Anno 104 Numero 198

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziom. 57.57 - Telex 21.125

LA STAMPA

Sabato 19 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data ritirar aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina *Australia cs. 40; Austria so. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

"Tragica situazione,, dice il sindaco

Reggio è nel caos Ancora guerriglia

Ieri, dopo una pausa, i disordini sono ripresi con più veemenza - Interi quartieri sono in mano ai rivoltosi che adottano la tecnica della guerriglia - Incendiata la sede del Genio Civile, bruciati importanti piani di opere pubbliche: i pompieri in ritardo perché ostacolati dalle barricate

I treni bloccati in tutta la Calabria

Basta con i fascisti

Per due mesi s'è tollerato che la città di Reggio Calabria, a causa d'una disputa sul capoluogo regionale, fosse sconvolta da tumulti di piazza. Prima fu la folla emotiva a muoversi, ancorché in modo paradossale, esasperata da condizioni storiche d'arretratezza e da un municipalismo primario; ma poi, sempre più, sono intervenuti in piazza i fascisti, la mafia, il teppismo dei bassifondi. Ora si dà fuoco a edifici pubblici e privati, si spara, la gente muore, una radio clandestina chiama all'aperta rivolta contro lo Stato.

«*Vi ammazzate* — disse Fanfani a Reggio — *per ottenere quaranta applicati di ruolo C?*». Il sindaco, un democristiano, rispose che il problema non era questo, che la rivendicazione del capoluogo era solo un simbolo. «*Farci sentire in piazza* — disse — *era l'ultima risorsa*».

I municipalismi della Calabria si possono capire in qualche misura. Chi viaggia per quel duro «osso» del Mezzogiorno vede la dorsale montuosa e gl'impluvi, le seicento fiumare che dividono la Calabria a quinte trasversali non comunicanti fra loro, spazzate dalle acque torrentizie d'inverno e secche d'estate. E' il paesaggio delle calamità, delle imposte «addizionali», delle leggi speciali senza effetto, della riforma agraria improduttiva, delle massime difficoltà per lo sviluppo industriale, e pure delle acerrime controversie di campanile. Ma esiste un limite fra il comprendere alcune cose e il giustificare ogni cosa. Mentre l'economia dell'autostrada s'affaccia anche verso l'estremità della Calabria, non sarà con gli uomini in cerca di risse e con i vandali che potrà esser vinta la «*fatalità geografica*» del Sud.

Un'esplosione di protesta anche violenta può essere spiegata, se non giustificata, considerando le condizioni economiche e sociali d'una comunità. Ma ormai da tempo Reggio Calabria non consente discorsi già fatti su Battipaglia, Caserta o Pescara. Questa *jacquerie* permanente non persuade; c'è molto di falso in questo ribellismo al suono delle campane, che ricorda la sollevazione delle bande sanfediste del cardinale Ruffo. Non si può essere così semplici in un'epoca di problemi complessi.

Le meccaniche giustificazioni sociologiche in termini di «sociologia» facile non sono accettabili quando vengono da destra più che da sinistra: non si può condannare le violenze dei *gauchistes*, come s'è fatto in altre occasioni, e assolvere la demagogia reazionaria di Reggio Calabria, rivolta anch'essa contro lo Stato.

Lo Stato deve imporre la legge civile: e non ci vuol molto, basta sapere da dove si debba incominciare sul serio. Due mesi sono lunghi, non s'era mai visto nulla di simile. Ieri a Reggio Calabria c'era un cartello con la scritta: «*Basta con le pietre, è ora di passare alle armi*». E invece, basta con i fascisti, con i politicanti irresponsabili e i pulpiti che muovono bande da mercato insieme con la povera gente e quei gruppi e ceti dirigenti che si risvegliano da una molle inerzia bramina solo per applaudire la più confusa sedizione, senza aver la minima idea di ciò che siano i reali e complessi problemi dello sviluppo.

«*I fascisti* — disse un ministro di De Gasperi quand'ebbero successo nel Sud certi partiti — *non sono che i nostri fratelli stupidi*». Si dev'essere tolleranti sulle opinioni, non si deve punire il «reato di pensiero»; chi vuole può essere anche insensato; ma senza fare del male.

Alberto Ronchey

Reggio Calabria. Gli agenti bloccano la strada mentre un'autoambulanza trasporta un ferito (Telefoto Ap)

La città è senza luce Vi si arriva dal mare

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio C., 18 settembre.

L'atmosfera in città oggi è impressionante, immaginate un agglomerato di 160 mila abitanti con tutti i negozi ed i bar chiusi, senza trasporti pubblici, con i lavoratori di ogni settore in sciopero totale da cinque giorni. Interi quartieri sono in mano ai rivoltosi che hanno eretto decine di barricate. Le comunicazioni stradali con il Nord ed il Sud sono impedite da altri sbarramenti. L'uscita dal porto verso la città è ostruita da cataste di pneumatici che stanno bruciando.

Nelle strade i cittadini eliminano montagne di rifiuti incendiandoli. Ho visto una dozzina di ragazzini (il più vecchio poteva avere dodici anni) bloccare con una rudimentale barricata di tronchi d'albero la rampa d'accesso all'autostrada e prelevare con un cannello benzina dai serbatoi delle auto in sosta, per fabbricare bombe Molotov. Sui muri di molte strade cittadine stanno apparendo da un'ora all'altra scritte con vernice rossa contro la polizia ed i carabinieri per i luttuosi fatti di ieri.

Davanti alle barricate si sparge olio per far slittare gli automezzi delle forze dell'ordine e di notte, nelle vie buie perché sono stati rotti tutti i lampioni dell'illuminazione pubblica, si tendono fili d'acciaio da una casa all'altra per bloccare le auto.

Il sindaco di Reggio, Battaglia, ha definito la situazione «*non drammatica, ma tragica*». Il prefetto Giorgio De Rossi, oggi, in una conferenza-stampa, ha detto: «*E' una delle giornate più pesanti per la città*». Le condizioni dei feriti nei furibondi scontri di ieri davanti alla questura centrale ed in rione Pescatori migliorano: i colpiti da arma da fuoco sono dodici, di cui quattro civili, sette agenti ed un carabiniere.

I più gravi sono due civili, che oggi hanno segnato un miglioramento senza che tuttavia

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

IL SOMMARIO

Riforme: il governo discute coi sindacati i piani per casa e sanità 4

A cavallo del generale: l'ascesa di Pompidou. Dal nostro inviato Nicola Adelfi 5

Quanti veri affari?: l'inchiesta tra Mosca e Bonn dopo il trattato. Di Arrigo Levi 5

La follia di Caligola: il dramma di Camus all'Olimpico di Vicenza. Dal critico Alberto Blandi 9

L'armatore Niarkos è stato prosciolto: era accusato di avere ucciso la moglie 16

La manovra del credito: per superare la stasi dei programmi d'investimento. Articolo di Renato Cantoni 17

Cronaca cittadina	6, 7
Spettacoli	8, 9
Interno	2, 4, 7, 11, 13, 15
Estero	16
Economia	17
Moda e costume	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22
Città e Regioni	*2*
Analisi dall'estero	*16*

La capitale piena di macerie, centinaia di morti

I fedayn sconfitti ad Amman Battaglia nel nord del Paese

Scontri sanguinosi a Zarka (dove furono dirottati gli aerei) e a Irbid - I combattimenti decisivi nelle regioni al confine siriano, dichiarate dai guerriglieri «Zone libere» - I fedayn sperano che Damasco invii loro consistenti aiuti militari: per ora hanno varcato la frontiera soltanto forze di «Al Saika», i «commandos» palestinesi istruiti in Siria

Il "Fronte,, agli Usa: se intervenite, fuciliamo gli americani

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 18 settembre.

I «fedayn» resistono. Le unità blindate di Zeid Ben Shaker — lo scelto cugino di Hussein, uno dei capi beduini che ha più spinto la situazione verso lo scontro decisivo con i gruppi palestinesi — sono state fermate in più punti dai lanciarazzi e dalle mitragliere pesanti dei guerriglieri. A Irbid, i «fedayn» avrebbero catturato (secondo voci di «Al Fatah») il governatore militare generale Bahjat Mahesin, e si preparerebbero a fucilarlo. Ma nella capitale l'esito della lotta sembra segnato.

Mentre scriviamo, lo «speaker» del Comitato centrale dei guerriglieri annuncia da radio Damasco che le posizioni dei «fedayn» sul Gebel Hussein stanno per essere sopraffatte. Il colpo, visto da un punto di vista psicologico, è molto grave. Sul Gebel Hussein si trovano infatti due delle tre «centrali» della guerriglia, la sede dell'«Olp» e il comando unificato, ed è stato su questa collina che si sono svolti da ieri i combattimenti più feroci. Ancora nel pomeriggio, i «fedayn» difendevano strenuamente queste due posizioni e la sede del Comitato centrale che si trova su di un'altura vicina. Ma le truppe giordane devono aver deciso di spingere l'attacco a fondo. Come ha detto stamane il capo di stato maggiore Majali, l'esercito non aveva usato ieri che una parte ridotta del suo potenziale di fuoco. Stasera lo sta usando tutto.

Amman è piena di macerie. Secondo la Croce Rossa palestinese, centinaia di persone stanno morendo per mancanza di soccorsi sotto le case distrutte dall'artiglieria. La tesi che si attribuiva ai due «duri» dell'entourage di Hussein, Ben Shaker e Anwar Mohamed, di poter liquidare il problema dei fedayn con 200 morti, si è rivelata priva di fondamento. Se Hussein vincerà, egli sarà probabilmente il re di un paese in cui oltre i due terzi della popolazione (quanti sono i palestinesi) avranno avuto uno o più morti in famiglia.

I combattimenti più furiosi si stanno svolgendo stasera in tre zone del paese: Amman (i Gebel Wahdat — tenuto dal Fronte Popolare, dove potrebbero trovarsi gli ostaggi —, Hussein e Al Tafj, Zarka e Ramtha. Nella capitale, come abbiamo detto, l'esercito prevale ormai nettamente. Non a Zarka, però, dove la situazione è ancora incerta, e non a Ramtha. In quest'ultima zona si giocano carte decisive. Ramtha è infatti una cittadina alle soglie del confine siriano, nella parte estrema di quel nord che i fedayn hanno proclamato con espressione vietcong «zona liberata», impiantandovi un abbozzo di amministrazione. Il centro della zona è Irbid, la seconda città della Giordania, dove i palestinesi sembrano controllare la situazione. Essi annunciano la cattura del governatore militare (il comandante di quella seconda divisione che la scorsa settimana massacrò dodici fedayn mutilandone orribilmente i corpi), e affermano di aver stroncato una puntata di alcune unità dell'esercito.

Ma Ramtha, che i giordani hanno attaccato passando di fianco a Irbid, è più essenziale per l'esito finale della battaglia. E' di lì infatti che potrebbero giungere dalla Siria, nelle prossime ore, i rifornimenti indispensabili all'azione militare dei palestinesi. Un comunicato del Comitato centrale della guerriglia, la scorsa notte, lasciava intendere chiaramente quello che è il maggiore problema dei fedayn: «Sparate soltanto quando il bersaglio è sicuro — chiedeva il Comitato centrale — non consumate inutilmente le munizioni».

La capacità di fuoco delle organizzazioni dei fedayn, era valutata dagli esperti militari di Amman — sino a qualche giorno fa — come modesta. Era noto, per esempio, che molte delle sparatorie notturne avviate dai beduini avevano come scopo di incitare alla risposta i fedayn per fare loro consumare munizioni. Così, uno degli interrogativi che pone la seconda giornata della guerra civile giordana è quello dei rifornimenti di munizioni ai guerriglieri. Arriveranno, da dove arriveranno?

L'attacco giordano a Ramtha fa credere che i generali di Hussein siano convinti che essi potrebbero arrivare dalla Siria. I Paesi arabi non hanno modificato oggi l'atteggiamento assunto all'inizio della crisi. Appelli e proclami da Radio Bagdad e da Radio Damasco, manifestazioni nelle strade delle due capitali al grido di «Viva la resistenza palestinese! Abbasso l'imperialismo!», ma non un'azione diplomatica urgente e ferma, non un colpo di fucile. Le truppe irakene si sono allontanate dal teatro degli scontri, e risalgono la strada che da Mafrak porta al confine dell'Irak.

Ma non si può escludere, che dalla Siria giungano aiuti. Formazioni di Al Saika (i commandos palestinesi istruiti e armati da Damasco) sono entrate dal confine stamane, stabilendosi fra Ramtha e Irbid. E nelle prossime ore potrebbero giungere armi e munizioni. Se i siriani, infatti, non intendono lasciarsi coinvolgere direttamente nel problema giordano, è difficile che possano rifiutarsi ad un appoggio materiale — magari non troppo appariscente — ai guerriglieri palestinesi.

Perdendo Amman i fedayn potrebbero ritirarsi (come lasciava capire qui a Beirut, nel pomeriggio, un responsabile della guerriglia) verso il Nord. Irbid e la «zona liberata» diverrebbero un estremo baluardo per reggere l'offensiva giordana tre giorni, quattro, una settimana, il tempo di giungere ad una mediazione e ad un cessate il fuoco. Perché reggere il più possibile ha per il movimento palestinese un'importanza vitale.

Sandro Viola

Amman. Guerriglieri palestinesi alla periferia della capitale su una camionetta con mitragliatrice (Tel. Gamma - Grazia Neri)

Nixon decide l'invio nel Mediterraneo di due portaerei e di altre potenti navi

Pronte a muoversi anche le unità aero-trasportate di stanza in Germania - La mobilitazione decisa «qualora si renda necessario sgomberare i civili Usa dalla Giordania» - L'incontro Nixon-Golda Meir

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 18 settembre.

Gli Stati Uniti stanno concentrando nel Mediterraneo orientale potenti forze aeronavali. «Queste precauzioni — ha precisato il portavoce del Pentagono — ci permetteranno di essere pronti qualora divenisse necessario lo sgombero degli americani in Giordania». Ieri sera tardi il ministro della Difesa, Melvin Laird, aveva detto che l'eventuale salvataggio dei cittadini Usa verrebbe eseguito mediante un «ponte aereo» con velivoli da trasporto, «sotto la protezione dell'esercito giordano». Gli americani, nell'insanguinata nazione di re Hussein, sono circa quattrocento, compresi i trentotto ex passeggeri ancora ostaggi.

Ai giornalisti che domandavano se le navi, i *jets*, i *marines* potrebbero essere usati in Giordania, anche per un *intervento* su vasta scala, i funzionari rispondono oggi: «*Non vi sono piani per una azione militare... Non si è ancora deciso cosa fare qualora il governo di re Hussein stesse per crollare... Non possiamo dire cosa avverrebbe qualora altri Paesi si inserissero nel conflitto*». Questi Paesi sono Siria ed Irak, dalle cui capitali partivano ieri appelli al mondo arabo affinché scendesse sul campo in aiuto dei guerriglieri. Benché ogni previsione sia rischiosa, sembra lecito pensare che un intervento esterno in Giordania ne provocherebbe forse uno americano.

Qualche giornale, come il *Chicago Sun-Times*, non sembra avere dubbi su tale possibilità. L'esortazione alla pace lanciata da Mosca rivela come il Cremlino tema un gesto americano in Giordania, con la prospettiva di una fosca *escalation* mondiale.

Washington, comunque, preferisce non dare troppe indicazioni e lasciare che irakeni, siriani e gli stessi guerriglieri vedano nell'America una potenza pronta ad agire. Non si nascondono pertanto le attività militari, ma si dirige su di esse la luce dei riflettori.

Ecco i movimenti segnalati oggi dal Pentagono:

1) La *Saratoga* e l'*Independence*, le due portaerei della 6ª flotta americana nel Mediterraneo, sono giunte in una zona «*dove possono contribuire a un eventuale sgombro di civili*». Presumibilmente, quindi, nel Mediterraneo Orientale. Altre navi già solcano queste acque da circa due settimane.

2) Da Morehead City, una base della Carolina del Nord, è salpata la grande portaelicotteri *Guam*, accompagnata da «*parecchie altre unità di appoggio*». Tra queste, almeno tre vascelli da sbarco e la nave anfibia *Pocono*. Anche questa divisione navale ha per mèta il Mediterraneo Orientale, dove arriverà tra una settimana. I suoi millemillecinquecento *marines* si aggiungeranno ai 1500 distribuiti fra varie unità della 6ª flotta.

3) La nave ammiraglia della VI flotta, il super-incrociatore *Springfield* — sul quale Nixon dovrebbe incontrarsi con i capi navali Usa nel Mediterraneo — ha lasciato Gaeta per portarsi attorno a Cipro.

4) Altri grandi aerei da trasporto *C 130* sono arrivati a Incirlik, nella Turchia meridionale. Sei erano già stati inviati una settimana fa.

5) Le unità aero-trasportate americane in Germania e l'82ª, qui in America, sono pronte a muoversi con poche ore di preavviso.

La guerra civile in Giordania è stata discussa anche nell'importantissimo incontro alla Casa Bianca del *premier* israeliano signora Golda Meir col presidente Nixon (e anche nel colloquio, poco prima, che Golda Meir ha avuto col segretario di Stato americano Rogers). Nixon e la signora Meir si sono visti prima da soli, per circa un quarto d'ora; la consultazione proseguiva poi alla presenza di vari collaboratori ed esperti. I portavoce parlano di un incontro «*cordialissimo*», «*assai franco*» e «*assai fruttuoso*»; ma sono avari di ragguagli. Dicono solo che il presidente «*ha riaffermato l'esistenza di un rapporto Usa-Israele che permette a quest'ultimo di ricevere aiuti economici e rifornimenti*».

Le poche indiscrezioni sembrano confermare le ipotesi dei giorni scorsi. Nixon avrebbe sollecitato la signora Meir a riprendere i negoziati indiretti con gli arabi; e le avrebbe promesso aiuti finanziari e militari per circa mezzo miliardo di dollari. Si ignorano le richieste e le proposte israeliane.

Mario Ciriello

(A pagina 3: *Hussein, i fedayn, Nasser e i russi*, di Gianfranco Piazzesi; *Per Israele decisive le prossime 48 ore*, di Igor Man; *Mosca esorta gli arabi a troncare la guerra fratricida*, di Paolo Garimberti; *Le reazioni nelle capitali europee*, dai nostri corrispondenti)

Ore tragiche nella città in sciopero da cinque giorni

A Reggio incendi, barricate, scontri

Ragazzi bloccano con tronchi d'albero le rampe d'accesso all'autostrada, prelevano benzina dai serbatoi delle auto, fabbricano bombe molotov - Olio sull'asfalto per far slittare i veicoli della polizia - Da una casa all'altra si tendono fili d'acciaio per fermare le auto - Migliorano le condizioni dei feriti (4 civili, 7 agenti e un carabiniere) - Smentita la voce del sequestro d'un agente

Città e Regioni

Due Italie?

Il senso di smarrimento che certo afferra i lettori nello scorrere le notizie da Reggio è lo stesso che noi giornalisti proviamo poche ore prima di loro, nella notte, quando siamo costretti a bilanciare nella prima pagina i titoli e gli articoli sul dramma mondiale del Medio Oriente e quelli sui fatti di Calabria, che solo i morti ci impediscono di definire grotteschi. Non è compito mio in questa sede andare alla difficile ricerca degli oscuri e complessi motivi della guerriglia reggina. Ma nell'incredibile ambiguità di troppe fazioni e relativi fogli debbo manifestare il mio stupore e la mia indignazione nel non sentire tutti chiaramente concordi e condannare senza riserva la violenza di piazza e dal approvare lo sforzo più energico per ristabilire l'ordine. Quando una « radio libera » (!) ci chiede da Reggio « *Italiani, comprendete lo spirito di questa battaglia che è anche una battaglia italiana* », non è concepibile l'equivoca esitazione nel rispondere che di questo fosco zuffa sono incomprensibili e riprovevoli lo spirito e la sostanza e la forma, e che l'unico risultato saranno la beffa il danno e la vergogna.

Reprimere la violenza, ristabilire l'ordine: sta bene. Ma anche è subito individuare e colpire chi tira le pietre e soprattutto chi incita a tirarle. E qui, pur rimanendo nel cauto spicchio di questa rubrica, ricordo che la causa — o il pretesto — dell'insensata agitazione è la contesa tra Reggio e Catanzaro per il capoluogo regionale, e quindi che gran colpa è dei neoconsiglieri (e delle forze che rappresentano), i quali — a differenza degli abruzzesi pur anch'essi divisi tra Pescara e L'Aquila — non hanno neppure saputo incanalare razionalmente verso una qualche soluzione il problema della cosiddetta capitale.

Trovano così conferma i timori che la nuova struttura regionale possa accentuare e non attenuare gli squilibri, non soltanto economici, tra un Nord efficiente ed un molle Sud. Come la confinante Calabria, né la Basilicata né la Campania — a più di cento giorni dalle elezioni del 7 giugno — hanno saputo darsi un governo qualsiasi. A Napoli, ci si limita ad annunciare per fine mese un ampio dibattito politico e programmatico del Consiglio: per l'elezione dell'esecutivo, per passare cioè dalle parole ai fatti, si dovrà aspettare almeno ottobre. In Basilicata, a causa della contesa generale tra i partiti (e in particolare tra socialisti e socialdemocratici) anche in sede provinciale e comunale, l'assemblea per l'elezione del presidente e della Giunta regionale è stata addirittura rinviato *sine die*. Con la Calabria, la Campania e la Basilicata, completa il gruppo degli inadempienti meridionali — con naturale continuità non solo geografica — il Lazio. I cento giorni dalle elezioni costituiscono ovviamente un batter d'occhio per l'Urbe adusa a ben altri centenari o millenari; ma non sarà possibile in ottobre, vuol dire che la Regione comincerà a funzionare in novembre.

C'era fino a ieri una ritardataria anche nel Centro-Nord, ma, a conferma del mio discorso, anche la Liguria è riuscita ora a darsi un esecutivo ed un presidente. E dal neoeletto ha. Dagnino abbiamo sentito subito un discorso moderno e concreto sulla necessità di un coordinato sviluppo delle « *quattro sorelle per troppo tempo divise* » (Genova e Savona, La Spezia e Imperia), visto correttamente nel quadro del triangolo industriale italiano e in quello sempre più ampio della Comunità Europea.

E già la logica delle cose ha naturalmente portato le presidenza delle varie Regioni del Centro-Nord, pur nettamente divise politicamente, a ricercare un comune atteggiamento sui problemi concreti. Il 9 ottobre i responsabili della Lombardia e della Toscana, dell'Emilia e del Piemonte, del Veneto e delle Marche, si incontreranno a Salsomaggiore per discutere di Statuto e di regolamenti, di finanze e di priorità, di strutture delle commissioni e degli uffici. Una parte del Paese è così proiettata in avanti alla ricerca di soluzioni moderne ai problemi della collettività, un'altra parte si attarda sempre più alle prese con ondate di arcaica irrazionalità.

Tutto questo suona — com'è ovvio — una condanna di una qualche parte d'Italia e della sua gente, ma come invito alla coscienza di quel che rimane il problema massimo del Paese, all'impegno deciso di agire tenacemente e costantemente per eliminare le cause di fondo di un ritardo troppo lungo. (Coscienza ed impegno di riaffermare non solo in momenti d'emergenza come questo ma anche e soprattutto quando — subito, speriamo — cesserà la guerriglia ed i suoi responsabili diretti o indiretti — qualunque ne sia il colore, l'autorità e l'abito — saranno in prigione a rendersi conto della stoltità di simili sommovimenti in questo scorcio di XX secolo).

Giovanni Giovannini

(Segue dalla 1ª pagina)

tavia i medici abbiano tolto la prognosi riservata. L'autorità giudiziaria non ha ancora disposto per i funerali delle due vittime: Angelo Campanella, di 45 anni, dipendente dall'azienda municipale autobus, ed il brigadiere di p. s. Vincenzo Curigliano, giunto cadavere all'ospedale in seguito a collasso circolatorio.

In città, dopo una breve pausa mattutina, dalle 11 di stanotte alle 11 di oggi, sono ricominciate le sassaiole, il lancio di candelotti lacrimogeni e si sono infittiti gli scontri con le forze dell'ordine. Piccole scaramucce, secondo la ben nota tecnica della guerriglia urbana già sperimentata in parecchie città del Nord. I punti nevralgici dove si sono avuti gli scontri più violenti oggi sono stati in piazza del Duomo, in piazza Garibaldi ed in via Miraglia.

In quest'ultima via gruppi di dimostranti hanno lanciato bottiglie « molotov » nella sede del Genio civile, appiccando il fuoco all'edificio. Sono andati distrutti l'archivio e l'ufficio progetti, dove sembra ci fossero importanti piani di opere pubbliche. Le fiamme si sono levate altissime ed i pompieri non sono potuti intervenire che con molto ritardo perché le strade erano bloccate dalle barricate.

Ora l'edificio annerito è presidiato dai carabinieri. Un principio d'incendio si è sviluppato anche nella stazione ferroviaria minore di S. Caterina ed i treni sono stati fermati a Villa S. Giovanni. Il prefetto nella conferenza-stampa di oggi ha avuto accenti di speranza per una favorevole evoluzione della situazione.

Le indicazioni per ora però sono tutte negative: la Cisl e la Uil hanno proclamato lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri del compartimento di Reggio (che abbraccia una area vastissima, da Battipaglia a Metaponto) e pertanto i treni resteranno fermi dalle 21 alle 21 di domani; il Comitato d'azione per Reggio capoluogo (i cui capi Francesco Franco e Alfredo Perna sono stati arrestati ieri) ha proclamato lo sciopero generale ad oltranza e sulle mura di Reggio sono apparse scritte che dicono: « *Boia a chi molla* »; la Cisl provinciale ha proclamato per domani uno sciopero generale di 24 ore in tutta la provincia di Reggio e sollecita un incontro urgente col presidente del Consiglio Colombo: « *Se il governo non risponde* — ha dichiarato oggi il segretario provinciale della Cisl Giovanni Lazzeri — *entreremo in azione ad oltranza* ». La Cisl ha convocato il Consiglio generale della provincia di Reggio per lunedì.

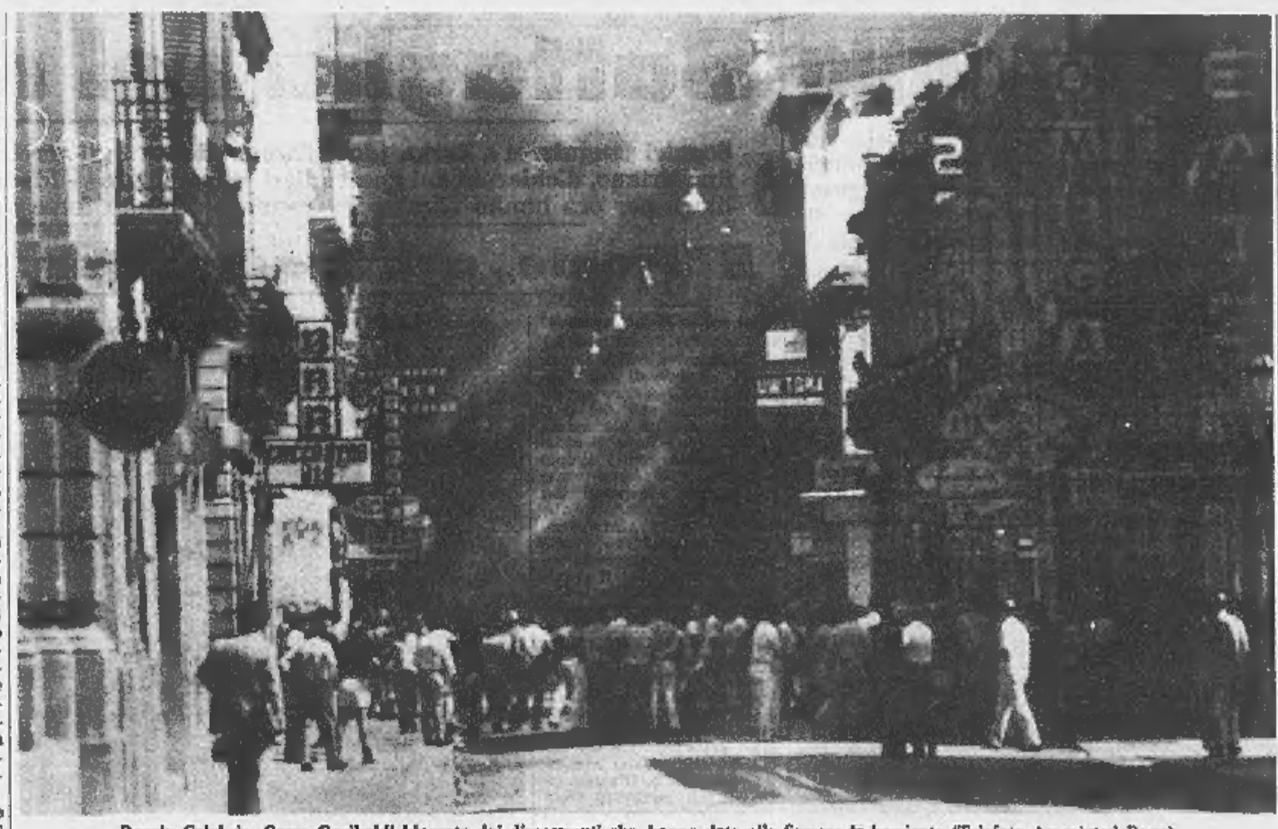
Anche gli altri sindacati stanno cercando di prendere in mano la situazione: la Uil riunisce gli organi direttivi domani e la Cgil ha indetto una seduta del direttivo provinciale per domenica.

Il sindaco di Reggio, Battipaglia, ha detto: « *Non farò un appello alla popolazione fino a quando non avrò fatti concreti da comunicare agli abitanti. Il problema di Reggio può essere risolto soltanto dai politici non dalla polizia* ».

I comunisti reggini hanno diffuso questa sera un comunicato di solidarietà per il tranviere ucciso ieri. Nel testo si ripete la tesi dei pci: forze eversive stanno strumentalizzando la questione del capoluogo per creare caos e disordine. Quanto possa durare ancora la città in queste condizioni è difficile da prevedere. Oggi a Reggio si accede solo dal mare, ma arrivati in porto non si prosegue verso il centro perché questa sera la strada che conduce in città è bloccata da una decina di grossi autocarri oltre ad uno sbarramento di pneumatici in fiamme. Il centro della città, come abbiamo detto, è teatro continuo di scontri che si sviluppano anche nei rioni della periferia specialmente verso il Nord.

Questa sera si è sparsa la voce che un gruppo di giovani avesse sequestrato un agente di polizia davanti alla questura, per scambiarlo con i due capi del comitato d'azione arrestati ieri. La notizia è stata smentita dal questore.

s. d. v.



Reggio Calabria. Corso Garibaldi bloccato dai dimostranti che hanno dato alle fiamme le barricate (Telefoto Associated Press)

Il giornale dc denuncia la minaccia neofascista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Il quotidiano della dc, « Il Popolo », commenta oggi con grave allarme le dichiarazioni fatte ieri dal segretario del msi, Almirante, all'assemblea dei giovani neofascisti. Riferisce il giornale democristiano che Almirante si è rivolto al Presidente del Consiglio, Colombo, avvertendolo di non poter contare sulla tregua sindacale promessagli da sinistra: poiché risulterebbero « prioritari » i problemi dello Stato, « che attualmente sfociano in gravissimi attentati all'ordine pubblico e alla possibilità di produrre ».

Il segretario missino ha affermato: « Anche per questo noi siamo decisi a preparare i nostri giovani ad affrontare, a tutela dei valori dello Stato e della Nazione, lo scontro con i sovversivi di estrema sinistra ».

Commenta il giornale: « Con questo annuncio, il segretario del msi assume direttamente e indirettamente la gravissima responsabilità di offrire copertura ideologica e politica non soltanto a quello che i giovani missini "preparati" crederanno di fare, ma anche a quello che le varie consorterie di estrema destra più o meno collegate con l'estremismo internazionale, fascista e nazista, hanno già compiuto nel nostro Paese in questi ultimi mesi, mediante una serie di attentati e di atti terroristici ».

« Noi siamo convinti — conclude "Il Popolo" — che il 1970 non è e non sarà mai il 1922, che il ripiego del msi sulla violenza di piazza per controbilanciare la vacuità politica lo porterà ad un ulteriore isolamento nella pubblica opinione: ma non possiamo non richiamare "attenzione di chi regge le istituzioni libere e democratiche del nostro Paese — in un clima già turbato da tensioni e da azioni delittuose — sulla obiettiva e minacciosa gravità delle riferite dichiarazioni ufficiali ».

r. s.

Profonda emozione a Roma per i disordini di Reggio

Un appello di Saragat alla "concordia,, Colombo: pronto il piano sulla Calabria

Il Presidente della Repubblica in un telegramma a Colombo afferma che i luttuosi fatti hanno "arrecato gravi danni alle nostre istituzioni democratiche" - Il Presidente del Consiglio rivolgendosi al prefetto di Reggio invita tutte le forze politiche di maggioranza come di opposizione e i sindacati "ad adoperarsi per riportare la tranquillità" - In Calabria si prevedono investimenti per 2 mila miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Il ministro dell'Interno Restivo riferirà domani alle 10, ad una riunione straordinaria della commissione Interno della Camera, sui luttuosi avvenimenti di Reggio Calabria, sullo stato di disordine esistente nella città, sull'azione e sui propositi d'intervento del governo per favorire il ritorno alla calma.

Alla stessa ora, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Colombo, affiancato dal vice-presidente De Martino, riceverà il presidente dell'Assemblea regionale calabrese, Mario Casalinovo, i capi dei gruppi consiliari regionali dei partiti di Centro Sinistra (i gruppi d'opposizione non hanno accettato l'invito), i ministri e i sottosegretari calabresi.

L'incontro di Colombo era già previsto da alcuni giorni. Si svolgerà domani nell'atmosfera più tesa creata dagli ultimi gravi incidenti. A Roma, in tutti gli ambienti, l'emozione è stata profonda. Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato al presidente del Consiglio Colombo il seguente telegramma:

« Profondamente costernato per i luttuosi fatti di Reggio Calabria, che hanno costati la vita ad un padre di sette figli e ad un brigadiere di Pubblica Sicurezza e mettono a repentaglio quella dei feriti, arrecando danni gravi alle nostre istituzioni democratiche oltre a ingenti distruzioni di beni materiali pubblici e privati, sono sicuro che ella continuerà ad adoperarsi con tutti i mezzi a sua disposizione per riportare il problema della nobile città calabra ai veri termini di un più rapido progresso economico e sociale. Faccio appello a tutti i cittadini di Reggio Calabria perché nella rinnovata coscienza di ciò che la loro città rappresenta per tutti gli italiani ritrovino la via della serenità e della concordia ».

Il Presidente del Consiglio Colombo ha inviato una lettera al prefetto di Reggio Calabria. Afferma: « *E' doloroso constatare le tragiche conseguenze della lunga serie di manifestazioni e, purtroppo, di gravi atti di violenza che si sono susseguiti a Reggio Calabria. Desidero esprimere attraverso di lei il mio profondo cordoglio alle famiglie delle vittime e l'augurio più fervido per coloro che negli incidenti sono rimasti feriti. E' doloroso constatare che una nobile ed antica città come Reggio Calabria sia oggi sconvolta dalla violenza e sembri impossibile imboccare la via di una pacifica e costruttiva discussione per porre e risolvere i suoi veri problemi* ».

Colombo aggiunge: « *E' stato più volte detto nei giorni scorsi a quanti, autorità e singoli, si sono occupati di questa grave situazione, che il governo ritiene non solo doveroso in astratto, ma concretamente possibile avviare a soluzione i problemi di Reggio Calabria, soprattutto quelli che possono garantire il suo avvenire di centro operoso per tradizione, attraverso sostanziali iniziative al fine di promuovere lo sviluppo economico, l'occupazione, l'elevazione sociale di Reggio Calabria e della provincia, e perciò il suo autentico prestigio nella Regione e nella nazione. Il governo ha in corso di accurata preparazione adeguati programmi che riguardano la città, la provincia e la Calabria tutta. E' nostro proposito dare concreto contenuto ad un impegno globale che deve rispettare l'esigenza di ogni provincia senza mortificarne alcuna* ».

« *Ella sa* — prosegue il presidente del Consiglio — *che il governo è pronto a discutere questi problemi e a passare all'adozione di concrete e sollecite iniziative. Ma interlocutori del governo non possono essere né la violenza, né la piazza. C'è un ordine democratico, un'autorità dello Stato, un metodo di pacifica e civile convivenza che devono essere rispettati e difesi. Faccio appello alla coscienza civile di tutti i cittadini perché allo spirito della violenza, che può avere conseguenze drammatiche e irreparabili, sostituiscano la serena e costruttiva discussione* ».

Colombo così prosegue: « *Rivolgo un fermo invito a tutte le autorità e a tutte le forze politiche e sindacali, a tutte le organizzazioni locali perché ciascuno dal suo posto di responsabilità si adoperi per riportare la tranquillità. I rappresentanti e gli esponenti di Reggio sanno di avere dalla loro parte la certezza che interpretando il sentimento di una nobile città e di una popolazione nella quale delusioni antiche e nuove possono aver accumulato stanchezza e sfiducia, troveranno nel governo l'impegno più deciso e realizzatore per affrontare i problemi la cui soluzione assicurerà alla città il suo avvenire insieme con lo sviluppo dell'intera regione* ».

« *Voglia dire alle autorità e alla popolazione* — conclude Colombo — *che mi sento personalmente impegnato a promuovere quanto è necessario perché Reggio e la Calabria sentano l'operosa solidarietà della nazione e la presenza realizzatrice dello Stato* ».

Il senso della lettera è un tentativo di spostare la questione calabrese dall'esasperazione campanilistica per la scelta del capoluogo regionale, sulla quale hanno puntato i gruppi di destra e dalla quale non si sono dissociate tutte le forze del Centro Sinistra, sul terreno dei veri e profondi mali che, con l'aiuto della collettività nazionale, la Calabria deve risolvere. Il « pacchetto » di interventi che il governo sta approntando prevede investimenti per circa duemila miliardi. L'entità del pacchetto non è sufficiente a modificare la situazione calabrese, soprattutto a Reggio Calabria. Il governo ritiene che senza l'attiva collaborazione delle forze politiche, di maggioranza come di opposizione, e di tutte le categorie sociali, non sarà possibile superare rapidamente la grave tensione.

Senza questa collaborazione sarà difficile definire una equilibrata distribuzione territoriale degli investimenti. In tal caso lo sforzo del governo, pur rilevante, rischierebbe di non avere efficacia risolutiva. Ci si sforza di trovare una soluzione politica globale, che passa necessariamente attraverso l'isolamento dei gruppi di destra e di quelli che ad essi si sono accodati.

E' necessario perciò che i partiti di Centro Sinistra mettano fine alle polemiche violentissime che li oppongono l'uno all'altro in Calabria (l'*Avanti!* di domani sferra un nuovo attacco alla dc e al psu, accusandoli di avere gravi responsabilità nell'aggravamento della situazione).

Fausto De Luca

Reggio Calabria. Un giovane dimostrante rilancia una bomba lacrimogena contro gli agenti (Telef. Associated Press)

Reggio Calabria. Angelo Campanella ucciso durante gli scontri; il brigadiere Curigliano morto per collasso (Tel.)

invito al
maus
di piazza Solferino

Una grande boutique dedicata alla Signora elegante
che propone idee, novità, colori per rinnovare il guardaroba
autunno-inverno. Marus di piazza Solferino
vi invita a una scelta piacevole e sicura tra le raffinate
creazioni di Webé, Pierre D'Alby, Ted Lapidus,
Jean Patou, Mirsa, Mosé, Gibò,
tra i modelli Biki in esclusiva per Cori,
i Cori Junior per le più giovani,
i Cori Lady per le taglie forti.
Troverete un'atmosfera accogliente, la libertà d'entrare,
di scegliere o di dare solamente un'occhiata.

Gli arabi dilaniati dalla crisi

Hussein, i fedayn Nasser e i russi

Per il momento il «piano Rogers» non ha avvicinato la soluzione della crisi nel Medio Oriente, ma ha ugualmente prodotto una conseguenza importante. Appena si è presentata una concreta possibilità di tregua, e gli Stati arabi sono stati posti dinanzi a una scelta, subito sono esplose tutte le rivalità e i dissensi fino a ieri coperti dall'impegno a combattere la «guerra santa» contro Israele.

Re Hussein di Giordania lotta per la sopravvivenza. Si può discutere la figura di questo sovrano e la natura del suo regno, diviso tra la regione beduina, che conver- sulla capitale Amman, e la regione palestinese. Si deve riconoscere che i profughi palestinesi, che vivono da vent'anni in condizioni miserabili, sono ormai disperati e pronti agli atti più irresponsabili, ma negli ultimi tempi la rabbia dei *fedayn* si era esercitata più contro il re che non contro Israele. Lo Stato Maggiore dei guerriglieri si era insediato ad Amman, non già nella zona palestinese; Arafat e Habash agivano senza consultare Hussein e anzi lo coinvolgevano in avventure molto pericolose contro la sua volontà. I pirati dell'aria hanno fatto soltanto traboccare il vaso; un conflitto appariva fin da prima inevitabile. In omaggio alla causa araba, Hussein poteva dare ospitalità ai *fedayn* e consentirgli una certa autonomia operativa, ma alla lunga non poteva accettare la loro invadenza negli affari esteri e interni del suo Stato.

Per il popolo palestinese la scelta è particolarmente difficile. Il «piano Rogers» vuol dire riconoscimento dello Stato di Israele e per chi ha vissuto più di vent'anni in un campo di profughi questa decisione è certamente dura; pace con gli israeliani vuol dire rinuncia al sogno di tornare da vincitore nei territori abbandonati. I *fedayn* su questo punto si sono sempre espressi con grande chiarezza e per continuare la fuga in avanti si dicono perfino felici che scoppi una guerra mondiale: però i guerriglieri di Arafat sono soltanto ventimila e i seguaci di Habash non arrivano a tremila. Che ne pensano gli altri due milioni di palestinesi? E' difficile saperlo con esattezza; tuttavia lo sciopero generale indetto fra gli arabi che vivono nei territori occupati da Israele è fallito.

Per la Siria e l'Irak, i due Paesi più rivoluzionari del Medio Oriente, più che l'ora della scelta è suonata l'ora della verità. Il governo siriano aveva sempre appoggiato i *fedayn* di Arafat, quello irakeno aveva finanziato e sostenuto gli uomini di Habash. Se Hussein per tanti mesi aveva accettato l'inserimento di tanti corpi estranei nella sua capitale, ciò era dovuto proprio alle minacce di intervento ripetute continuamente da Radio Damasco e Radio Bagdad. Per intervenire, l'esercito irakeno non aveva neppure bisogno di varcare le frontiere: alcune divisioni si erano insediate nei dintorni di Amman col pretesto di aiutare la monarchia hascemita contro Israele. Da allora non si erano più mosse. Quando invece si è mosso Hussein, gli irakeni sono rimasti fermi: sembra anzi che abbiano tolto un posto di blocco che impediva a reparti regolari giordani di accerchiare i guerriglieri. Molti palestinesi parlano di tradimento.

I giornali egiziani ironizzano sul comportamento dell'esercito di Bagdad, che del resto tre anni fa si schierò contro il nemico quando la guerra dei «sei giorni» era già finita. Tuttavia Nasser questa volta non ha fatto molto meglio. Arafat ha chiesto aiuto e il capo del governo egiziano ha risposto con una nota diplomatica in cui dà ragione a tutti, ora invocando come «un dovere sacro» la protezione della «resistenza palestinese», ora dichiarando di apprezzare l'«equilibrio di cui Hussein per tanto tempo ha dato prova».

Incalzati dai beduini, traditi dagli amici e abbandonati dagli alleati, i *fedayn* sembrano trovarsi in una situazione quasi disperata. Com'è avvenuta questa improvvisa inversione di tendenza nel mondo arabo? Non certo in seguito alla presenza della VI Flotta americana nel Mediterraneo. La supposizione più logica è un'altra: questa volta è stata l'Unione Sovietica a esercitare la sua influenza moderatrice. Mosca aveva deplorato fin dal primo giorno i pirati dell'aria e non ha mai amato troppo i *fedayn* di Habash. Grazie ai suoi aiuti militari, Mosca è in grado di ispirare l'atteggiamento dei Paesi arabi che si dicono progressisti.

E' ancora troppo presto per dire che i sovietici vogliono una soluzione diplomatica della crisi nel Medio Oriente; è certo invece che l'Urss, oggi come sempre, non ama il caos nelle sue zone di influenza e accetta di aiutare i movimenti rivoluzionari solo nella misura in cui può tenerli sotto controllo.

Intanto ad Amman i combattimenti continuano: si teme stragi. I poveri ostaggi si trovano immersi in un vortice e chissà come potranno uscirne; i *fedayn* rischiano di diventare vittime delle forze che essi stessi hanno scatenato. Le loro responsabilità non debbono però far dimenticare altre colpe; quelle dei politici arabi che per venti anni hanno tenuto i palestinesi nei campi profughi, che poi hanno sfruttato la loro rabbia e che adesso li lasciano soli. E ora le stragi, sempre esecrabili e che non risolvono nulla. La crisi del Medio Oriente può avere solo un duplice sbocco: pace fra arabi ed ebrei, e inserimento del popolo palestinese in un contesto civile.

Gianfranco Piazzesi

Se l'America interverrà

La minaccia del Fronte ai cittadini americani

Beirut, 18 settembre.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, responsabile dei dirottamenti degli aerei in Medio Oriente, ha minacciato questa sera di uccidere tutti gli americani che si trovano nel Medio Oriente qualora le truppe americane osassero sbarcare nella regione.

«Ogni cittadino americano ed ogni interesse degli Stati Uniti sarà un bersaglio. Nessun cittadino americano sarà al sicuro se vi sarà un intervento militare americano», dice una dichiarazione della organizzazione che trattiene ancora 54 ostaggi, passeggeri e membri d'equipaggio degli aerei dirottati.

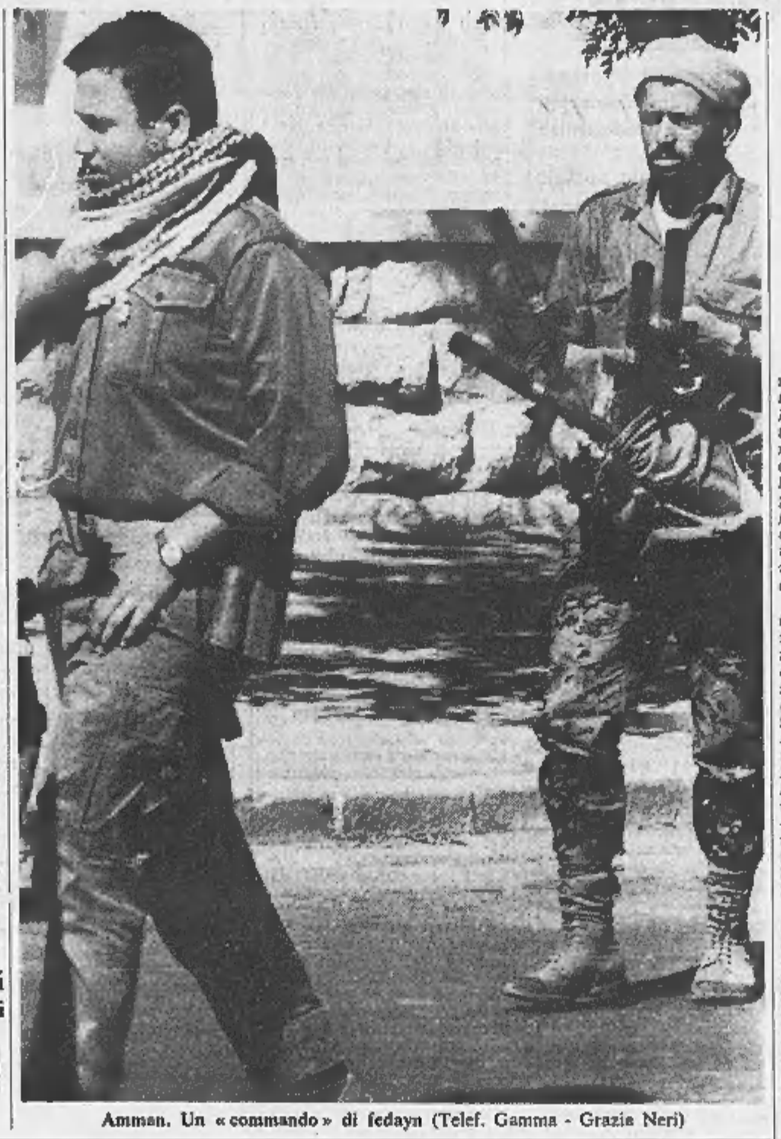
«Abbiamo mostrato al mondo — prosegue il comunicato del Fronte — che siamo capaci di mettere in esecuzione le nostre minacce». (Associated Press)

I 12 mila soldati irakeni finora non sono intervenuti

Beirut, 18 settembre.

Fino a questo momento i dodicimila soldati irakeni di stanza nei pressi di Irbid si sono mantenuti neutrali.

(Ap)



Amman. Un «commando» di fedayn (Telef. Gamma - Grazie Neri)

La guerra vista da Tel Aviv

Decisive per Israele le prossime 48 ore

Il rapporto delle forze è a vantaggio delle truppe reali; ma i guerriglieri dimostrano di sapersi battere con coraggio

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 18 settembre.

In Giordania la guerra civile continua, tuttavia la partita non è ancora chiusa. Esperti militari israeliani ritengono che le prossime quarantott'ore dovrebbero essere decisive. L'establishment militare giordano si è mosso per stroncare un conflitto fratricida, ma, profungandosi i combattimenti, rischia di trovarsi invischiato in una vera e propria guerra civile di tipo vietnamita.

Dai discorsi degli esperti israeliani, ricavo l'impressione che i militari giordani non ritenessero i fedayn capaci di tenere il campo. Che siano in difficoltà non vi sono dubbi — oggi Arafat ha di nuovo invocato l'intervento dei Paesi arabi per por fine alla lotta, mentre la «Mezzaluna Rossa» (la Croce Rossa palestinese) ha drammaticamente chiesto aiuti alla Cri —; ciò nonostante continuano a battersi nella stessa Amman dove l'artiglieria reale li bombarda e sono tuttora a Zarka e a Irbid, nel Nord.

Certo la disparità di forze è enorme e i guerriglieri non hanno la possibilità di rovesciare la situazione. Ma più resistono e più alto sarà il prezzo della vittoria dei realisti, nel senso che questi ultimi, piuttosto che imporre un diktat, dovranno scendere a compromessi con la guerriglia. Su Al Ahram il ministro egiziano delle Informazioni, Heykal, scrive oggi che in Giordania alla fine non vi sarà un vero vincitore: questa è anche l'opinione degli israeliani.

Qui si è convinti che, in ogni caso, una vittoria del re non significherà la liquidazione del movimento palestinese. Il problema palestinese — ha scritto uno dei più autorevoli commentatori, Alain Guiny — non può avere altra soluzione che non sia politica. E, in quanto tale, comporta concessioni tanto da parte di Hussein — se rimarrà sul trono dopo tanto spargimento di sangue — quanto da parte di Israele. In effetti una vittoria dei realisti avrà valore solo se si accompagnerà a misure capaci di soddisfare la causa dei palestinesi, isolando gli estremisti.

Secondo gli osservatori diplomatici, gli americani — e non essi soltanto — sperano che, da una parte, l'esercito giordano riesca a mettere fuori causa gli estremisti e, dall'altra, che il governo militare prenda misure atte ad accattivarsi la fiducia di una popolazione stanca di anarchie e a soddisfare le aspirazioni dei palestinesi. Ma ciò sarà possibile soltanto se Israele «coopererà».

Forte di un «gesto» israeliano, il governo militare hascemita potrebbe infatti promettere al paese una pace onorevole al posto della prospettiva di un Vietnam. Ma Israele, di fronte all'instabilità che regna al di là del Giordano, vorrà rinunciare alle garanzie che le vengono dall'occupazione della Cisgiordania? Molto difficilmente. Ecco il dilemma che la crisi giordana pone agli Stati Uniti e a Israele. Un dilemma che allontana sempre più la possibilità di una soluzione pacifica nel Medio Oriente.

L'opinione pubblica israeliana segue con tesa attenzione gli avvenimenti giordani. La tragedia dei palestinesi nuovamente profughi, e «in casa loro», sembra toccare l'uomo della strada. Il fatto che i «fratelli arabi» si siano finora limitati a una solidarietà verbale nei confronti dei fedayn fa indubbiamente il gioco d'Israele, tuttavia sconcerta, a dir poco, la gente. Si nota qui come Nasser nell'invitare i contendenti a deporre le armi abbia reso omaggio alla moderazione di Hussein. E' lecito parlare di moderazione, si dice qui, quando i soldati del re hanno fatto più vittime in Giordania che non gli israeliani nella guerra dei sei giorni?

Se l'opinione pubblica di Israele è sconcertata, lo stato d'animo degli arabi dei territori occupati trascorre dall'angoscia all'indignazione. In Cisgiordania almeno il 30 per cento degli arabi hanno un familiare dall'altra parte. Da ieri mattina alle dieci i ponti sul Giordano sono chiusi, non si vedono al di là del fiume più soldati giordani, è scomparsa financo la bandiera hashemita. Con le radioline incollate all'orecchio, i cisgiordani trascorrono ore terribili, traumatizzati dai sussegurirsi di notizie contraddittorie. Nella Cisgiordania re Hussein non è mai stato amato; all'indifferenza potrebbe ora subentrare l'odio.

Ci si domanda se e quanto il «piccolo re» potrà sopravvivere alle conseguenze della sua sanguinosa vittoria, quando verrà.

Igor Man

Drammatico messaggio da Berna per gli ostaggi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 settembre.

Il governo svizzero segue con crescente preoccupazione gli sviluppi della guerra civile in Giordania; aumentano le apprensioni per la sorte dei 50 ostaggi tuttora in mano dei *fedayn*. Nell'impossibilità di stabilire contatti diretti con i guerriglieri palestinesi, il governo di Berna ha incaricato la radio svizzera di diffondere il seguente appello in lingua araba: *«Nelle attuali circostanze gli ostaggi bloccati dal Fronte popolare palestinese sono in pericolo. Persone del tutto estranee al conflitto interno della Giordania sono in pericolo di morte. Il governo svizzero rivolge un urgente messaggio a tutti i combattenti e li invita a salvare la vita di questi innocenti».*

L'appello del governo di Berna viene trasmesso sulle onde corte a brevi intervalli, in arabo ed inglese. l. f.

Nasser non accoglie l'appello dei fedayn

Ma ha inviato un rappresentante ad Amman

Il Cairo, 18 settembre.

Il giornale «Al Ahram» pubblica questa mattina il contenuto del messaggio inviato dai presidenti Nasser, Gheddafi e Nimeiri a re Hussein e al leader palestinese Yasser Arafat, per mezzo del generale Mohamed Sadek, giunto stasera ad Amman.

«Gli scontri che si svolgono attualmente in Giordania tra l'esercito e le organizzazioni palestinesi — dice il messaggio — costituiscono una delle più gravi situazioni dal giugno 1967. La crisi comporta numerosi fattori: gli spargimenti di sangue che rischiano di aumentare se la situazione non sarà modificata, la sicurezza del popolo e della patria giordani; le responsabilità e i diritti delle autorità ufficiali della Giordania; il diritto indiscutibile della resistenza palestinese di condurre la sua lotta e di esprimere la volontà del popolo palestinese; il mantenimento di un minimo di efficacia sul fronte orientale, di fronte al nemico».

Il messaggio dei tre presidenti così prosegue: «Il buon nome della resistenza e di tutta la Nazione araba, è stato compromesso da provocazioni. Ma gli elementi sinceri della resistenza palestinese non devono essere considerati responsabili di queste azioni. La protezione della resistenza, anche contro alcuni dei suoi stessi elementi provocatori, è un dovere sacro.

«I tre Stati inoltre apprezzano l'equilibrio di cui re Hussein ha dato prova per molto tempo, ma temono che alcune delle sue ultime azioni superino i limiti permessi, sul piano nazionale e sul piano arabo. Pertanto i tre presidenti gli chiedono di frenare gli avvenimenti per evitare un conflitto più grave tra l'esercito giordano e le forze della resistenza».

L'agenzia «Medio Oriente» comunica che sono in corso i preparativi di una conferenza al vertice dei Capi di Stato arabi, per discutere la situazione in Giordania e nel Medio Oriente in generale. Il «summit» avrà luogo entro «i prossimi giorni» a Tripoli.

(Ansa - Afp - Ap)

I Paesi europei seguono l'esempio degli Stati Uniti

La Francia e la Svizzera mandano guardie armate sui loro aviogetti

Polemiche a Parigi per i pericoli di sparatorie sugli apparecchi - Londra addestra cani poliziotti antiterroristi - All'aeroporto di Heathrow sarà costruito un grande canile (gli animali fiutano gli oggetti «estranei») - Sulla pista di Monaco di Baviera arrestati due turchi, avevano una rivoltella

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 settembre.

(t. m.) Seguendo l'esempio degli S. U., d'Israele e della Svizzera, anche la Francia ha deciso di far viaggiare uomini armati a bordo di apparecchi dell'*Air France*, benché questa compagnia non sia stata finora vittima dei pirati dell'aria. Una ventina di tiratori scelti del corpo di polizia hanno preso servizio all'aeroporto di Orly.

Non è stato precisato a quali voli siano destinati questi uomini e si deve discutere coi sindacati interessati, in particolare quello dei piloti, in che modo potrà essere applicata la decisione adottata. Essa viene considerata grave da molti. La presenza di uomini armati a bordo degli aerei per impedire eventuali atti di pirateria ha dato luogo a controversie. Alcuni la ritengono pericolosa. Una pallottola in una parte vitale dell'apparecchio in può far precipitare; oppure può forare la fusoliera e provocare la fine della pressurizzazione; i terroristi, infine, possono avere il tempo di far saltare tutto.

Al ministero dei Trasporti si ammettono tali rischi, ma vengono giudicati minori di quelli subiti dai passeggeri di un aereo dirottato. Si pensa soprattutto che i «pirati», sapendo di rischiare l'arresto e magari la morte, ci penseranno due volte prima di tentare un dirottamento.

Non è certo tuttavia che i piloti accetteranno la presenza di uomini armati a bordo, dove il comandante è, tradizionalmente, padrone. I regolamenti internazionali vietano la presenza di armi o di esplosivi a bordo degli aerei, ma le autorità possono far viaggiare in borghese i poliziotti che sembreranno passeggeri come gli altri.

Ginevra, 18 settembre.

Da oggi agenti di sicurezza, armati e particolarmente addestrati, viaggeranno a bordo degli aerei della «Swissair». Questa misura è stata adottata dal governo elvetico dietro richiesta della compagnia.

Secondo un comunicato diramato dalla società aerea svizzera, gli agenti di sicurezza, reclutati fra i membri dei corpi di polizia cantonali, avranno il compito di impedire il dirottamento degli aerei. La loro presenza è destinata inoltre ad assicurare la protezione e la sicurezza dei passeggeri, degli equipaggi e degli aerei. *(Ansa)*

Londra, 18 settembre.

(c.c.) *«La sicurezza nei viaggi aerei* — scrive l'*Economist* — *ha quattro zampe, un naso morbido e freddo e un gran fiuto».* In parole più semplici, l'autorevole rivista sostiene che il sistema migliore per smascherare in tempo i pirati dell'aria e rintracciare armi ed esplosivo tra i bagagli è l'impiego di cani specialmente addestrati. Alla stessa conclusione, aggiunge l'*Economist*, è già arrivato anche lo scalo londinese di Heathrow, cui fanno capo quotidianamente più di mille voli nazionali e internazionali. Il suo prossimo maggior investimento non sarà la costruzione di un nuovo *terminal*, ma quella di un formidabile canile per animali anti-terroristi.

Gli altri metodi di localizzazione forniti dalla tecnologia moderna, e ampiamente usati in questi giorni, non danno fiducia. Lo ha ammesso malinconicamente alla televisione ieri l'altro Peter Mansfield, presidente della «British Airports Authority», spiegando che i *detectors* elettronici reagiscono alla presenza di metalli nelle valigie o indosso ai passeggeri, ma non fanno discriminazioni tra comuni oggetti personali ed armi. Talune stecche di acciaio leggero od alluminio proprie delle intelaiature di certi tipi di corsetti e reggiseni, dice Mansfield, fanno «impazzire» gli schermi di controllo; e le misure successive di accertamento della polizia sono parecchio imbarazzanti. In breve, i *detectors* «sentono» tanto metallo che per esaminarlo tutto bisognerebbe bloccare Heathrow a tempo indeterminato e alla fine converrebbe alla gente viaggiare per nave.

I cani al contrario sanno far distinzione tra semi finti e dinamite. Taluni (*«di razza oscura»*, dichiara l'*Economist*) sono in grado di localizzare l'esplosivo meglio di qualsiasi macchina, fiutandolo attraverso imballaggi e contenitori metallici, anche ove i terroristi cerchino di confonderli con una barriera di profumi da toeletta. Scotland Yard ha già sperimentato con molto successo sistemi analoghi per la ricerca delle droghe. L'addestramento del cane anti-terrorista richiede diciotto mesi e la bestia deve cominciar le prove fin da cucciolo. Heathrow al momento dispone di pochissimi animali di questo tipo, allevati tempo addietro a titolo di prova senza prevedere che i loro servizi sarebbero divenuti così importanti. Né si possono convertire all'attività di artificieri i cani da droga, perché ogni animale sa fiutare una sola traccia con sicurezza pressoché assoluta.

La presenza dei *detectors* a quattro zampe negli aeroporti, a giudizio dell'*Economist*, sarà meno fastidiosa e meno dilazionatoria dei controlli schermografici: essi supereranno col naso pronto accanto ai loro custodi lungo i passaggi dei bagagli ed alle porte d'uscita dei viaggiatori diretti ai velivoli. *«E' oltraggioso che si debba ricorrere a simili precauzioni* — commenta il settimanale — *eppure non se ne può fare a meno, con 500 vite messe a rischio in una volta sola su trasporti come i Jumbos».*

Bonn, 18 settembre.

(t. s.) Il controllo «totale» dei passeggeri negli aeroporti tedeschi, adottato da una settimana per prevenire la pirateria aerea, ha portato oggi all'arresto di due persone a Monaco di Baviera: un uomo e una donna, entrambi con passaporto turco, che cercavano di salire su un aereo diretto a Istanbul portando una rivoltella smontata. Per prima è stata scoperta la donna: una macchina elettronica dinanzi alla quale era stata fatta passare, ha segnalato che portava sul corpo un oggetto metallico. Due ragazze del servizio di sicurezza hanno allora perquisito la viaggiatrice, e hanno trovato l'arma *«in un posto intimo»*, come è stato detto in un comunicato. Subito dopo è stato perquisito il marito: la seconda metà della pistola l'aveva nascosta nel motorino elettrico di un giradischi.

Le autorità tedesche si sono rifiutate di seguire l'esempio israeliano, americano e svizzero, di far viaggiare sugli aerei agenti armati del controspionaggio. Ma hanno inasprito talmente i controlli a terra da rendere *«praticamente impossibile il passaggio di un'arma»*. Un portavoce della direzione del campo di Francoforte ha detto tuttavia che *«per avere la sicurezza matematica che nulla possa accadere in volo, bisognerebbe ottenere che tutti i passeggeri passino nudi dinanzi ai controlli, come durante la visita militare»*.

Mosca invita i fedayn e i soldati a troncare la "guerra fratricida,,

La «Tass» ammonisce contro il pericolo di «infiltrazioni straniere» nella lotta

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 settembre.

Le prime reazioni della stampa sovietica alla crisi giordana lasciano intravedere la preoccupazione e l'imbarazzo di Mosca per la profonda spaccatura che si è prodotta nel mondo arabo. La *Tass* e le *Izvestija* invitano stasera i popoli arabi a *«sospendere la guerra fratricida»*, che *«pesa duramente sui civili e indebolisce la resistenza degli arabi di fronte alle pressioni degli israeliani e delle forze che li sostengono»*.

La *Tass* — in un lungo commento firmato da Aleksandr Stupak — mette in guardia gli arabi contro il pericolo che le lotte intestine favoriscano le infiltrazioni straniere. *«I dirigenti israeliani* — scrive l'agenzia — *hanno lasciato chiaramente intendere che, in caso di peggioramento della situazione ad Amman, essi non si lasceranno sfuggire l'occasione di intervenire nel conflitto. Londra e Washington volgono egualmente i loro sguardi alla Giordania. Secondo informazioni apparse sui giornali americani e dell'Europa occidentale, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno facendo preparativi militari nella parte orientale del Mediterraneo, con il pretesto di salvaguardare la vita e i beni dei cittadini americani e britannici che si trovano in Giordania»*.

Secondo l'agenzia sovietica, i guerriglieri palestinesi e le forze fedeli al governo giordano dovrebbero essere indotti a cessare i combattimenti anche da ragioni economiche e umanitarie. *«La Giordania* — afferma la *Tass* — *ha bisogno di pace prima di ogni altra cosa. Essa deve ancora liquidare le conseguenze della lunga dominazione coloniale, rafforzare la propria economia ed elevare il livello di vita della popolazione. Tanto più che l'aggressione israeliana dell'estate 1967 ha inferto un duro colpo a questo piccolo paese di coltivatori e di allevatori... Perciò, non si può reprimere il proprio dolore nel vedere che un questo paese martirizzato è praticamente scoppiata la guerra civile, che il sangue scorre, gli incendi distruggono le case e il loro fumo ammorba l'aria»*.

Usando parole simili a quelle delle *Izvestija*, la *Tass* così conclude il suo commento: *«Gli interessi del popolo giordano impongono la cessazione dei combattimenti e il ripristino della pace e della sicurezza. Come ci insegna la storia, è meglio risolvere amichevolmente i contrasti; perché la violenza genera soltanto violenza e rende difficile il cammino dei popoli verso la pace, il progresso e la prosperità»*.

Anche la *Pravda* di stamane, commentando il viaggio di Golda Meir negli Stati Uniti, ha espresso il timore che Israele possa intervenire in Giordania. *«Le voci più illuminate della stampa americana* — ha scritto il giornale del Pcus in un corrispondenza da Washington — *hanno ammonito il governo che l'intervento israeliano in Giordania, con l'eventuale sostegno americano, sarebbe un errore fatale, che susciterebbe la riprovazione di tutto il mondo»*

Paolo Garimberti

GRAZIA
numero doppio: due fascicoli al prezzo di uno!

GRAZIA UNO
Un fascicolo ricchissimo con tanta moda pratica.
GRAZIA DUE
ARREDAMENTO
Un fascicolo extra tutto dedicato all'arredamento. A colori gli ambienti dove è bello vivere: salotti e soggiorni. Nei numeri successivi GRAZIA vi regalerà altri fascicoli extra di arredamento che potrete conservare per risolvere con buon gusto ogni problema della vostra abitazione.

GRAZIA ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Dibattito sulle proposte per la casa e la sanità

L'incontro governo-sindacati Esame positivo delle riforme

Colombo: «Sugli aspetti fondamentali non vi sono sostanziali divergenze» - Per la casa, i rappresentanti dei lavoratori rilevano che non sono ancora stati sufficientemente chiariti i rapporti tra edilizia privata ed esproprio - Per la sanità, riconoscono che il governo ha accolto le loro richieste fondamentali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Una valutazione complessivamente positiva da parte del governo, più riservata, ma sostanzialmente aperta allo sviluppo del colloquio, da parte dei sindacati: queste le conclusioni del primo ciclo di colloqui (ieri e oggi) tra governo e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) sulle riforme per la casa e la sanità.

Si sapeva in partenza che doveva trattarsi di una prima presa di contatto e che sostanzialmente il governo doveva venir giudicato soprattutto per il suo metodo. Da questo punto di vista, il giudizio dei sindacati è positivo.

Sul contenuto una dichiarazione comune dei tre sindacati dice, stasera, che «*esistono alcune sostanziali divergenze*», che non investono tanto i criteri di attuazione, per i quali i sindacati riconoscono la necessità di un ragionevole gradualismo, ma piuttosto «*gli indirizzi stessi delle riforme prese in esame*».

Per la casa, i sindacati, «*rilevano che le indicazioni fornite dal governo non sono coerentemente riferite ad un generale riassetto della legislazione urbanistica, che è la condizione base per un'efficace politica del territorio*».

«*In particolare Cgil Cisl e Uil non condividono*, dice il comunicato, *il ritardo con il quale il governo intende realizzare la ristrutturazione dell'intervento pubblico nel settore, che si basa sull'unificazione degli enti pubblici esistenti e sulla fissazione di un consistente finanziamento pubblico; ancora non sufficientemente chiariti sono: l'uso dell'esproprio e i rapporti tra edilizia privata ed esproprio*».

Per la sanità, i sindacati riconoscono che il governo ha accolto le loro richieste fondamentali. «*Ritengono, tuttavia, che i criteri di attuazione risultano spesso contraddittori con i principi di fondo. In particolare sussistono divergenze sulla natura delle strutture sanitarie e sui loro rapporti. L'assetto proposto rischierebbe di acuire ulteriormente le attuali disorganicità. Inoltre i modi con i quali si intende evitare l'attuale dispendio di risorse porrebbero le condizioni per una ulteriore lievitazione della spesa*».

«*In particolare*, sostengono i sindacati, *tali preoccupazioni riguardano i rapporti tra ospedali e servizio sanitario, l'impiego del personale sanitario, la produzione e la distribuzione dei farmaci, nonché le ipotesi di nuovi aggravi sui lavoratori*». Le tre confederazioni hanno inoltre posto in evidenza la necessità di porre a confronto le rispettive posizioni per quanto riguarda la riforma tributaria, i trasporti, la politica agricola, l'azione anticongiunturale e, in generale, le linee di politica economica necessarie ad affrontare in maniera radicale la situazione dell'occupazione.

Conseguentemente, la Cgil, la Cisl e la Uil si riservano di sottoporre ai lavoratori, fin da questo momento, una più compiuta valutazione nonché puntuali controproposte da presentare al governo, riprendendo così «*la necessaria mobilitazione indispensabile al superamento degli ostacoli esistenti all'attuazione di effettive riforme*».

A giudizio del presidente del Consiglio, l'esame globale svolto in questi due giorni ha chiarito che «*sugli aspetti fondamentali delle due riforme non vi sono sostanziali divergenze. Vi sono soltanto alcune differenze di visione su aspetti particolari, anche se qualificanti*». Colombo ha aggiunto che «*il governo valuterà responsabilmente le proposte dei sindacati, così come invita i sindacati a riflettere sulle indicazioni che il governo ha chiaramente formulato*». «*Su qualche singolo aspetto (ad esempio i rapporti fra gli ospedali e le Regioni) in tratta*, ha detto, *di fare scelte senza prevenzioni. Cercando di realizzare soltanto ciò che risulta essere la migliore risposta agli interessi del Paese*».

Lunedì le confederazioni si riuniranno per una valutazione più approfondita e per elaborare un documento analitico. Nello stesso tempo i ministri dei singoli settori provvederanno a correggere alcune articolazioni dei progetti di riforma.

Governo e sindacati torneranno a incontrarsi venerdì 25 per un esame dei problemi della congiuntura, e, in quella occasione, si dovrebbe anche parlare del «decretone» sulle misure fiscali, attualmente all'esame parlamentare, e della possibilità di modificare alcune delle sue disposizioni. Mercoledì 30 vi sarà un nuovo incontro sui problemi della casa e della riforma sanitaria; venerdì 2 ottobre altro incontro sulla riforma tributaria e, nella settimana seguente, previo accordo con i ministri interessati, incontro sui problemi dell'agricoltura.

Fausto De Luca

Le nuove retribuzioni concesse ai portieri

Roma, 18 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto ministeriale 3 settembre 1970, «adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani all'aumento del costo della vita».

Gli aumenti giornalieri sono i seguenti: prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia — compresa Trieste —, Trentino, Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo): portieri 30,48 lire; addetti alle pulizie 26,60 lire: Seconda zona: (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania — esclusa Napoli — Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia — esclusa Palermo —, Sardegna): portieri 26,20 lire, addetti alle pulizie 24,60 lire.

(Ansa)

Disservizio postale La Cgil preoccupata

Roma, 18 settembre.

(g.m.) Il 28 e il 29 settembre si riuniranno a Roma i segretari provinciali del sindacato postelegrafonici della Cgil per preparare una serie di «Conferenze di produzione» aperte alle autorità comunali e ai cittadini, che servano a trovare «*soluzioni capaci di determinare una spolta nella politica aziendale in direzione di un'espansione e di una riorganizzazione funzionale dei servizi*».

La situazione dei servizi postali, telefonici e telegrafici, infatti, anche secondo la direzione nazionale della Federazione Postelegrafonici Cgil, è divenuta gravemente carente. Il disservizio, patito dagli utenti, aggrava anche le condizioni di lavoro dei Postelegrafonici. Di qui la decisione di promuovere «*iniziative dal basso*», anche assieme agli altri sindacati del settore, per trovare soluzioni idonee.

La segreteria si è anche pronunciata sul decreto economico del governo, affermando che deve «*riprendere con maggiore energia*» la lotta sindacale per «*Le grandi riforme sociali della salute, della casa e del fisco*».

Le rivalità nelle Regioni

Referendum per scegliere i capoluoghi?

Lo proporrà Pescara

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 18 settembre.

Un disegno di legge di iniziativa popolare, che si propone di consentire alle popolazioni direttamente interessate di dire la parola definitiva sulla scelta dei capoluoghi di Regione, sarà presentato nei prossimi giorni: ne dà notizia l'associazione civica «Pescara Nostra». Non è stato per ora reso noto il testo della proposta: si sa solo che l'ha compilata il prof. Giuseppe Ferrari (ordinario di diritto costituzionale all'Università di Pisa e componente, in rappresentanza del governo, della commissione paritetica per l'attuazione dello statuto del Friuli-Venezia Giulia) e che essa prevede sia sottoposta a referendum abrogativo, qualora si verifichino determinate condizioni, la norma statutaria con cui i consigli regionali designeranno il capoluogo delle Regioni a statuto ordinario.

Ecco comunque il testo integrale del comunicato della associazione civica «Pescara Nostra»: «L'esplosione di nuovi moti in Calabria, con la dolorosa scia di lutti e di distruzioni, e la pesante situazione di malcontento persistente in Abruzzo confermano come sia arduo, per non dire impossibile, giungere ad una pacifica soluzione delle vertenze sul capoluogo di Regione per altra strada che non sia quella che tenga rigorosamente conto e rispetti pienamente la volontà popolare. Questa associazione, convinta che in Abruzzo, come in ogni altra Regione istituita da contrasti sul delicato problema, la scelta del capoluogo possa essere fatta senza risse funeste, nel pieno rispetto delle regole democratiche, attraverso l'uso degli strumenti legittimi che la Costituzione della Repubblica e le leggi dello Stato pongono a disposizione di tutti i cittadini, ha approntato una "proposta di legge di iniziativa ai sensi dell'articolo 71 della Costituzione, degli articoli 48 e 49 della legge 25 maggio 1970, n. 352, riguardante le norme per la determinazione dei capoluoghi definitivi delle Regioni a statuto ordinario"».

«Allo scopo di mettere immediatamente in pratica l'iniziativa (sarà la prima proposta di legge, in Italia, di iniziativa popolare), dieci cittadini si recheranno nella mattinata di lunedì 21 settembre presso la cancelleria della Corte di Cassazione per gli adempimenti previsti dalla citata legge in merito alla raccolta delle 50 mila firme necessarie per la presentazione della proposta di legge. Subito dopo la pubblicazione della notizia sulla "Gazzetta Ufficiale", questa associazione — *conclude il comunicato* — convocherà una grande assemblea popolare nel corso della quale saranno indicati i dettagli della vasta operazione per la raccolta delle firme

g. f.

I cento anni di Roma capitale

Il "cannone di Garibaldi" aprirà le manifestazioni

Cento colpi dal Gianicolo alle 10,45 - Nello stesso momento Saragat deporrà una corona al Milite Ignoto - Il discorso del Presidente della Repubblica al Parlamento - Un appello del vicario di Roma, cardinale Dell'Acqua

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Un'unica lapide in Italia ricorderà da dopodomani i cento anni di Roma capitale. E' in marmo bianco. Dice: «*Il 20 Settembre 1870 fu esaudito il voto delle generazioni che avevano voluto l'unità d'Italia con Roma capitale. Il Comune di Roma, nel ricordo dei gloriosi Caduti e di tutti coloro che con il pensiero e con l'azione operarono per il Risorgimento nazionale, celebrandosi il primo centenario dello storico evento, pose*». La scoprirà, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, il sindaco Clelio Darida, alla presenza del Presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio.

In municipio si avverte una certa preoccupazione: mentre il sindaco pronuncerà il discorso del centenario, dovrebbe cominciare in piazza del Campidoglio una contromanifestazione. Lo annunciano i baraccati romani — oltre settantamila — che, organizzati da tempo in un comitato di coordinamento, chiederanno d'essere tolti «*dai ghetti nei quali vivono da trent'anni e più*».

Il via ufficiale alle celebrazioni sarà dato in mattinata dal Gianicolo: il «*cannone di Garibaldi*» sparerà cento colpi alle 10,45 mentre al monumento del Milite Ignoto il presidente Saragat deporrà una corona d'alloro prima di recarsi a Montecitorio per pronunciare, dinanzi ai deputati, ai senatori, al governo e alle alte cariche dello Stato, il discorso celebrativo.

Proprio nello stesso momento si avrà una seconda contromanifestazione: l'ha organizzata la «Lega italiana per il divorzio» «*per protestare* — come si legge in un comunicato — *contro le cerimonie confessionali del 20 Settembre a Porta Pia ed invitare i cittadini romani a controbattere le intromissioni clericali nella vita dello Stato*».

A due giorni dal centenario, il Vicario di Roma, cardinale Angelo Dell'Acqua, ha intanto rivolto un «appello ai fedeli dell'Urbe». Eccone il testo: «*Romani, le celebrazioni per il centenario della grande e storica realtà di Roma italiana, cui noi intendiamo partecipare non senza commozione ed entusiasmo, siano l'occasione per rimeditare la portata ed il senso di un avvenimento che è all'origine del nostro Stato unitario ed ha contribuito, nei disegni della Provvidenza, a far progredire nella Chiesa una più incisiva coscienza di rinnovamento*».

«*La scelta di Roma a capitale* — continua l'appello — *sia di incitamento a considerare quei valori ideali della nostra città che sono stati il motivo profondo della designazione. Tali considerazioni costituiscono un invito a partecipare attivamente e consapevolmente alla crescita spirituale e civile di Roma. Si tratta di uno sforzo comune per comprendere la situazione della città attuale, i suoi innumerevoli problemi, la sua particolare collocazione nella vita del Paese, la sua insostituibile missione nelle massime aspirazioni del mondo, in quanto centro del cattolicesimo*».

Già da domani pomeriggio si inizieranno i festeggiamenti: il via sarà dato sul Gianicolo dall'Associazione dei bersaglieri che deporrà una corona di fiori al monumento ai Caduti del 1870. Da tutta Italia stanno intanto arrivando migliaia di bersaglieri, che, domenica mattina, sfileranno a Porta Pia dinanzi al palco delle autorità subito dopo la fine della Messa celebrata sul piazzale dal cardinale Dell'Acqua.

f. s.

Matrimoni misti e celibato dei preti

I due temi saranno discussi tra cattolici e cristiani separati

Città del Vaticano, 18 sett.

(f. p.) Nel dialogo ecumenico tra cattolici e cristiani separati potranno essere posti sul tappeto per un libero confronto non soltanto i temi più propriamente teologici, ma anche quelli sollevati dalla vita moderna come la pace, la sovrapopolazione, il matrimonio e la natalità, oppure da certe correnti di pensiero, come il marxismo.

«*Quali che siano*, dichiara oggi un documento del segretariato per l'Unione dei cristiani, *i temi verranno affrontati alla luce del Vangelo con tutte le incidenze ed esigenze che comportano nella vita attuale dei cristiani*».

Dai temi non sarà escluso nemmeno quello del celibato ecclesiastico, come ha precisato ai giornalisti il domenicano padre Hamer, segretario del segretariato per l'Unione dei cristiani in una illustrazione del documento stesso.

Notevolmente più larga appare anche la posizione della Chiesa cattolica sul problema dei matrimoni misti, un tempo sottoposti alla legge della «*custodia gelosa della verità da parte del coniuge cattolico*». «*Nelle famiglie di mista religione*, afferma il documento odierno, *il dialogo ecumenico può svolgersi con il concorso eventuale dei pastori delle rispettive comunità*».

Interessante sentenza del Tribunale

Calcolo della liquidazione agli impiegati ex operai

Milano, 18 settembre.

La clausola dell'articolo 5 del contratto nazionale di lavoro dei 1966 dei metalmeccanici va ritenuta nulla nella parte in cui ritiene «novato» il rapporto di lavoro, agli effetti dell'indennità di anzianità, in caso di passaggio del lavoratore dalla categoria operaia a quella impiegatizia. Il lavoratore, cioè, all'atto della cessazione del rapporto, deve percepire una indennità di anzianità calcolata, sulla base dell'ultima retribuzione percepita, per tutto il periodo della sua prestazione, compreso quello in cui ha lavorato come operaio.

La norma relativa all'articolo 5 è in vigore anche nel vigente contratto per il settore metalmeccanico. Lo ha affermato il tribunale civile di Milano chiudendo una vertenza sorta tra l'operaio Ernesto Marchini e una grande industria milanese del settore elettronico, presso la quale il Marchini aveva lavorato.

Nella sua sentenza il tribunale sottolinea, inoltre, che, in conseguenza della nullità della sopraccitata clausola, va anche ritenuta nulla quella dipendente, relativa alla cosiddetta anzianità convenzionale. «*Un rimedio per ridurre al lavoratore gli effetti sfavorevoli dipendenti dal frazionamento dell'anzianità, comunque attraverso la novazione*».

L'anzianità convenzionale prevede per il lavoratore che abbia cambiato categoria, all'atto della liquidazione, un riconoscimento utile del 20 per cento del servizio prestato nella categoria inferiore, calcolato all'ultimo stipendio.

(Ag. Italia)

A Palermo escono dal pli due consiglieri comunali

Palermo, 18 settembre.

L'avv. Pietro Castiglia e il dott. Ignazio Griffo, che il 7 giugno erano stati eletti consiglieri comunali nella lista del pli, si sono dimessi dal partito. Hanno comunicato la loro decisione al segretario nazionale del pli, on. Malagodi.

L'avv. Castiglia afferma che «*i recenti atteggiamenti di esponenti qualificati e responsabili del pli, mai sconfessati dagli organi competenti del partito, equivalgono a una sostanziale modifica dei metodi e dei programmi liberali che così si allontanano da quelle impostazioni democratiche che costituirono sempre le premesse fondamentali delle ideologie liberali, per avviarsi verso metodi e concezioni settoritarie, inattuali e illiberali*».

Dello stesso tenore sono le motivazioni del dott. Griffo. I due consiglieri hanno comunicato che per il momento resteranno in comune quali indipendenti. *(Ag. Italia)*

Per l'aumento dell'Ige

A Firenze gli antiquari minacciano di chiudere

Firenze, 18 settembre.

Gli antiquari fiorentini, il presidente del Sindacato fiorentino antiquari, Bartolozzi, e il Sindacato mercanti arte antica e moderna hanno oggi preso posizione contro i recenti provvedimenti relativi all'aumento dell'Ige per gli oggetti di antiquariato.

In un telegramma al governo gli antiquari affermano tra l'altro che «*perdurando gli effetti del provvedimento si vedranno costretti alla graduale liquidazione delle scorte esistenti fino alla totale e definitiva chiusura della propria gloriosa attività... La scomparsa delle nostre botteghe avrà gravi ripercussioni sulle numerose categorie di artigianato d'arte, di restauro eccetera, che traggono vita dall'antiquariato*».

In un ordine del giorno gli antiquari «*invitano il governo ed il Parlamento a rivedere il provvedimento in modo da renderlo efficiente per l'economia del Paese*». (Ansa)

I commercianti esprimono dubbi sul "decretissimo"

Sostengono che l'aumento del prelievo fiscale su certi prodotti favorirà il contrabbando

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

I dirigenti della Confcommercio esprimono perplessità e preoccupazioni per i provvedimenti contenuti nel «decretissimo» del 27 settembre. L'aumento del prelievo fiscale riguarda ben 14 tributi diversi, taluni dei quali già incidevano pesantemente sulle attività di certi settori; l'ulteriore inasprimento — afferma la Confcommercio in un comunicato — favorirà lo sviluppo del contrabbando e la partita di valuta a vantaggio di altri paesi.

Particolarmente negativo viene giudicato l'inasprimento dell'Ige su certi prodotti (come preziosi, antichità, articoli di profumeria, materiale foto-cinematografico ecc.), tanto da far nascere il dubbio che il consumo sia destinato a contrarsi in misura così rilevante da provocare una flessione, e non un incremento, del gettito fiscale.

Secondo la Confcommercio, anziché adottare nuove misure tributarie, sarebbe stato opportuno applicare meglio quelle già esistenti, in modo da ridurre il margine di evasione, attualmente elevatissimo, senza dar luogo a ripercussioni sui prezzi.

«*D'altra parte*, si osserva nel documento, *poiché col primo gennaio 1972, per impegno comunitario, dovrà entrare in applicazione l'imposta sul valore aggiunto, la repressione delle evasioni in materia, da attuare a partire da oggi con severità e senza effetti retroattivi, non rappresenterebbe altro che una sperimentazione ed una convalida dell'efficienza degli organi che dovranno essere preposti domani alla integrale e retta applicazione dell'Iva*».

ar. ba.

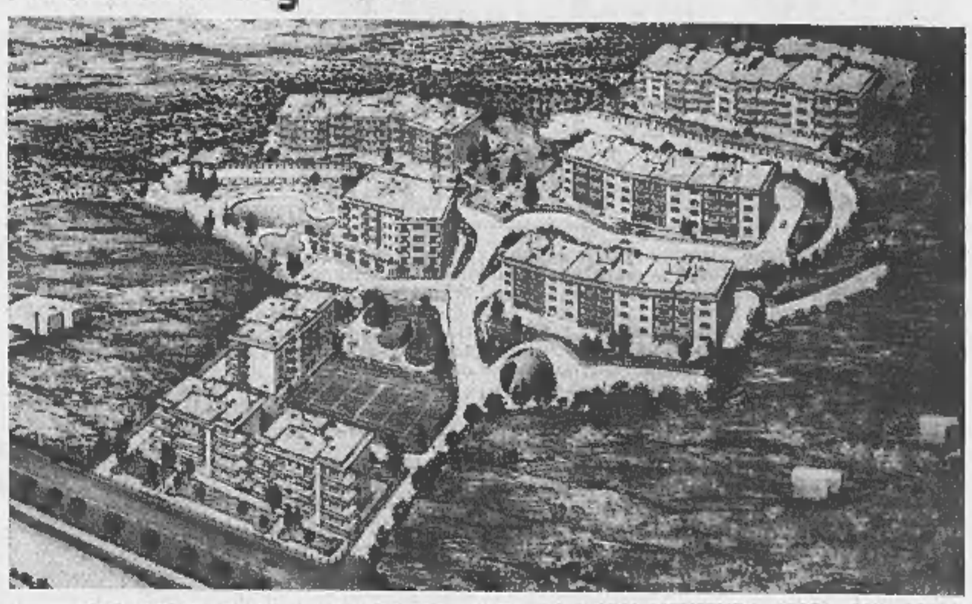
Trovate quattro bombe presso le rotaie a Roma

Roma, 18 settembre.

(n.s.) Quattro bombe a mano e un proiettile d'artiglieria in perfetto stato di conservazione sono stati scoperti stamane a breve distanza dallo smistamento ferroviario di via di Villa Spada, nei pressi del fiume Aniene. Gli ordigni sono stati notati da alcuni operai.

milanomare pietra ligure

Residenza degli Ulivi



COMPLESSO RESIDENZIALE IMMERSO NEGLI ULIVI CON UNA STUPENDA VISTA SUL MARE
APPARTAMENTI DA 2-3-4 VANI CON TERRAZZE - AUTORIMESSE - PARCO GIOCO BIMBI - TENNIS
PISCINA CON ACQUA DI MARE - HOTEL - RISTORANTE - NEGOZI

GLI APPARTAMENTI COSTANO IL 25% IN MENO
PERCHE' I PREZZI COMPRENDONO LE SEGUENTI COMPROPRIETA':
- Area totale terreno mq. 25.000
- Parco di ulivi centenari mq. 6.000
- Piscina con acqua di mare
- Tennis
- Posteggi per auto
- Parco gioco bimbi con pista ciclabile e rotonda schattinaggio
- Strade, elettrodotto, gasdotto, acquedotto, fognature privati
- Fabbricato per alloggio custode

SPESE CONDOMINIALI MINIME
PERCHE':
- La maggior parte del verde (uliveto) è rustica
- L'acqua per giardinaggio proviene da irrigazione agricola
- L'impianto di riscaldamento è autonomo
- Esiste l'impianto gas cittadino
- Gli oneri delle linee elettriche e della rete del gas sono a carico delle Società Erogatrici
- Gli oneri della piscina e del tennis saranno pagati in base all'uso
- Il clima favorevole e lo scarso traffico garantiscono minime spese per manutenzione stradale
- La portineria è unica per tutta la Residenza

INVESTIMENTO AD ALTO REDDITO

ORGANIZZAZIONE DI LOCAZIONE ED AMMINISTRAZIONE IN LOCO CON SUCCURSALI A MILANO E TORINO

eb PRAGMA S.p.A. milanomare

BRESSO - MILANO - Via Don Sturzo 32 - tel. 9200942 - 9202448
PIETRA LIGURE (Sv) - Via E. Accame 4 - tel. 64175
TORINO - P.I.P. - Piazza Castello 69 - tel. 544958

è una questione d'ufficio

Siete invitati nel più moderno padiglione del Quartiere Fiera di Milano.
15 nazioni presenti vi offrono le soluzioni migliori
per lo sviluppo e il futuro del vostro ufficio. Venite allo Smau.

non potete mancare

si apre martedì - orario continuato: 9,30 - 18,30

SMAU

Durante i 6 giorni di apertura, convegni e giornate di studio sui temi più attuali dell'organizzazione d'ufficio; assegnazione del Premio Industrial Design Smau 1970 mostra iconografica di stampati, pubblicità e documenti d'ufficio 1810-1930 (dalla Civica Raccolta Bertarelli), etc.

7° Salone Internazionale
Macchine, Mobili, Attrezzature Ufficio
Milano 22-27 Settembre
Quartiere Fiera, porta Carlo Magno

Per informazioni, telefonare alla Segreteria del Salone - 80.73.06
Collegamento gratuito con la stazione MM di piazza Amendola.

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN LOGICA INDUSTRIALE

ISTITUTO SPAGNESI

SEZIONI DIURNA E SERALE PARIFICATE

VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852

L'ASCESA DI POMPIDOU

A cavallo del generale

Parigi, 18 settembre.

Nel 1949 Pompidou non è quasi niente, è un ex professore di liceo che si aggira con modestia nei paraggi della politica. Però De Gaulle lo ha preso in simpatia perché gli sembra devoto, perché ha buon senso e idee concrete su quel che bisogna fare per tirare fuori la Francia dai debilitanti eccessi del parlamentarismo. Sì, Pompidou gli piace. Ma un giorno, davanti a una folla di dirigenti del suo partito, De Gaulle se ne esce con questa battuta: «*Pompidou? Suvvia, questo non è un nome serio. Pompidou è un nome che fa ridere la gente. Credetemi, Pompidou, finché vi ostinerete a conservare questo nome, non potrete andare lontano. Figuriamoci, Pompidou...*». Serio, altezzoso, De Gaulle sillabava quel nome suscitando ilarità.

Dieci anni dopo, l'incapacità rissosa dei governi democratici e la tragica guerra d'Algeria portano De Gaulle al potere. Già una volta ha salvato la Francia e i più sono convinti che è l'unico francese capace di salvarla ancora. Dopo lo scambio delle consegne, il presidente uscente Coty e il nuovo presidente De Gaulle attraversano insieme i Campi Elisi fino all'Arco di Trionfo fra un tripudio di folla. Prima di risalire in macchina sulla via del ritorno, De Gaulle si guarda intorno. Chi dovrà sedergli accanto? Il primo ministro Debré? Oppure il presidente della Camera? O il presidente del Senato? De Gaulle esita un attimo e poi fa un cenno: sarà Pompidou, che ha appena nominato suo capo di Gabinetto.

Tre anni dopo Pompidou diventerà il primo ministro di De Gaulle. La rottura tra i due avverrà solo nell'estate del 1968, in seguito alle sommosse del «maggio francese». Pompidou nelle giornate rivoluzionarie di quel mese non ha perduto la testa, sa che i francesi fanno le rivoluzioni, ma poi ne hanno paura e si gettano d'istinto verso governi autoritari. Perciò Pompidou convince De Gaulle a indire subito le elezioni generali politiche. La Francia vota a grande maggioranza il ripristino dell'ordine. Pompidou ha visto giusto.

Questa faccenda, però, a De Gaulle non va del tutto a genio. Prima, nei numerosi referendum popolari, poteva ricattare i francesi dicendo: «*O De Gaulle o il caos*». Ora l'arma si è spuntata. I francesi sanno che dopo De Gaulle c'è Pompidou, e che Pompidou è in grado di mantenere il regime gollista senza le stravaganze e le sbandate di De Gaulle. Il generale non esita a licenziare di punto in bianco Pompidou. Da quel momento, Pompidou diventa il pretendente alla successione. Durante un viaggio a Roma, riceve i giornalisti e lo dice esplicitamente. De Gaulle va su tutte le furie e arriva a parlare di «tradimento». Pompidou non si scompone. Privatamente, ma fino a un certo punto, mostra una compunta tristezza per la decadenza senile del Generale.

* *

De Gaulle ricorre a un ennesimo referendum: per fare le regioni e abolire il Senato. Incautamente annuncia che, se i francesi voteranno contro il referendum, egli si dimetterà. Tanto meglio, commenta la maggioranza dei francesi, e vota contro di lui. Finisce così l'èra di De Gaulle, durata dieci anni, dieci mesi e 27 giorni.

Sono vicende che rileggo in due grossi libri. Uno è apparso nelle librerie lunedì scorso e si intitola: *Storia della repubblica gollista*. Lo ha scritto Pierre Viansson-Ponté, capo dei servizi politici di *Le Monde*. Il secondo, *Il duello De Gaulle-Pompidou*, di Philippe Alexandre, uscirà a giorni, ma i giornali ne hanno pubblicato ampi estratti. Sono libri pieni di retroscena, documenti inediti e aneddoti.

Il primo, quello di Viansson-Ponté, va dall'investitura di De Gaulle nel 1958 alla fine della guerra d'Algeria nel luglio 1962. Furono gli anni in cui il gollismo mise radici in Francia. Ma che cosa era il gollismo? Niente e tutto. I suoi stessi teorici non ne hanno saputo trovare una definizione. Secondo Malraux, «*il gollismo è come il metrò: vi si incontra gente di tutte le specie*». Secondo altri, è la contemplazione del mito di De Gaulle, rinnovatore della grandezza della Francia di avantieri e di dopodomani. Ci sono poi quelli che dicono: ha avuto ragione contro tutti nel 1940 e dunque bisogna seguirlo senza mai esitare. C'è il fervente gollismo femminile, spiegabile forse solo con la psicanalisi: complesso di Edipo. Ci sono tutti coloro che durante «la traversata del deserto», dalla sconfitta della Francia alla sua liberazione, si sono via via uniti a De Gaulle, e che ora chiedono ricompense sostanziose. In un momento di amarezza, De Gaulle dirà: «*Non c'è più niente da fare. La sinistra è contro lo Stato, la destra è contro la Nazione, i miei amano troppo il denaro*».

C'è poi la massa antidemocratica, antiparlamentare e nazionalista. In De Gaulle vede farsi concreta e nobilitata la sua aspirazione a un governo semplice e forte. Niente ideologie, niente programmi e scadenze troppo precise. E' un realismo che talora sfiora il cinismo. Nell'estate 1961, dopo avere fatto reprimere con severità le sommosse contadine, De Gaulle dice: «*Gli agricoltori sono come gli ex combattenti del 1914-18: ogni giorno ce n'è un po' di meno. Presto non ce ne saranno più e allora i problemi dell'agricoltura saranno risolti*».

* *

Nel libro di Viansson-Ponté quel che più colpisce è il funambolismo di De Gaulle. Sulla questione essenziale, la guerra in Algeria, egli riuscì per quattro anni a mantenersi sempre in bilico tra coloro che volevano l'Algeria francese, l'Algeria indipendente, l'Algeria associata alla Francia o divisa in due parti.

Solo quando la Francia fu tremendamente stanca di quell'interminabile guerra, sempre più sanguinosa, sempre più crudele, e disposta ad accettare qualsiasi soluzione pur di uscirne fuori, fu solo allora che De Gaulle scese dalla fune e per la prima volta dopo quattro anni si pronunciò apertamente: l'Algeria doveva essere restituita agli algerini.

De Gaulle al potere non voleva essere fotografato con gli occhiali, non gradiva che gli ricordassero gli anni che aveva neppure nel giorno del compleanno, nei momenti gravi indossava l'uniforme. In pubblico si teneva sempre diritto e serio. E' questa l'immagine che De Gaulle aveva costruito di se stesso e che di lui resta tuttora. Perciò sorprende leggere quel che avvenne una sera d'aprile del 1960 tra lui e Kruscev nella residenza di Rambouillet. Poiché durava ancora il sole, prima di mettersi a tavola per il pranzo De Gaulle invitò l'ospite sovietico a fare quattro passi nel parco.

I due parlano animatamente per mezzo di un interprete, seguiti da ministri e alti funzionari. Ai bordi del laghetto il generale invita Kruscev a scendere in una piccola barca e si siede accanto a lui, insieme con Debré e un aiutante di campo. E' quest'ultimo che prende i remi. Siccome hanno lasciato a terra l'interprete, ne segue una situazione imbarazzante: parole non comprese, qualche sorriso, qualche accenno col capo, gli sguardi che si sfuggono. A un certo punto, Kruscev si mette a cantilenare «Volga, Volga». De Gaulle conosce il motivo, aggiunge la sua voce a quella di Kruscev e ne viene fuori un coro alto e stonato. Con una mossa Kruscev ritma il canto.

Kruscev è pessimista sulla situazione generale. Alcune settimane prima, a Roma, il cancelliere Adenauer ha detto che «*Dio ha investito i tedeschi d'una missione particolare che consiste nel salvare l'Europa*». Kruscev teme che gli americani stiano per scatenare una guerra atomica. «*Allora*, dice, *noi distruggeremo tutto, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e anche la Francia*». Replica De Gaulle: «*Si sa fin d'ora chi sarà il vincitore*». Una pausa, e poi: «*La Cina*». E Kruscev con semplicità: «*Sì, è così*».

Nicola Adelfi

INCHIESTA TRA BONN E MOSCA DOPO IL TRATTATO

Quanti veri affari?

Si è parlato della creazione d'una grande Europa dall'Atlantico agli Urali, che sposi la tecnologia dell'Ovest con le illimitate risorse dell'Est; ma sono fantasie - Von Amerongen, il presidente delle Camere di Commercio e Industria tedesco, ci rammenta che gli scambi più favorevoli avvengono tra i Paesi altamente industrializzati - Nessuno sganciamento dalla Cee

(Dal nostro inviato speciale)

Colonia, settembre.

In nessun altro campo il patto russo-tedesco ha suscitato allarmi o attese, scatenato fantasie o fatto scrivere grosse sciocchezze, come in quello dell'economia. Si è detto che la Russia «ha bisogno di un piano Marshall occidentale»; si è parlato di un colossale programma di sviluppo della Siberia finanziato dai tedeschi; si è prospettata, sulla scia di un romanzesco articolo della Pravda del luglio scorso, l'ipotesi di una «grande Europa economica» estesa dall'Atlantico agli Urali, che superi gli Stati Uniti, sposando la tecnologia dell'Ovest con le illimitate risorse dell'Est. Ai giornalisti tedeschi che accompagnarono a Mosca Brandt, come mi ha raccontato Marion Doenhoff, direttrice di Die Zeit, i russi — funzionari, giornalisti, intellettuali d'opposizione — esaltarono, con eguale entusiasmo, le prospettive miracolose che si aprivano alla collaborazione tecnico-economica fra Russia e Germania.

Berlino. Sotto il monumento che ricorda i compagni caduti, gli ottoni della banda militare sovietica (Tel. Ansa)

Maschi e femmine

A questo punto non c'è stato più limite all'immaginazione di certi ambienti occidentali. In un'intervista con Berthold Beitz, boss della Krupp, fautore da anni della collaborazione con l'Est, la rivista tedesca Kapital ha parlato della possibilità che la Germania arrivi ad inviare all'Est «perfino un quinto» delle sue esportazioni, e Beitz non ha dato segno di trovare eccessiva questa ipotesi (è tanto eccessiva da diventare semplicemente ridicola), limitandosi ad osservare che di ciò «i nostri concorrenti inglesi, francesi e italiani non saranno troppo entusiasti». Beitz non ha mancato di parlare un'ennesima volta della famosa intervista con Kruscev del 1963, nella quale Nikita Serghievic gli aveva detto: «Quale potenziale di materie prime e di uomini noi abbiamo! Quali possibilità di collaborazione tecnica ed economica si aprono a noi, Urss, con voi, Repubblica Federale!».

Ricordo anch'io un altro famoso discorso di Kruscev, della primavera 1962, in occasione della visita del ministro Preti (fu una giornata per me memorabile, perché Kruscev, che era euforico, mi diede più tardi scherzosamente un gran colpo di fianco, con un'agilità da danzatore di hula-hula, in segno di protesta perché gli stavo sempre accanto), quando il capo sovietico improvvisò un ragionamento che correva press'a poco così: «L'Italia è un Paese maschio, come la Francia e la Germania; unendovi nella Cee, avete fatto un matrimonio contro natura; avreste dovuto invece sposare noi, la Russia, che siamo un Paese femmina, e il matrimonio sarebbe fecondo».

Kruscev però confondeva la biologia con l'economia, aveva idee economiche ottocentesche. Non sapeva, come mi ricorda a Colonia Otto Wolff von Amerongen, presidente della potente federazione delle Camere di Commercio e Industria nonché del «Comitato per l'Est» dell'industria tedesca, che «le condizioni più favorevoli agli scambi si creano in realtà fra i Paesi altamente industrializzati». Il vecchio rapporto «colonialista e imperialista» fra Paesi industriali e Paesi sottosviluppati produttori di materie prime, che Kruscev proponeva all'Italia, è in realtà superato, in un mondo dove ogni Paese vuole industrializzarsi; applicato all'Unione Sovietica è poi quasi grottesco. Un matrimonio su queste basi non è granché fertile.

I rapporti di oggi

Quali sono, in realtà, le prospettive reali di sviluppo della collaborazione economica russo-tedesca, dopo il trattato di Mosca? E' davvero da temere che la Germania si rivolga all'Est, e trascuri, per questi nuovi interessi, i suoi rapporti con l'Ovest, disimpegnandosi anche dalla Cee? Sono venuto a cercare una risposta a queste domande a Colonia, in un colloquio con Von Amerongen (appena reduce da un incontro con Brandt), e in una lunga minuziosa discussione tecnica con il massimo esperto tedesco dell'argomento, Hans-J. Kirchner, segretario generale del già citato «Comitato per l'Est», oltre che dirigente della Confederazione dell'Industria (Bdi).

Ecco i dati essenziali, che bisogna conoscere per dare senso a questi discorsi. Oggi l'Est (tutti i Paesi comunisti, compresi quelli asiatici, senza Cuba, Germania Est e Jugoslavia) assorbe il 4,1 per cento del totale del commercio estero della Germania federale (la quota russa è dell'1,5 per cento). Questa percentuale era dieci anni fa attorno al 5 per cento. Poi è andata lentamente diminuendo, ossia gli scambi con l'Est sono cresciuti più lentamente di quelli col resto del mondo; si tenga presente che il commercio estero della Germania Ovest cresce ogni anno del 12-15 per cento. Altro dato significativo: gli scambi con la Germania Est sono il 2 per cento del totale del commercio estero tedesco-occidentale. A titolo di confronto dirò che, anche nel commercio estero degli altri Paesi occidentali, la quota degli scambi con l'Est si aggira attorno al 4-6 per cento (per l'Italia, nel '69, il 5,5 per cento).

Wolff von Amerongen ritiene (ed auspica) che nel corso di un decennio la percentuale degli scambi con l'Est della Germania Ovest possa all'incirca raddoppiare. E' possibile; ma non è facile da realizzare, e rappresenta, realisticamente, il massimo immaginabile. Von Amerongen stesso ha messo in guardia contro «l'eccessiva euforia». Mi ha detto: «Credo che svilupperemo questi scambi in modo normale, non spettacolare». E' difficile pensare che le cose possano andare diversamente.

Che cosa importare?

«Il problema principale dice Kirchner — è che cosa si può importare dall'Est». Si guardi agli scambi con l'Urss. La Germania esporta soprattutto macchinari e importa, per l'87,5 per cento, materie prime e prodotti semilavorati (petrolio per il 23 per cento, minerali per il 25 per cento, prodotti agricoli per l'11,5, legname per il 7,5, oro e platino per il 5 per cento; prodotti dell'industria meccanica ed elettrica, appena l'1,5 per cento). A partire dal 1973 i russi cominceranno a esportare in Germania anche metano, ma per alcuni anni queste esportazioni serviranno a pagare i tubi forniti in cambio, dai tedeschi, per i metanodotti.

Kirchner mi ha fatto una analisi dettagliata per ognuna di queste voci; quelle che si prestano a maggiore sviluppo — ma sempre entro certi limiti — sono gas e petrolio. Un matrimonio fra «Paese maschio» e «Paese femmina» di questo tipo (visto che il «Paese femmina» è la Russia, con i suoi grandi piani di sviluppo), non può dunque diventare molto diverso da quello che è. Quanto all'ipotesi che i russi riescano a produrre manufatti che trovino mercati in Occidente, questo è uno sviluppo auspicabile, ma che sarà per forza lento, passo passo con i progressi dell'economia sovietica. La conclusione di Kirchner è che non potrà, insomma, esserci una drammatica «esplosione degli scambi» con l'Est.

Veniamo all'ipotesi che i tedeschi offrano ai russi crediti cospicui. Qui le difficoltà sono molteplici, mi fa osservare Von Amerongen: i tassi d'interesse tedeschi sono elevati, l'espansione della liquidità è severamente controllata dalla Bundesbank (e lo Stato tedesco è meno disposto di altri occidentali a finanziare gli scambi). Comunque, anche i crediti bisogna alla fine pagarli con merci, e così siamo daccapo. L'ipotesi — che ha spaventato qualche sindacalista occidentale — che i capitalisti astuti investano all'Est per ottenere in cambio merci prodotte con questi investimenti (prodotte a prezzi più bassi, visto che nei Paesi comunisti una severa politica dei redditi comprime i livelli salariali) non è presa sul serio da nessuno degli esperti; è preclusa da insuperabili difficoltà tecniche, politiche e ideologiche.

Infine, bisogna osservare che tutti i piani pluriennali dei paesi comunisti, che condizionano le possibilità di sviluppo anche degli scambi con l'Ovest, continuano ad essere basati sull'ipotesi che circa i due terzi (in certi casi i tre quarti) dell'intercambio avvengano all'interno del blocco comunista. Questi sono i fatti, e non è dato vedere come possano cambiare rapidamente o radicalmente. Le ipotesi del signor Beitz, alla prova dei fatti, appaiono fantasiose.

Mi ha detto Wolff von Amerongen: «Ho l'impressione che i russi sopravvalutino le nostre possibilità, che ci vedano sempre più grandi di quel che siamo, in bene o in male». Von Amerongen è favorevole alla conclusione di un nuovo trattato commerciale con Mosca (l'ultimo è scaduto da vari anni), anche perché spera che i russi riconoscano in una Berlino Ovest come parte del sistema economico tedesco-occidentale; ma sottolinea che tale trattato dovrà avvenire previe genuine consultazioni con la Cee, visto che fra un paio d'anni tutta la politica commerciale dei Paesi Cee dovrà essere unificata e gestita in proprio dalla Comunità. Von Amerongen insiste anche a lungo sul tema che la politica economica verso l'Est non è un'alternativa alla politica occidentale.

L'integrazione occidentale è più molto avanzata, Germania e Italia dovrebbero fare anzi una politica comunitaria più attiva. «Dopo la pattuglia a Mosca — dice Von Amerongen — se vogliamo il successo di questa pattuglia per tutta l'Europa, dobbiamo sederci più a fondo nella poltrona della Cee». Cercare di sviluppare e diversificare i commerci anche all'Est non è in contrasto con questa politica di collaborazione occidentale. Se si faranno nuovi grossi affari con Mosca (come la fabbrica di autocarri per cui sta trattando la Daimler-Benz) dovranno formarsi consorzi di ditte occidentali per realizzarli. Von Amerongen è fiducioso che alla fine l'Urss finirà per accettare di fatto la Comunità economica europea, riconoscendola vantaggiosa anche per se stessa.

Aspetti positivi

Queste sono dunque le prospettive economiche concrete dopo il patto russo-tedesco, che le conferma (esistevano già prima) e in qualche modo, si spera, le amplia. In economia i miracoli, i «salti», sono impossibili, ma un certo legame economico Est-Ovest è importante e valido per ambedue le parti, anche se ha dei limiti; per le società comuniste è poi essenziale mantenere il contatto con la più avanzata e dinamica tecnologia occidentale. Quanto all'aspetto politico di questo discorso economico, non si sono dubbi: conviene sviluppare al massimo questi rapporti, senza paura di «finanziare» così l'industrializzazione dei Paesi comunisti. Conviene puntare sul loro progresso economico, sullo sviluppo del benessere all'Est, insomma sull'evoluzione positiva delle società comuniste.

Anche i rapporti tecnologici sono rapporti culturali, e attraverso essi l'Ovest esercita sull'Est uno stimolo benefico; nessuna dottrina Brezhnev potrà interromperli; è giusto puntare sul rafforzamento dei «tecnocrati» dell'Est. Questo è un disegno che l'Occidente segue da molti anni e che si è mostrato, nelle grandi linee, valido, anche se può riservare singole delusioni. Quanto ai timori di essere «condizionati», di esporsi a ricatti economici, essi sono infondati, visto il basso livello percentuale degli scambi con l'Est. Comunque, una certa misura di condizionamento reciproco è positiva, perché suscita motivi d'intesa e crea legami e interessi comuni. Non è questo un bene?

Arrigo Levi

IL "FESTIVAL DELLA PREDICAZIONE" DI YORK

Dio è ritornato in Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 settembre.

Culla di tanti festival, l'Inghilterra ha anche un «Festival of Preaching» ovvero festival della predicazione, imponente assemblea non di *teenagers* ma di autorevoli personalità religiose ed oratori di chiesa. L'avvenimento, a York, sarebbe stato anche quest'anno pressoché ignorato se non vi avesse preso la parola il primate anglicano Ramsey in un robusto sermone, per qualche verso autocritico, legato agli *hippies* ed al fiorire di culti asiatici in mezzo a loro.

«*Nel mondo moderno* — ha detto il dottor Ramsey — *si va diffondendo la contemplazione, sentita come un bisogno universale: ma la Chiesa cristiana, verosimilmente, non è più abbastanza contemplativa. Abbiamo concentrato i nostri sforzi nelle attività pratiche, al punto che ora la religione cristiana viene lasciata in disparte e i giovani si rivolgono ad altre cose, non avendo noi scavato con sufficiente profondità nella nostra fede*».

L'arcivescovo sembrava tardivamente rammaricarsi per lo smarrimento di tanti *hippies*. Si sarebbe detto che avesse in mente, ad esempio, i Beatles, i quali qualche anno addietro, vinti da una crisi spirituale neppure ora ben superata, non bussarono nottetempo alla porta di una canonica occidentale, ma partirono per l'India, a cercare illuminazione sulle rive del Gange, nella strana «scuola di meditazione trascendentale» del santone Maharishi Mahesh.

Ai giorni nostri, ha continuato l'arcivescovo, i demoni personali d'un tempo sono scomparsi, sostituiti da più sofisticati «mali demonici corporativistici». Ed ha chiarito la diagnosi con una serie di esempi: molta gente vuole la pace, ma è nelle grinfie del demone degli armamenti; molta gente vuole che tutti abbiano cibo e ricovero, ma è preda dei demoni delle forze economiche; molti vogliono riconoscere i diritti del prossimo ma sono frustrati dagli artigli del demone razziale.

Un'altra grossa novità dell'èra in cui ci troviamo consiste, secondo l'arcivescovo, nel fatto che gli uomini mettono in discussione la stessa struttura della civiltà: per questo i giovani vestono abiti che appaiono «oltraggiosi» e si organizzano in movimenti di protesta. Orbene, la Chiesa deve predicare non ad «astrazioni religiose» ma all'uomo come è, nella sua interezza.

La ricerca di vie inedite di accostamento alle anime inquiete, accennata dal dottor Ramsey, trova nelle sfere ecclesiastiche britanniche non pochi altri fautori, anche più attivi e audaci di lui. E' di qualche settimana fa il controverso episodio del pastore protestante che tenne la funzione domenicale fra le turbe ignude del congresso naturista di Orpington, attirandosi il biasimo della Santa Sede.

Nei giorni scorsi un prete anglicano, il canonico Murdoch Dahl, sposato e padre di tre figli, ha suggerito una specie di matrimonio a rate quale soluzione pratica per le coppie di *teenagers* che vivono *more uxorio* e non hanno denaro per fondare una coesistenza su basi più solide e durevoli. Il piano del reverendo Dahl è un po' confuso, pur proponendosi l'ambizioso fine di santificare in qualche modo i «connubi di prova» oggi in voga tra le ultime generazioni. Egli sembra proporre una suddivisione del matrimonio in due fasi: la prima sarebbe un'approvazione della Chiesa ai rapporti sessuali della coppia, la seconda una benedizione alla loro definitiva convivenza in una dimora adeguata. Che cosa debba avvenire nell'esperimento si interrompe al primo stadio, il canonico non dice.

Egli stesso ha riconosciuto che il progetto è ancora oscuro, «appena un'idea». Ma ha aggiunto che è venuto il tempo di pensare a nuove forme e formule coniugali. Tali preoccupazioni pratiche sembrano però contrastare con le osservazioni dell'arcivescovo Ramsey sulla necessità di un cristianesimo più contemplativo da opporre al fascino del buddismo e delle altre religioni d'Oriente.

Carlo Cavicchioli

Morto a Parigi il teologo Evdokimov

Parigi, 18 settembre.

Il filosofo e teologo russo Paul Evdokimov è morto a Meudon, nei sobborghi di Parigi, a 69 anni. Considerato il più importante pensatore ortodosso russo dopo Berdaiev, Evdokimov viveva da lungo tempo in Francia ed insegnava teologia all'Istituto ortodosso Saint-Serge di Parigi.

Fra le sue molte opere, «*Dostoevskij e il problema del male*», «*La donna e la salvezza nel mondo*» e «*L'ortodossia*». (Ansa)

I COLIBRÌ

i nuovi tascabili tuttocolore

I Colibrì sono illustrati con disegni originali, interamente a colori, che permettono di vedere quei particolari che nessun obiettivo fotografico potrebbe cogliere.

i COLIBRÌ un arcobaleno d'informazioni

sulla natura, le scienze, l'arte, la storia, e tutti gli altri argomenti d'interesse generale. I Colibrì sono suddivisi nelle seguenti sette sezioni, ciascuna contraddistinta da un colore: Storia naturale - Scienza e Tecnica - Arte - Animali domestici - Fiori e Piante - Informazioni generali - Storia e Mitologia.

i COLIBRÌ un'iniziativa internazionale

I Colibrì vengono pubblicati contemporaneamente in molti paesi d'Europa, come la Francia, la Germania, l'Olanda, l'Inghilterra, la Spagna, la Svezia, la Danimarca, la Norvegia, oltre che negli Stati Uniti e in Brasile.

In libreria i primi 12 titoli:

L'energia nucleare
Elaboratori al lavoro
La porcellana
I felini selvatici
Gli animali preistorici
La matematica
L'uomo fossile
I gioielli
Animali per i bambini
Il comportamento degli uccelli
Treni e ferrovie
Vele e velieri

ciascun volume formato 11 x 18 tutto illustrato a colori lire 700

i COLIBRÌ ENCICLOPEDIA TASCABILE A COLORI MONDADORI

Il dramma della facoltà di Architettura

La parola agli studenti

Gli esami sospesi sino a lunedì - « All'annuncio volevamo occupare la sede, ma ci conviene restare buoni: quando mai siamo riusciti a dare tanti esami in una volta sola? » - Una visita alla sede nel Castello del Valentino: sono cominciati i restauri - « Durante le occupazioni sono successe molte cose stravaganti »

Alla facoltà di Architettura, dove gli esami sono stati sospesi fino al prossimo lunedì per i nuovi disordini studenteschi, l'atmosfera è tranquilla. Nella sede, al Castello del Valentino, ci sono pochi studenti. Alcuni si godono il sole nel cortile seicentesco, altri sostano sullo spiazzo antistante. Attendono che i giorni passino. Ieri siamo ritornati nella facoltà per ascoltare i commenti dopo l'ennesima rottura tra giovani e professori. Sono tutti amari e rispecchiano una realtà che forse ha toccato il fondo.

Alcuni giovani accettano di parlare soltanto se i « capi » della contestazione sono assenti. « *Temiamo rappresaglie* ». E ci invitano in fondo al giardino dove si può stare tranquilli. Hanno la cortesia di avvertirci:

— *Qui però c'è il cesso delle pulci, forse il disinfettante sparso l'altro giorno non ha ancora avuto effetto.*

Domandiamo: — Quali sono le intenzioni degli studenti in vista della ripresa degli esami?

Un capellone biondo e barbuto risponde:

— *Si pensava di fare un'assemblea, ma non ci siamo riusciti. Mercoledì mattina eravamo in cinquanta, qualcuno voleva occupare le aule per protesta, ma gli altri lo hanno insultato. In sostanza ci conviene restare buoni: quando mai siamo riusciti a dare tanti esami in una volta sola con così poca fatica?*

Un altro completa il discorso:

— *Ci rendiamo conto che la riforma degli studi è ormai lontana, ma questo non ci impressiona, è un gran male?*

Soggiunge un terzo in uno sfogo:

— *Sono al quarto anno. Da quando mi sono iscritto ad Architettura ne ho viste di tutti i colori. Da principio ero d'accordo con i miei compagni che volevano una riforma, poi ho visto che eravamo trascinati da un gruppo di estremisti che non avrebbe mai difeso gli interessi degli studenti. A questo punto mi sono ritirato, diciamo a vita privata. Ho dato parecchi esami nel minor tempo possibile. Dopo la laurea cercherò di farmi una esperienza pratica.*

Osserviamo: l'esperienza non poteva farsela seguendo una sua linea di studio, chiedendo lumi ai professori?

Risponde una ragazza con tono eccitato:

— *Facile dirlo. Quest'anno non è mai uscito un programma di attività didattica. A febbraio il preside ha fatto aggiungere in bacheca un avviso in cui si annunciavano per il mese in corso giorni ed ore durante le quali i docenti erano in facoltà, poi più niente. Bisogna ammettere che alcuni hanno cercato di seguirci ed aiutarci, ma la maggioranza ci ha dimenticati. Erano troppo impegnati nei loro giochi di potere.*

Chi sono i professori « comprensivi »? I giovani esitano:

— *Potremmo creare loro dei guai. Qui si può fare qualsiasi cosa, dalla più lodevole alla più riprovevole, ma non bisogna che si sappia in giro.*

Il gruppo discute un po' e poi finalmente i nomi:

— *Se non ci fossero stati gli istituti dei proff. Garia e Pizzetti non avremmo potuto fare niente per le nostre ricerche.*

I giovani dicono:

— *Basta, abbiamo già parlato troppo.*

Ci guardiamo in giro. L'edificio sembra avere subito lo spostamento d'aria dei bombardamenti. Vetri alle finestre ce ne sono pochi, il giardino una volta curato e pulito è una raccolta di rifiuti. La vasca dei pesci che d'estate è diventata una « piscina » è piena di terra. Tutto questo nonostante che siano già evidenti i segni dei restauri appena iniziati. Fermiamo uno studente:

— Che cosa è successo?

Risponde di mala voglia:

— *Qui ci si riunisce d'estate al fresco. Si mangia, si beve. Bisogna pure passare il tempo in qualche modo. Spesso, soprattutto di notte durante le occupazioni, si è bevuto qualche bottiglia di più e si sono fatte cose stravaganti. Ad esempio il tiro a segno contro i finestroni. Il lancio di coltelli contro gli alberi. Avevamo anche costruito un « rifugio aereo » in cima ad una pianta. Lo si poteva raggiungere per mezzo di pioli infissi nel tronco. Peccato che siano venuti i pompieri a smontare tutto.*

— E' vero che c'era anche un'officina meccanica?

— *Certo. Quest'estate un gruppo di amici ha portato alcune vespe, lambrette, auto sotto il porticato ed hanno lavorato per mesi.*

— Che cosa hanno fatto del materiale?

— *Chi lo sa. Era roba in disarmo e non me ne sono mai interessato.*

Possibile che nella facoltà ci siano tutti studenti di questo calibro?

Alcuni giovani seduti in fondo al cortile si muovono:

— *La nostra facoltà è un ibrido. Ha subito diversi traumi perché l'impostazione degli studi si è basata su una struttura troppo rigida. Poi c'è stata la ribellione. Volevamo una riforma seria. Non siamo riusciti ad averla. Adesso siamo in balia di due gruppi estremisti che vogliono soltanto fare discorsi astrusi. Nessuno ha avuto voglia e capacità di imporsi per ritornare la normalità ed instaurare un dialogo costruttivo.*

Ci sono speranze almeno per un prossimo futuro? Un giovane scuote la testa sconsolato:

— *Come si può parlare di speranza in una facoltà dove parecchi dei vecchi capi contestatari, appena laureati sono rientrati al Castello del Valentino, non più come studenti, ma come assistenti, borsisti, tecnici laureati? Ce n'è almeno una decina. Altri hanno fatto domanda per ottenere degli incarichi.*

Fra tante cose negative però pare che esista anche qualcosa di buono. Ne è convinto uno dei professori più anziani e stimati che è passato nella tempesta senza danni:

— *Chi ha voluto fare qualcosa di buono è stato costretto ad uno sforzo tale che i risultati sono stati eccezionali. Si tratta di gente particolarmente dotata di intelligenza e volontà e possiamo dire che alcune lauree, anche negli ultimi tempi sono state degne di lode.*

Si vola, non si vola? Forse sì

Due settimane fa il volo dall'aeroporto di Caselle per Roma è stato sospeso e attanta passeggeri hanno atteso quattro ore prima di partire. L'altra sera, sulla stessa linea, invece dell'apparecchio dell'« Alitalia » è stato fatto il « Caravelle » di un'altra società che, cinque minuti dopo, è dovuto rientrare d'urgenza alla base, non si sa se per un principio d'incendio a un motore o se per un falso allarme. Anche questa volta, la partenza è avvenuta con quasi due ore e mezzo di ritardo.

Sappiamo di questi due casi perché, in entrambi, un nostro inviato era tra i passeggeri. Ma molti altri consimili ci vengono segnalati: basta una breve inchiesta, sia pure con una visibilità che in qualsiasi altro aeroporto sarebbe considerata sufficiente, per sopprimere atterraggi e partenze. Allora i passeggeri sono caricati su un pullman e trasportati, con grave disagio, a Milano. Lo stesso accade per le merci, che partono da Torino in autocarro e negli aeroporti lombardi prendono le vie del cielo.

E' difficile individuare e analizzare i motivi di questo costante disservizio. Le compagnie aeree, a quanto pare, accusano la responsabilità sull'aeroporto: quando fu costruito, ora antiquato rispetto alle esigenze di apparecchi sempre più grossi e veloci. Il traffico è diventato intenso, tutti i servizi, da quello per la consegna dei bagagli a quello di ristorante, sono insufficienti. La pista di decollo, stretta fra l'abitato e le montagne, non basta per i decolli a pieno carico.

I tecnici dell'aeroporto riconoscono queste deficienze: « Tocca alla società provvedere ». La società dovrebbe avere delle compagnie aeree l'assicurazione che impianti più moderni ed efficienti vengano per risultato un intensificarsi dei voli e degli scali sull'aeroporto: « Non vogliamo impegnare grosse somme per nulla ». E', come si vede, un circolo vizioso. Finché il serpente si morde la coda, Caselle resta uno degli ultimi aeroporti d'Italia « con i passeggeri peggio serviti ».

C'è un'ora, tra le 14,40 e le 15,45, nella quale sulle piste di solito deserte si accavallano sette aerei in arrivo e partenza. Accade spesso che uno tardi ad atterrare e impedisca così il decollo degli altri: allora gli altoparlanti di bordo mattano il ritardo con ragioni « di traffico aereo ». Una frase che suona amaramente ironica a chi sa che per il resto della giornata il cielo di Torino è deserto, o quasi.

Il racconto della donna ferita dall'amante abbandonato

"Gli negai l'ultimo bacio d'addio lui cominciò a sparare impazzito,,

Crivellato di colpi, innocente, anche l'altro uomo che era con lei - E' morto ieri mattina alle Molinette - La moglie « Era andato da Maria Cavalluro per riparare un lampadario » - L'assassino aveva acquistato la pistola una settimana fa

Maria Lucia Cavalluro in ospedale - Giovanni Ponti, tenò di disarmare l'assassino e fu ucciso - Sua moglie

Giovanni Ponti, ferito a Rivoli da Domenico Roccisano l'altra sera con tre colpi di pistola, è morto ieri mattina alle 9,30, alle Molinette. Una pallottola gli si era conficcata nel cervello, attraverso il sopracciglio destro. Non ha più ripreso conoscenza. La moglie, Deferenza Falaris di 36 anni, è rimasta sola con due figli adolescenti. Gli occhi cassi per la veglia e il pianto, dice: « Gli sono stata accanto tutta la notte. Non ha parlato, non ha nemmeno dato segno di vedermi. E' morto così ».

Innocente. Solo per difendere Maria Lucia Cavalluro dalla furia dell'amante abbandonato. Dice la moglie: « *Non c'era niente, tra lui e Maria. Era amica nostra, la tenevamo come una figlia, non tutto. Anche Roccisano era un amico. Ma non aveva voglia di lavorare. Lei diceva come Dio vuole: andava a ore, per staccare il lunario, lui l'aspettava a casa e si ubriacava* ».

Deferenza Falaris è tornata a casa. Parla raggomitolata sul divano, scossa da lunghi brividi malgrado la coperta che la protegge. E' calma, si esprime con proprietà. Ora chiude gli occhi sul viso scavato dallo sfinimento e dal dolore: « *Mio marito era buono come il pane. A Natale e Capodanno li volle a casa nostra: Maria, Roccisano e le loro quattro figlie. Dopo le feste, Roccisano gli disse: "Se le mie bambine hanno mangiato, in questi giorni, è stato merito tuo". Perché me lo ha ucciso?* ».

E' una domanda a cui l'inchiesta, ordinata dal capitano Formato e dal capitano Calisti, eseguita dai brigadieri Mastronardi e Alessandro, non ha ancora potuto dare una risposta precisa. Probabilmente, da parecchi giorni Domenico Roccisano premeditava il delitto. Lo prova la storia della pistola.

Dice l'armaiolo Contardo Fausti, 30 anni, con negozio a Rivoli in via Giolitti 2: « *Era mio cliente. Aveva comperato da me, per 22.000 lire, un fucile da caccia calibro venti* ». La stessa con minuccia, il 6 luglio. Maria Lucia nel corso della lite che portò alla loro definitiva separazione. Prosegue l'armaiolo: « *Ma, il 24 agosto, me lo riportò indietro. Aveva bisogno di soldi* ». La donna non lo sapeva più, doveva arrangiarsi in qualche modo per mangiare.

Rimasto senza il becco di un quattrino, Roccisano si ripresentò tuttavia, il 5 settembre, per ordinare una pistola non a cartuccia. Dice il Fausti: « *Aveva l'autorizzazione, rilasciata dalla polizia. Disse che gli occorreva per difesa. Ma non aveva le 15 mila lire per pagarla e non glielo diedi. Tornò con i soldi cinque giorni dopo, il 10 settembre* ». Una settimana prima del delitto.

Si raccolgono altre testimonianze per ricostruire i motivi della tragedia. Cosimo Fischietti, 23 anni, abitante a Rivoli in via Felizio 14: « *Conosceva Roccisano da qualche mese, aveva lavorato con me in un cantiere edile a Grugliasco. Il giorno del delitto, al mattino, venne a trovarmi. Mi disse che intendeva trasferirsi a S. Ambrogio di Susa e mi chiese se potevo trasportargli la sua roba con il mio camioncino. Discutemmo il prezzo. Mi è parso che parlasse di tutto il mobilio, anche di quello rimasto in casa della sua amica. Nel suo alloggio, infatti, c'erano solo due reti metalliche e un tavolo. Mi mostrò la pistola nuova: otto colpi, uno in canna, gli altri nel caricatore* ».

Parla di nuovo la moglie di Giovanni Ponti: « *Nel pomeriggio, alle 15,30, Maria Lucia e io andammo a raccogliere verdura nell'orto che avevamo affittato insieme a Borgo Nuovo. La ammucchiammo in un angolo e, quando mio marito rincasò dal lavoro alle 18, gli dissi di andarla a prendere. Avrebbe dovuto portare i pomodori a me, e i fasci d'erba a Maria, per i conigli che allevava nello scantinato* ».

Verso le 19, in Ponti va dal fotografo a ritirare un ritratto dei genitori: « *Tornando a casa, salgo un momento da Maria per farglielo vedere. In quel momento arriva anche mio marito, che ripostla i fasci d'erba in cortile e va nella camera di Roccisano, sullo ballatoio. Li sento chiacchierare. Qualche minuto dopo li raggiungo* ».

Fu vedere la fotografia anche a Roccisano, chiacchierano qualche minuto: « *Eravamo allegri, scherzavamo. Battute in dialetto, risate. Poi dico a mio marito che devo andare a preparare cena per i ragazzi. Lui mi risponde: "Ti seguo fra dieci minuti". Doveva andare ad aggiustare un lampadario di Maria, glielo aveva promesso. In quel momento, l'ho rivisto soltanto sfigurato, in ospedale* ».

Quando si lasciano, sono le 19,50. Dieci minuti dopo, improvvisa, la tragedia. Roccisano, che fino a quel momento ha riso e scherzato, resta solo. Si prepara a mangiare un boccone: sul tavolo, sono state trovate fette di mortadella e pane. All'altro capo del ballatoio, mentre Giovanni Ponti ripara il lampadario, Maria Lucia prepara anch'essa la cena: insalata di pomodori.

Dal suo nido in ospedale, racconta: « *Avevo appena cominciato a mangiare, che entra Roccisano. Mi chiede: "Parto domani per S. Ambrogio. Vuoi venire con me?". Gli rispondo di no. Allora lui, calmo, mi dice: "Posso baciarti per l'ultima volta?". Non ho voluto e lui ha tirato fuori la pistola* ».

Il primo colpo al petto, il secondo nell'addome, il terzo nella schiena della donna che si è voltata per fuggire e cade di schianto. A questo punto, si possono fare solo delle ipotesi. Probabilmente Giovanni Ponti si lancia su Roccisano per disarmarlo, ma l'altro, in una rossa furia, continua a sparare. Altri tre colpi: due nel petto, il terzo nella fronte dell'amica che, trasportata dallo slancio iniziale, gli crolla addosso con tutto il suo peso.

Dicono i carabinieri: « *Doveva essere come impazzito, continuava a premere il grilletto. Così

Dimostranti in via Arcivescovado davanti alla Curia

La Lega per il divorzio: occupazione simbolica del Tribunale ecclesiastico

Cartelli polemici: «Cinque milioni di fuorilegge chiedono giustizia»; «Solo gli animali non divorziano» - Altoparlanti e raccolta di firme - Episodi tra la folla degli aderenti - A sera si è svolto un dibattito su «Divorzio e Venti Settembre»

In poche ore i divorzisti hanno raccolto un migliaio di firme - L'adesione di un passante con la giovane moglie (Moisio)

Manifestazione a favore del divorzio, ieri mattina, in via Arcivescovado davanti alla sede della Curia. Una cinquantina di giovani aderenti alla Lega per il divorzio hanno simbolicamente occupato la via e l'ingresso al Tribunale ecclesiastico, distribuendo volantini, diffondendo slogan, facendo gli uomini-sandwich con vistose scritte su cartelli appesi sul petto e sulla schiena. Ne riportiamo alcune: «Vogliamo una famiglia senza ipocrisia e crudeltà», «Il divorzio è la conquista democratica dei diritti civili», «Cinque milioni di "fuorilegge del matrimonio" vogliono giustizia attraverso il divorzio», «Solo gli animali non divorziano».

Un cartello appeso a una palina segnaletica riportava il telegramma inviato dal sen. Montale all'on. Basilni: *«Aderisco alla manifestazione pro-divorzio che si svolgerà a Roma. La Chiesa ha il suo divorzio, concesso senza scrupoli a quanti dispongano dei milioni necessari per pagarselo. E' un monopolio che scandalizza anche molti cattolici, un vero monumento di affarismo e d'ipocrisia. Parteciperò alla votazione in Senato e darò la mia piena approvazione al progetto che porta il suo nome e quello dell'on. Fortuna».*

Agli angoli di via don Minzoni e via Arsenale, due ragazze avevano sistemato un tavolino e invitavano i passanti a dare l'adesione contro l'indissolubilità del matrimonio, firmando i moduli che saranno inviati a Roma domani, festa del centenario della Breccia di Porta Pia. In quattro ore — dalle 9 alle 13 — sono state raccolte più di mille firme che si aggiungeranno alle 20 mila raccolte in altre città e presentate al Parlamento.

Abbiamo parlato con qualche passante. Laura Alciati, una bella ed elegante ragazza, scende dal taxi e si avvicina a passo svelto: *«Divorzio? Certo, sono d'accordo, firmo subito. Devo sposarmi fra sei mesi, dò la mia adesione».* Firma, si allontana. La signora Luisa Bartolini parcheggia la «1100» all'angolo di via Arsenale con via Arcivescovado, scende, legge il manifesto di Montale, si china ad apporre la propria firma. Un vigile urbano interviene per elevare la contravvenzione, la signora sale in fretta sull'auto e parte.

Una vecchietta chiede spiegazione a una ragazza della Lega, è un po' dura d'orecchi, non riesco ad afferrare se la manifestazione è pro o contro il divorzio. Quando capisce, ha un gesto di stizza e se ne va borbottando. Davanti alla Curia, su un pulmino in sosta, c'è una giovane suora meridionale. Un rappresentante della Lega le offre un volantino. La religiosa lo prende con un sorriso, poi mormora: *«Noi preghiamo per tutte le persone in buona fede. Ognuno ha diritto alla libertà».*

Passa un sacerdote in clergyman, legge gli slogan, si rivolge con simpatia a un manifestante e dice: *«Noi giovani preti desideriamo dialogare con tutti, atei e divorzisti. Capisco questi fermenti, anzi, li condivido. Ricordo il caso di una ragazza giovanissima, che aveva fatto un matrimonio sbagliato».* Tace un momento, riprende: *«Quello sì, era un caso da divorzio».* Una signora: *«Sono vedova, firmo lo stesso».* Un altro sacerdote, anziano, prende un volantino, lo legge, lo strappa con stizza, se ne va.

La manifestazione, organizzata dalla Lega italiana divorzio e dall'Associazione del libero pensiero «Giordano Bruno» si è conclusa, ieri sera, in via Massena 3 con un dibattito sul tema «Divorzio e XX Settembre», presieduto dal dott. Mario Berutti. Vi hanno partecipato l'avv. Bruno Segre, presidente della «Giordano Bruno», il dott. Cesare Vovrzio, il dott. Valerio Zanone e il prof. Francesco Proietti Ricci, segretario torinese della Lega. Era presente don Ambrogio Meiri, della chiesa cattolica ortodossa di Montalto Dora (com'è noto, i cattolici ortodossi sono favorevoli al divorzio).

Il voto finale del Senato sul divorzio avverrà il 9 ottobre. La decisione è stata presa il 13 agosto, sotto la presidenza di Fanfani, nella riunione dei vice presidenti dei Senato e dei presidenti dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama. La discussione generale sul divorzio riprenderà lunedì 28 settembre e si concluderà il 2 o il 3 ottobre. La settimana successiva sarà dedicata all'esame degli articoli del progetto Basilni-Fortuna, il 9 ottobre si avrà la votazione finale. Secondo l'on. Fortuna, il divorzio sarà approvato a Palazzo Madama con lieve maggioranza: 14 voti (alla Camera è stata di 38 voti).

Una drammatica vicenda dell'adolescenza

Bambino di otto anni getta petrolio sul fuoco: morente

E' uno zingaro, giocava con coetanei a Mirafiori; investito da uno spruzzo infuocato - Altri due ragazzi sono fuggiti; le famiglie in allarme

Uno zingaro di otto anni è ricoverato all'Ospedale infantile con prognosi riservata per ustioni al viso, al collo ed al torace. Si chiama Zinad Osmanovic, di Zagabria, da qualche mese la carovana di cui fa parte è accampata dietro la Fiat Mirafiori.

Ieri pomeriggio Zinad ha acceso per gioco, con alcuni coetanei, un falò nel prato poco distante dalla roulotte. Per alimentare le fiamme, hanno versato sul fuoco un bidone contenente alcuni litri di petrolio. Un attimo: gli schizzi infuocati hanno colpito in pieno il bambino che era il più vicino al falò. Si è trasformato in una torcia, i suoi compagni l'hanno rotolato nell'erba per spegnere le fiamme. La madre lo ha portato al Regina Margherita.

* *

Un quindicenne manca da casa da lunedì: i genitori hanno temuto il peggio, ma ieri è arrivata una cartolina da Roma e il mistero è stato svelato. Nessuna tragedia: soltanto l'incoscienza di un ragazzo che non si preoccupa delle conseguenze dei suoi gesti avventati: *«Sto bene, mi diverto, saluti. Dino».* Poche parole che hanno riportato la speranza nei cuori di Carmelo e Francesca Militello, i genitori di Bernardo, abitanti con altri quattro figli in via Po 52.

Bernardo è descritto dai parenti come un ragazzo tranquillo. Lavora nella cremeria Ghigo di via Po; anche i titolari concordano nel dire che è un bravo ragazzo. Guadagna 50 mila lire il mese, che versa interamente in casa. La sera frequenta la scuola media presso il collegio S. Giuseppe. Non ha molti amici: l'unico con cui si accompagna è il diciannovenne Eugenio Arpa, corso D'Azeglio 10. Per questo la sua scomparsa aveva destato preoccupazioni: la madre era convinta che fosse stato rapito, il padre temeva cose anche peggiori.

Ieri la cartolina. Il ragazzo tranquillo ha scritto che si diverte e sta bene.

Anche una tredicenne, Anna Raimondo, abitante in via Cuneo 16 presso un'anziana vedova, Antonina Chiaramonte, è scomparsa da lunedì pomeriggio. Vane le ricerche della questura e dei parenti. La madre, Maria Costanzo, 31 anni, corso Vercelli 226, è disperata. Da 12 anni è separata dal marito, Rosario, 35 anni, abitante a Catania. Ha un altro bambino, Giovanni, di 6 anni.

I ragazzi scomparsi: Anna Raimondo e Bernardo Militello

Anna è vivace, inquieta, già una volta è scappata, ma dopo pochi giorni è tornata chiedendo perdono. La donna ha visto la figlia per l'ultima volta lunedì, verso le 18. Dice: «E' venuta a prendere il fratello, sono andati al cinema. Ha riportato il fratello a casa, poi è uscita. Non l'abbiamo più vista».

Forse Anna è andata a trovare qualche amica; un'altra ragazza di 15 anni, vicina di casa, è scomparsa da 15 giorni. Altra ipotesi: si è recata in Sicilia a cercare il padre che non vede da molti anni? L'appello della madre è accorato: «Non fare pazzie, vieni a casa, ti prometto che starai sempre con me».

Ancora una notte inquieta per migliaia di torinesi

Una nube di veleno sulla città

Il "fungo" è salito in cielo alle 18 da una ciminiera in demolizione della Società del Gas in corso Regina - Detriti di zolfo e residui di catrame hanno reso l'aria irrespirabile in gran parte del centro - Centinaia di telefonate alla polizia, ai pompieri e a *La Stampa* - Il fetore insopportabile si è dissolto soltanto verso l'alba

Ancora una serata d'allarme per migliaia di torinesi. Un nauseante odore di gas e zolfo si è diffuso in alcuni quartieri del centro, in corso Regina, corso San Maurizio, corso Massimo d'Azeglio, oltre il Po, in corso Moncalieri, in piazza Vittorio e nelle vicine vie Napione, Bunlva e Bava.

E' stato un susseguirsi di telefonate ai pompieri, ai vigili urbani, alla polizia, a *La Stampa*. I telefonisti del nostro centralino hanno avuto un gran lavoro per rispondere a tutti, raccogliere le segnalazioni, dare chiarimenti e tranquillizzare. Poco dopo le 18 una nube si è alzata da una ciminiera della Società italiana del gas, stabilimento di corso Regina. Il «fungo» si è rovesciato sulla città. Il puzzo ha avvolto le case.

Chi abita in corso Regina intorno al gasometro ha individuato l'origine del fenomeno e si è rivolto alla società per conoscerne le ragioni. I tecnici dell'azienda hanno risposto: *«Non è niente, un piccolo focolaio, l'incendio è stato subito domato. Nessun pericolo».*

Alle 20 l'odore è diventato insopportabile, nelle case sono state chiuse porte e finestre. Le proteste erano una valanga. La nube velenosa ha raggiunto la massima estensione verso le 22. Allarme al culmine: si è temuta una fuga di gas di vaste proporzioni, alcune famiglie della zona di corso Regina sono state prese dal panico: *«Ci stanno avvelenando, non possiamo resistere chiusi in casa».*

Qualcuno è stato colto da malore e si è rivolto alla Guardia medica. Tutti si sforzavano di riportare la calma. *«Non c'è pericolo».* A mezzanotte si è mossa anche la polizia. Agenti della questura e una pattuglia della «stradale» si sono recati sul posto. Pochi minuti dopo sono giunti anche i vigili urbani. Sono andati pure i nostri cronisti. L'aria era veramente irrespirabile. Di fronte a questo gran movimento i tecnici hanno finalmente spiegato con chiarezza le cause della fumata nauseabonda:

«Stiamo demolendo un vecchio impianto di depurazione. Un tempo funzionava a batterie, ora è sorpassato, è in corso una radicale sistemazione. La squadra demolitrice ha usato la fiamma ossidrica per infiaccare alcune tubature. Si è sprigionato un incendio: gli impianti avevano incrostazioni di zolfo e materie catramose. Alle 18 abbiamo chiamato i pompieri, dopo un'ora il lavoro era finito e se sono andati. Sembrava che l'incendio fosse cessato. Invece poco dopo è ripreso con più vigore. L'abbiamo spento definitivamente alle 23. Ora dalla ciminiera esce soltanto vapore. Il puzzo dovrebbe cessare presto».

Ma alle due il cielo della città era ancora pieno di vapori pestilenziali. Sono tempi di inquietudine per lo smog e gli inquinamenti. Una volta sono gli scarichi delle immondizie, altra volte le ciminiere delle fabbriche. Una settimana fa c'è stato il «pea-soup», il fenomeno atmosferico che gli inglesi chiamano «zuppa di piselli» e mozza il fiato. La scorsa notte è toccata all'Italgas: una nube di zolfo e residui di catrame (sulla città) portati dal fumo di un incendio.

La ciminiera in demolizione nello stabilimento del Gas in corso Regina; di qui si è sprigionata la nube di zolfo

Approvate dal Consiglio le nuove norme edilizie

38 sì (dc, psi, psu, pri), 23 no (pci, psiup), 9 astenuti (pli, msi, pdium) - La delibera per la collina

Alle 3,10 di ieri mattina il Consiglio comunale approvava a maggioranza, dopo sei anni di dibattito, la nuova delibera per la variante 15 al piano regolatore di Torino, che stabilisce le nuove norme edilizie nel centro e per la salvaguardia della collina. Come si ricorderà, la prima delibera era stata approvata dalla passata amministrazione nell'ultima riunione di Consiglio (il 21 aprile); ma la prefettura, attraverso la Giunta provinciale amministrativa, il 20 giugno l'aveva rinviata al Comune per delucidazioni. Il termine per la risposta all'autorità tutoria scade oggi.

La nuova Giunta ha confermato i concetti fondamentali del documento con qualche modifica formale sull'applicazione. In sostanza il rilascio delle licenze edilizie è condizionato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (servizi pubblici e sociali) a carico dei proprietari: il 10 per cento dell'area non edificata deve essere sistemato a verde; lo spazio rimanente può servire per parcheggi e per accesso ad autorimesse sotterranee. Il 26 maggio la vecchia Giunta aveva approvato una delibera d'urgenza, che stabiliva comunque la validità delle convenzioni stipulate prima del 21 aprile. I nuovi insediamenti dovranno entrare in appositi piani di lottizzazione (esclusi gli ampliamenti di preesistenti edifici di non oltre 500 mc).

Le nuove norme stabiliscono la cubatura degli edifici in base all'altezza e alla popolazione della zona. La collina può dividersi in tre fasce ideali: quella sopra i 400 metri (poco oltre S. Vito) dovrà trasformarsi in verde agricolo, con costruzioni destinate al servizio dell'agricoltura la cui cubatura complessiva non superi gli 0,03 metri cubi per metro quadrato. La seconda fascia si considera sotto i 400 metri e sopra i corsi Moncalieri, Lanza, Sella e Casale: la cubatura si riduce a 0,25 metri cubi dove finora era di 0,75; passo a 0,20 dove era 0,50; a 0,10 dove era 0,20, e a 0,03 dove era 0,10. Nella terza fascia, sotto i corsi Moncalieri e Casale, resta invariata la cubatura di 2,80 metri cubi per metro quadrato.

Le norme della variante 15 costituiscono tuttavia un provvedimento soltanto cautelativo, specie per la parte collinare, in attesa della variante specifica per la collina che dovrebbe andare in porto nel '71.

Noi abbiamo pubblicato il dibattito. In votazione ha avuto questo risultato: 38 sì (dc, psi, psu, pri), 23 no (pci, psiup), 9 astenuti (pli, msi, pdium).

Infortunio in fabbrica Ha la gamba amputata

Un operaio ha avuto una gamba schiacciata da una macchina. L'infortunio è avvenuto otto giorni fa. I medici del Maria Adelaide hanno fatto il possibile per salvargli l'arto, tutto è stato inutile e hanno dovuto amputargliela.

Si chiama Raffaele Scordari, 39 anni, abita a Ivrea in via Ferrotti 3 con la moglie Evelina e sei figli. Da 4 anni lavorava alla Fiat di via Cigna, faceva il saldatore ma la settimana scorsa ha sostituito l'addetto alla pressa. Era appena entrato nel reparto, due gru aeree spostavano una pesante lamiera quando si è verificato l'incidente.

L'operaio Walter Vignozzi, 34 anni, via Casana 19, dipendente della «Pogliano» di via Passo Buole, è stato medicato al pronto soccorso dell'Inail per contusioni guaribili in sette giorni. Ha raccontato: «Sono stato colpito con una sbarra dal capo-squadra perché non ero tornato in fretta dal gabinetto».

Sembra che al Vignozzi sia stato notificato il licenziamento, rientrato soltanto dopo l'intervento della commissione interna. L'operaio è stato sospeso per tre giorni dal lavoro.

La morte tra le sbarre dei reparti di Collegno

Replica l'Associazione per la lotta contro le malattie mentali

Ignazio Monisteri, il diciottenne morto all'ospedale psichiatrico di Collegno per broncopolmonite, era stato legato nudo a un letto di ferro? Sul «caso» abbiamo riportato ieri le accuse di un settimanale, che ha citato anche le «torture» a un altro ricoverato sottoposto, dieci anni fa, a elettrochoc alla regione pubica. In polemica con le dichiarazioni della prof. Vietti, presidente dell'opera pia, e del neuropsichiatra prof. Coda, l'associazione per la lotta contro le malattie mentali ci scrive: «La dottoressa Vietti non può affermare che la "contenzione" sia stata abolita dagli ospedali psichiatrici di Torino: infatti sia il medico sia gli infermieri del reparto dove era ricoverato Ignazio Monisteri hanno ammesso che il minore era stato legato. Se la presidente si recasse anche una sola volta nei reparti di Collegno e prendesse visione del registro dove a norma di regolamento sono scritti i nomi dei malati contenuti, vedrebbe con i suoi occhi che i membri della nostra commissione di tutela hanno più volte constatato ed eviterebbe di cadere in affermazioni che non corrispondono a verità.

«L'associazione invita inoltre la dott.ssa Vietti a non utilizzare come comodi capri espiatori medici o infermieri, gravandoli di responsabilità che ricadono invece solo sull'amministrazione dell'opera pia.

«Le affermazioni del prof. Coda si commentano da sole; ove non bastasse, gli ricordiamo che sono quasi identiche a quelle rilasciate a suo tempo dal tristemente noto generale Salan, che usava torturare gli algerini con le scariche elettriche ai genitali e che si giustificò dichiarando che egli stesso le aveva sperimentate su di sé prima di applicarle».

La Cisl propone agli altri sindacati un incontro sui problemi del lavoro

Il bisogno di nuova manodopera è dovuto alla riduzione degli orari settimanali, alla limitazione degli straordinari e alla sostituzione dei pensionati

Il segretario provinciale della Cisl Delpiano ha proposto alla Cgil ed alla Uil di tenere una riunione dei responsabili dei tre sindacati per discutere il problema dell'immigrazione. Ai colleghi Delpiano ha indicato i punti da trattare.

Egli propone innanzitutto una ricerca scrupolosa delle cause che fanno prevedere un aumento dell'immigrazione. In proposito afferma:

— Dopo le ferie vi è stata una forte ripresa produttiva nelle grandi aziende (le medie e le piccole sono in difficoltà per le note restrizioni del credito). Ciò smentisce, tra l'altro, coloro che facevano previsioni catastrofiche accusando i sindacati di avere provocato danni all'economia.

Le industrie hanno bisogno di mano d'opera. Questa esigenza — secondo il segretario della Cisl — è dovuta alla riduzione dell'orario di lavoro, alla limitazione degli straordinari prevista dai contratti collettivi ed alla necessità di sostituire gli anziani a riposo. Ma si deve accertare che i posti di lavoro non siano la conseguenza di nuovi investimenti. In questo caso — prosegue Delpiano — il nostro punto di vista è netto: siamo contrari alla espansione delle industrie nelle zone già congestionate.

Dall'incontro dei tre sindacati dovrebbe scaturire un programma d'azione:

— Se il reclutamento è necessario per il normale lavoro delle aziende, deve essere fatto — dice il segretario della Cisl — *ma noi dobbiamo adoperarci perché non avvenga in modo disumano e con ripercussioni negative sugli affitti e sui prezzi.*

* *

I dipendenti dell'Eli-ex Valle Susa hanno fatto ieri 24 ore di sciopero indetto dai sindacati tessili di Cisl, Cgil e Uil in seguito alla rottura delle trattative con l'azienda per l'aumento del premio orario e di produzione.

Le organizzazioni dei lavoratori comunicano le percentuali di astensioni nei diversi stabilimenti del complesso: Lanzo 95 per cento; Maihi 98; Rivarolo 85; Strambino 98; S. Giorgio 95; Collegno 95; Susa 96; S. Antonino 90; Parosa 92; Borgone 95. La media si aggira sul 90 per cento di adesioni.

«La forte partecipazione allo sciopero — hanno dichiarato i sindacalisti della Cisl — *dimostra che i lavoratori dell'Eli sono delusi dall'atteggiamento dell'azienda. In pratica con il cambiamento di gestione hanno avuto un danno economico. Prima dell'acquisto dell'azienda, cioè da gennaio a luglio, i dipendenti dell'Eli percepivano un premio mensile di 5 mila lire corrispondente a circa 30 lire l'ora. Ma dicendo proprietaria del complesso il gruppo Eli ha abolito le 5 mila lire mensili. Durante le trattative, alla nostra richiesta di 40 lire l'ora l'azienda ha fatto una contropraposta limitata a 15 lire. La reazione dei lavoratori era inevitabile».*

Arrestata la ballerina per l'assalto alla banca

Un altro arresto, l'ottavo, nelle indagini per la rapina alla Cassa di Risparmio di corso De Gasperi. Lo ha ordinato ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore nei confronti di Jacqueline Courtens, la ballerina belga trentaduenne, amica di Sergio Micalin 27 anni. La donna è accusata di reticenza. Sembra che durante l'interrogatorio non abbia voluto chiarire alcune circostanze sui movimenti del giovane i giorni precedenti la rapina.

ECHI DI CRONACA

recupero anni per periti
Corsi accelerati dalle idoneità al diploma (specializzazioni: chimica industriale, elettronica, elettrotecnica, meccanica). Corsi accelerati anche per il I e II anno (comune a tutte le specializzazioni) e per gli allievi provenienti da altro ordine di studi o in possesso di qualifiche professionali. Istituto Padano. Via Nizza 107, Tel. 657.013, 659.697.

attori - presentatori aiuto registi - cantanti
annunciatori cantanti lirici e orchestrali di musica leggera, scenotecnici, macchinisti e attrezzisti di scena, figurinisti, costumisti, viaggisti e truccatori per teatro-cine-televisione diventate frequentando i Corsi professionali gratuiti ed a pagamento presso: Istituto Moderno di Cultura Artistica, Torino, via Lagrange 7, tel. 541.452: «la scuola conosciuta ed affermata nel mondo dello spettacolo». Corsi liberi di Disegno e Pittura. Corsi speciali di Dizione per: professionisti, impiegati, studenti e ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni (provini Rai-tv ecc.). Corsi collettivi e lezioni individuali.

serale per ragionieri all'ist. tecnico parif. F. Offidani
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1970-71 alle classi 1ª-2ª-3ª-4ª-5ª serali con valore legale degli studi presso l'Istituto Tecnico Parificato F. Offidani, via G. Verdi 25, t. 882.401, 877.116. Orario di lezione con inizio alle ore 19. Eccezionali borse di studio pluriennali a partire dalle classi 1ª e 2ª Ragionieri serali in occasione del Cinquantenario della Scuola. Sede di esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni ferroviarie e tranviarie, ritardo servizio militare.

Istituto Studium
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 543.720.

Sist perforatrici G.E. ed I.B.M.
Si consiglia alle interessate di prenotare la macchina almeno 15 giorni prima dell'inizio delle lezioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Corsi ministeriali gratuiti all'Istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Segretarie d'ufficio all'Istituto Impera
c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

Perforatrici IBM all'Istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

Sist - nuova sezione per segretaria d'azienda
In seguito alle domande pervenute si è aperta una nuova sezione nei corsi di Segretaria d'Azienda. Il termine delle iscrizioni è protratto sino al 25 settembre. Sist, via Po 2, telefono 547.575.

istitato Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 Telef. 488.994.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Bertozzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 15.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina; specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni promossi. Chiedere programmi.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. V. S. Teresa, 15 - Tel. 542.569.

è dovere non perdere i preziosi anni di scuola. Ginnasio liceo accelerati
per ricupero anni presso l'Istituto Autorizzato Tito Livio - Via Garibaldi 28 - Torino - Tel. 542.505.

moquette
Nel Vostro futuro c'è senz'altro una moquette. Oggi o domani non importa! Ma al momento giusto scegliete la moquette giusta affidandovi alla nostra ventennale esperienza. Grandi Magazzini Linoleum, via Maria Vittoria 11, telefono 544.844.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

parati - decorazioni
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

tendaggi - moquettes
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Welmer, via Saluzzo 68, v. Nicola Fabrizi 54.

TV riparazioni fidate! Telefdex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

ISTITUTO POGLIANI
C. Francia 3 - Tel. 542.820 - 517.371
nei nuovi ampi locali
ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI E GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ricupero anni, diurni - preserali - serali
L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI

LICEO ARTISTICO PARIFICATO
Via Pomba 20 - Torino - Tel. 519.079

GEOMETRI
CORSI DI RICUPERO
PRESERALI - SERALI
Via Pomba 20 - Torino - Tel. 553.776

SCUOLA di PUBBLICITA'
NUOVA SEDE DEI CORSI DIURNI E SERALI
Via XX Settembre 12 - Tel. 515.231 538.901 535.863

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80, telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in «Siamo quelli di Collinetto». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telefono 690.467. Domani ore 15,30 e 21,15.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «... e diè non tol». R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Quel tram che si chiama Purgatorio». Orario 16,15 e 21,20.

CARIGNANO 547.048-537.998
Abbonamenti alla 1ª-2ª-3ª recita di 5 spettacoli delle Compagnie:
GLI ASSOCIATI
A. TIERI - G. LOJODICE
R. VALLONE
Gruppo «TEATRO E AZIONE» diretto da G. STREHLER
L. MASIERO - A. GIUFFRE' con M. PISU

CARIGNANO
Abbonamenti a 5 spettacoli
Pren. e vendita biglietteria Carignano: lunedì 21 corr. per i vecchi abbonati; martedì 22 e mercoledì 23 per i nuovi abbonati: biglietteria «La Stampa»: dal 24 al 28 corr.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, 678.078): Compl. The Greens. Domani 16 e 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 i «Doors» canta Silvana Del.
ARLECCHINO: ore 21 Gianni Epoca 5.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The George's CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
EDEN: ore 21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 i Pianeti, 21 i Faraoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN INVERNALE (cso. 52 sburr., t. 699.913): ore 21 Orch. Centin.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 21 riapertura.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Fahy.
LA PERLA: ore 16 e 21 Pippo Peano.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): ore 16 e 21 Bert Bert Band.
LE ROI ESTIVO: 21 Zatopeki Band.
MASSAUA: ore 21 Gianfy's Men.
PRINCIPE: 16 e 21 Augusto Oleandri.
REPOS: ore 21 Ruby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21,30 i Kent.

At. 2000 (v. Stradella 93, t. 290.734): tutte le sere «Scadenza 30/70».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.668).
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.082): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK I (v. Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Freius 80): ore 21 Energie Sosa.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Daneing: Complesso I Paeti.
SHAKER CLUB (Battisti 3, 550.416).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 Raf Cristiano.
VOOM VOOM (v. Barge 16, t. 534.040): ore 21 Capitolo 6.
WEST END NIGHT CLUB (Str. Trasforo Pino, tel. 890.020): Compl. I Misteriani. Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Giurazza Po, 71): ore 21 James e la General Band.
RISTORANTE «Lo Zingaro», t. 874.705.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 538.888): ore 15 e 21 «Disc jockey» floccale sino 3.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (t. 894.315, str. Traforo Pino 100).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 541.736): 21.
LIDO WHISKY (c. Monc. 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21 Ciel Carosone.

danze **arlecchino**
Ore 21: REPLICHE
DINO
con il suo Complesso

LA PERLA
Ore 16: Tè Danzante per tutte le età
Ore 21: Cinquina vincente con
PIPPO PEANO
NUOVA FORMAZIONE

PRINCIPE
Ore 16 e 21
AUGUSTO OLEANDRI

CRAZY
(V. B. Galliari 9 tel. 659.082)
AUGUSTO RIGHETTI

LE ROI
ESTIVO
Sabato: Inaugurazione
I RARE BIRD

FARO danze
Ore 16: I PIANETI
Tè studentesco
21: I FARAONI

Sala GAY
LOREDANA e COPAINS
«Ballare e gioia di vivere»
M° GAY

LA TERRAZZA
(Hollywood - C. Regina M. 104)
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

7+ Ayers Rock
Ore 21
Domani 16-21
Aria condizionata

GAUDIO
Via S. Massimo 14 tel. 80.775
Questa sera ore 21
RIAPERTURA

al 2000
30/70 e 7/40

MACK I
Via Camerana 11 - tel. 535.352
Ore 16 e 21
Un debutto eccezionale
I PYRANAS

TEMPLARI
CLUB
V. S. Chiara 49, t. 486.449

gipsy
Collegno - C. Battisti 21: ore 21
Strepitoso successo
PIER FRANCO COLONNA

SHAKER Club
ore 21
I CLEMEN - Al Piano Bar
RAF CRISTIANO

DOMENICA 20 ore 15
CIAO CIAO
CLUB Piazza Castello 51
Dame 600 - Cav. 800 comp. cons.

KILT
Vincenzo Vasi 12
Continua con successo la mostra del Pittore
ETTORE DELLA SAVINA
Attrazione Compl. NEGRO

KILT
Vincenzo Vasi 12 - Ore 21:
Strepitoso successo
AFRICAN PEOPLE

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera: DANZE
Domani sera
CORRADO
Giochi - Quiz - Premi

KURSAAL danze
LIVORNO FERRARIS (VC)
Tutti i sabati ore 21
Domeniche ore 16 e 21
MINI MOLLY e gli Sparvieri

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità in Tartufi
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
Grande successo di
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
Pren.: C. Vercelli 21, t. 280.360

LIBERTY
DANZE - BORGARETTO
Questa sera ore 21
SERATA CAMPAGNOLA
Grande debutto de
I DIAVOLI NERI
del M° LANA
e del fisarmonicista BRETTO
Balli moderni a richiesta
Dame ingresso omaggio

LE GRILLON
RISTORANTE - DANCING
V. Cuneo 16, Nichelino, 683.994
Ore 21: Dame ingresso libero
Domani 15,30 e 21
RENATO
e I RED JOKERS - canta Dario
Nel corso della serata di domani
SFILATA DI MODA
della «DITTA ORIANA»
Via Postrengo 49 - Moncalieri

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Paola de Cavero. Costumi e scenografie. Orario: 10-13, 16-20.
NARCISO (p. Carlo Felice 16, telefono 543.125): Pittori di ieri e di oggi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): I Totem di Valerio Miroglio.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Inaugurazione personale di Piero Cattaneo.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La morte risale a ieri sera» con Raf Vallone, Frank Wolf, G. Tinti, Colori, Viet. anni 14. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ASTOR: «Non è più tempo d'eroi», Michel Caine, Henry Fonda, C. Richardson. Col. Or.: 14,30, 17,15, 19,45, 22,15.
CENTRALE D'ESSAI: «I cannibali», di L. Cavani, con B. Ekland, P. Clement, T. Milian. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,10.
CORSO: «Airport», Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,10, 17, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: «Uomini contro», Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volontè. Tech. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera», I. Bergman, A. Quinn. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
GIOIELLO: «Le altre», Rena Schurer, Monica Strebel. Colori. Viet. 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,15, 20,30, 22,30.
IDEAL: «Il tagliagole», Stéfane Audran, Jean Yanne. Col. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: «Io non scappo, fuggo», Alfredo Sanchez, Fortes Montesano. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOL: «America così nuda, così violenta». Tech. scope. Vietato 18.
NAZIONALE: «Pagine proibite della vita di una fumomodella». Tech. V. 18.
REPOSI: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile», Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
ROMANO: «Delitto al circolo del tennis», da Moravia. Tech. Vist. 18. Orario: 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
VITTORIA: «L'ultimo avventuriero», C. Arnavour, C. Bergen, A. Mello. Col. Vist. 14. Ultimo spettacolo ore 22.

ARISTON: «La ragazza di nome Giulio», S. Dionisio, G. Macchia, Anna Molto. Colori. Vist. 18.
ARLECCHINO: «Un'estate con sentimento», S. Sandrelli, R. Phillips. Tech.
AUGUSTUS: «Le calde notti di Poppea», G. Bevoni, B. Harris. Col. V. 18. Or.: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL: «Mash». 1° premio assoluto Festival di Cannes. Col. Vist. 14.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Vip, mio fratello superuomo», cartoni animati, di Bruno Bozzetto. Col. Orario: 16,30, 18,45, 20,35, 22,30.
MAFFEI: «Una rapina privata», R. Carrà, B. Cramer. Tech. Vist. 14.
TORINO: «L'armata Brancaleone», V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè. Technicolor. Apertura ore 10.

ALESSANDRA: «Lacrime d'amore», Mal del Primitives, S. Dionisio. Tech. sc.
COLOSSEO: «Ma chi ti ha dato le patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. A. Luce. Colori.
FARO: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives. Silvio Dionisio. Tech. sc.
FIAMMA: «Mistello», Massimo Ranieri, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo, Tina Aumont. Tech.
FORTINO: «Boy Colt» Winchester Jack», B. Halsey, M. Toto, C. Southwood. Colori.
HOLLYWOOD: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,45.
LA PERLA: «Gott mit uns» (Dio è con noi), F. Nero, R. Johnson. Colori.
MASSAUA: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
MASSIMO: «Boy Colt» Winchester Jack», B. Halsey, M. Toto, C. Southwood. Colori.
ORFEO: «L'incredibile affare Kopzenko», T. Courtenay, R. Schneider. Tech. Ap. 15; ult. 22,50.
PRINCIPE: «Gott mit uns» (Dio è con noi), F. Nero, R. Johnson. Colori.
STATUTO: «Lacrime d'amore», Mal. Silvia Dionisio. Tech.

ADRIANO: «La lunga ombra gialla», G. Peck, A. Heywood. Tech.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Quel tram che si chiama purgatorio», ore 16,15, 21,20. Film: «Uccello dalle 7 piume», colori.
ALPI: «Tarzan nella valle dell'oro», M. Henry, N. Kovack. Col.
REGINA: «Barabba», Anthony Quinn, Silvana Mangano. Tech.

CAVOUR: «Tricorno di Robin Hood», D. Burnet, V. Massimo. Col.
CRAVESANA: «Joe Bass l'implacabile», Burt Lancaster, Shelly Winters, T. Savalas. Col.
MILANO: «7 magnifiche pistole», F. Sanchez. Col. «Il monaco di Monza», Adriano Celentano. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Lord Jim», Peter O'Toole, R. Musen. Tech.
P. NUOVA: «Ercole contro i figli del sole», G. Gemma, M. Forest. Col. «Morengue obiettivo allucinante». Col. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Ladro e guardia», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.

AGNELLI: «C'era una volta», Omar Sharif, S. Lurcn. Tech.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. al Castello 42): «Regina delle pleiadi».
GIARDINO: «Lunghi giorni dell'odio», Guy Madison. Tech.
MIRAFIORI: «L'uomo dal lungo fucile», L. Barker, P. Brice. Tech.
S. RITA: «Il cerretto», D. Niven, J. P. Belmondo. Col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «5 disperati duri a morire», S. Baker, A. Coral. Tech.
VINZAGLIO: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Prima visione per Torino.

AMERICA: «La ballata della città senza nome», L. Marvin, C. Eastwood, I. Seberg. Tech. scope.
ARALDO: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. McLaine. Col.
ELISEO: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives. Tech. sc. Prima visione.
SAN PAOLO: «Rosolino Paternò soldato», N. Manfredi, J. Roberts. Tech.

ARIZONA: «Il circo degli orrori», A. Drilling, E. Bamberg. Colori.
ARTISTI: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, L. Ventura, A. Delon. Tech.
CORALLO: «Mati Helen il sfruttatore», Dean Martin. Colori.
ERIDANO: «Patton generale d'acciaio», A. Scott, K. Malden. Tech.
LA SALLE: «Sandok, maschio della giungla», Sean Flynn. Tech.
OROPA: «Una di più all'inferno», G. Tilton, P. Stevens. Colori.
ROSSINI: domani «Belgata del diavolo», W. Holden. Col.
VITT. VENETO: «Ciak Mull l'uomo della vendetta», L. Mann, W. Strode. Colori.

ASTRA: «Mio zio Benjamino», J. C. Vade, I. Brel. Tech. sc. Vist. 14.
BERNINI: «L'uomo del banco dei pegni», di Lumet con Rod Steiger, B. Peters. Vist. 18.
CIRRARIO: «Il più grosso colpo del secolo», J. Gabin, tech. «Attila», Sophia Loren. Tech.
ELIOS: «I giorni dell'ira», Tech.
ESEDRA: «Istanbul express», C. Bates, S. Berger. Col.
ODEON: «I 4 dell'Ave Maria», E. Wallach, T. Hill. Tech.
STAR: «Rosolino Paternò soldato», Nino Manfredi, J. Roberts. Tech. sc.

ADUA: «Che fanno i nostri supereroi tra le vergini della giungla», G. Martin. Tech.
ARS: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma): J. Cassavetes, G. Perzetti. Tech. scope.
AURORA: «Mistress, il volto della morte», K. Randall. Tech. Ap. 18,30.
FALCHIERA: «2 sicilie nella polvere», D. Martino, G. Peppard. Col.
LANTERI: «Pensando a te», Al Bano, Romina Power. Col.
MAIOR: «I girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Tech.
NORD: «L'odio è il mio Dio», T. Kendall, C. Giordano. Colori.
ORIENTE: «O'Cangaceiro», Thomas Milian. Tech. scope.
PALERMO: «I bucanieri», Yul Brynner, Charlton Heston. Colori.
SOCIALE: «E venne il giorno dei dimenticati», A. Sabato, F. Bolkan, Don Bucky. Tech. Vist. 14.
REBAUDENGO: «Spartacus», K. Douglas, I. Simmons. Col. Ore 21.
ZENITH: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte», G. Hilton, E. Borgnine. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p. Nizza): «Un tipo che mi piace», F. F., Belmondo, A. Girardot. Tech.
BARETTI: «Giuseppe venduto dai fratelli».
CABIRIA: «Ammazzali tutti e torna solo», C. Connors, F. Chiti. Tech.
CONTINENTAL: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
CUORE (v. Nizza 36): Rassegna grandi successi «Cimarron», Glen Ford, M. Scheell. Tech. Ap. 19.
GHIGO: «L'uomo di Toledo», S. Forest, G. Andreini. Tech.
ITALIA: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», G. M. Volontè, P. Bolkan. Tech. Vist. 14.
LINGOTTO: «Il pozzo del potere», Giuliano Gemma. Colori.
PIEMONTE: «Il clan degli uomini siciliani», J. Gabin, A. Francioli, Hart. Colori. Vist. 14.
SAN CARLO: «Qua vadis?», Robert Taylor, D. Kerr. Col.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Un cervello di 5 uomini», P. Graves. Col.
SPEZIA: «La vendetta di Gwangi», G. Roland. Tech. Ap. 15.

DIANA: «L'uccello dalle piume di cristallo», T. Musante, S. Kendall, tech. Vietato minori di anni 14.
DORA: «Super Colt», Hunt Powers, S. Miranda, technicolor.
ROMA: «Il clan dei siciliani», con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col.
UMBRIA: «Cinci il salitario», G. Martin. Tech. «Gran colpo Saraunf». Col.
VALDOCCO (v. Saterno 12): «Battaglia Sioux». Col. Segue Crick e Crock.

ALBA: «La stella del Sud», con G. Segal, U. Andress, technicolor.
AMBRA: «Violenza al sole», con G. Gemma, B. Anderson, col. Vietato 18.
APOLLO: «I girasoli», Marcello Mastroianni, Sophia Loren, tech. scope.
EDERA: «Tarzan nella valle dell'oro», M. Henry, technicolor.
LUCE: «Pensiero d'amore». Mal.
LUNA: «Il titano», G. Gemma. Tech.
«Fanciulli del West», Crick e Crock.
LUTRARIO: «Con quale amore, con quanto amore», C. Spaak, L. Ciccisi, technicolor. Vietato minori anni 14.
MASSAIA: «Zum, zum, zum». Little Tony. Tech. Ap. 19,30.
SPLENDOR: «L'esecutore», George Peppard, I. Collins, technicolor scope.

BEINASCO
ITALIA: «Zorro», R. Hudley.
BERTOLINO: «Quando costa morire», A. Giordana, I. Ireland. Col. 20,30.

CASELLE
ITALIA: ore 21 Danze con il Complesso Luciana e i Ritmici.

DRUENTO
ORATORIO: «Per un pugno di dollari», C. Eastwood. Col.

LEINI'
AMBRA: «Bora Bora», Corrado Pani, Haydée Politoff.

MAPPANO
IOLLY: «Romolo e Remo». Tech.

MONCALIERI
CASTELLO: «Il papavero è anche un fiore», S. Boyd. Col. sc.
EXCELSIOR: «Patton generale d'acciaio», G. Scott, K. Malden.
ITALIA: «Mezzanotte d'amore», Al Bano. Colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Marcellino e Padre Johnny», R. Parker, J. Rigaud.
PARROCCHIALE: «La porta del cannone», J. Garko, I. Demick.

PANCALIERI
IDEAL: «Faccia da schiaffi», Gianni Morandi.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «I bastardi». Col.

S. MAURO
RIVIERA: «Sharaz», L. Pahzzi, I. Cooper. Tech.

SETTIMO
BECCARIS: «Madame Sans Gêne», S. Loren, Col. sc.
GARIBALDI: «La conquista del West», John Wayne, I. Stewart. Col.
MODERNO: «L'ora del McKenna», colori, scope.
ORATORIO: «L'ira di Achille», Gordon Scott. Tech. sc.

TESTONA
FULGOR: «Per 100.000 dollari t'ammazzo», F. Sancho. Col.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — A. C. Torino - F. C. Juventus: abbonamenti all'Enal.
Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Erba: «Estate al cinema», abbonamenti in vendita all'Enal. - Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti in vendita all'Enal.
Ippodromo di Vinovo: ore 21 trotto, riduzioni Enal alla cassa.

«Concertone» di bande domani ad Avigliana

Avigliana, 18 settembre.

(r. s.) Domani sera e domenica 20 settembre si terrà ad Avigliana un Festival bandistico, con vari complessi piemontesi della Val d'Aosta. La rassegna comprenderà due concerti (domani alle 21,15 e domenica alle 15,30) e un «concertone» (domenica alle 18), con mille suonatori.

Saranno presenti le bande di Alessandria, Verbania, Trivero Biellese, Alba, Bruzolo, Castagneto Po, Coazze, Grugliasco, Ivrea, Verrès, Villanova d'Asti e il complesso di «S. Cecilia» di Avigliana.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: «Oggi le comiche», «Snub cameriere», «Stanlio e Ollio»
13,30: Telegiornale
14,30: Tennis Coppa Bonfiglio da Milano
18 —: La tv dei ragazzi: «Arlaperta», sport, giochi e attività varie
19,10: «La città delle rocce», documentario
19,30: Estrazioni del Lotto
19,35: «Tempo dello spirito», a cura di Mons. Cosimo Petino
19,50: Sport, Cronache italiane
20,30: Telegiornale
21 —: «VI Mostra internazionale di musica leggera», dal Lido di Venezia: presentano Rita Cercato e Giorgio Albertazzi. Ai cantanti già veduti ed ascoltati giovedì si aggiungono stasera i quattro giovani «sconosciuti», vincitori dell'eliminatoria di ieri
23 —: Telegiornale

Secondo programma

17,30: Nuoto: campionati italiani da Catania
21 —: Telegiornale
21,15: «Gli eroi di cartone», «Il commissario Mask», di Benjutin Mask
21,45: «Fuori gioco», originale televisivo di Giuseppe Cassieri. Regia di Giacomo Colli, con Mario Piavi, Armando Bandini, Anna Barberito, Gino Periuice, Pino Ferrara, Andreina Paul e Franca Parisi. Settimio, piccolo industriale, invita a cena i propri collaboratori con le loro mogli: dopo il pranzo tutti gli uomini si mettono davanti al televisore per vedere una partita di calcio. Ma quando la squadra italiana subisce un calcio di rigore Settimio viene colto da malore.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornali radio: 6,30 - 7,30-8,30-9,30-10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornali radio: 11 - 21
6,00 Colonna musicale	6,00 Il mattiniere	8,30 Concerto dell'organista René Saorgin
7,10 Taccuino musicale	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura - Schubert - Mahler
7,43 Musica espresso	8,14 Musica espresso	11,15 Musiche di scena - Mendelssohn - Bartholdy - Bizet
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Soprano Luisa Malagrida	12,10 Possibilità di difesa contro i gas letali
9,00 Voi ed io	9,00 Per noi adulti	12,20 Civiltà strumentale italiana - Viotti - Cherubini
12,10 Contrappunto	9,35 «La Bella Addormentata»	13,00 Intermezzo - Weill - Gershwin
13,15 La Corrida	10,15 Canta Carmen Villani	13,45 Violinista Angelo Stefanato, pianista Margaret Barton
14,10 1870 - Roma capitale d'Italia	10,35 Batto quattro, con Gino Brambieri, Cochi e Renato, C. [illegible] e Iva Zanicchi	14,30 Il re pastore, di Mozart
14,30 Zibaldone italiano	11,35 Ceri da tutto il mondo	16,30 Musica da camera
15,10 La controra	12,10 Trasmissioni regionali	17,00 Rassegna della stampa estera
15,40 Estate in città	12,35 Alto gradimento	17,10 Heitor Villa-Lobos - Camargo Guarnieri
16,10 Musica dallo schermo	13,45 Quadrante	17,40 Musica fuori schema
17,10 Gran varietà con Vianello, S. Berger, L. Buzzanca, A. Colentano, G. Lojodice, Mal, S. Mondaini, C. Mori e A. Tieri	14,30 Trasmissioni regionali	18,15 Musica leggera
18,35 Angolo musicale	15,15 Ed è subito sabato	18,45 La grande platea
18,50 Pincevole ascolto	18,35 Aperitivo in musica	19,15 Concerto di ogni sera - Schubert - Mozart
19,30 Luna-park	19,13 Stasera siamo ospiti di...	21,30 Direttore Mario Gusella
20,15 Ascolta, si fa sera	20,10 I demoni	22,30 Scherzare col fuoco, di August Strindberg
20,20 La ricala	20,55 Musica blu	
21,05 Diretti. Nino Bonavolontà - Soprano Irene Oliver	21,30 Come siamo entrati a Roma	
22,05 Dicono di lui	22,10 Il nervotreno	
22,10 Compositori italiani contemporanei	23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	

Oggi al NUOVO ROMANO

«INESORABILI E VENDICATIVI AGIRONO CON FREDDEZZA E CINISMO»

ANNA GAEL • ROBERTO BISACCO
ANGELA McDONALD - CHRIS AVRAM
GRKOVIC MATO - MARIO GUIZZARDI - GREGORIJN YOZA
Regia di
FRANCO ROSSETTI
una produzione DAIANO FILM/LEONE FILM
in coproduzione con la JADRAN Film (Zagabria)
realizzato da UGO GUERRA - ELIO SCARDAMAGLIA

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,45 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

DA MARTEDÌ 22 SETTEMBRE IN UN IMPORTANTE CINEMA DI TORINO UNA NUOVA INCHIESTA DELL'ISPETTORE TIBBS A SAN FRANCISCO

SALUZZO
XXXII MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO ED ARTIGIANATO ARTISTICO
dal 29 agosto al 30 settembre
Orario: giorni feriali 9-12,30 - 14,30-20
giorni festivi e sabato 9-12,30 - 14,30-22
e FORTUNA!
Ogni 15 giorni estrazione fra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato ed artigianato artistico
Per tutto il mese
Mostra retrospettiva di
MATTEO OLIVERO
MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA
19-21 SETTEMBRE:
IV Mostra filatelica e numismatica
20 SETTEMBRE:
III Convegno Commerciale filatelico e numismatico Festival Nazionale del Folklore e spettacolo folkloristico

Oggi ECCEZIONALE «PRIMA» al CORSO

127 MINUTI DI TENSIONE
IL FILM CHE STA POLVERIZZANDO OGNI RECORD D'INCASSO IN TUTTO IL MONDO

UNIVERSAL presenta una produzione ROSS HUNTER

BURT LANCASTER - DEAN MARTIN
JEAN SEBERG - JACQUELINE BISSET - GEORGE KENNEDY
HELEN HAYES - VAN HEFLIN - MAUREEN STAPLETON
BARRY NELSON - LLOYD NOLAN - DANA WYNTER - BARBARA HALE
musica composta e diretta da ALFRED NEWMAN - tratto dal romanzo di ARTHUR HAILEY edito in Italia dal CLUB DEGLI EDITORI - e DALL'OSCAR - e prodotto da ROSS HUNTER
TECHNICOLOR - UN FILM UNIVERSAL

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 17 - 19,35 - 22,20

TRIONFALE SUCCESSO
AL REPOSI

IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE DELL'ANNO
UN FILM PER I VOSTRI FIGLI
CHE SAREBBE PIACIUTO A
WALT DISNEY

Trionfa all'AMBROSIO

Un grande scrittore di gialli: SCERBANENCO
La più grande «suspense» della nuova stagione
«Di anni 25, alta, capelli bruni, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

GRANDE SUCCESSO
al DORIA
il salotto di Torino
CON QUESTO FILM
INGRID BERGMAN
HA SUPERATO
SE STESSA

ANTHONY QUINN
INGRID BERGMAN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
COLORI - PANAVISION

★ ASTOR ★
1942: viltà ed eroismi... in una sperduta isola del Pacifico tenuta a mezzo da inglesi e nipponici!
Dopo "QUELLA SPORCA DOZZINA"
un nuovo film di ROBERT ALDRICH
NON E' PIU' TEMPO D'EROI

Non è vietato • Orario: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,15

Galleria d'arte MAROTTA
C.so Vittorio Emanuele 36 - Torino - Tel. 544.977
La GALLERIA MAROTTA
presenta
nella sua sede 30 opere del pittore
SAVINO LABÒ
in mostra dal 19 settembre al 30 ottobre 1970
Orario: 10 - 12,30, 16 - 19,30
Martedì e venerdì 21 - 23

L'opera di Camus all'Olimpico di Vicenza

La follia di Caligola in un mondo assurdo

Il dramma torna sulle scene italiane dopo 25 anni, con Giancarlo Sbragia (protagonista e regista), Renzo Giovampietro e Valentina Fortunato

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 18 settembre.

Non mi pare che gli studenti del «maggio francese» si esaltassero nel ricordo di Albert Camus che pure, non molti anni prima, era ancora un autore amato e ascoltato da altri giovani: il loro estremismo, confuso e contraddittorio, aveva assai poco in comune con il nichilismo, lucido e coerente, dello scrittore francese. Trascorsa la emozione della sua tragica e davvero assurda morte in un incidente d'auto, Camus era stato sospinto in quel limbo letterario dove, come scriveva Robert Kanters, i maestri di una generazione devono talvolta attenderne un'altra che venga a risvegliarli.

Ma Camus non dovrà aspettare a lungo, già se ne notano i segni. Non vuol dir molto che *Lo straniero* sia stato portato sullo schermo o che la nostra Tv abbia, finalmente, trasmesso *I giusti*, ma *La peste* è un libro che è ritornato nelle mani dei giovani, e due anni fa, una nuova compagnia che aveva messo in scena *Il malinteso* ha poi addirittura preso il nome dal titolo di questo dramma, tanto era stato l'interesse che esso aveva suscitato. E quest'anno si riprende *Caligola*, che gli «Associati» porteranno in *tournée* per l'Italia (già il 28 di questo mese saranno al Carignano di Torino) e che in «prima» nazionale è stato presentato stasera all'Olimpico di Vicenza.

Composto tra il 1937 e il '41, *Caligola* è un grido di rivolta contro l'assurdità della vita. Per questo non conviene paragonare il protagonista a Hitler anche se la sua follia esistenziale (che ha del metodo, direbbe Polonio, ma anche una logica, aggiunge Nicola Chiaromonte che ha ritradotto limpidamente il testo) conserva qualche traccia della demenza hitleriana di quegli anni. Il *Caligola* di Camus non è il paradigma di una crudelissima tirannide tramandata da Svetonio e da altri storici latini, ma più semplicemente un giovane che la scomparsa di un essere incestuosamente amato, la sorella, spinge meno alla follia che alla scoperta di una verità: gli uomini muoiono e non sono felici.

Questa scoperta si muta nel miraggio di un potere assoluto che «*apra le porte all'impossibile*» e diventi una arma risolutiva per scagliarsi contro l'assurdo e sconfiggerlo. Ma Caligola evidentemente si sbaglia credendo che «*quando l'impossibile scenderà sulla terra, allora infine gli uomini non moriranno più e saranno felici*». E i mezzi disumani e insensati che egli usa «*per prendere la Luna*» diventano dei fini, il suo personaggio si deteriora, si degrada e si sfiaccia sino a diventare la caricatura di se stesso. Ma è significativo che a uccidere Caligola siano alla fine non tanto il saggio Cherea e il giovane Scipione, i quali gli sono nemici ma lo comprendono e quasi lo amano, quanto la viltà e la stupidità degli altri cortigiani.

E insieme con Cherea e con Scipione, anche lo spettatore parteggia per Caligola, e nemmeno troppo inconsciamente, sforzandosi, non dico di approvare, ma di capire un personaggio che ha i difetti ma anche l'impeto e la generosità dell'opera tutta di testa e tuttavia ardente che lo esprime: opera giovanile nel senso migliore della parola e che appunto si finisce con l'amare anche per le sue manchevolezze. Come ha fatto Giancarlo Sbragia, protagonista e regista di questo *Caligola*, che non ha esitato, e ha fatto bene, a guardare dentro il dramma con il medesimo sentimento. Sotto questo profilo, la sua messinscena e la sua interpretazione sono senza equivoci, nette e affilate come la spada della logica di Caligola.

Se mai, si potrà dire che i difetti del testo si riversano nella rappresentazione facendola slittare in una disuguaglianza e una stratificazione di stili (del resto, non si sono fatti per *Caligola* i nomi di Shakespeare e Molière, di Giraudoux e di Sartre?) complicate da un confronto non sollecitato, ma inevitabile, con le intoccabili strutture del teatro palladiano. Qui il problema è stato accantonato sia con un gioco di luci che, fingendo di esaltare l'architettura dell'Olimpico, in realtà induce astutamente a dimenticarla, sia con l'abolizione della scenografia: pochi elementi, con i costumi non sempre felici di Misa D'Andrea, riportano a una «romanità» dalla quale nemmeno Camus si era sentito di prescindere.

Ma temo che le incertezze dello spettacolo rimarranno anche quando esso avrà la scenografia con la quale è stato concepito. E per allora lo Sbragia dovrebbe rimediare anche agli scompensi di una recitazione che contrappone la rotondia facondia di Renzo Giovampietro (Cherea), bravo come suole ma piuttosto estraneo agli altri, alla convulsa e spesso fileggiabile agitazione di Roberto Bisacco (Elicone) e Gianni Giuliano (Scipione), e alla più piana anche se meno vibrante interpretazione che Valentina Fortunato coraggiosamente offre dell'ingrato personaggio di Cesonia. Ma in ogni caso sarà un *Caligola* da vedere: sono venticinque anni infatti, da quando Strehler lo mise in scena per Ricci, che il dramma di Camus non si rappresentava in Italia.

Alberto Blandi

Micaela al debutto

Roma. In un affascinante «baby doll» Micaela Cendali Pignatelli sta per entrare nel cinema. Girerà «La notte dei fiori», diretto da Gian Vittorio Baldi (Telefoto Team)

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Guerra, pace e ancora guerra con "L'ultimo avventuriero,,

«Le altre»: quando le amicizie particolari diventano anche incredibili

(Vittoria) — Con profusione di tempo (quasi tre ore) e di mezzi, *L'ultimo avventuriero*, tratto da un romanzo di Harold Robbins, narra tutto il narrabile intorno ai fatti del protagonista Dax Xenos, nato in uno di quegli staterelli sudamericani, qui chiamato Cortegnay, dove le rivoluzioni sono il pane quotidiano.

Da piccino egli ha visto lo sterminio della famiglia, fatta eccezione per il padre, che, nominato poi ambasciatore a Roma, lo condurrà con sé. In Italia il giovanotto pena poco a diventare un irresistibile *play boy*; e della sua «dolce vita» rendono testimonianza tre matrimoni con donne una più ricca dell'altra, e innumerabili avventure. In possesso d'una strepitosa fortuna, si ricorda del suo padre e decide di dargli un nuovo volto. Non c'è altro mezzo che di finanziare la millesima rivoluzione, dare lo sgambetto al despota di turno, che intanto ha fatto strazio del papà ambasciatore, e sostituirlo degnamente. E in quanto alla vita privata: tornare alla migliore delle sue donne, e legittimarne il figlio di cui ignorava l'esistenza. Ma una pallottola traditrice interrompe il vasto disegno di Dax, o forse (e sarebbe questa la morale) la violenza non si risana con la violenza.

Tale, ridotta all'osso, la vicenda, che giustifica la sua lunghezza con un metodico stratificarsi di fatti (guerra, pace e ancora guerra) e di fortune (miseria, rimpannucciamento e fasto), intanto che il protagonista bambino si fa adulto e all'adulto ingrigiscono le tempie. «Colosso» dunque, ma quasi soltanto per la quantità del materiale, cui sono da aggiungere accidenti di ogni sorta: macelli, galà, attentati, amori modulati sul puro e sul perverso, sfracellamenti d'aeroplani, molte donne, arie della *Traviata* cantate dalla Moffo e altro ancora: uno zibaldone avventuroso-patetico entro cui il regista Lewis Gilbert si è affannato a mettere ordine, giovandosi d'un pingue *cast* che intorno al protagonista Bekim Fehmiu («Ulisse» in televisione) affolla Candice Bergen, Aznavour, Borgnine, Alan Badel, la nostra Delia Boccardo e l'illustre Olivia de Havilland. Ma se ne sono molti altri: tutto il film è sotto il segno dell'abbondanza.

l. p.

(Gioiello) - *Il tema dell'«amicizia particolare» fra donne serve a prospettare nel film a colori* Le altre *una situazione nuova. Una delle due amiche desidera essere mamma, si cruccia perché il bell'appartamento abitato da entrambe non è rallegrato da un sorriso di bimbo. L'altra, più energica, meno tenera e sentimentale, avverte l'aspirante genitrice che per suoi figli non c'è — rifiutando per principio la fecondazione artificiale — altro modo che quello di ricorrere alla collaborazione maschile. A questa infatti si affiderà la ragazza accettando, sia pure a malincuore, la compagnia d'uno sconosciuto, in verità discreto. Nascerà una bambina, ma un giornalista pettegolo, cui non sfugge il retroscena della storia, monta uno scandaletto su «Sandra, la figlia di due mamme», e tenta di ricattare le due «amiche».*

Questa singolare storia di maternità, così come è esposta nel film, non è neanche un problema: è solo un pretesto per allineare scene ambigue, a di una drammaticità artificiosa che maschera pretese pseudo-sociologiche. Il filmetto è costruito sulla sabbia, gli mancano gli appoggi (indispensabili in una storia come questa) di un soggetto elaborato, di una regia penetrante, di una interpretazione efficiente.

vice

«Immagini di cent'anni» per Roma capitale

Roma, 18 settembre.

Nel centenario di Roma capitale, il primo volume dell'opera *Roma, la capitale - Immagini di cento anni*, curato dal giornalista Armando Ravaglioli, sarà presentato domani nella Sala degli specchi di Palazzo Braschi. Il volume è edito dal Banco di Roma.

Al piano terra del Palazzo, sarà inaugurata la «IV Mostra del libro di storia e d'arte su Roma».

Con le più famose «vedettes»

Sei varietà televisivi al Palasport torinese

Seimilauno: nuovo ciclo di varietà tv. *Uno* indica il cantante, il complesso, l'orchestra sinfonica, la *star* in genere. *Seimila* (questa è la novità) indica il pubblico: sono le seimila persone che può contenere il Palazzo dello Sport di Torino ove saranno registrate le sei trasmissioni.

La tv realizza per la prima volta «in proprio» uno spettacolo di varietà in un impianto sportivo: il pubblico diventerà automaticamente un protagonista dello spettacolo. Come «attori» nello *show*, gli spettatori potranno assistere gratis alla registrazione dei sei *special*. I biglietti saranno distribuiti dall'Enal, a chiunque ne faccia richiesta (nella sede di corso Vittorio Emanuele 73).

Attrazioni di questi spettacoli saranno le *vedettes* più famose della musica leggera, celebri complessi, gruppi folcloristici, di balletto e di musica da camera. Ad ogni trasmissione parteciperà l'orchestra sinfonica di Torino della Rai, diretta da Piero Bellugi.

I nomi sicuri sono: Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Patty Pravo, Caterina Valente, Lucio Battisti, Samantha Jones, Sylvie Vartan, Dalish Lavi, Gilbert Bécaud, Milva, Johnny Hallyday (quasi certo), Michel Delpech, il chitarrista Manitas de Plata.

I complessi: I Ricchi e Poveri, gli Agua Viva (debuttanti in questi giorni in Italia), Brian Auger & the Trinity, The Wallace Collection, I Moody Blues (in queste settimane ai vertici delle classifiche mondiali), George Becker, e, per la musica classica, i Solisti Veneti di Claudio Scimone (recenti vincitori del Festivalbar con un concerto di Vivaldi).

Nel campo del folclore le Majorettes de la Duchère di Lione, la banda dell'Alto Adige, i ballerini nazionali di Jugoslavia, Ungheria, Senegal e dell'Alto Volta (eventualmente sostituito dal balletto d'Haiti), i gruppi della Val d'Akragas e di Tramin er (Alto Adige) e l'orchestra Casadei.

Presenterà Vittorio Salvetti (con brevi interventi; per lo spettacolo tv sarà solo una voce «fuori campo»), la regia è di Lino Procacci, La scenografia è di Gian Francesco Ramacci: soltanto alcune pedane nel *parterre* del Palazzo dello Sport attorno alle quali sarà ospitato il pubblico.

Gli *special* dureranno due ore circa ma la registrazione televisiva sarà limitata ad un'ora soltanto. In ogni trasmissione si esibiranno tre cantanti, tre complessi, un balletto o un gruppo folcloristico più un brano di musica classica eseguito dall'orchestra della Rai.

La prima registrazione si svolgerà il 25 settembre alle 21,15: gli spettacoli andranno in onda la domenica, in prima serata sul secondo canale, a cominciare da novembre.

a. alt.

Il concerto Taschera al Teatro Nuovo

Musiche di Beethoven, Ghedini e Mendelssohn

Nonostante la saturazione musicale a cui ci sottopongono radio e dischi, restano sempre certe composizioni che si vorrebbero ascoltare più spesso; tra queste, dopo la scomparsa dell'autore, quelle di Ghedini. Perciò è da elogiare il trentenne direttore milanese Leonardo Taschera, allievo di Votto e Caracciolo, poi di Franco Ferrara nei corsi di perfezionamento a Siena, che ha inserito *Architetture* nel programma del secondo concerto per la Rassegna di giovani direttori indetta dall'E. A. Teatro Regio.

La scabra partitura ghediniana, che conduce l'ascoltatore attraverso zone ora di rimbalzante energia, ora di mistero, ora di tenerezza, fino all'aspro corale omoritmico degli ottoni, non è facile da dipanare, e il direttore è parso più a suo agio nell'*Egmont* di Beethoven e nell'incantevole *Sinfonia italiana* di Mendelssohn. Qui, bene assecondato dall'orchestra, e appoggiandosi a modelli illustri, ha saputo egregiamente dosare i coloriti e disporre nella giusta luce i particolari, secondo la loro importanza. E' stato pertanto vivamente festeggiato e si è anche guadagnato un applauso, per così dire, a scena aperta, dopo quell'«Allegro vivace» dell'*Italiana*, che scatta via leggerissimo come una bottiglia di spumante appena stappata.

m. m.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

L'uomo sfuggito all'esecuzione

L'inchiesta sulla pena di morte - I «Giochi senza frontiere» vinti da Como

Ieri sera, per un caso, si sono trovate in concorrenza due trasmissioni che più diverse di così non si potevano immaginare.

Da una parte, per Grandangolo è stato replicato il servizio speciale del telegiornale La pena di morte nel mondo *di Gianni Bisiach, trasmesso per la prima volta nel 1966: un reportage d'alto livello, realizzato con un ritmo drammatico agghiacciante e straordinariamente ricco di sostanza umana e di spirito civile.*

Va precisato che si trattava di una replica particolare. Infatti, a distanza di quattro anni, Bisiach ha avuto modo di aggiungere un capitolo emozionante: in colloquio con Vittorio Gorresio ha narrato la recente storia di uno degli intervistati, il negro Davie Carl Mathis, accusato di omicidio a scopo di rapina e su quell'epoca destinato inesorabilmente — almeno così pareva — alla sedia elettrica. Tornato in Italia, e convinto dell'innocenza di Mathis, Bisiach è riuscito a raccogliere, con l'aiuto dei suoi colleghi, una documentazione che, immediatamente inviata al negro, gli ha permesso di avere per difensore un celebre legale, l'avv. Al Wirin. Risultato: l'esecuzione è stata rinviata, l'innocenza dell'imputato è emersa chiaramente e tra breve Mathis sarà scarcerato (e si trasferirà a Roma dove con ogni probabilità sarà protagonista, con la regia dello stesso Bisiach, di un lungometraggio in cui narrerà e rivivrà la sua terribile esperienza).

Dall'altra parte — a stridentissimo contrasto — c'era la puntata di chiusura di Giochi senza frontiere *che si è svolta nell'Arena di Verona, e che si è conclusa, sotto la pioggia, con la vittoria di Como su sei squadre straniere. Noi ci limiteremo a dire che* Giochi senza frontiere *sfugge a qualsiasi critica: è una sagra paesana, è una festa dopolavoristica, è una baraonda popolare, è il reparto baraccone e divertimenti di una fiera, ma non è uno spettacolo da recensire.*

A noi personalmente è sempre sembrata una gran cagnara, piena di cose assurde e di competizioni allucinanti, e in definitiva piuttosto lenta e, alla lunga, noiosa. Ma, ripetiamo, qua la critica non ha diritto di entrare. Lasciamo dunque che ogni anno i contendenti sdrucciolino sull'olio vestiti da antichi romani o precipitino in acqua frustati da giganteschi drappi o procedano in bilico su enormi palloni. Oltre a tutto, è diventata una faccenda europea, e chi oserebbe parlare male dell'unità (sia pure soltanto televisiva) dell'Europa?

* *

Gli altri programmi della serata: un numero di Vivere *insieme sull'annullamento della personalità dell'individuo all'interno di certe aziende (efficace l'atto unico* L'ultimo giorno di Dadì, *con la regia di Aldo Grimaldi); e la puntata di congedo di* C'era una volta ieri, *garbato album di ricordi.*

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalle 21 alle 23 dalla ripresa diretta della serata finale della Mostra internazionale di musica leggera *di Venezia. Viene quindi rimandata a sabato prossimo la penultima puntata della rivista* ...E noi qui con *Giorgio Gaber.*

Secondo canale: alle 21,15 si ripresentano Gli eroi di cartone *con un capitolo dedicato alle animazioni jugoslave; infine le 21,45 sarà replicato un originale televisivo di Giuseppe Cassieri,* Fuori gioco, *storia grottesca di un uomo che viene colto da malore durante la trasmissione di un'importante partita di calcio.*

Segnaliamo nel pomeriggio alle 13 Oggi le comiche *sul «nazionale»; e dalle 17,30 alle 19,30 sul «secondo»* i campionati italiani di nuoto *da Catania.*

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì La ragazza con la valigia, *di Valerio Zurlini con Claudia Cardinale, Jacques Perrin e Corrado Pani; mercoledì* In famiglia si spara *di Georges Lautner, con Lino Ventura.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 Concerto *(direttore Bonavolontà, soprano Irene Oliver); sul «secondo» alle 21,30* Come siamo entrati a Roma; *sul «terzo» alle 22,30 per «Orsa minore»* l'atto unico *di Strindberg* Scherzare col fuoco.

m. bz.

Aveva 24 anni, tornava da Wight

Il cantante Jimi Hendrix è morto per stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 settembre.

Jimi Hendrix, uno dei più popolari cantanti «pop» americani, è morto oggi all'ospedale St. Mary Abbots; aveva 24 anni. Colto da malore in una casa privata del rione londinese di Notting Hill, Hendrix è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale; giunto ancora in vita, è spirato poco dopo senza che i medici abbiano potuto far nulla per salvarlo.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che Jimi Hendrix è morto per avere ingerito «*una dose eccessiva*» di *sostanza chimica*». E' certo si tratti di droga. Al St. Mary Abbots è stata ricoverata, assieme a Hendrix, la giovane cantante Kathy Kirby; anch'ella per una «*dose eccessiva*» di sostanze chimiche. Sulla morte del cantante americano è stata ordinata l'inchiesta del coroner.

Jimi Hendrix era di nazionalità americana; nelle sue vene scorreva sangue pellerossa: aveva una nonna Cherokee, e anche un antenato negro. Era considerato uno dei maggiori cantanti *underground* ed un ottimo chitarrista «pop», per abilità ed inventiva. Egli era tornato a Londra pochi giorni fa da una *tournée* sul continente. Si era esibito con grande successo al recente Festival all'isola di Wight.

a. a.

Ogni giorno, nel mondo, milioni di lettori leggono e «guardano» i giornali per soli uomini, dove ragazze e donne offrono i loro corpi... Cosa si nasconde dietro l'apparente, sfrenata libertà sessuale del nostro tempo?

La macchina da presa ha colto qualche brandello di vita segreta...

OGGI al NAZIONALE

per un'esclusiva di pochissimi giorni

PAGINE PROIBITE DALLA VITA DI UNA FOTOMODELLA

LUCIA MODUGNO

TERRY SKELTON · DANIEL OLLIER · PEARL CATLIN

ROBERT CREWDSON · MARY LAND · E JANET WILD

PRODOTTO E DIRETTO DA BACCHOU SEN | WIDESCREEN

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LUX:

GRANDE SUCCESSO!

Tutto aumenta... non preoccupatevi!

al LUX, con NOSCHESE e MONTESANO

Aumentano SOLO LE RISATE

IO NON SCAPPO ...FUGGO

FRANCO PROSPERI

COLORE DELLA SPED

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

al CRISTALLO

L'ultimo film di ROSI colma una lacuna del Cinema italiano e si inserisce tra i più importanti films realizzati sino ad oggi nel mondo

E' UN FILM CHE TUTTI DEVONO ASSOLUTAMENTE VEDERE!

LUCIANO PERUGIA e MARINA CICOGNA presentano FRANCESCO ROSI

UOMINI CONTRO

TECHNICOLOR | EURO INTERNATIONAL FILMS

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al Grande IDEAL

Un formidabile film di CLAUDE CHABROL

Agghiaccianti delitti sconvolgevano il Paese...

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al METROPOL

Lo spettacolo favoloso e fantastico realizzato in 2 anni di lavoro implacabile, estinato e coraggioso

EASTMANCOLOR

Vietato ai minori di 18 anni

Tutta Torino ne parla!

AL CINEMA ARLECCHINO

IL FILM CHE E' PIACIUTO DI PIU' A CANNES!

DA UN GRANDE ROMANZO UN FILM STUPENDO!

LA FOLLIA DI UN'ESTATE, UNA BUFERA D'AMORE GIOVANILE

DIVERTENTISSIMO!

AI CINEMA

ALEXANDRA ★ ELISEO

FARO ★ STATUTO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato

C. Vittorio Em. 107, t. 511.024, 538.982

Da OGGI al CENTRALE D'ESSAI

L'ultimo capolavoro di Liliana Cavani

Musiche ENNIO MORRICONE - Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al GIOIELLO

- CHI SONO «LE ALTRE»?
- COME AMANO «LE ALTRE»?
- COME VIVONO «LE ALTRE»?

LE ALTRE

ERNA SCHURER - MONICA STREBEL

EASTMANCOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

grande concorso Superinox Bolzano

estrazione del *10 Settembre 1970*

hanno vinto:

4 AUTOMOBILI FIAT 500 T.A. BERLINA:

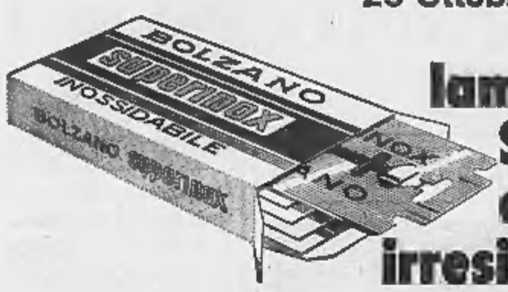
CELLINESE VITTORIO - Viale Risorgimento - ATRI (Te)
SECONE MARIO - Via Martiri, 84 - SANREMO (Im)
RICCI GIOVANNI - Via Maccanetto - CERVIA (Ra)
GALIPOLI STEFANO - Via Vicenza, 13 - CATANIA

20 CICLOMOTORI INNOCENTI "LAMBRETTINO" 39:

DIODA IVO - Piazza Vela - DAIANO (Tn)
IVALDI GUIDO - Via C. Genola, 82 - ASTI
AMADORI GIUSEPPE - Via Nuova - BALZE (Fo)
TANI MARCELLO - Via Garibaldi, 183 - LIVORNO
CIFERNI GIOVANNI - Via C. De Titta - PINETO (Te)
TREVELLIN ERMINIO - Via Genova, 52/3 - BOLZANO
BORSELLI ROSSANO - Via Milioni, 5 - LARCIANO (Pt)
PISCIOTTA ANTONINO - Via C. Lanoia, 41 - PALERMO
DATTILO GIUSEPPE - Via Garibaldi, 78 - BOVALINO (Rc)
MARCHESE ANTONIO - Via Villa Raspa - SPOLTORE (Pe)
CASINI CASIMIRO - Via Forlivese, 13 - SAN GODENZO (Fi)
LONIA GIOVANNI - Via E. Cianciolo, 32 - BORDONARO (Me)
BEVILACQUA DINO - Via Batlle, 132 - LIDO DI JESOLO (Ve)
POGGINI - DONNINI - Via A. Diaz, 34 - SAN SEPOLCRO (Ar)
MASTRACCHI FRANCESCO - Via Cluenzio, 35 - LARINO (Cb)
CRESCENZI GIOVANNI - Via F. Turati, 12 - COLLEFERRO (Roma)
SANTUCCI SILVANO - Corso della Repubblica, 325 - CISTERNA (Lt)
FIORUCCI FABRIZIO - Via della Spiga, 11 - PONTE S. GIOVANNI (Pg)
MOSCIONI VITTORIO - Via Costa, 17 - PASSIGNANO SUL TRASIMENO (Pg)
SCIAMANNA AGOSTINO - Via IV Novembre - CANALE MONTERANO (Roma)

I VINCITORI DEI 500 BUONI-BENZINA DA 20 LITRI DI SUPERSHELL SONO STATI INFORMATI DIRETTAMENTE A MEZZO POSTA.

La prossima estrazione avverrà il 29 Ottobre 1970



lama Superinox Bolzano dolce sulla pelle irresistibile sulla barba

CEDESI attorniersa capacità 120 macchine. Tel. 264-867 ore pasti.
CEDESI avviatissimo negozio pertinenze causa salute in Bra. Telefonare 42-688.
CEDESI avviato negozio sportivo. Telefonare 761-054, 980-853.
CEDESI cartolibreria profumeria fronte scuole, ottimo affare. Telefonare 373-106, 298-575.
CEDESI corso Torinese ottimo affare, confezioni bambini, maglieria, incassi 1.000.000 mensile. Telef. 540-986.
CEDESI eventuale persona avviato negozio fiori. Tel. 653-673, 693-812.
CEDESI forno panetteria pasticceria centrale, n.d 4 giornalieri. Telefonare 540-606.
CEDESI impresa escavazioni con attrezzatura camion pala ottimo affare. Tel. 212-010.
CEDESI negozio colori e vernici causa malattia. Telefonare 697-015.
CEDESI salumeria gastronomia Barriera Milano. Telefono 214-222 ore 13,30-14,30.
CEDESI zona centrale avviatissima boutique licenza commerciale, uomo donna. Telefonare 544-834, ore ufficio.
CEDO avviato laboratorio falegname con attrezzature, ottima clientela, conveniente. Rosa, via Giacomo Bove, 9.
CEDO bar ristorante ognore gerenza zona grande sviluppo. Tel. 907-136.
CEDO calzoleria via Cibrario 66 adatta anche altre attività.
CEDO cartolibreria, giocattoli, fronte scuole. Telefonare 365-410.
CEDO latteria causa maternità 1 milione 800.000 trattabile, zona di grande sviluppo. Tel. 389-871, 720-017.
CERCASI gerente oppure cedesi ottima drogheria causa salute. Tel. 613-142.
CERCASI socio attività commerciale reddito netto annuo 10.000.000 Ravarino 355-344.
COMMESTIBILE con alloggio, garage, vasi privato, barriera Milano. Forte lavoro, incasso 100.000. Tel. 346-776.
COMMESTIBILI primissimi, self service provincia Cuneo cedo conveniente Ravarino 355-344.
CONFEZIONI bimbo cedesi avviatissima posizione eventuale cambio immobile. Tel. 790-945.
CUNEO centro cedesi causa malattia, avviata cartolibreria. Tel. 0171/4591.
EDICOLA giornali cedo trasferimento Liguria, 80.000 giornaliere, 18.000.000. Libani 345-281.
ELETTRAUTO vendesi occasione zona Mirafiori. Tel. 345-272.
ESPORTAZIONE alcuni bar zona commerciale orario ridotto affittasi o cedesi 1.500.000. Traglia corso Regina 168.
FABBRICA artigiana liquori buon giro affari Piemonte vendesi. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino».
FINANZIATORE 500.000.000 cercasi per collaudata attività elettromeccanica da introdotta organizzazioni commerciale e tecnica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2071 — 10100 Torino ».
FRUTTA verdura drogheria, moderna, incassi 40.000 giornaliere cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 511-090.
FRUTTA verdura primizie, 130.000 giornaliere ville elevatissimo cede Ravarino 355-344.
GERENZA cedesi bar analcolico attrezzatissimo, barriera Milano, conveniente. Telefonare 510-784.
HOTEL mobilé acquisterei, riservasse. Intermediari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2214 — 10100 Torino».
HOTEL vicinanze Torino cameze 76 3 grandiosi saloni filodiffusione, aria condizionata, sicuro - avvenire proprietario cede avviamento commerciale. Telefonare Nasso 510-564.
IMPORTANTE officina fabbricazione, esclusivo macchinari, forte esportazione, 90.000.000 annui incrementabili, cede, assicia Ravarino 355-344.
LABORATORIO artigiano confezioni cerca socio pratico amministrazione. Associarsi ottimo stipendio ed interesse ragionale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2172 — 10100 Torino ».
LATTERIA avviatissima ottimo incasso vendesi 3.800.000 trattabile. Telefono 214-049.
LATTERIA centrale 160 litri 40.000 giornaliere cede dilazionando Ravarino 355-344.
LAVASECCO tintoria Liguria, moderna 350.000 mensili cede occasione Ravarino 355-344.

LIBRERIA centrale avviatissima vendiamo 30 milioni. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1016 — 10100 Torino».

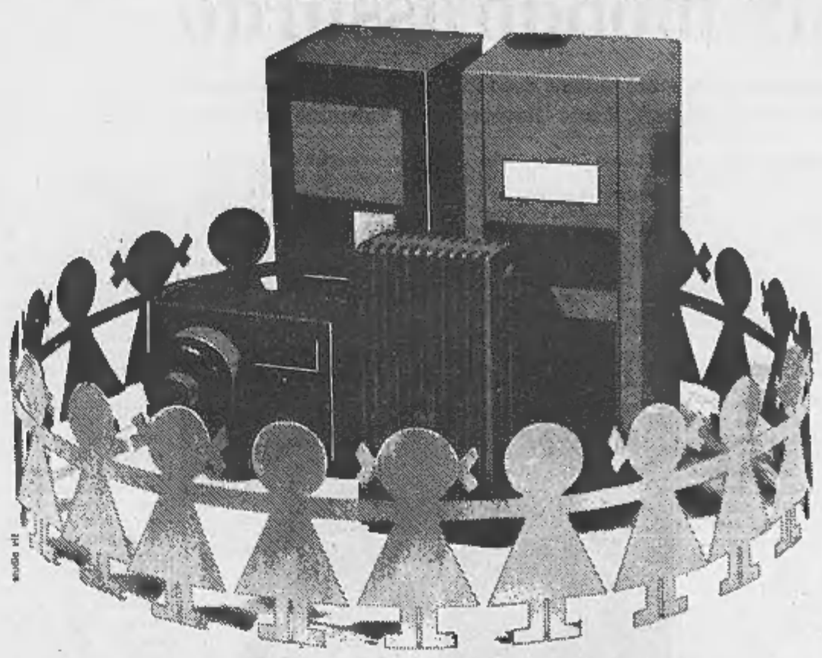
LIBRERIA zona centro avviatissima trentennale causa salute cedesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2072 — 10100 Torino ».
MACELLERIA bovina cedesi vicinanze mercato, grande passaggio, scimitoni parzialmente difezionati. Parodi, corso Vecchiera 190, Torino.
MACELLERIA cedesi passaggio. Telefonare 386-204 ore negozio.
MAGAZZINO mercerili edili, articoli giardino reddito 20.000.000 annui cede Ravarino 355-344.
MODERNISSIMO negozio armi, caccia, pesca, reddito elevato cede Ravarino 355-344.

NEGOZIO obbligatissimo avviatissimo via Roma cedesi causa salute. Telefonare 502-441.

OCCASIONE cedesi commestibile 20 mila giornaliere causa separazione. Telefonare 862-010.
OCCASIONE drogheria, self service borgo S. Paolo - corso Toscana vendesi causa salute. Richiesta 7 milioni trattabile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2129 — 10100 Torino».
OCCASIONISSIMA cedesi articoli per cerimonia borse rassettificio zona centrale. Mercati generali. 1.500.000 trattabili. Via Tunisi 120, telefonare 320-580.
OCCASIONISSIMA cedesi cartolibreria giocattoli centro cittadina vicinanza scuole. Tel. 687-583.
OFFICINA meccanica attiva attrezzata lavoro sicuro cedesi. Tel. 374-061.
OFFICINA riparazioni auto, centralissima posizione cedesi dilazionando Ravarino 355-344.
ORGHETTO S. Spirito cedesi causa salute avviatissimo magazzino ingresso minimo vini acque superalcoolici. Tel. 0182/80-232.
BOUTIQUE cedo, titolo commerciale, porta chiusa merce, affarone, 4.200.000. Libani 345-281.
BOUTIQUE porta Nuova, vasta licenza, attività veninemale, cede Turchio 355-793.
CALZATURE pelletteria valigeria angolare sei vetrine 120 mq arredamento splendido 250.000 giornaliere cedesi 30.000 pub. Tel. 812-697.
CARTOLERIA, libreria, articoli regalo, giocattoli, vicinanza scuole, cedesi 2 milioni. Tele. 347-333, 542-718.
CARTOLIBRERIA giocattoli utile annuo 6.000.000 cedesi 8.500.000 dilazionati. Motta 511-050.
CASALINGHI giocattoli elettricità causa trasferimento cede subito. Telefonare 699-408 pasti.
CAUSA età salute cede avviata pasticceria confetteria laboratorio rivendita pane zona attiva, ottimo assistenza. Telefonare 568-472.
CAUSA familiare vendesi urgentemente rivendita pane, pasticceria, confetteria 1.000.000 contanti. Telefonare 851-269.
CAUSA saluta cede centrale negozio vini liquori. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2082 — 10100 Torino ».
CAUSA trasferimento cedesi licenza dischi strumenti musicali e generi affini trasferibile comune Moncalieri fire 800 mila trattabili. Risolgerai via Genova 58. Chieri. Tel. 668-287.
CAUSA trasferimento cedesi studio estetica avviatissimo. Telef. 597-241 pasti.
CEDE apportazione vini, olio, supermercato, reddito L. 400.000 mese dimostrabili, alloggio, facilitazioni. Telefonare 324-048.
CEDESI a Nichelino negozio mercerie maglieria motivi familiari. Tel. 620-507.

SANREMO avviatissima pensione 14 camere centralissima cedesi 10.000.000 trattabili. Scrivere Ditone Pubblicità 14/R Sanremo.
SOCIO cercasi officina meccanica attrezzatura e stampi causa salute cedesi. Telefonare 622-354.
SPOTORNO affitta Pensione centrale 14 camere, arredamento completo. Telefonare 745-176.
TABACCHERIA centrale levasi 850.000 reddito netto 480.000 mensili cedesi 12.000.000. Quirico, via Garibaldi 5.
TABACCHERIA drogheria, tabacchi, arredamento moderno, cedesi vendesi Bouteiller 21 (corso Grosseto), telefono 396-051.
TABACCHERIA moderna levasi 1 milione 200.000 reddito netto 6.000.000 annui zona meravigliosa cedesi. Quirico, via Garibaldi 5.
TABACCHERIA levasi tabacchi 1 milione 200.000 settimanali cedesi. Traglia corso Regina 168.
TABACCHERIA levasi 1.800.000 mensili veramente redditizia lavoro tre persone cause gravi famigliari cedesi oppure concedesi gerenza. Quirico, via Garibaldi 5.
TABACCHERIA moderna levasi 2 milioni cedesi. 25.000.000, parte dilazionabile. Motta 511-050.
TABACCHERIA 5. ligure redditizia causa trasferimento altare cedesi 13 milioni. Quirico, via Garibaldi 5.
TORREFAZIONE bottegone 21 gradi angolare zona grande passaggio da rimodernare cedesi. Quirico, via Garibaldi 5.
TORREFAZIONE drogheria macelleria caffè pasticceria commerciale, fabbricato proprietà muraria cede. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino».
TORREFAZIONE pasticceria confetteria semicentrale avviata cedesi 7 milioni 200.000. Traglia corso Regina 168.
TORREFAZIONE supermicrocoltivi eleganti centrale orario ridotto reddito 6.000.000 dilazionando cedesi Quirico, via Garibaldi 5.
VENDESI bar torrefazione drogheria profumeria. Telefonare 618-319.
VENDESI elegante mercerie licenza profumeria. Telefonare 213-294 ore 21 alle 22.
VENDESI latteria causa familiari, occasione. Presentarsi via Benevagienna 52.
VENDESI negozio abbigliamento uomo donna per cessazione di attività, zona semicentrale. Telefonare 553-988.
VENDESI negozio parrucchiere via Monti n. 3h. Telefonare 658-588.
VENDESI tintostireria avviata zona Lingotto Telefonare 710-650.
VENDO bar 70 anni unica proprietario. Telefonare 290-721.
VENDO frutta verdura incasso medio 150.000 giornaliere. Tel. 391-870 ore pasti.
VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia. Telefonate Ravarino 355-344.

quel tepore naturale...



caldaie, radiatori, bruciatori

S'A'R'A

SEDE CENTRALE: 41100 MODENA - VIA EMILIA OVEST (CASELLO AUTOSTRADA MODENA NORD) - TEL. 30438 (5 LINEE)

ANGELO PO — RENANIA

BARI - Via Mario. F. Nitti 55/a (Redentore) - tel. 344158
BOLOGNA - P.le Azzarita - tel. 226886
BOLZANO - Via Italia 22/a - tel. 40563
BRESCIA - Via Zara 95 - tel. 25974
COMO - Via Umberto I 60 - tel. 559046 - CERNOBBIO
FERRARA - Via M. Boiardo 33 - tel. 26586
FIRENZE - Via G. da Verrazzano 9/r - tel. 287792
FORLI' - Via 2 Giugno - tel. 28471
GENOVA - Via Molta 4/n - tel. 586873
LIVORNO - Via Dei Carabinieri 28 - tel. 34587/31123
MACERATA - Via Pace 237 - tel. 48226
NAPOLI - V.le Kennedy 371/bis - tel. 627404
PADOVA - Via Savona 17 - tel. 30438
PERUGIA - Via XX Settembre - tel. 841115 - MAGIONE
PESCARA - Via Arapietra 85 - tel. 38219
PORDENONE - Via Casagrande 42 - tel. 9254 - S. QUIRINO
ROMA - Via Ferrotti 4/a - tel. 825290
TORINO - Strada San Mauro 79 - tel. 241228
TORINO - (per zona Vercelli) - Via Romagnano 4 bis tel. 752705
TRENTO - Via Graziali 68 - tel. 23082
TREVISO - Via Botteniga 21 - tel. 53159
TRIESTE - Padriciano 147 - tel. 96484
VERONA - Via C. Battisti 31 - tel. 543661 - COLOGNOLA

Le rimanenti zone sono affidate a personale di vendita con recapito presso la Sede centrale S'A'R'A

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 26
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Excelsior, 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Rana 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A.
Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Mercanti 32 - 10122 Torino, precisando gli inserzionisti dove inviare corrispondenza anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Mercanti 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta sia prodotto del numero delle parole (numeri calcolati, eccettuate quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e pari compitazione per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » della mattina e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in date fisse composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione o la « Stampa Sera » è prevista entro la successiva 45 circa. Non si accettano annunci che comportano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimborso ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Elas-Kompass Pubblicità p. ... Torino », compilata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, od un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possano eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze » indirizzate alle cassette e non ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle espressamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pervenute entro preliminati nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche abilitati in Italia.

① Commerciali

ALESATRICE Wilgrutiani mandrino 55 revisionata. Telefonare 61-481, Fossano.
CAPANNONI - Autobox metallici prefabbricati, volleri fino 200 mq. Telefonare 493-268, Venaria.
CARRELLI elevatori Fiora motorizzati semoventi portata oltre 12 qli robusti economici novità, officina artigiana costruisce, vendiamo anche pagine gialle pag. 134, riparazione noleggi compriamo vendiamo ogni tipo di carrello. Telefonare 293-056.
CARRELLI elevatori nuovi occasione miriamo vendiamo. Commetal, Ugolini 12, 642-5307, Milano.
CARRELLI elevatori semoventi motorizzati portata 6ap 12 qli robusti economici novità, officina artigiana costruisce, riparazioni compra vendita noleggi 10-20-50 qli. Telef. 293-052.
CEDESI invenzioni macchine per cavi e perforazioni, cilindro per spinta lineare, nastro per trasportatori e trasportatore. Ferraro, casella postale 502 Torino Posta Centrale.
IN centro industriale artigiano cedesi avviato redditizio negozio alimentari rabaccchi bar. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino ».
LIQUIDO presso 150 tonnellate doppio montante, tornio mono Nebiolo 200 x 1500. Via Paolo Guidano 105 interno 9, telef. 653-323.
PRIVATO vende pala meccanica Fiat FL 8 seminuova. Telefonare 798-150.
TELEFONATE Kolnar Pubblicità n. 555-618, studieremo pubblicità adatta vostro prodotto.
VENDO mq 500 piastrelle ceramica 20-20, mantacarboni, bettoniera, carrello, scale, fresatrice cilindrale. Telefono 620-538.

② Artigianato

ART. GIANO esegue lavori, restauri sia legali completo ogni lavorazione. Telefono 338-813.
AZIENDA media meccanica assume lavori piallatura spessimetro alesatura alesatura. Telefono 596-745.
CERCASI lavorazione per manovali specializzati cari disponibili 120 giornaliere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2158 — 10100 Torino ».
CERCHIAMO lavoro da eseguire proprio laboratorio, cablaggi, montaggi elettronici e simili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino».
DECORIAMO camere, completa tappezzeria 20.000, lavabile 15.000. Telefonare 212-703.
DISPONENDO box eseguirei tempo libero lavori montaggio e simili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2198 — 10100 Torino».
DITTA altrettissima confezione neoclide gomma terzi. Telef. 895-703.
ESEGUIAMO lavori decorazione, tintegiarie, tappezzerie, impianti, elettrici, impermeabilizzazioni. Tel. 854-040.
FAMIGLIE esemiamo proposte lavori moniegglo serio proprio domicilio. Telefonare 780-389.
IMPRESA edile esegue modifiche alloggi, ville, centrali termiche. Telefonare 354-557.
LABORATORIO confezioni gonne pantaloni donna cerca grande produzione. Telefonare 533-090.
MURATORE modifica alloggi manutenzioni lavori generici, prezzi minimi. Telefonare 302-958.
OFFICINA disponendo tempo libero cerca lavoro serie artigianale campo elettrico-meccanico disposta attrezzarsi conseguentemente. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 7099 — 10100 Torino ».
SCAVI, movimenti di terra, indistamento terrabati, demolizioni. Telefonare 519-960.
TIPOLITOGRAFIA disponendo attrezzature modernissime cerca medie-grandi tirature. Telefonare 657-896.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto e altri mezzi anche se pignorati. Possiamo specificate. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA 219 Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Sicardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, persona famigliari e senza immediate. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-989.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** anche in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FIDO, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Sicardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** fiduciari ed ipotecari tutto Piemonte rimborso 12-60 mesi tasso 10%. Via Sacchi 58 Tel. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, c. Francia 12, tel. 760-203, 779-626, prestiti immediati a tutti in giornata. Filiazioni, su suolo su appartamento. Riservatezza.
A.A.A.A.A. **AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo, filiali, Santa Teresa 7, tel. 540-879.
A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Pipal, telefonare 518-[illegible], 530-542.
A.A.A. **ALI'S** mini-prestito operai, impiegati. Piazza Adriano 15, telefono 735-652.
A.A. **AFIA**, via Pietro Micca 16, tel. 540-932, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.
A.A. **CEDESI** negozio centralissimo ampia licenza confezioni. Tel. 546-373.
A.A. **CEDESI** ristorante bar forte lavoro famiglia pratica minimo tre persone fornito ponta patente 9081, Courmayeur.
A.A. **FASANO** 694-160, 694-670 affidate vendita aziende commerciali industriali negozi.
A. **CELERMENTE** cediamo vostri effetti, azienda, massima serietà. Rodi, 322-431.
A. **CONCEDIAMO** [illegible] finanziamenti fiduciari tassi massima celerità. Telefonare 519-724.
A. **LAVASECCO** forte lavoro facilitando cedo causa salute. Tel. 534-738.
A persona disponga sconto bancario di capitale 25-30 milioni, ottimi guadagno mezzo 30 % annuo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7145 — 10100 Torino ».
ACCONCIATURE cedesi zona Stazione forte lavoro mitì pretese. Telefono 481-731.
ACCONCIATURE cedo trasferimento uni, 300.000 mesi dimostrabili, 2 milioni 500.000. Libani 545-281.
AFFARE cedesi lavanderia avviata meccanicamente rinnovato, buone facilitazioni. Telefonare 393-964.
AFFARE scioglimento società formata laureati cerca socio acquisto quota quarantà sessanta per cento ai produzione positiva. Vendesi tutto cinquanta milioni trattabili. Telef. pasti 862-321.
ALBERGO cedo ristorante bar pizzeria adatto nucleo familiare. Telefonare 52-343.
BAR fronte ospedale angolare gdatto due persone cedesi anticipando 2 milioni 500.000 mitì vera occasione. L'Immobiliare 505-290.
BAR moderissimo centrale, orario ridotto 85.000 giornaliere, 20.000.000 dilazionati oppure gerenza. Motta 511-050.
BAR Sanremo, 100.000 giornaliere stupendo investimento cede dilazionando Ravarino 355-344.
BAR vicinanze Torino cedesi 80.000 giornaliere, 14.000.000 dilazionati. Motta 511-050.
BAR super angolare 6 vetrine alloggio eccezione cede Ravarino 355-344.
BAR, tavola calda, bottiglieria, vendesi o gerenziasi. Telefonare 903-866. Vicinissimo Fiat Rivalta.
BAR tavola calda, pizzeria reddito elevato cede dilazionando Ravarino 355-344.
BAR ristorante, pizzeria, reddito elevato cede dilazionando Ravarino 355-344.
BORGHETTO S. Spirito cedesi causa salute avviatissimo magazzino ingresso minimo vini acque superalcoolici. Tel. 0182/80-232.
BOUTIQUE cedo, titolo commerciale, porta chiusa merce, affarone, 4.200.000. Libani 345-281.
BOUTIQUE porta Nuova, vasta licenza, attività veninemale, cede Turchio 355-793.
CALZATURE pelletteria valigeria angolare sei vetrine 120 mq arredamento splendido 250.000 giornaliere cedesi 30.000 pub. Tel. 812-697.
CARTOLERIA libreria, articoli regalo, giocattoli, vicinanza scuole, cedesi 2 milioni. Tele. 347-333, 542-718.
CARTOLIBRERIA giocattoli utile annuo 6.000.000 cedesi 8.500.000 dilazionati. Motta 511-050.
CASALINGHI giocattoli elettricità causa trasferimento cede subito. Telefonare 699-408 pasti.
CAUSA età salute cede avviata pasticceria confetteria laboratorio rivendita pane zona attiva, ottimo assistenza. Telefonare 568-472.
CAUSA familiare vendesi urgentemente rivendita pane, pasticceria, confetteria 1.000.000 contanti. Telefonare 851-269.
CAUSA saluta cede centrale negozio vini liquori. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2082 — 10100 Torino ».
CAUSA trasferimento cedesi licenza dischi strumenti musicali e generi affini trasferibile comune Moncalieri fire 800 mila trattabili. Risolgerai via Genova 58. Chieri. Tel. 668-287.
CAUSA trasferimento cedesi studio estetica avviatissimo. Telef. 597-241 pasti.
CEDE apportazione vini, olio, supermercato, reddito L. 400.000 mese dimostrabili, alloggio, facilitazioni. Telefonare 324-048.
CEDESI a Nichelino negozio mercerie maglieria motivi familiari. Tel. 620-507.

AFFARONE!!! Svendo blocco, « porta chiusa », intera Galleria Arte, mueseplexiglass, quadri antichi '800, '900, '700, Trilago, Palma Vecchio, Impressionisti francesi, argenti cellinliani, quadri moderni, ceramiche, bibelots, preziosità rare, cappelvarii. Valore globale 900 milioni. Richiesta 30 milioni trattabili, prima speculazione per lussuoso arredamento. Pittore Brandeschi, via Brera 11, tel. 866-276, Milano.
ALBERGO centrale 32 camere tutti confort 35.000.000 dilazioni. Motta 511-050.
ALIMENTARI moderno provincia Torino 70.000 giornaliere cede dilazionando Ravarino 355-344.
ALIMENTARI primissimi moderissimo, 150.000 giornaliere reddito elevatissimo cede Ravarino 355-344.
ARTIGIANO ritiro attività cede laboratorio verniciatura attrezzato prezzo mite. Telefonare 294-290.
ATTREZZATISSIMO commestibili fornite mercato frutta verdura 150.000 giornaliere su centrale corso cedesi. Rivolgersi corso Siccardi 9.
AUTOACCESSORI moderno zona sviluppo, bilanci 7.000.000 compreso merce. Ravarino 355-344.
AUTORIMESSA avviata capacità vetture 180 cede. Telefonare 980-776.
AUTORIMESSA officina 150 auto, affitto 250.000 cede occasione Ravarino 355-344.
AUTORIMESSA 370 macchine annuali 280 officina lavaggio cedesi. Telefono 282-093.
AUTORIZZATA carrozzeria attrezzatissima forno cabina scelta clientela cedesi. Telefonare «Elas-Kompass Pubblicità 2210 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA situata grandiss cementerio combustibili liquidi per riscaldamento cede disponibile in tutto o in duecento tonnellate causa salute vende deposito tutto con terreno, attrezzature e immobili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2008 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA tintostireria vendesi ottimo guadagno. C. Siracusa 203. Telefono 540-905.
AVVIATISSIMO negozio commestibili salumeria, Carignano cediamo 10 milioni. Riva corso Re Umberto 45.
BAR angolare, alloggio, cinema, mercato, sistemazione sicura, vendo. Telefonare 539-131.
BAR biliardo incasso 45.000 giornalieri cedo ottimo commercio. Telef. 598-917.
BAR caffè bottiglieria, lavoro sicuro, spese minime, cedo causa decesso. Capelli, corso Palestro 5.
BAR centrale avviatissimo cedesi con biliardo. Affitto mite. Telef. 530-381.
BAR esportazione, signorile, moderno, vetrine, 80.000 giornaliere cedesi anticipità. Mastaglia corso Siccardi 9.
BAR fronte ospedale angolare gdatto due persone cedesi anticipando 2 milioni 500.000 mitì vera occasione. L'Immobiliare 505-290.
BAR moderissimo centrale, orario ridotto 85.000 giornaliere, 20.000.000 dilazionati oppure gerenza. Motta 511-050.
BAR Sanremo, 100.000 giornaliere stupendo investimento cede dilazionando Ravarino 355-344.
BAR super angolare 6 vetrine alloggio eccezione cede Ravarino 355-344.
BAR, tavola calda, bottiglieria, vendesi o gerenziasi. Telefonare 903-866. Vicinissimo Fiat Rivalta.
BAR tavola calda, pizzeria reddito elevato cede dilazionando Ravarino 355-344.
BAR tabacchi, edicola, pizzeria reddito elevato cede dilazionando Ravarino 355-344.
BORGHETTO S. Spirito cedesi causa salute avviatissimo magazzino ingresso minimo vini acque superalcoolici. Tel. 0182/80-232.
BOUTIQUE cedo, titolo commerciale, porta chiusa merce, affarone, 4.200.000. Libani 345-281.
BOUTIQUE porta Nuova, vasta licenza, attività veninemale, cede Turchio 355-793.
CALZATURE pelletteria valigeria angolare sei vetrine 120 mq arredamento splendido 250.000 giornaliere cedesi 30.000 pub. Tel. 812-697.
CARTOLERIA libreria, articoli regalo, giocattoli, vicinanza scuole, cedesi 2 milioni. Tele. 347-333, 542-718.
CARTOLIBRERIA giocattoli utile annuo 6.000.000 cedesi 8.500.000 dilazionati. Motta 511-050.
CASALINGHI giocattoli elettricità causa trasferimento cede subito. Telefonare 699-408 pasti.
CAUSA età salute cede avviata pasticceria confetteria laboratorio rivendita pane zona attiva, ottimo assistenza. Telefonare 568-472.
CAUSA familiare vendesi urgentemente rivendita pane, pasticceria, confetteria 1.000.000 contanti. Telefonare 851-269.
CAUSA saluta cede centrale negozio vini liquori. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2082 — 10100 Torino ».
CAUSA trasferimento cedesi licenza dischi strumenti musicali e generi affini trasferibile comune Moncalieri fire 800 mila trattabili. Risolgerai via Genova 58. Chieri. Tel. 668-287.
CAUSA trasferimento cedesi studio estetica avviatissimo. Telef. 597-241 pasti.
CEDE apportazione vini, olio, supermercato, reddito L. 400.000 mese dimostrabili, alloggio, facilitazioni. Telefonare 324-048.
CEDESI a Nichelino negozio mercerie maglieria motivi familiari. Tel. 620-507.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. A privato spaziosi alloggi barriera Milano prendi subito 3-4 vani vende discriminate impresa. Visite in mattinate anche sabato-domenica, via Bouteiller 21 (corso Grosseto), telefono 396-051.
A.A. **ADIACENZE** corso Svizzera, signora vende 2 appartamenti stesso piano: 3 camere, cucina, 2 camere, cucina, bagno, liberi subito. Telefonare 81-484.
A.A **CENTRALI** liberi questo vendono 5 camere, salone, terme bagno 8.400.000 Due camere servizi 5 milioni 200.000 Facilitazioni Telefonare 81-484.
A.A. **FASANO** 694-670, 694-160 vende rapidamente svariati vostri alloggi.
A. **BARRIERA MILANO** vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tivelli servizi, 3 camere salonetino doppi servizi mutuo facilitazioni. Tel. 760-800 Desim. Martinat.
A. **ECCEZIONALMENTE** signorili saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 581-755, via Bosion 72.
A. **VIA** Ginlori, attaccate corso Stati Uniti, libero, p. 3e, signorile, 4 camere, cucina, bagno, pabinetto, 18.000.000 sutt. 10.000 000 contanti Convenicdile 833-252.
A. **VIA** Peyron 34, vendiamo ultimi alloggi. Magazzini. Termo, bagno, ascensore. Mutuo. Sufficienti 40% contanti. Visite ore 16-18.
A. **VIA** Passoni vendo lotti proposta approvato L. 1500 ma visibili: Ristoro Vitt. lata ore 9-12, 15-19, sabato 19, domenica 20 settembre.
A. **BORGARETTO** panoramico signorile alloggi 3 camere, 2 bagni, 610-586.
A. **RIVOLI** recentissima, spazioso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 6 milioni, sutt. 30 % contanti. Consulenza 533-522.
A due passi dal centro, appartamenti in villa, con parco Salone, 3-5 camere, tripli servizi, 40% contanti, rimanenza mutuo. Pontevecchie 1177.
A Largo Orbassano 72, signorile condominio in costruzione vendiamo ultimi saloni due-quattro camere, cucinini, doppi, tripli servizi, mutuo, facilitazioni, visite in cantiere. Telefono 551-483.
A Orbassano via Lanzarmora 9 vendesi casetta ammobiliata 3 camere cucina servizi giardino 7., 10.000.000. Visibile domenica dalle 9 alle 19.
A Ospedaletti vendesi, libero subito, alloggio panoramico. Telefonare 593-531 ore pasti.
A via Onorato Vigliani 35/15 diverte Fiat Mirafiori,

I contrasti al C.N.R.

Ricerca in crisi

Non approvata la relazione del presidente Caglioti - ■ chiede ■ preciso programma di lavori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Il Consiglio nazionale delle ricerche è da tempo paralizzato da ■ grave ■si. I contrasti sono riemersi in maniera clamorosa nel corso dell'assemblea dei comitati ■ mercoledì scorso che non ha potuto approvare la relazione del presidente per mancanza del numero legale. La relazione del prof. Vincenzo Caglioti è stata aspramente criticata e forse ■ verrà approvata nemmeno martedì prossimo. Si spera che gli incontri in corso tra alcuni membri vicini al presidente e ■ oppositori riescano a superare i contrasti; l'opposizione sembra però decisa ad ottenere che la relazione venga modificata sostanzialmente in modo che emerga con chiarezza l'indirizzo politico della ■ affidata al Cnr.

In occasione del dibattito sulla relazione annuale (che dovrà essere presentata al Cipe entro ■ 25 settembre e poi trasmessa al Parlamento) alcuni membri hanno voluto esprimere il loro punto di vista sulla crisi del Cnr per determinare un nuovo corso nella politica della ■. Il prof. Antonio Ciccarone, presidente del Comitato di scienze agrarie, ha fatto ■ servare che mentre nel Mezzogiorno si è di fronte ad ■ concentrazione di talune produzioni agricole, gli istituti di ricerca specializzati sono stati creati nel Nord a quasi mille chilometri di distanza. La parola « regione » ■ si trova nella relazione ed è stato osservato che la giustificazione fornita nel corso del dibattito è molto grave: è emersa una scarsa fiducia nell'istituto regionale. Unanimi le critiche alla mancanza ■ qualsiasi accenno alla distribuzione delle strutture di ricerca tra le Regioni.

Il prof. Giampiero Puppi, presidente del Comitato di scienze fisiche, deplora che la ricerca non dia alcun contributo alla programmazio■; ha insistito perché il Cnr fornisca il supporto tecnico alle scelte programmatiche orientandosi verso un lavoro per programmi che tenga conto delle necessità espres■ dal settore politico, quali, ad esempio, ■ difesa del suolo, l'*habitat* in generale ed altri di questi importanti problemi.

Un pesante attacco ■ stato mosso alla parte che riguarda l'istruzione e l'Università, considerata vecchia e superata, tanto che è stata criticata da non pochi professori universitari ritenuti conservatori. E' stata respinta la distinzione fra l'Università di « élite » che può fare ■ ricerca e l'Università di massa che non potrebbe farla; non ■■■ una visione reale della nostra Università, manca uno studio che abbia una certa serietà, è assente qualsiasi riferimento alla politica della spesa.

Gli oppositori chiedono anche che la nuova relazione del presidente definisca la politica di ricerca e che il Cnr ■ il Cnen abbiano la possibilità di andare oltre l'attuale attività, arrivando alla realizzazione dei « prototipi », e poi trovare i modi opportuni per passare i brevetti alle industrie; questo anche per rompere certe situazioni di monopolio esistenti in Italia.

Insomma la relazione è ritenuta insufficiente ed arretrata e gli oppositori dicono ■■ anche i più benevoli verso il presidente non hanno potuto evitare le critiche. Citano l'intervento del prof. Di■■ Dinelli: ha osservato che ■ relazione « in quanto confusa, è lo specchio della confusione della ricerca in Italia ». Non può essere la base di ■■ documento sul quale ■ Cipe deve costruire un atto ufficiale da allegare alla previsione di bilancio sottoposta al Parlamento.

Alla fine del dibattito di mercoledì scorso il presiden■ ■■ seggio elettorale, non essendo stata sollevata alcuna eccezione procedurale, invece di far iniziare la votazione per appello nominale ha fatto la verifica del numero legale (61 presenti ■■ 140) ■ ha sciolto l'assemblea che sarà poi riconvocata per martedì prossimo. I membri del comitato di Scienze giuridiche hanno precisato che se il presidente del ■ggio avesse fatto votare (cosa ammessa dal regolamento perché nessuno ha chiesto la verifica), la votazione sarebbe stata valida.

Cosa accadrà martedì? C'è chi ritiene che le manovre « di corridoio » iniziate subito dopo la movimentata riunione riescano a portare ad un compromesso; il prof. Caglioti è disposto a modificare alcuni punti della relazione. Bisognerà vedere se si tratta ■ quei punti che gli oppositori ritengono « irrinunciabili ».

Felice Froio

I film della "belle époque„ al Festival di Grado

Come "girava„ Eleonora Duse

Parlano i pionieri del nostro cinema, quando Torino sembrava Hollywood - E le dive? « Erano allora come oggi. Facevano carriera usando le armi femminili. Ma le cose avvenivano con riserbo: non sul set, almeno in camerino »

Grado. Francesca Bertini tra Alida Valli e Valdemaro al Festival del cinema muto (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Grado, 18 settembre.

Ci sono soltanto seduttrici affamate d'uomini nel cinema ■■■ italiano? Esistono lodevoli eccezioni, ■ diritto alla seduzione rapinosa appartiene alle primedonne, le altre possono vestire i panni di brave mogli borghesi ed apparire madri affettuose secondo la classica suddivisione novecentesca fra peccato floreale e virtù casalinga.

Ecco un'operina della Celio Film presentata alla Settimana cinematografica ■ Grado, che ha un titolo programmatico: « *Il piccolo cerinaio* ». Il bambino che vende fiammiferi all'angolo della strada ■ testimone ■■ di un dramma borghese: una signora paga i debiti ■ gioco del marito suicida e si riduce ■ ■■■■. Con i suoi due figlioletti si trasferisce in una soffitta e deve, poverina, lavorare ■ cucito per tirare avanti. Il cerinaio sarà il tra■■■ involontario tra i ricchi genitori di lei (che un tempo l'avevano cacciata di casa) e la famigliola decaduta. L'inferno borghese si ricostituisce, i bambini riconquistano l'abito alla marinaretta, il nonno s'ac■■■■ la lunga barba. E il cerinaio? Invitato a dividere quell'agiatezza risponde che preferisce fare il vagabondo.

Il pubblico di Grado, folto di villeggianti bambini e nonni si commuove ■ insieme lieto al valore documentario delle scene. Gli anziani si additano i mobili liberty, le sedie dalla spalliera alta ■ stretta, le credenze ■■ la vetrina istoriato, i bicchieri di cristallo, e li riconoscono per quelli della loro giovinezza. Nasce spontanea la curiosità: chi faceva questi film? Dove venivano girati? V'era ■■ lavoro d'*équipe*?

C'è qui ■ Grado uno che può rispondere a tutto e che è stato assai festeggiato dai partecipanti al seminario di studio dedicato stamane al divismo. Si chiama Luigi Fiorio, ha 78 ■■■ (« L'età della Bertini »), abita a Torino, è uno dei primi operatori cinematografici italiani. Ha cominciato a lavorare nel '13 ai tempi dell'Ambrosio Film, quando Torino era una specie di Hollywood della *Belle Epoque*. Racconta Fiorio: « *Si girava sempre alla luce del giorno, naturalmente. Il resto di posa aveva il tetto a vetri e per evitare di cuocere arrostiti d'estate vi facevamo scorrere sopra l'acqua. Siamo stati ■■ operatori ■ inventare il linguaggio cinematografico: il primo piano, ■ controluce, la ripresa dal basso. Italia Almirante Manzini voleva ■■■ sempre fotografata dal basso per apparire più alta e slanciata. Una volta ho installato ■ macchina su un'automobile per seguire due attori che camminavano. Il regista s'è messo a urlare, gli pareva un'arditezza pericolosa* ».

« Com'erano le dive, tutte torri eburnee, secondo l'affermazione della Bertini? ».

Fiorio sorride con discrezione: « *Erano allora ■■■ oggi. Facevano ■■■■ usando le armi femminili. Io assistevo ■ continue complicazioni sentimentali tra lui, lei e loro. Le cose, ■ vero, avvenivano con riserbo. ■■■ sul ■■, almeno in camerino* ».

« E la Duse? Lei l'ha conosciuta ».

« *Le ho fatto il provino per "Cenere". Non sopportava ■ rumore della macchina ■■ presa e si guardava sconsolata dicendo: "Come sono diventata vecchia". A me tuttavia fece un complimento: lei è un poeta della luce* ».

« Era difficile lavorare ■■■ le grandi attrici? ».

« *Poverine, ■■■■■ l'impressione che bisognasse muoversi in maniera enfatica per far capire i sentimenti, giocavano ■ fare i mimi ■ noi operatori si cercava di ■■■■■ i registi a moderarle. Niente da fare. Così certe storie facevano ridere anche il pubblico di allora* ».

« Delle attrici d'oggi che cosa pensa? ».

« *Non so, non le ho mai ■■■■ recitare vestite* ». Fiorio ride per la battuta che s'era preparata, poi parla ■ Pastrone, del « *Fuoco* », di « *Tigre reale* ». Questi film ■ Grado hanno suscitato notevole interesse, valendo a far riscoprire l'epoca del ■■■.

Domenica la Settimana chiude: si attende Pasolini, cantore della laguna gradese, o ■■■ to si chiedono autografi ad Alida Valli. L'attrice dei telefoni bianchi (ma anche l'interprete ■ « *Senso* ») dispensa sorrisi e conversazioni dialettali, lei che è nata a Pola. E' a forza di sorrisi e chiacchiere, oggi s'è perfino ammalata. Resiste solo Francesca Bertini, troppo giovane per ■■■■ stanca.

Stefano Reggiani

Alberi sradicati, allagamenti, frane

Un nubifragio sulla Puglia blocca il "Bari-Barletta„

Interrotto un tratto dell'autostrada « Napoli-Bari » - I vigili del fuoco al lavoro per prosciugare numerosi appartamenti e scantinati - Anche in Sicilia e a Trieste freddo e cattivo tempo

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 18 settembre.

Violenti temporali si sono abbattuti stamani su varie località della Puglia e della Basilicata, dove le condizioni del tempo sono improvvisamente peggiorate.

Un furioso nubifragio ha provocato vasti allagamenti nell'abitato e nelle campagne di Canosa di Puglia, comune ■ oltre sessanta chilometri da Bari. Nella parte bassa della cittadina, molti scantinati e appartamenti che si trovano sotto il livello stradale sono stati allagati. Alcuni alberi sono stati sradicati e pietre ■■■ marciapiedi sono state divelte; le linee elettriche e telefoniche sono interrotte in vari quartieri. Anche la linea ferroviaria Bari-Barletta ha subito interruzioni vicino allo ■■■ di Casalonga dove i passeggeri sostano in attesa di autoveicoli che consentano loro di proseguire il viaggio.

■ tratto Cerignola-Canosa dell'autostrada Napoli-Bari è stato interrotto. A ■■■ dei nubifragio sulla carreggiata autostradale si ■ riversata una notevole massa d'acqua, fango e detriti.

Squadre di tecnici ■ di vigili del fuoco, oltre che ■■ rabinieri ed agenti di Pubblica Sicurezza, sono al lavoro da stamani per prosciugare ■ abitazioni allagate ■ per liberare le condutture degli impianti di scolo intasate dalla grande quantità ■ acqua ■ detriti. ■ sta provvedendo ■■■ dare assistenza alle persone che hanno dovuto lasciare ■ proprie case, mentre gli esperti ■■■■ no di fare una prima valutazione dei danni nelle campagne. L'area completamente sommersa dall'acqua raggiungerebbe complessivamente i duecento ettari di terreno coltivato.

Allagamenti si sono avuti anche in altre cittadine pugliesi, tra le quali Fasano, in provincia di Brindisi.

Le condizioni del ■■■ sono cattive lungo tutte le co■■ pugliesi. Avvisi ■ burrasca sono stati dati alle imbarcazioni che navigano nel Basso Adriatico e nel Canale d'Otranto, dove ■ ■■■ raggiunge forza cinque-sei e le raffiche di vento arrivano a settanta chilometri orari.

Anche sulla Sicilia ondata di maltempo ■■■ vento ■ Nord-Ovest e violenti temporali. La temperatura, che nei giorni scorsi aveva raggiun■ valori piuttosto alti a causa di un'ondata di scirocco, ha subito un sensibile abbassamento. Il mare agitato ■■■ ha permesso l'uscita della flotta peschereccia dai centri rivieraschi ad oriente ed occidente di Palermo. I collegamenti marittimi con le isole si svolgono con difficoltà. Solo l'aeroporto di Punta Raisi funziona regolarmente.

Vento e freddo nel Triestino. La bora, dopo un breve periodo di calma, ha ripreso a soffiare dalla scorsa notte con violenza sulla zona di Trieste con raffiche fino a 96 chilometri orari. Nella tarda mattinata il cielo è tornato sereno, ■■■ la temperatura si è mantenuta notevolmente bassa.

a. c.

Il tempo che farà

Al Nord ■ *sulla Toscana cielo sereno o poco nuvoloso; sulle restanti regioni centrali, al Sud e sulle Isole condizioni di tempo variabile con annuvolamenti più intensi sul versante adriatico più direttamente influenzato dall'aria instabile in circolazione nell'area depressionaria centrata sullo Ionio. Si avranno quindi ancora precipitazioni prevalentemente temporalesche anche di forte intensità,* ■■■ *corso della giornata lenta* ■ *generale attenuazione dei fenomeni. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli* ■ *moderati. Mari: Adriatico e Ionio agitati* ■■■ *molto anche in lenta diminuzione; gli altri mari da mossi* ■ *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	24	Pescara	18	28
Bolzano	5	25	L'Aquila	11	17
Trento	10	22	Roma	17	26
Verona	10	24	Campob.	11	14
Trieste	16	21	Bari	15	23
Venezia	13	25	Napoli	16	23
Milano	9	24	Potenza	10	15
Genova	15	26	Catanzaro	17	24
Bologna	12	23	Reggio C.	20	27
Firenze	15	25	Messina	20	25
Pisa	21	24	Palermo	23	25
Ancona	19	25	Catania	16	30
Perugia	13	16	Cagliari	15	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	22
Londra	13	20
Berlino	12	22
Ginevra	8	21
Amsterdam	10	22
Bruxelles	13	19
Madrid	16	26
Mosca	13	22
Stoccolma	11	21
New York	20	29
San Francisco	15	22
Los Angeles	18	28
Chicago	16	25
Miami	23	29
Tokio	25	28
Hongkong	26	31
Buenos Aires	11	26
Montreal	7	14

Per ■■■ ■■■■ di procedura a Roma

Rinviato il processo per gli "Enti lirici„

Due ■■ funzionari ministeriali ■■■ imputati per presunte illecite sovvenzioni a spettacoli mai rappresentati - Tra gli accusati anche nomi noti del teatro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 settembre.

Un errore procedurale compiuto dall'ufficiale giudiziario, il quale si è dimenticato di notificare l'atto di citazione ad una dei■ ventinove persone coinvolte nel pro■■■ per le presunte illeci■ sovvenzioni concesse ad enti lirici, ha bloccato stamane gli ingranaggi di una vicenda processuale che si trascina ormai da oltre cinque anni.

La mancata notificazione ■■ decreto ha offerto l'opportunità ad alcuni dei numerosi difensori degli imputati di sollecitare un rinvio del processo in cui gli imputati principali sono l'ex direttore generale ■el ministero del Turismo e Spettacolo Franz De Biase ed ■ suo predecessore avv. Nicola De Pirro.

Un altro rinvio del giudizio, dopo quelli avvenuti ■ passato, era previsto, ma ■ pensavi che a provocarlo sarebbe stata qualche eccezione di incostituzionalità. Invece ci si ■ accorti che l'imputato Cesare Mei, il quale non ha risposto (insieme con altri imputati) all'appello del presidente ■■ Tribunale, Adriano Testi, ■■■ era stato citato e che non era presente neppure il ■■o di■■■■ di fiducia.

Un rapido controllo ha permesso di accertare che la notifica del decreto di citazione non era avvenuta. Gli altri avvocati difensori hanno sollecitato il rinvio a nuovo ruolo, o in subordine ■ data fissa, del giudizio. Alla richiesta si è opposto il pubblico ministero Antonino Lojacono, il quale ha proposto che il processo cominciasse con lo stralcio della posizione di Cesare Mei. Il Tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha deciso di rinviare al ■ ottobre prossimo il processo, dichiarando ■ nullità del decreto di citazione.

All'udienza, iniziatasi verso le 10, hanno preso parte, nell'aula della quarta sezione del Tribunale penale, nomi noti del mondo dello spettacolo, quali l'impresario Remigio Paone, rimasti coinvolti nella vicenda. Costoro, infatti, insieme con ■ funzionari ■■ ministero del Turismo e dello Spettacolo, si sarebbero resi responsabili ■■ reati di peculato, truffa e falso, per avere gli uni percepito e gli altri concesso sovvenzioni per la realizzazione di spettacoli che, invece, non furono mai rappresentati.

Le operazioni preliminari all'apertura ■■ dibattimento (che poi non ■ avvenuta a causa dell'intoppo procedurale) hanno richiesto oltre due ore. Il Tribunale, infatti, ha anche deciso la riunione di quattro procedimenti distinti, nei quali erano rimasti coinvolti gli imputati. Di conseguenza, poiché i reali contestati erano gli stessi per identici episodi, il collegio ha rilevato la connessione dei procedimenti. Perciò la lista degli imputati si è allungata e ai dodici funzionari del ministero del Turismo e Spettacolo ed ai quattordici impresari si sono aggiunte altre tre persone che hanno portato a venti■nove il numero degli imputati costretti a comparire davanti alla quarta sezione del Tribunale penale. Per tre di essi, comunque, la vicenda non avrà alcun seguito essendo deceduti nelle more ■■■ processo.

r. s.

La Mostra della canzone a Venezia

Fra le tante voci nuove cinque sui cantanti

Donatello ha vinto la « Gondola d'argento »

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 18 settembre.

Il mondo della canzone è in crisi. I discografici allargano le braccia, ma non sembrano trovare rimedi molto efficienti. Stasera, nel semivuoto teatro La Perla del Lido di Venezia, hanno giocato le loro carte migliori: i diciannove gio■■■ cantanti sconosciuti in gara per la « Gondola d'argento ». Sono costati molti milioni l'uno e soltanto quattro andranno domani sera in televisione. Tutti gli altri ■■■■■ rimandati a casa. Nessuno prima aveva ■■■ notato le loro voci dozzinali e i loro gesti ■■ fiera paesana.

Facciamo grazia ai « gridatori » ed alle « strilliatrici » che ■■■■■ hanno avuto la possibilità di esibirsi alla ■■■ Mostra della ■■■■ leggera di Venezia e torneranno indietro con un carico di falsi rimpianti. Si può concedere ■■ esame d'appello per la quattordicenne Patrizia Fabbri e l'impiegata torinese Enrica Cardini, non disprezzabili, ma ■■■■ immature; si possono salvare il duo « Computers » che per sei puntate ha tenuto banco alla radio ■ *Bandie■ giallo*, e Paola Musiani, di cui certo sentiremo ■■■■ parlare.

Infine ci ■■■ i cantanti sicuri, non più ■ cinque: Lionello, campione di *Settevoci*, garbato anche quando ■■ su di tono. Rosalba Archilletti, unica superstite dei battuti della scorsa edizione. Donatello, che ha un buon motivo, *Malattia d'amore*, di Patrizio e Maurizio. E, soprattutto, Claudio Baglioni ■ Giovanna.

Baglioni è un ragioniere cantautore, ha il fisico e la voce rauca fatti su misura per i giovani d'oggi, anche se nella sua *Notte* ■ *Natale* grida cose irragionevoli come « *Dio, tu stai nascendo* ■ *nuolo io* ». Giovanna ha in *Cronaca nera*, ■ Bruno Lanzi, la più bella canzone sentita a Venezia quest'anno, con un *sound* prorom■■■te e drammatico fornito dal complesso il cui nome dice tutto, « Le belve dentro ». Inoltre Giovanna è dotata di un temperamento vivacissimo, ■■gressivo, che l'ha già fatta ■■finire « la Mina degli Anni '70 ».

La Gondola d'argento è stata vinta da Donatello *(Malattia d'amore)*, che ha ottenuto 302 voti. Seguono nell'ordine Fabio Trioli *(Presto)* con 288 voti, Fabrizio e Maurizio *(Come il vento)*, 286, e i Computers *(Bella)* 282.

Emio Donaggio

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di TORINO

■■ Italiana S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele II° ■ - TORINO - tel. 655.855

Canavesana Petroli s.n.c. - Casello Autostrada Ivrea Sud - SCARMAGNO - tel. 71.952

Gremo F.lli G. ■ M. - Via Riovalle ■ - GASSINO TORINESE - telefono 981.265/960.164

Gremo F.lli G. ■ M. - Via Gioberti 11 - TORINO - tel. 532.789

in provincia di NOVARA

Incerti Rag. Nerino ■ E. Incerti - Via 42 Martiri 115 - FONDOTOCE - tel 46.091/2/3

Incerti Rag. Nerino di E. Incerti - Rivenditore di NOVARA: **Ripamonti G.** - Via Negri 8 - tel. 22.671

in provincia di ASTI

Musso Carlo - Viale Italia 20 - CANELLI - tel. 81.974

in provincia di ALESSANDRIA

Brugna Igino - Via Cavour 62 - ARQUATA SCRIVIA - tel. 66.404

A. Camera S.p.A. - BORGO CITTADELLA - tel. 27.40

Borsi Cesare - Strada Provinciale Tortona/Rivanazzano - VIGUZZOLO - tel. 89.152

in provincia di VERCELLI

Ferrogalini Pierantonio - Via Garibaldi 170 - GATTINARA - tel. 81.165

Enrico Attilio - Via Pietro Micca 33 - CIGLIANO - tel. 41.00

in provincia di AOSTA

Favre Osvaldo - Via Monte Solarolo 18 - AOSTA - tel. 41.871

Favre Osvaldo - Via S. Martin de Corleans 118 - AOSTA - tel. 41.023

Dalle Carlo - Via Nazionale 64 - DONNAZ - tel. 82.151

in provincia di CUNEO

Bessone Petroli s.n.c. - Via R. Giuliani 1 - MONDOVI' - tel. 28.90

Bessone Petroli s.n.c. - S.S. ■ - Km. ■ - MONDOVI' - tel. 26.25

Bessone Petroli s.n.c. - Via Fossano 4 - MONDOVI'

Bessone Petroli s.n.c. - Reg. Consolata - CEVA - tel. 71.352

Maunero F.lli - Via G.B. Gandino ■ - BRA' - tel. 42.168

STANDA MODA D'AUTUNNO

Moda nostalgica. Nella battaglia degli orli vince decisamente il lungo.

MIDI negli abiti e completi di maglia dalla linea fluida;
negli impermeabili lucidi; nei cappotti-pelliccia così avvolgenti;
negli stivali stringati "fine secolo".
MAXI negli accessori: chilometriche sciarpe; cappelli a larga falda;
borsette ad intarsi scamosciati.....

Completo
giacca e pantaloni in acrilico.
Colori di moda
10.900
lire

Maxi-cappotto
in lana fantasia.
Colori assortiti
22.500
lire

Cappotto
in pura lana fantasia.
Vari colori
15.900
lire

Completo
ultima moda:
maxi-gonna con maglioncino
frangiato. Vari colori
8.500
lire

Venite a vedere. C'è tutto, c'è il "vostro", perchè STANDA con voi!

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CASTIA cedesi stabile fronte parco alloggi tre vani tendenti. Telef. 343-668.
CAV. Conti via Avogadro 3 vende gruppo tre negozi centrali, Stazione Dora. L. 10.000.000, reddito 8.
CERCHIAMO acquistare appartamento anche cinque locali zona semicentrale. Lasciapo 863-962.
CHIERI (cintura) cascina 11 giornate coltivate provinciale. Tel. 01947/9116, Dumpidossola.
CHIERI bello alloggio nuova tranquillo, 3 camere cucina servizi garage, con giardino, L. 11.000.000. occasione 315-117, Torino.
COLLEGNO Via Lanzo/Venezia 32. Recentissimo appartamento, libero vendita: luminosissimo, camere grandi, privato senza spiacevole condominio, due camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio: 7.700.000. Mutuo 6 milioni 300.000. Gabetti 5767.
COLLINA panoramica Cavoretto vendo villetta 6 vani + 2 servizi + giardino mq 1000 L. 60.000.000 trattabili. Telef. 653-706.
COMPRO contanti alloggio vecchio. Telefonare 315-201.
CORSO Grosseto 315 vendesi ultimi bellissimi alloggi. Telef. 210-593.
CORSO Regina Margherita 40. Appartamento grandissima, piano alto: camera, cucinetta, tinello, cucinino, bagno, ingresso 1.000.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
CORSO Rosselli, alloggio camera, angolo cucinino, grande ingresso, bagno eventuale anche adatto ufficio, L. 7 milioni 800 mila. Occasione 340-405.
CORSO Svizzera palazzo vende ultimo piano signorile tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 745-070.
CROCETTA, alloggio panoramico signorile vero belvedere, 3a piazza mq 100 ripostiglio e stanza, tre servizi, molti annessi, garage pertinenziale, vendo. Telefonare 775-244.
CUMIANA, vendo casa colonica 5 camere servizi 3000 mq terreno. Rivolgersi Gabetti corso Vittorio Veneto. Cumiana.
CUNEO (Asti) vendesi villa abitabile con ampio giardino vicinato frazionale. Telefonare 0141-44.099.
DINTORNI Leini vendesi stupendi pezzi 2 e 3 villette, basso prezzo. Telefonare 260-928.
DIRETTAMENTE vendesi alloggi 1-2-3 camere doppi servizi negozi magazzini pronti ampie rivolgersi cantiere via Aquila angolo via Pianfei.
EDIFICIO industriale in Torino cerca al 1500-2000 metriquadri adatto uffici commerciali et laboratorio elettromeccanico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7051 — 10100 Torino ».
FIAT Ferriere, 2 camere, tinello, cucinino 8.000.000; 3 camere, tinello, cucinino 9.000.000 levande proprie; cumegna separabile, vendonsi direttamente. Telefonare 384-073.
GRUGLIASCO: Via Bonaudi 29, Grugliasco, panoramicissimo appartamento in palazzina. Eccellente disposizione ambientale, mezzo arredamento interiore valore. Salone, ottimi cucine, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, box-auto: 5.250.000. Mutuo 11.550.000. Libero subito. Gabetti 5767.
IMPRESA edile affittasi capannone coperto 1er Leri Torino e dintorni. Telefonare 701-378.
IMPRESA edile acquisterebbe villa, cascina, alloggio vecchio da ristrutturare, opzionati. Tel. 546-354.
IMPRESA vende appartamenti prossimi ottobre centralissimi alto reddito, via De Maistre 95, telefoni 667-619.
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 vani doppi servizi, Rivoltarsi Cantiere Corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.
IMPRESA vende direttamente, via Cecchi angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello + servizi. Aiutasi facilitazioni. Tel. 550-310.
IN grande parco collina vendesi ultimi alloggi mq 200, terrazze, autorimesse, sottotetti abitabili. Telefonare 941-205.

LAGO Garda (Desenzano) vendo villa panoramica, 13.000 mq. parco acquifero ombroso; nuova costruzione circa 50 camere villette panoramica, volendo da ristrutturare con 200.000 lire terreno edificabile cubatura 50 mc ciascuna compreso allacciamento luce, acqua, fognatura. Telefonare 949-284 ufficio, 384-080 abitazione. Scrivere: Ferrero, corso Duca Abruzzi 31 Torino.
LAIGUEGLIA vendesi posizione 10, splendida su mare casa 3 piani + alloggi terrazzo panoramico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7125 — 10100 Torino ».
LAMPO minoappartamenti! Affittasi/vendesi/commercializzasi, centri periferie, consegna immediata, ottimi prezzi. Corso Unione Sovietica 335. Due camere, ingresso, bagno: 1.750.000. Mutuo 4 milioni. Gabetti 5767.
LIBERO subito alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno, via Ascoli 28, vera occasione vendo 8.200.000. Telefonare 355-349.
LINGOTTO vendesi locale fronte strada 1200 metri altezza azienda. Telefonare 634-479.
LOCALE Borgo San Donato via Pigafetta, zona residenziale, impresa Calvo vende alloggi da 7.000.000 in su Telefonare 0182/96.241 Torino 012-440
LOCALE S. Rita moderno luminoso mq 750 fronte 50 vendesi. Telefonare mattino 393-491.
LOCALI centrali piano terreno, superfici varie, adatti laboratori, magazzini, vendonsi. Telefonare 321-550.
LOCALITA' tranquilla ridente Vallat bave vendo due lotti 4400 mq ciascuno progetti approvati villette due intieducento mq. Telefonare 902-726, 902-432.
MAGAZZINI a pianterreno vendonsi anche alloggi ottimamente distribuiti ogni metrature. Luppino Ugo Tel. 245.869.
MARTINIANA, Val Po terreno fabbricabile zona tranquillissima tutte comodità, Rivolgersi Bou Nicu Bernardo (MEREA) generali, vendesi direttamente 2 camere, soggiorno, cucinino, 1 camera, cucina, negozio mq. 90 circa possibilità destinazioni diverse, comprese uffici, mutuo facilitazioni. Telefonare 384-075.
MIRAFIORI nuovo, tre camere cucina grandi, doppi servizi, garage, 11 milioni 600.000 comprese mutuo 5.500.000, Telef. 891-205.
MONCALIERI eccezionale redditizia Corso Regio Parco 120. Rende annui 10%, circa annui attuale. 1.300.000. Gabetti 5767.
NEGOZIO fiori redditizi, 4 vetrine, corso Lombardia 161, immediata vendita. Telefonare 331-950.
NEGOZIO fiori vendo causa trasferimento zona Mirafiori. Tel. 617-849
NICHELINO vendesi villa con giardino. Telefonare 688-657.
NICHELINO palazzo vende alloggi da cinque camere tinello servizi. Tel. 620-504.
NICHELINO vendesi palazzina signorile quattro appartamenti, magazzini, negozio, giardino. Anche separatamente. Tel. 620-666.
NICHELINO Via Piacenza 7, interessantissimo reddito grazie prezzo eccezionalmente basso. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, autorimesse 1.850.000. Mutuo 1.350.000. Libero subito. Gabetti 5767.
IMPRESA edile affittasi capannone coperto 1er Leri Torino e dintorni. Telefonare 701-378.
IMPRESA edile acquisterebbe villa, cascina, alloggio vecchio da ristrutturare, opzionati. Tel. 546-354.
IMPRESA vende appartamenti prossimi ottobre centralissimi alto reddito, via De Maistre 95, telefoni 667-619.
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 vani doppi servizi, Rivoltarsi Cantiere Corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.
IMPRESA vende direttamente, via Cecchi angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello + servizi. Aiutasi facilitazioni. Tel. 550-310.
IN grande parco collina vendesi ultimi alloggi mq 200, terrazze, autorimesse, sottotetti abitabili. Telefonare 941-205.

LAGO Garda (Desenzano) vendo villa panoramica, 13.000 mq. parco acquifero ombroso; nuova costruzione circa 50 camere villette panoramica, volendo da ristrutturare con 200.000 lire terreno edificabile cubatura 50 mc ciascuna compreso allacciamento luce, acqua, fognatura. Telefonare 949-284 ufficio, 384-080 abitazione. Scrivere: Ferrero, corso Duca Abruzzi 31 Torino.
LAIGUEGLIA vendesi posizione 10, splendida su mare casa 3 piani + alloggi terrazzo panoramico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7125 — 10100 Torino ».
LAMPO minoappartamenti! Affittasi/vendesi/commercializzasi, centri periferie, consegna immediata, ottimi prezzi. Corso Unione Sovietica 335. Due camere, ingresso, bagno: 1.750.000. Mutuo 4 milioni. Gabetti 5767.
LIBERO subito alloggio 3 camere, cucina, tinello, bagno, via Ascoli 28, vera occasione vendo 8.200.000. Telefonare 355-349.
LINGOTTO vendesi locale fronte strada 1200 metri altezza azienda. Telefonare 634-479.
LOCALE Borgo San Donato via Pigafetta, zona residenziale, impresa Calvo vende alloggi da 7.000.000 in su Telefonare 0182/96.241 Torino 012-440
LOCALE S. Rita moderno luminoso mq 750 fronte 50 vendesi. Telefonare mattino 393-491.
LOCALI centrali piano terreno, superfici varie, adatti laboratori, magazzini, vendonsi. Telefonare 321-550.
LOCALITA' tranquilla ridente Vallat bave vendo due lotti 4400 mq ciascuno progetti approvati villette due intieducento mq. Telefonare 902-726, 902-432.
MAGAZZINI a pianterreno vendonsi anche alloggi ottimamente distribuiti ogni metrature. Luppino Ugo Tel. 245.869.
MARTINIANA, Val Po terreno fabbricabile zona tranquillissima tutte comodità, Rivolgersi Bou Nicu Bernardo (MEREA) generali, vendesi direttamente 2 camere, soggiorno, cucinino, 1 camera, cucina, negozio mq. 90 circa possibilità destinazioni diverse, comprese uffici, mutuo facilitazioni. Telefonare 384-075.
MIRAFIORI nuovo, tre camere cucina grandi, doppi servizi, garage, 11 milioni 600.000 comprese mutuo 5.500.000, Telef. 891-205.
MONCALIERI eccezionale redditizia Corso Regio Parco 120. Rende annui 10%, circa annui attuale. 1.300.000. Gabetti 5767.
NEGOZIO fiori redditizi, 4 vetrine, corso Lombardia 161, immediata vendita. Telefonare 331-950.
NEGOZIO fiori vendo causa trasferimento zona Mirafiori. Tel. 617-849
NICHELINO vendesi villa con giardino. Telefonare 688-657.
NICHELINO palazzo vende alloggi da cinque camere tinello servizi. Tel. 620-504.
NICHELINO vendesi palazzina signorile quattro appartamenti, magazzini, negozio, giardino. Anche separatamente. Tel. 620-666.
NICHELINO Via Piacenza 7, interessantissimo reddito grazie prezzo eccezionalmente basso. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, autorimesse 1.850.000. Mutuo 1.350.000. Libero subito. Gabetti 5767.
OCCASIONE vendesi piccolo terreno Rubiana mq 1400, progetto approvato. Telefonare 721-793.
OCCASIONISSIMA vendesi mq. pregio libero, semicentrale. Telefonare 719-286.
ORBASSANO via Nino Bixio 22. Appartamento grande metrature, libero subito, immediatamente favorevole conguaglio. Quattro camere servizi, cucinino, ingresso, doppi 2.100.000. Mutuo 1.400.000. Gabetti 5767.
OVADA vendesi ottimi locali 350-1200 mq laboratorio magazzini autorimessa, autofurgo rapido. Telefonare 521-...
PALAZZINA nuova, indipendente, centrale: 2 camere, cucinetta, servizi, giardinetto, arredata signorilmente, reddito netto voluttuario 8% circa, doppie libere. Vendesi od affittasi. Telefonare 596-607, 597-774.
PECETTO Frazione S. Pietro, nuovissima villa settecentesca architettura moderna. Massima eleganza, signorile prezzo interiore valore! Salone camino, quattro camere, cucinetta, studio, ingresso, doppi servizi, spogliatoio, lavanderia, garage, 3000 mq. piano 21 milioni. Mutuo 21.000.000. Libero vendita. Gabetti 5767.
PENSIONATA torinese affitta o cumpera alloggetto semicentrale. Telefonare 515-983.
PERIFERIA Torino vendesi magazzino mq 170 alloggi 2-3 vani con servizi. Tel. 647-159 pomeriggio.
PIAZZA Carducci vendesi alloggio privatissimo 4e camere, cucinino, ingresso, casa moderna. Tel. 840-835.
PIED-A-TERRE eccezionale, libero, bagno, ingresso, 4.500.000. Largo Toscana. Telef. 391-245.
PINO Torinese: residenzialissimo appartamento in villa affacciata splendido panorama collinare. Prezzo puro affare: soggiorno, tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, giardinetto/cortile condominiale, volendo box-auto: 5 milioni 500.000. Mutuo 12.700.000. Libero subito. Gabetti 5767.
PINO Torinese villa 2 alloggi terreno mq 3500 vendo Tel. 532-804.

PINO vendo terreno costruibile, posizione soleggiatissima, panoramica, acquatica, telefono. Occasione lire 2000 metro quadro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3066 — 10100 Torino ».

PINO Villa Nuova zona panoramica 5 garages vendo. Tel. 841-162.
POSSASCO Villaggio del Sole. Caratteristica villa immersa verde, distanziata polifonie. Prezzo limite realizzo. Soggiorno termopanes, cinque camere, tinello, doppi servizi, garage, giardino curatissimo. 8.600.000. Mutuo 15 milioni. Libera Gabetti 5767.
PRAROSTINO vendesi rustico 2000 mq. terreno intieramente, vicino pini, vendesi 4.500.000 Tel. 71-944 Pinerolo.
PRECOLLINARE, tranquillissima posizione Via Bertiglieri 7 stabile corso Quintino Sella. Diciotto abitabilità, prezzo sensazionalmente vantaggioso; Quattrocamere, ingresso, bagni: 3 Milioni 840.000 Mutuo 5.810.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE, signorile appartamenti corso Giovanni Lanza. Prezzo attuale, grazie posizione privilegiata, ottima soleggiatissima. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno. 3.870.000. Mutuo 8.500.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE signorile appartamento in splendida palazzina corso Moncalieri angolo Lanza tre camere cucina doppi servizi terrazzo giardino garage vendesi privato 18.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 619-311 mattino.
PRIVATO vende alloggi quasi nuovi, ultimo piano e garage zona Santa Rita. Telefonare 313-462.
PRIVATO vende alloggio centrale tre camere cucina via Madama Cristina. Telefonare 545-976 ore pasti.
PRIVATO vende alloggio signorile soleggiatissimo, 4 camere, cucina, doppi servizi, ampio ingresso, terrazzo panoramico verso piazza, Italia) direttamente. Telefonare 677-196.
PRIVATO vende alloggio signorile 5° piano, Rosselli, ing. 208. Tel. 347-015.
PRIVATO vende alloggio zona centrale Telefonare 656-955, pasti.
PRIVATO vende camera cucina servizi, via Verolengo 3.800.000. Tel. 292-136.
PRIVATO vende civetta costruzione su Cercna mq 2000 in sedime S. Maurizio Canavese. Telefonare 363-519.
PRIVATO vende rara occasione alloggio tre camere servizi ampia cantina garage. Telef. 831-007 ore pasti.
PROPRIETARIO vende alloggi affittati, 2 camere tinello, costruzione 1964, mutuo, via Postumia 19, telef. 750-655
QUASI 9 Str. Cuneo fantastico reddito trovercio in Via Reggio 14, ampissimo piazzo trelocale. Due camere, servizi. 2.900.000. Appoltitemi! Gabetti 5767.
RIVALTA: frazione S. Luigi. Graziosissima villetta prefabbricata, circondata valle giardino con piscina. Soggiorno, tre camere, ingresso, bagno, sala giochi, box-auto: pure realizzo! 5.750.000. Mutuo 3.750.000. Libera. Gabetti 5767.
RIVIERA Ponente vendesi, se occasione, terreno, ottima posizione mare, servizi. Cantarelli. Telef. 720-701, Torino.
SANGANO vendesi villa signorile 250 mq. Telefonare 991-910, ore pasti.
SEMICENTRALE 3 camere cucina termobagno libero subito vendo vera occasione. Telefonare 535-349.
SESTRIERE vendesi alloggio signorile, mq. 130, doppi servizi, arredi a nuovi, completo pertinenze. 3 esposizioni, posizione eccezionale, scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ».
SESTRIERE vendesi appartamento mq 90. Telefono 857-458.
SIGNORILITA' unicamente posizione prestigiosa corso Inghilterra 41. Mirabile appartamento evidenziato prezzo irrisorio: sala, salone, due camere, ingresso, bagno: 3.600.000. Mutuo 8 milioni 400.000. Gabetti 5767.
TERRENI fabbricabili 10-60-100-500 canone vendo. Telefonare 634-786.
TERRENI industriali uso servizi cintura sud Torino vendonsi. Telefonare 937-251
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord infrastrutturati urbanizzati convenzionati. Occasionalissimi telefonare 510-208.
TERRENI Rosta lotti mq 800-1000 vendesi. Quirico, via Garibaldi 3.
TERRENO agricolo Druento 1.000.000 giornata vende Truglia, corso Regina 108
TERRENO centro Grugliasco pianivolumetrico camere 160, bas. telefono, cogestione, posizione commerciale, vendo 610.000 camera. Telef. Negro 510-564
TERRENO Collegno approvato mc 1330 tre piani vendesi privato. Tel. 676-781
TERRENO industriale Leini mq 3000 con palazzina vendesi. Telef. 332-804
TERRENO industriale mq 20.000 piano approvato zona Castelle vendesi, scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 246 — 10100 Torino ».
TERRENO industriale 3000 mq. via Massari, vendo differenziato. Telefonare 332-804.
TERRENO per ville Druento progetto approvato vendiamo. Truglia, corso Regina 108.
TERRENO Pino Torinese mq. 2000, convertibili 12 camere, stupenda posizione panoramica, pineta protetta con piscina lemia comunale, 11.000 al mq., vendesi Telefonare 280-548.
TERRENO pressollinare Valsalice progetto approvato villetta otto vani vendesi, Telefonare 634-475.
TERRENO vendesi via Servais zona ville costruibilità mc 25.000 circa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7171 — 10100 Torino ».
TERRENO Villarbasse mq 3000 vendesi. Telef. 328-288 ore 10-18 festivi.
VAL DELLATORRE, vendesi 14.000.000 elegante villa indipendente, salone quattro camere, doppi servizi, giardino, garage, mutuo. Tel. 372-824.
VALDELLATORRE vendo villetta 3 camere servizi 800 metri terreno. Rivolgersi Lucca Bosio Armando. Brione, Valdellatorre.
VALENTINO, via Donizetti 26, splendissimo appartamento prezzo libero. Prezzo introvabile in zona, super affari Salone, 3 camere, cucina, bagno, ingresso 16.000.000, sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
VALPELLICE Torre Pellice vendesi casa rustica 6 vani, terreno, acqua, luce. Rivolgersi Eynard Aldo, Tagliaferro 6, Torre Pellice.
VALSALICE vendesi appartamento otto vani giardino proprio. Tel. 694-473.
VALSALICE Villa signorile recentissima 650 metri abitabili più grande giardino vendo Telefonare 533-483.
VANCHIGLIETTA privato vende cascina 11 vani, recente costruzione 15.000.000. Telefonare 680-814.
VENDESI affittasi ampio negozio angolare, doppia vetrina, facilitabile. Telefonare 854-650.
VENDESI alloggio tre camere cucina servizi adiacenze Piazza Massaua. Telefonare ore ufficio 956-580.
VENDESI casa e terreno Monferrato, oppure solo casa. Rivolgersi Quaglianio Antonia, via Cadacorte, Brusasco.
VENDESI casa zona Francia con accessori reddito 7% Tel. 768-931.
VENDESI causa malattia alloggio moderno otto vani, 35.000 affitto mensile sito Rivalta vicinanze Fiat. Telefonare 943-858.
VENDESI Madama Cristina 55 nuovo signorile alloggio salone tre camere doppi servizi. Telef. 878.505.
VENDESI piazza Castello casa 67 vani, cantine, internotti. Telefonare 540-036.
VENDESI stallato 2 camere cucina via S. Sebastiano 10 magnifica vista 3 milioni visite tutti giorni 15-18,30. Telefono 871-393.
VENDESI, Rivoli, bella posizione, camera, tinello, cucinino, servizi, casa nuova, prezzo conveniente, Tel. 278-136 ore pasti.
VENDESI terreno alta collina Cavoretto, splendida posizione, 6000 mq. frutteto vigna Dolcetto Barbera, grandi panorami sulle. Telef. 960-215.
VENDESI terreni circa 6000 mq. nel comune di Castiglione Torinese, Lugia, via Tetti Rancolina, Castiglione Torinese.
VENDESI terreno corso Francia-Regina Margherita controllabili 350 camere circa Telefonare 919-756.
VENDESI terreno fabbricabile in Chieri graziosi appezzamenti. Geom. Perot Matteo 948-551.
VENDESI terreno panoramico costruzione ville tra Pianezza-Pianezza. Telefonare 300-572.
VENDESI villa Rivoino quattro vani garage giardino. Telefonare 785-364.
VENDESI villetta corso Piemonte Settimo Torinese libera subito. Telefonare 942-489
VENDESI villetta 5 camere più servizi, garages, giardino fg Givoletto, Torino. Telefonare 984-070, ore pasti
VENDO, adiac casetta 4 camere prib. 5.000.000, dilazionando. Montemagno. Asti. Libani 545-201.
VENDO libera casa vecchia giardino 4.000.000, zona Vinovo. Tel. 532-368.
VENDO «parlon» villa signorile zona collinare Santena, ristrutturata moderna, veduta stupenda, un ettaro terreno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7335 — 10100 Torino ».
VENDO terreno Villafranca, progetto approvato abitabile. Telefonare 669-432 ore pasti.
VENDO signorile stesso Adriano lussuosissimo 5 camere servizi. Telef. 534-957.
VENDO 3.000.000 su panoramica Moncenisio mq 1800 per villette Telefono 691-570.
VIA Bonzo (Madonna Campagna) camera tinello tutti servizi libero ottobre vendesi. Castagno 885-962.
VIA Cavalli, fabbricato tre camere, cucina, servizi, libero. Vendo 8.000.000. Telefonare 847-333, 962-718.
VIA Lanzone Stupenda mansarda 4 camere cucina bagno libera subito 7.000.000 Sabatini Via Cernaia 40
VIA Monbasiglio vendo camera tinello cucinetto servizi. Tel. 390-836.
VIA Orvieto locale commerciale mq 700 passo carraio, esposizione mq 20. Telefonare 599-580.
VIA Pacchiotti 77, Impresa vende recenti signorili alloggi valentino, due camere, cucina. Primi subito. Terzo subito, secondo compromesso. Alfieri.
VIA Ricasoli (Vanchiglia) 2 camere cucina tutti servizi libero vendesi. Calvagno 885-962.
VIA Sora 9 ventilano 2 camere medio salone cucina riservata abitabile sopra mondo dilazioni.
VIA Villarbasse 34 (piazza Subalpina) impresa vende due 2e camere tinello cucinetto tutti. Telefonare 535-330.
VICINANZE piazza Statuto, adatto ufficio amministrativo: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, tinello rialzato 7.000.000 Reddito 7% sufficiente all'acquisto 30% contanti. Ipi 537-066.
VILLA collinare vicinanze Torino con alloggi tre vani vendesi. Tel. 845-888
VILLA panoramica S. Mauro 8 vani tripli servizi dependance uso vendesi Tel. 945-545.
VILLA signorile precollinare grande parco bocce comanda servizi 2 saloni 3 camere letto grande cucina camera donna casa custode Vendo 120.000.000 Telefonare Negro 510-564.
VILLA Castelnuovo Don Bosco, salone 3 camere cucina doppi servizi, parco 2000 mq vendesi 25.000.000 oppure permutasi alloggi in Torino. Telefonare Negro 510-564
VILLA semicentrale pianeggiante terreno fabbricabile collina Torino vendo. Telefonare 634-788.
VILLA precollinare parco servizi qualsiasi crisi servizi vendo. Tel. 634-780
VILLA 2 piani signorile panoramicissima, vicino Ficca vendo. Tel. 532-804
VILLETTA adatta pensionati Valentino, giardinetto, vendesi 8.700.000 più 1.500.000 mutuo Tel. 71-944 Pinerolo
VILLETTA con garage giardino vendesi. Telef. 983-524.
VILLETTA vendo Caprie Valle Susa signorile ogni comodità frutteto giardino. Telefonare 985-340.
ZONA Lingotto privato vende alloggio telefonare 659-975, pasti

(Continua a pag. 14)

ENERGIE ELECTRIQUE DU CAMEROUN

AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO D'EDEA III

AVVISO DI RICHIESTE D'OFFERTE PER, DA UNA PARTE, L'ESECUZIONE DEI LAVORI DEL GENIO CIVILE, DALL'ALTRA, LA FORNITURA, IL TRASPORTO ED IL MONTAGGIO DI TURBINE

La Società ENERGIE ELECTRIQUE DU CAMEROUN si propone di consultare prossimamente, in vista di raccogliere le loro offerte:

IMPRESE DI LAVORI PUBBLICI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DEL GENIO CIVILE COMPORTANTI PRINCIPALMENTE:

— 3 prese d'acqua costruite o riparo delle dighe esistenti
— l'infrastruttura di tre condotti forzati
— l'ampliamento dell'edificio dell'impianto esistente
— l'ampliamento del canale di fuga esistente
— un canale di scorrimento delle piene.

(Questi lavori comprendono particolarmente 61.000 metri cubi di steri rocciosi, di cui 16.000 mc. sott'acqua, e 23.000 mc. di cemento).

COSTRUTTORI PER LA FORNITURA, IL TRASPORTO ED IL MONTAGGIO DI DUE TURBINE (+ UNA TERZA IN OPTIONE ENTRO 6 MESI) AVENTI CIASCUNA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

— turbina ad elica al « Kaplan »
— altezza di caduta netta variabile intorno a 22 m.
— potenza unitaria 21.500 kW
— erogazione unitaria 110 mc./s.

Durata dell'esecuzione dell'insieme fino alla messa in esercizio: 34 mesi circa.

Le Imprese ed i Costruttori interessati dai preliminari sono pregati di presentare il proprio nominativo alla ELECTRICITE DE FRANCE, Inspection Générale pour la Coopération hors Métropole, 77 avenue Raymond Poincaré, PARIS (16ème), Ingegnere Incaricato della Société ENERGIE ELECTRIQUE DU CAMEROUN, prima del 2 ottobre 1970, indicando le proprie referenze, particolarmente nei Paesi d'Oltremare.

Le Imprese scelte riceveranno un « dossier » completo di richiesta d'offerte verso il 15 ottobre 1970 (tempo di risposta 3 mesi 1/2).

I Costruttori selezionati riceveranno egualmente un « dossier » a metà ottobre (tempo 1 mese 1/2).

BALDAN s.a.s. - MILANO
cerca rappresentanti

ed elementi interessati vendita notissimi articoli reclamizzati per parrucchieri per signora, profumerie, e boutiques per le zone di: Torino e altre province del Piemonte.
Trattamento interessante.
Presentarsi sabato 19 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 presso l'Hotel Roma e Rocca Cavour - Piazza Carlo Felice 60 a Torino

Miele
per servizio assistenza tecnica
personale tecnico viaggiante
militare per proprio ufficio regionale a Torino.
Inviare curriculum vitae manoscritto e fotografia specificando pretese a:
MIELE S.r.l. - Agenzia per il Piemonte
FRANCESCO MAIO - Via Montevecchio, 5
TORINO - Tel. 551.991

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
cerca
PERSONALE DI VENDITA
PER FILIALE DI TORINO
Introdotto comuni, provincie, ospedali, camere commercio oppure grandi e medie aziende, per vendita di beni strumentali molto richiesti e di larga diffusione. Zona lavoro Torino, Cuneo, Aosta. Retribuzione iniziale L. 2.500.000 annue più rimborso spese, ottime possibilità di carriera e forti guadagni. Età massima 35. Inviare curriculum a: Elas-Kompass Pubblicità 242 — 10100 Torino.

AZIENDA PRODUTTRICE LUBRIFICANTI E GRASSI PREGIATI PER AUTO INDUSTRIA AGRICOLTURA ASSUME per Provincie TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO
AGENTI CON O SENZA DEPOSITO
già introdotti presso diretti consumatori
TRATTAMENTO ECONOMICO: stipendio, provvigione, auto. Referenze, curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano ». Assicurasi assoluta riservatezza.

Da quanto tempo state cercando la "vostra" casa in Engadina?

Noi fabbrichiamo, proprio per voi, degli appartamenti in una posizione ideale, vicini di sole, con un panorama sempre « libero », particolarmente ben rifiniti:

SILVAPLANA
Chesa Guardaval
38 appartamenti con tutti i comforts (piscina coperta privata, sauna, ristorante, lavanderia comune, parrucchiere, ecc.). Nel cuore dell'Alta Engadina, a un passo dalla funivia del Piz Corvatsch. Il panorama è meraviglioso. Sono in costruzione e saranno presumibilmente pronti entro il 15-12-1971.

PONTRESINA
Chesa Capricorn
7 appartamenti in una casa di lusso, rialzata rispetto al stradicci con il panorama splendido che offre la stazione climatica estiva e invernale di Pontresina.
Consegna entro il Natale 1970.

Queste splendide case saranno costruite nello stile tipico dell'Engadina. Isolanti ottimi (per esempio pareti divisorie di 25 cm. di spessore). Rifiniture di lusso.
I nostri eleganti appartamenti offrono indipendenza, comodità, quiete, riposo e un investimento di capitale redditizio.
Per ulteriori informazioni rivolgetevi a:
Willi Hubmann, Hans Ponag, CH
7500 St. Moritz - Bad (Svizzera) - Telefono 082/34.877

SCUOLA MEDIA
legalmente riconosciuta
Educatorio della Provvidenza
c. Trento 13 Torino 583.490
Scuola magistrale
Maestre d'asilo
Convitto e Pensionato Universitario femminili

MAMME!
per gli studi dei vostri figli scegliete la
SCUOLA ELEMENTARE MEDIA del "CUOCO PASCOLI" di Cesenatico
Per informazioni
Tel. 80.236 CESENATICO
Tel. 474.783 BOLOGNA
Tel. 322.876 MILANO

Congresso dei nefrologi italiani a Fiuggi

Scoprire in tempo utile le insufficienze renali

Oggi è diventato possibile rivelare i casi gravi al loro inizio, mediante i cosiddetti « check-up mirati » - Difficoltà a ricorrere alla dialisi ospedaliera o al rene artificiale in casa - Nuove conoscenze

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 18 settembre.

Specialisti delle malattie dei reni di tutta Italia sono oggi convenuti in questa serena e idrotermale per l'XI Congresso nazionale della Società italiana di nefrologia. Vi partecipano pure studiosi di scuole svedesi e francesi, con le quali alcune nostre hanno intrecciato diretti rapporti di collaborazione.

Ha aperto il convegno, con una magistrale relazione, il prof. G. Monasterio, clinico medico di Pisa; quindi si è passati alla « Tavola rotonda » presieduta dal prof. E. Fiaschi, patologo medico a Padova. Tema: il trattamento « conservativo » dell'uremia cronica, ossia dell'insufficienza renale giunta allo stadio terminale, irreversibile. In altre parole si tratta degli sforzi terapeutici d'ordine farmacologico e dietetico per rinviare il più possibile il ricorso ai mezzi di salvezza estremi: la dialisi, cioè l'applicazione periodica del rene artificiale e il trapianto del rene.

Vi sono notizie incoraggianti al fine di poter transitoriamente meglio sopperire all'ancora scarsa disponibilità dei reni artificiali, che pone di fronte a tanti ardui problemi tecnici e morali per la scelta dei pazienti. Ogni anno in Italia circa duemila nuovi pazienti renali vanno incontro alla necessità di tali terapie, avendo i propri reni ormai perso ogni capacità funzionale.

Incidentalmente annotiamo che oltre a moltiplicare i centri di dialisi e favorire pure l'applicazione dei reni artificiali portatili (a domicilio), bisogna cercare in tutti i modi di scoprire agli inizi o quasi i possibili candidati alla cronicizzazione di lesioni renali. Tali candidati sono sospettabili sulla base di taluni processi morbosi sofferti inerenti il rene, ma anche in rapporto a morbi extrarenali in atto che talora possono ripercuotersi sui reni.

Altro dato importante da tenere presente è che l'insufficienza della funzione renale ha inizialmente uno stadio spoglio di disturbi palesi; poiché per molto tempo, mentre il rene va distruggendo di porzione in porzione le sue mirabili strutture, supplisconо le parti residue. Il soggetto ricorda qualche suo antecedente morboso può essere messo in guardia utili esami precauzionali oggi disponibili. Ecco un caso da « check-up mirato ». Esso potrebbe essere suggerito da un semplice esame di orina (da eseguirsi annualmente) nel caso del riscontro di albumina.

Le conoscenze attuali sono assai modificate rispetto ad tempo. Ad esempio è considerata marginale la ritenzione di urea nell'organismo (comunemente dosata la determinazione dell'azotemia); mentre ben maggiore rilievo si dà ad altre sostanze, come la metilguanidina, che si accumulano nei liquidi organici. Anch'esse provengono dalla distruzione delle proteine e quindi la dieta del paziente renale è ancora basata sulla restrizione dell'apporto proteico; però ben diversi sono i concetti che ora guidano questa limitazione, che non deve essere indiscriminata. Essa deve tener conto della necessità di fornire giornalmente al paziente una determinata quantità di aminoacidi essenziali.

Di qui due presupposti: il primo sull'inutilità ed anzi sulla pericolosità di restringere l'apporto delle proteine animali (carne, pesce, latticini, uova) quando il rene, pur sofferente, è ancora in grado di eliminare le scorie. Il secondo — qualora la gravità della lesione imponga una restrizione — è la necessità di graduare le limitazioni soprattutto sulle proteine di provenienza vegetale.

La terapia medica non si esaurisce tuttavia nel prescrivere una corretta restrizione proteica con elevato apporto di calorie, in quanto parte dei disturbi di questi ammalati sono legati ad alterazione dell'equilibrio dell'acqua e dei sali nell'organismo. Nota da tempo è la necessità di limitare l'apporto del cloruro di sodio (sale di cucina) al cui accumulo nell'organismo, per la ridotta capacità di eliminazione con le orine, devuti gli edemi ed in parte anche l'aggravamento o la comparsa dell'ipertensione arteriosa.

Anche questa restrizione va tuttavia regolata caso per caso, in quanto in talune evenienze si può verificare viceversamente un'eccessiva perdita di sale con le orine, con gravi sintomi generali. E' stato così sottolineato stamane da Trager (di Lione) e Mioli (Bologna) come determinate nefriti comportino addirittura un'eccessiva perdita di sodio e quindi in tali casi possa talora prospettarsi l'eventualità opposta, cioè di aumentare l'apporto del cloruro di sodio.

La terapia dietetica può inoltre integrata una serie di altri presidi terapeutici che permettono di controllare, spesso efficacemente, complicazioni di questa malattia, quali la ipertensione, le alterazioni delle ossa eccetera. Nuove possibilità di controllare gli effetti della dieta si hanno mediante esame biochimico di particelle ari prelevate dalla cosca mediante lo strisciatore (Campanacci).

Non si deve però neanche attendere troppo prima di ricorrere a questi mezzi, quanto l'esperienza — come hanno sottolineato i professori Antonio Vercellone e G. Piccoli, di Torino — ha dimostrato che la dialisi può fornire risultati migliori se l'organismo non è già stato troppo a lungo defedato dall'intossicazione.

Angelo Viziano

Bloccati i treni sulla linea del Sempione

Operai della "Rhodia,, occupano per 2 ore la stazione a Verbania

Sono in sciopero da dieci giorni - La manifestazione si è conclusa senza incidenti - Richiesto dai sindacati l'intervento del ministro del Lavoro per far riprendere le trattative tra le parti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 settembre.

La stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce, sulla linea internazionale del Sempione, è rimasta bloccata stamane per un'ora e 40 minuti da gruppi di operai della Rhodiatoce che dieci giorni sono in sciopero per la vertenza circa la parità tra operai e impiegati l'istituzione di una tipo di gruppo e presunte inadempienze contrattuali da parte della società.

Stamane alle 9 era stata convocata nella esterna della Rhodiatoce un'assemblea delle maestranze. Pressochè all'unanimità (soltanto tre i voti contrari) veniva deciso di proseguire ad oltranza lo sciopero. Subito dopo un corteo motorizzato puntava sulla stazione ferroviaria. Cinquecento dimostranti occupavano i binari e con panchine, assi e altro materiale innalzavano un blocco. I convogli venivano fermati a Domodossola e nelle stazioni comprese tra Gallarate e Stresa.

Poco dopo giungeva sul posto una squadra di carabinieri. Il capitano Puoti iniziava un colloquio i sindacalisti cui si erano uniti gli onorevoli Maulini (pci) e Libertini (psiup). I due parlamentari mettevano in contatto telefonico, direttamente dalla stazione, col ministro dell'Interno, Restivo, e con il ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin. A giorno si poteva avere l'assicurazione che il ministro del Lavoro si rendeva disponibile per un intervento per fare riprendere le trattative tra le parti. A questo punto gli operai toglievano il blocco.

Lo sciopero comunque continua. In giornata hanno espresso loro solidarietà in assemblee gli operai di molte fabbriche e l'Associazione commercianti. Un ordine del giorno è stato votato dal Comitato cittadino per difesa dell'occupazione operaia, dopo l'allontanamento dall'aula dei due rappresentanti dell'estrema destra. Domani della Rhodiatoce si anche il Consiglio comunale, convocato per la ina sindaco e della Giunta.

Domani pomeriggio una delegazione di operai si recherà a Belgirate per incontrare il ministro del Lavoro che, presenziando a un convegno di studi, parlerà sul tema: *« La strategia delle riforme per un'alternativa democratica al riflusso conservatore »*.

Dalle 14 di oggi a Novara lo stabilimento Rhodiatoce cessato l'attività e i suoi 800 operai sono stati messi in Cassa integrazione. direzione afferma di essere stata costretta ad adottare tale provvedimento per il mancato assorbimento della materia prima, prodotta a Novara, da parte dello stabilimento di Verbania.

a. c.

Revocata la sospensione degli operai Ferrania

Savona, 18 settembre.

(n. s.) Nel giro di alcune ore la società Ferrania 3-M ha annunciato revocato provvedimento con il quale sospendeva dal lavoro per una settimana, a partire da lunedì prossimo, mille suoi quattromila dipendenti.

Il provvedimento, secondo quanto comunicato agli organismi sindacali di fabbrica, era motivato fra l'altro da una previsione di eccedenza di produzione. Le organizzazioni sindacali respingevano immediatamente tale decisione ritenendola non giustificata e chiedevano al Prefetto, all'Ufficio del Lavoro e all'Unione Industriale, di intervenire per la revoca del provvedimento e proponevano un incontro tra le parti. Sempre nel corso della mattinata i mille sospesi si riunivano in assemblea e decidevano di presentarsi ugualmente al lavoro lunedì mattina. Nel pomeriggio però la situazione mutava e la società annunciava la revoca del provvedimento.

L'eccezionale evento nella clinica universitaria di Roma

A 37 anni, una madre di quattro figli dà alla luce tre bimbe ed un maschio

Il parto è avvenuto al settimo mese e mezzo di gravidanza - I gemelli godono ottima salute - Sono nell'incubatrice - Il padre è un falegname di 42 anni - La puerpera, che soffre di una insufficienza cardiaca, sta bene

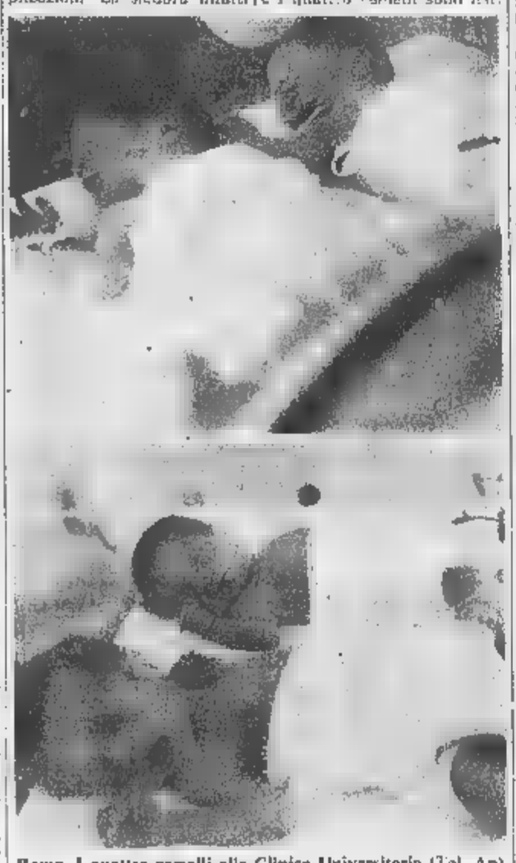
(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

Una donna di 37 anni, Anita Luzzi Bolli, già madre di quattro figli, ha dato alla luce quattro gemelli: tre bambine ed un maschio. Il parto è avvenuto poco prima della mezzanotte di ieri nella prima clinica ostetrica dell'università di Roma, diretta dal professor Carenza: Sia la puerpera sia i neonati godono ottima salute.

Al parto hanno assistito i professori Francesco Ingrassia e Alessandro Subrizi; i dottori Pasquale Salmaggi ed Ettore Calcolari. I piccoli sono stati messi in due incubatrici e vengono costantemente tenuti sotto controllo dai sanitari, i quali sono ottimisti circa la loro sorte.

« Il parto è avvenuto al settimo mese e mezzo di gravidanza — ha detto uno dei medici che hanno assistito la Luzzi Bolli — è stato perfettamente regolare e non si sono avute sorprese, anche perché eravamo al corrente della situazione. La signora Luzzi infatti era stata ricoverata da una decina di giorni, esattamente dal 4 settembre. Inizialmente avevamo avuto dei timori e complicazioni. La signora infatti soffre di una lieve insufficienza cardiaca. Fortunatamente tutto è andato per il meglio e i quattro gemelli sono nati ad intervalli regolari l'uno dall'altro. Il primo è venuto alla luce alle 23,20, gli altri rispettivamente alle 23,25, alle 23,30, alle 23,33 ».

Roma. Anita Luzzi, assistita dal marito, dopo il parto quadrigemino (Telefoto Ansa)


Roma. I quattro gemelli alla Clinica Universitaria (Tel. Ap)

L'eccezionalità dell'evento consiste nel fatto che questa volta, contrariamente al caso dei sei sfortunati gemelli Petrone, la gravidanza è avvenuta in maniera perfettamente naturale, senza alcun intervento esterno.

I quattro gemelli pesano 1650, 1750, 1850 e 1430 grammi ed hanno già dato di essere abbastanza vivaci. Al capezzale della madre si sono alternati parenti ed amici, i quali hanno voluto congratularsi per l'eccezionale parto. I medici hanno però dovuto proibire le visite per impedire che la donna si stancasse nel rispondere alle decine di domande che le venivano poste.

Il peso dei bambini è al di sotto dell'ordinario, ma ciò non significa, hanno detto i medici, che venga pregiudicato il loro normale sviluppo.

Il padre è un falegname di 42 anni, Ezio Luzzi. Quando gli è stata comunicata la notizia, è apparso emozionato, poi ha voluto a tutti i costi entrare nella stanza delle incubatrici per vedere i suoi nuovi quattro figli.

Quando è uscito era un po scosso. Angosciato, ha detto: « Mi trovo con otto figli sulle spalle. Dovrò impegnarmi il doppio per provvedere alla famiglia. Però sono felice. Spero che i clienti capiscano la mia situazione e spero anche di trovare più lavoro. Il trovarsi da un giorno all'altro con la famigliola raddoppiata mi emoziona. Vedremo che cosa ci riserverà il futuro ».

E' probabile che le autorità cittadine si occupino del caso del falegname Luzzi. I suoi primi quattro figli sono: Saverio, di 12 anni; Lorella, di 10; Paola, di 7; e Adriano di 3. Costituiscono responsabilità non indifferente per il Luzzi.

r. s.

Dopo due notti all'addiaccio

Tratto in salvo l'alpinista fatto sulla "P[illegible]"

E' uno studente torinese - Ritrovato con l'elicottero

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 settembre.

E' stato portato in salvo oggi lo studente torinese infortunatosi mercoledì scorso, mentre con un compagno stava effettuando una scalata nel gruppo del Gran Paradiso.

Pier Luigi Abbate, di 20 anni, abitante a Torino in via Arnaldo da Brescia 33, e Angelo Mario Cappellazza, di 18, abitante in via Filadelfia 157, stanano tentando una ascensione alla cresta Payanni, quota 3440 quando, giunti un filo della morena, scivolavano e con un salto di un paio di metri cadevano sul ghiacciaio sottostante.

Il Cappellazza, pur non essendo ferito, rimaneva insieme al compagno sino al mattino successivo. Solo allora, assicuratosi che l'Abbate potesse resistere, scendeva a valle per dare l'allarme.

Forse a causa della caduta, il ragazzo, senza rendersene conto, era ancora in stato di choc e durante la discesa si è sentito male ed è arrivato a Cogne soltanto nel tardo pomeriggio. L'operazione di soccorso veniva subito organizzata facendo giungere da Torino un elicottero del gruppo Carabinieri, pilotato dal brigadiere Mario Manì, al cui fianco vi era il motorista guidatore Giuseppe Canu. Giunti a Cogne facevano salire a bordo il Cappellazza e si recavano sul ghiacciaio dove l'alpinista indicava il luogo della caduta. Purtroppo non vi erano tracce del ferito, ma solamente il suo sacco da montagna.

Impossibilitato a restare sul posto a causa del sopraggiungere della notte, il brigadiere Manì prendeva la strada del ritorno, e molto più a valle del luogo dell'incidente notava una luce rossa ammiccante.

Stamane verso le 8 l'elicottero a bordo anche la guida Alfredo Abram, ritornava alla ricerca del giovane che aveva ormai passato due notti all'addiaccio. Veniva scorto, ormai quasi fuori dal ghiacciaio, si trascinato penosamente a valle verso la salvezza per lui rappresentata dalle baite dei villaggi più alti della Valnontey dove avrebbe potuto chiedere aiuto ai valligiani.

L'elicottero caricava a bordo l'Abbate e lo trasportava all'infermeria di Cogne, mentre la guida Abram aspettava sul posto che il velivolo tornasse a prenderlo.

Il medico dott. Marchionni, che ha portato i primi soccorsi allo studente alpinista, l'ha giudicato guaribile in dieci giorni per una distorsione con sospetta frattura del malleolo

i. v.

Torinese condannato per truffa a Verbania

Verbania, 18 settembre.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione e 470 mila lire di ammenda il quarantatreenne Renato Billi, di Chivasso, ma abitante a Torino in via Lauro Rossi 43, accusato di truffa aggravata nei confronti di Ferdinando Coccovilla (cui offrì per 800 mila lire una partita di rame) e Gianni Campagnoli, al quale aveva offerto la vendita per 700 mila lire il terreno per costruirvi un capannone.

I fatti sono avvenuti a Stresa nell'ottobre di due anni fa. Ottenuto il denaro, il Billi era scomparso, così come sparita la ventinovenne Luciana Borgese, pure torinese, che il Billi aveva sempre presentato come sua moglie. La donna, che in verità era solo amica dell'imputato, è stata prosciolta per amnistia.

Una donna divisa dal marito da due anni

Vive in una baracca col figlio neonato

(Nostro servizio particolare)
Front Canavese, 18 sett.

Una donna vive con un figlio di 15 giorni in una baracca sulla riva destra del torrente Malone, nei boschi di Front Canavese. Ha costruito il suo « rifugio » tavola su tavola, tre mesi fa; pochi metri di spazio, le case più vicine sono ad un chilometro; tutt'attorno soltanto sentieri e boscaglia. La capanna non ha letto.

Non si è sistemata nel bosco per bisogno. E' la moglie, separata, di un geometra; si chiama Ada Perego, anni; ha un alloggio a Torino in via Mascheri pieno di mobili vestiti. Un fratello, Guglielmo, appartiene ad un ordine religioso. Il padre, Pietro, sposato in terze nozze, abita in via Borgone. Di lei: « E' malata ». Nel '56 è stata ricoverata per sei mesi alla clinica « Fatebenefratelli » di San Maurizio Canavese. Il matrimonio il geometra risale al '56: nacque un figlio, Giorgio, che ha 13 anni e sta con il padre.

A conosciuta la storia della capanna il marito si è rivolto ad un legale, per iniziare l'azione « disconoscimento » del nuovo erede che per legge dovrebbe portare il suo cognome. « Non è mio — ha detto —. Ada se n'è andata il 3 luglio '68 con un altro uomo; l'ho denunciata; è in corso la causa di separazione ed il Tribunale affidato a me Giorgio ». Dal giorno della « fuga » l'uno l'ha più vista. « Voglio aiutarla — aggiunge — non capisco perché si è messa a vivere così, potrebbe venire a prendere la sua roba ».

r. s.

Pagine Gialle
.....CRESCONO!
Pagine Gialle
sempre più utili, pratiche, comode.
Pagine Gialle nuove come la città
che si rinnova di anno in anno.
Pagine Gialle più nuove
facili da consultare
per il nuovo indice
delle categorie, il formato,
le tecniche di stampa.
Pagine Gialle più nuove
e più utili con le notizie
dell'avantielenco.
a un tiro di voce
PAGINE GIALLE
ELENCO TELEFONICO PER CATEGORIE

l'Inglese da zero - presto e bene
● [illegible]IVI 9-12 dal lunedì al venerdì
■ CORSI SEMI-INTENSIVI 6 ore settimanali preserali
● CORSI NORMALI 4 ore settimanali preserali e serali
ALLA
Oversea SCHOOL OF ENGLISH
and Conversation Department
TELEFONO 543.985 - VIA STAMPATORI 9 - 10122 TORINO
presto in edicola
il 1° fascicolo
DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA
sole 180 lire!
FABBRI EDITORI
la Toilette Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
VIA ANDREA 8

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ZONA Francia, via Nicomedia Biscaretti 58, appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6° piano, senza ascensore, sufficiente contanti 1 milione 240.000. Tel 557-666.
ZONA via Mongrando privato vende casa senza ascensore 30 stanze più 2 salone, costruzione 1955. Telefonare 388-609, ore 19-21.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi giovanissimi bene impiegati. Tel. 779-536.
A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi giovanissimi referenziatissimi. Tel. 760-980 - 778-539.
CAMPIDOGLIO affittasi alloggio signorile tranquillo, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 764-623.
CERCASI alloggio due camere servizi zona Barcito Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2111 — 10100 Torino».
CERCASI appartamento in villetta collinetta pulitissima. Telef. 370-802.
CERCASI capannoni industriali in affitto mq 2000, 4000, uso magazzino Torino e cintura. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino».
CERCASI laboratorio con cortile in zona urbanizzata silenziosa. Tel. 325-748
CERCASI per referenziatissimo appartamentino ammobiliato centrale ed elegante. Telef. 540-006.
CERCASI urgentissimo una camere con cucina possibilmente con riscaldamento. Telef. 755-311.
CERCASI villa indipendente o basso fabbricato anche unico 3 mesi. Telef. 333-119 pasti.
CERCO affittare 1-2 camere cucina zona Lucento Vallette. Tel. 239-158.
CERCO alloggio 1-2 camere. Telef. 569-052 ore ufficio.
CERCO cascina fuori Torino in affitto. Telef. 535-751 ore 15.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione referenze. Telef. 544-461.
CONIUGI artigiani quarantacinquenni, minima sistemazione, cercano alloggio zona collinare Torino anche parziale cambio tavoli pipistrino. Referenze controllabili. Telefonare 984-359, sera.
CONIUGI impiegati piemontesi cercano alloggio 50.000-62.000, referenziatissimi. Telefonare 322-491.
CONIUGI pensionati settentrionali cercano alloggetto servizi Parella. Telefono 765-085.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio semi centrale. Telefonare ore pasti 279-098.
CONIUGI soli accenti ristorante cercano alloggetto Statuto. Tel. 481-007.
DITTA affittirebbe magazzino mq 100-150 con carrello grande. Tel. 238-991.
DUE scapoli impiegati cercano alloggetto spendendo 35.000 cauzionando. Tel. 510-891.
FUNZIONARIO intraprendente solo serio affitto lussuoso. Telefonare 811 933-733 ufficio personale.
GIOVANE referenziatissimo cerca trattenuta camera servizi 15.000, 20.000 qualunque zona cauzione. Tel. 538-441.
IMPIEGATO cerca due camere e tinello zona Vanchiglia o centro. Tel. 344-302.
IMPIEGATO torinese, solo, referenziato cerca mini alloggio ammobiliato. Telefonare pasti 745-289.
INSEGNANTE cerca alloggetto. Telefono 328-857.
LOCALE uso laboratorio 100, 150, 200 mq affitto. Telefonare 796-824.
MAGAZZINO mq 100 cercasi zona Lingotto - Borgo S. Paolo. Tel. 668-997.
PENSIONATA cerca camera e cucina non cash nuova primo piano con balcone preferibilmente zona Mirafiori. Tel. 646-740.
PERSONA sola seria cerca alloggetto piccolo. Telef. 773-819.
PIEMONTESI bimba cercano camera tinello servizi. Bengasi, Michelino. Tel. 740-168.
PIEMONTESE solo cerca alloggetto camera tinello, o camera e servizi centro Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2115 — 10100 Torino».
PRIVATO cerca piccolo alloggio o pied-à-terre. Tel. 894-178.
PROSSIMI sposi cercano alloggio libero subito 1-2 camere. Tel. 737-479.
PROSSIMI sposi cercano piccolo alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2105 — 10100 Torino».
PROSSIMI sposi cercano 2 camere tinello S. Rita dintorni. Tel. 300-644.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera e tinello. Tel. 852-855 ore pasti.
REFERENZIATI cercano alloggio camera tinello zona corso Siracusa o corso Trapani. Telefonare 334-251.
REFERENZIATISSIMI cercano camera tinello servizi libera subito. Telefonare ore 15-17 al 368-363.
SCUOLA cerca locali affittare-acquistare 600-700 mq garages Piazza Vittorio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7104 — 10100 Torino».
SIGNORA distinta senza commercio cerca camera cucina o nuda Barriera Francia o altrove. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2216 — 10100 Torino».
SOCIETA' affitterebbe locale anche seminterrato 400 mq zona Carducci-Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7130 — 10100 Torino».
SPOSI affitterebbero alloggio zona centro. Tel. 583-000 ore 14-18.
SPOSI impiegati cercano S. Rita camera tinello. Telefonare ore pasti 393-021.
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche cintura. Tel. 358-827.
SPOSI statali cercano alloggetto qualunque zona spendano 35.000. Telef. 348-562, 510-891.
STANZA vuota, luminosa o ricamere, preferibilmente centrale. Tel. 291-647.
STATALE. Prossimi sposi cercano camera tinello e servizi, zona piazza Rivoli o Porta Susa, Tel. 720-191.
URGE camera tinello servizi zone Francia o Crocetta. Tel. 710-764.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni. Immobiliare Rubildo. Telefonare 791-826.
A. ABBIAMO alloggi 28.000 - 35.000 - 45.000. Via Bovelli 14. Tel. 538-539.
A. AFFITTASI a coniugi impiegati alloggi 30.000-42.000. Agenzia 333-121.
A. AFFITTASI in palazzina (ex il verde nuove abitabile novembre 2 camere cucina, servizi, box, 50.000 mensili. Immobiliare 553-522.
A persone referenziatissime affitto grazioso alloggio 1re camere cucinino servizi ottimale costruzione zona Mirafiori. Telef. 389-585.
A referenziati affittasi nuovissimo centrale signorile salone 3re camere doppi servizi. Telef. 635-039.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-596.
AFFITTANSI in palazzina Alpi alloggi due tre quattro camere servizi box. Telefonare 681-707, 852-922.
AFFITTANSI grossi subito appartamenti salone 2 camere doppi servizi. Varisi via Cellini 2.
AFFITTASI - vendonsi rosa diversissimi alloggi signorili 2-3-4-5 camere nuova costruzione. Tutte scuole vicine. Via Susa 31.
AFFITTASI a industria silenziosa nostro basso fabbricato mq 400 Torino Nord. Tel. 540-006.
AFFITTASI a Nichelino Gona centrali basso fabbricato a due piani mq 520 cinta servibile per diversi usi. Tel. 667-322.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi Madonna di Campagna. Tel. 352-805.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi libero, Tel. 348-993.
AFFITTASI a studenti negozio merceria, confezioni, giocattoli, cartoleria, profumerie, Alpignano. Tel. 966-524.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato - ristorante zona Lingotti. Tel. 669-908.
AFFITTASI alloggetto piccolissimo ammobiliato indipendente tutti servizi. 50 mila, compolita autobus 67. Telefonare 652-987.
AFFITTASI alloggio signorile 6° piano salone, 3 vani, cucina, doppi servizi, cortile. Telefonare 309-225.
AFFITTASI alloggio Borgaretto S. Spirito ottobre 6 mesi seguenti. Telef. 795-776.
AFFITTASI alloggio nuova ammobiliato re camere servizi zona Italia 61. Tel. 882-479.
AFFITTASI alloggio panoramico 5 camere, salone, cucina, garage, giardino, C. Moncalieri 62, tel. 954-125.
AFFITTASI alloggio piano terreno uso ufficio o abitazione, ingresso due camere servizi, via Monforte, piazza Adriano. Tel. 519-519.
AFFITTASI alloggio tinbosato tre camere servizi ascensore. Tel. 774-832.
AFFITTASI alloggio signorile in villa con giardino. Corso Moncalieri 62.
AFFITTASI alloggio via Massena 94 4 camere servizi. Telefonare ore pasti 857-885.
AFFITTASI ammobiliato corso Siracusa vicinanza Fiat Mirafiori 50.000 mensili. Tel. 852-638.
AFFITTASI ammobiliato signorilmente, precollinare, pied-à-terre riservatissimo, Telefonare 857-786.
AFFITTASI attico 2 camere tinello Madonna Campagna 43.000. Telefonare 853-467.
AFFITTASI barriera Milano zenit locali adatti laboratorio silenziosi magazzini. Tel. 652-749.
AFFITTASI barriera Milano negozio mq. 40 libero 1° novembre e magazzino libero subito. Telef. 310-497.
AFFITTASI camera cucina servizi a sposi referenziati. Tel. Oriedi 540-220.
AFFITTASI centralissimo ufici, studio professionale, rappresentanza 13 camere eventualmente divisibili in: 5 camere, 7 camere. Telef., ufficio, 535-523.
AFFITTASI - Corso Traiano 28 int. 9: appartamenti signorili 2 camere salone cucina doppi servizi 68.000-80.000. Uffici uno o più vani, servizi, 26.000-30.000. Negozi luminosissimi con retro, adeguati, dimensioni varie. Locali seminterrati uso laboratorio, magazzini, qualsiasi metratura. Visite Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 14,30-18.
AFFITTASI due camere in campagna con strada bella. Telef. 780-047.
AFFITTASI, corso Casale 247, negozio bene inserito riscaldato mq 140, adatto parrucchiere. Telefonare, ore pasti, 890-150.
AFFITTASI, corso Casale 247, alloggio signorile quattro camere, doppi servizi, terrazzo, garage. Telefonare, ore pasti, 890-150.
AFFITTASI garage mq 100 circa. Telefonare al mattino 818-221.
AFFITTASI in corso Vittorio Emanuele 90 alloggio di mq 364 ampi saloni tripli servizi uso ufficio o abitazione. Telef. 375-421.
AFFITTASI laterizi zona Crocetta. Telefonare 536-580.
AFFITTASI libero tre camere cucina semicentrale terzo bagno. Tel. 993-499.
AFFITTASI locale corso Francia 80.000 uso ufficio negozio. Telef. 935-184.
AFFITTASI locale moderno negozio ufficio magazzeno mq 95 interamente con 47 parcheggio. 65.000. Telef. 307-610.
AFFITTASI locale magazzino deposito. Tel. 724-751.
AFFITTASI locale uso deposito o industria silenziosa mq 600 circa con ufficio uffici zona piazza Bengasi. Telefonare 871-173, ore ufficio.
AFFITTASI locali uso ufficio piano terreno Porta Nuova. Telef. 854-861.
AFFITTASI Madonna Campagna villetta indipendente 4 camere cucina riservizi giardino garage. Telef. 538-530.
AFFITTASI negozio anche uso ufficio corso Regina Margherita 320-497.
AFFITTASI negozio due locali zona Statuto. Telef. 399-950.
AFFITTASI quadrilocali servizi. Tel. 858-858.
AFFITTASI quattro camere uso ufficio in S. Salvario. Telef. 655-336.
AFFITTASI recente due camere tinello box 38.000, via Passoiero Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino».
AFFITTASI signorile grande salone, tre camere cucina, servizi e lavatoio. Telefonare 379-536.
AFFITTASI subito negozio con retro usi diversi via Cavalli 59. Tel. 547-529.
AFFITTASI via Revello in nuova costruzione due camere, salone, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, 80.000 mensili. Tel. 526-968 ore 18-20.
AFFITTASI via Valgioie negozio mq 70 deposito laboratorio. Telef. 536-786.
AFFITTASI zona Crocetta in villa residenziale alloggio signorile ampio salone 9 camere tripli servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7147 — 10100 Torino».
AFFITTASI 1 o 2 camere tinello terzo bagno a prossimi sposi. Telefono 215-871.
AFFITTIAMO alloggi vuoti zone dove vogliono ammobiliati, Agenzia Zoo, 333-434.
AFFITTASI 7 locali angolari centrali su piazza mq 220 per negozio, agenzie, banche o diverse combinazioni. Telefonare 543-309.
AFFITTASI 80.000 panoramico nuovissimo 3 camere vasto salone ingresso cucina doppi servizi. Mirafiori. Telefonare 510-154 ore ufficio.
AFFITTIAMO ambientini negozi nuovi uso corsolette giocattoli, articoli sportivi, empori affini, alimentari, corso Lodovica 18, corso Unione Sovietica 252, massime agevolazioni affittanza. Rivolgersi corso Cosenza 18, tel. 596-510
AFFITTIAMO 35.000 camera tinello servizi Cavicchi Via prossimi sposi. Telefonare 389-845.
AFFITTO camerata cucina persona sola Porta Nuova 5° piano. Tel. 653-256.
AFFITTO in zona Pellerina ampi locali per deposito materiali ingombranti. Telefonare 319-805.
AFFITTO per uso esercizio locale vuoto in eccellentissima via Baglioni, 541-480.
AFFITTO referenziati alloggio 2 camere cucina servizi Fiatsuisa libera. Telefonare 369-510.
ALBA, collinare, magnifica posizione, affittasi in palazzina tre camere servizi, 30.000 mensili. Telefonare 0173/52-01.
ALLOGGIO signorile quinto piano finitura Machiavelli, ampia vista collinare, doppia cottura cucina doppi servizi garage. Tel. 872-898 - 870-340
ALLOGGIO signorile pensionato cambio piccolo servizi, massime referenze. Telef. 382-904.
ALLOGGIO ammobiliato precollinare due camere, servizi, vasto giardino. Telefonare 840-736.
ALLOGGIO silenziosa zona Stadio in palazzina 4e camere cucina doppi servizi affittasi 130.000 mensili. Telefonare 599-090.
ARREDATO mq piccolo-terzo appartamento seminuovo affittasi. Tel. 630-319
AUTOTRASLOCHI accessori con garanzia prezzi modici litigate inutilmente. Telefonare 057-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corso Grosseto 61 consulenza personale specializzato furgoni imballati. Tel. 616-024.
AUTOTRASLOCHI Dalla garanzia special richiedi furgoni pezzi modici. Telefono 740-898
AUTOTRASLOCHI Palatino 4000 cubicità operai specializzati furgone imballato. Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, specialmente Torino dintorni, garantiti. Telefonare 592-483, Einaudi.
CAPANNONI industriali affittasi stazione Torino mq 1000, 2000, 3000, 4000. Disponibili entro 4 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino».
CENTRALE affittasi dal 1° novembre appartamento mobili attico via Tiziano 11. Telef. 687-200 ore pasti.
CENTRO impressante palazzina ristrutturata Torino affittasi, vendesi, casa con ampio negozio, ufficio, magazzeno, garage. Valentino, Pagella piano attuali, attualizzati, gastronomia. Tel. 93-161.
CORSO Duca Abruzzi affittasi alloggio signorile mobile moderno o commerciale. Telefonare 537-591 ore 9-12, 15-19,30.
CORSO Francia Leoniana affittasi 4 camere servizi termo cucina. Telefonare 933-940.
CORSO Galileo Ferraris 65, affittasi a persona sola referenziata, alloggio due camere, cucina, bagno, altra in grande box-garage. Rivolgersi in portineria.
CORSO Grosseto, panoramici alloggi camere tinello, 2 camere tinello servizi, affittasi 52.000-42.000 mensili. Desiderio, 540-405.
CROCETTA affittasi alcune salone, due camere, spogliatoio, cucina, bagni, quarto piano, ascensore. Tel. 488-960.
CROCETTA camere, bagno, ingresso indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2181 — 10100 Torino».
DUE camere servizi signorile affitto unico 75.000. Telefonare 544-958.
ESPOSIZIONE, rappresentanza, cancelleria locali, uffici, fronte corso affittasi. Telef. 880-134.
FIAT Mirafiori elegante, panoramico, ammobiliato, fiscale doppia. Telefonare mattinata 273-920.
IMPRESA affitta bravo fabbricato mq 1700 presso corso Potenza. Tel. 756-457.
GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi locale 250 mq con servizi uso magazzino ufficino silenziosa. Telefono 762-047.
LINGOTTO mq 80 adibirsi negozio, laboratorio silenzioso, magazzino. Tel. 544-879.
LOCALE mq 500 circa affittasi uso laboratorio magazzino deposito, zona Lanchia. Telef. 795-558.
LOCALE razionale mq. 900 per uffici attività silenziose affittasi anche parti piccole Lingotto. Telef. 878-846.
LOCALI seminterrato 200 mq più 70 mq piano Rubaldi affittasi Telefonare 595-588
LOCALE 82 mq scrivere tenore servizi adatto rappresentanza deposito esposizione laboratorio silenzioso Madonna Pilone affittasi. Tel. 762-720.
LOCALI corso Re Umberto ang. via Governolo, 7 locali mq. 160, interrato mq. 40, adatti qualunque attività commerciale, affittasi mq 300 000 mensili. Telefonare 596-607, 597-774.
LOCALI locali magazzinatori 300 piano terreno 2 uffici ampio cortile, via del Carmine affittasi, telefonare 80-183.
LOCALI 150 m. interrato, Duchessa Jolanda, affittasi, vendesi. Tel. 521-555.
LUNGO mura Cerisie affittasi annualmente signorilissima 7 camere servizi. Telefonare, ore ufficio, 200-045.
LUNGOPO Antonelli alloggio signorile salone, due camere letto cucina doppi servizi cantina Telefonare 510-173.
MANSARDA elegante 1 camera servizi termo autonome centro. Tel. 544-958.
MAGAZZINO laboratorio con ufficio zona Porta Susa. Telefonare 534-594 ore pasti.
MANSARDATO mirabilmente centrale elegantemente ammobiliato 80.000 cauzione. Telefonare 546-386.
MONDOVI' Trattoria Gratteria, affittasi alloggio ammobiliato in villa, due ampie camere, grande cucina, bagno, garage, giardino. Telef ore pasti 851-775.
NEGOZIO due vetrine, centrale, vasa vecchia, 50.000 mensili. Telef. 871-646.
NEGOZIO adatto mq 47, via Ormea 14, affitto 35.000. Telefonare 557-873.
NEGOZIO re vetrine adatti qualsiasi genere alimentare affitto. Tel. 720-688.
NUOVISSIMO salone, 2 camere, cucina, doppi servizi 75.000, via Michelangelo 42.
ORBASSANO affittasi appartamento signorile in villa: salone, due camere, tinello, doppi servizi, taverniccia, garage, giardino. Nuova costruzione. Telefonare 902-329, ore 20.
PALAZZINA Druenza affittasi trilocale cucina bagno luminoso terrazzi bigarage. Tel. 584-305.
PANORAMICI alloggi, eventualmente ammobiliati, locali esposizione, amposcentanza, affittasi. Telef. 680-878.
PIED-à-terre libero subito camera subito elegantemente arredato serietà. Telefonare 687-462.
PINO Torinese, affittasi alloggi 3-4 camere, ristorante affittasi. Tel. 841-127.
PORTA Palazzo uso magazzino oppure laboratorio affittasi mq 2300 con servizi. Telefonare 333-740.
PRIVATO affitta due camere tinello vicinato più servizi, libero, con box. Telefonare 388-187.
RADIALE Moncalieri alloggi panoramici, locali esposizione rappresentanza, affittasi. Telefonare 680-178.
RIVALTA affittasi seminterrato m 110 adatto attività silenziosa interessando alloggio. Telef. 930-286.
RIVALTA affittasi villetta con giardino pronta subito. Telef. 700-193.
S. PAOLO nuova costruzione affitto negozi adibi box spaziosi. Tel. 330-260.
SANREMO Rehault Mastiopoli 72, affitta strada statalissima stradissimo negozio signorile adatto qualunque commercio.
SEMINTERRATO mq 400 rampa carrabile San Paolo. Tel. 544-826, 833-225.
SEMINTERRATO ristrutturato affittasi magazzini attività silenziosa mq. 320 zona Francia. Telef. 754-306.
SUSA zona centralissima cedesi pellicole strutture cause malattia. Telefonare 28-10.
UNIVERSITARIO referenziato cercasi coabitare con 2 colleghi appartamento quinto, signorile, vicino Cibrario. Telefonare ore pasti 43-369.
USO deposito Grugliasco La Loggia lotti ampi saloni muniti fondazioni affittasi. Telef. 939-342.
USO ufficio affittasi via Pietro Micca quattro camere, ingresso. Libera subito. Telefonare 680-859.
VICINANZE Cavino affittasi tre camere servizi garage 27.500. Telefonare 918-734.
VICINO Stadio libero subito ufficio 5 locali primo piano affittasi serie ditta. Telef. 218-757.
VILLA collina tre camere servizi garage, libera ottobre. Affittasi, referenze. Tel. 530-419.
VILLA in Cavoretto, panoramica, 8 camere, doppi servizi, box, giardino, affittasi 120.000 mensili con possibilità lettura di acquisto. Telefonare 596-607, 597-774.
VILLA Valsalice affittasi due alloggi mq 150-50, terrazzi, giardini, garages, eventuale. Telef. 871-179.
VILLETTA affittasi Pinamenta ottima posizione. Telef. 333-437.
ZONA Francia affittasi in villetta alloggio 3 camere soggiorno cucina libreria terrazzi, 100.000. Telef. 710-851.
20.000 affittasi moderno camera tinello cucinino terzo bagno. Tel. 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI a Loano camera e tinello più servizi da studio e giugno. Telefonare 340-738 Torino.
AFFITTASI Borgaretto Santo Spirito mare ottobre e non successivi. Telefonare 885-627.
AL Mare vendiamo alloggi mediante facilitazioni pagamento. Impresa Minciotti Sesta, Borgaretto S. Spirito (Bayonne), Telefonare 01827 96-006. Torino 674-410.
ALASSIO telefono 43-024 affittasi ammobiliato riscaldamento terrazzo ottobre-dicembre. Telef. Torino 547-897.
AOSTA proprietario terreno cerca persone disposte costruire insieme casa villeggiatura dispacciato spese. Telefonare 339-342.
BORGHETTO, affittasi zona ottobre successivi. Telef. 797-011.
BORGHETTO Lodo affittasi ottobre successivi ammobiliato riscaldamento centrale. Tel. 340-227.
CHIAVARI lungomare affittasi annualmente alloggio sette letti. Telefonare ore pasti 547-327.
CORIO, alloggio tre camere servizi terrazzo affittasi vuoto annuale. Telefonare 732-274.
DEIVA Marina, Casa delle Rocce, splendido appartamento ammobiliato. Rivolgersi portinaio. Tel. 0187747-836.
LOANO alloggetto mobiliato giardino, settembre, Novembre marzo 115.000. Telefonare 019/668-975.
LOANO lloghetto affittasi ammobiliato riscaldamento centrale, ascensore, ottobre successivi. Telef. 743-803 Torino
LOANO (Borghetto) affittasi semestre invernale alloggio ammobiliato riscaldato. Tel. 218-033.
MARE affittasi inverno ammobiliati lotto ascensore telefonati convenienti. Telef. 383-264.
PIETRALIGURE ammobiliato vicinissimo spiaggia tutto particolare affittasi ottobre successivi. Telefonare 634-274.
PRALI affittasi alloggio vuoto. Telef. 740-021.
PRALI Ghigo affittasi alloggetto vuoto Condominio Piscia. Telefonare Pinerolo 40-67.
SANREMO, affittasi annualmente appartamento ammobiliato 3 locali, più servizi tutto comodità, Dorato, Viale Montegrappa 62, Milano.

⑧ Alberghi e Turismo

S. MICHELE, Casa di cura, stabilimenti idroterapici, Albenga, telef. 01827/51-494. Cura ippocratica, convalescenza controllata. Gratuite richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sera Scuola Estetica Moderna via Barbaroux 3, Torino, tel. 535-533, sono riaperti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente distinto studentesse medie superiori, universitarie. Tel. 518-383.
CORSI professionali accelerati per dirigenziali stenografici, radiotelevisivi, televisione. Offronsi ottimi impieghi. Istituti Calmi, Piazza Vittorio Veneto 5, tel. 872-270.
ISTITUTO Vagnone, corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, stenodattilografe, operatrici contabili, paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.

⑩ Lezioni - Traduzioni

CORRISPONDENTE esegue traduzioni inglese francese. Telef. 284-166 mattino.
INSEGNANTE anglo-tedesco impartisce lezioni inglese e tedesco, Telef. 657-940.
SPAGNOLO insegnamento impartisce lezioni conversazioni traduzioni anche domicilio. Tel. 562-983.

⑪ Camere mobiliate - [redacted]

A. AFFITTASI ammobiliato lettini trattamento familiare, zona Statuto. Telefonare 534-483.
A impiegato stabile affittasi ammobiliata centralissima unico ospite. Tel. 554-589, 25.000 mensili.
A referenziato affittasi camera ammobiliata servizi privatissima. Telefonare 681-072 ore pasti.
A signora seria stabile affittasi centralissima ammobiliata. Telef. 542-977.
AFFITTANSI centralissime indipendenti, bilocali, bagno, uso cucina a ricchi referenziati; 33.000 cadauno. Telefonare 532-826, mezzogiorno.
AFFITTASI ammobiliata, due letti, uso cucina, a signorina. Tel. 594-554.
AFFITTASI ammobiliata 2 letti passeggi Fiat corso Marconi. Telef. 889-746, ore 14-17.
AFFITTASI camera ammobiliata zona tranquilla e referenziati. Tel. 952-007.
AFFITTASI lettini Mirafiori. Telef. 554-721.
AFFITTO a studentesse impiegate camera due letti uso cucina zona Statuto. Telefonare ore pasti 487-236.
AMBIENTE familiare casa signorile stanza ammobiliata seria signorina. Telefonare 791-175.
AMMOBILIATE monocamera minimo servizi entrata indipendente, Telefonare 599-424.
AMMOBILIATO 2 camere scrivoi, corso Massimo d'Azeglio, tel. 644-721.
CAMERA ammobiliata uso cucina a signora sola riservatissima. Tel. 599-245.
DISTINTO funzionario cerca ammobiliata presso signora non alittacamere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2091 — 10100 Torino».
GIOVANE laureato referenziato cerca camera ammobiliata presso famiglia. Tel. 596-991.
PALAZZINA Porta Nuova signorile, garages affittasi due camere pensione studentesse insegnanti. Tel. 655-795.
PENSIONATO piemontese cerca ospitalità presso persona sola, vitto e alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2089 — 10100 Torino».
PERSONA sola offre camera ammobiliata con pensione a signorina distinta possibilmente impiegata. Telefonare 364-156 dalle 13-14.
PIED-A-TERRE affittasi a persona distinta ore pasti telef. 370-865.

⑫ Domande impiego

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualificata specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolare attestato vera riservata piccola media industria che attraversi periodo difficile causa mancanza assoluto ogni lavoro contabilità esatta contabilità aziendale contiene. Assicurasi radicale capillare ristrutturazione sistematica impianto contabilità industriale costi produzione bilancio. Telefonare 558-482.
ACQUISITORE 29enne, diplomato perito industriale, 4 anni esperienza ufficio acquisti media industria; esperto ordinazione materie prime e qualsiasi materiale manutenzione, trattative acquisto, ricerca e fonti fornitori, valutazione offerte migliore convenienza tecnica, offresi a piccola media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino».
ARCHITETTO esperienza 1 anno ufficci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5204 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile 30enne pratico costruzioni civili e industriali offresi referenze offresi. Telefonare 733-276.

ASSISTENTE direzione commerciale, direzione vendite e posizione analoga commercialista laureato 30enne con valida formazione professionale acquisita attraverso qualificatissima esperienza in primarie aziende specializzazione pubblicitaria, qualificata competenza commerciale at marketing, tedesco, disposto viaggiare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7176 — 10100 Torino».

CAPO officina esperienza pluriennale costruzione meccaniche ed atomiliche capace tempi metodi, programmazione produzione, organizzazione lavoro addestramento personale offresi stabilmente proficua produzione di effetto. Non oltre trasferte libero professionale tempo, richiesta minima 7.000.000 mensili, indirizzare Rotimpiful Società volontaria personale via S. Francesco da Paola 40. Garantiamo riservatezza consueta, capacità indiscutibile.
CAPO officina quarantenne torinese dotf comando, ottimo tecnico costruttori meccaniche piccole medie stampi, attrezzature, offresi trentennale esperienza e commerciale adatti offresi per azienda a direzione stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE pensionato energico 3ª media occuperebbesi subito. Telef. 432-470.
COMMESSA capace abbigliamento pure modifiche, offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 956-026.
CORRISPONDENTE inglese - tedesco, compatibile commerciale, offresi. Telefonare 879-276.
DATTILOGRAFA, fatturista, contabile, lavori ufficio, 22enne offresi. Telefonare 372-465.
DATTILOGRAFA pratica velocemente lavori ufficio libero subito offresi. Tel. 723-261 ore 8-12.
DICIANNOVENNE diplomato ragioneria contabile dattilografia macchine contabili Audit seconda magistrale offresi ditta. Telef. 743-876.
DICIANNOVENNE segretaria 1 impiego, offresi. Tel. 380-376.
DICIOTTENNE pratico lavori ufficio, offresi. Tel. 01247/0-51.
DIPLOMATA maestra stende d'arte cerca impiego come decoratrice carrettiere o disegnatrice edile. Scrivere Vetrinisti Emma, via Pasquale Paoli 51, Torino.
DIPLOMATO ragioneria 47enne ex cassiere banca, pensionato, cerca occupazione adeguata. Telef. 332-510 ore 13-14 e dopo 19.
DIPLOMATO 30enne serale offresi mansioni ufficio. Telef. mattino 657-752.
DISEGNATORE capace meccanica stampi gomma offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino».
DISEGNATORE 36enne macchine speciali 1 cat. trentennale esperienza pratica officina conduzione ufficio tecnico offresi piccola industria manzioni responsabilità. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2219 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 23)

PHILIPS

Vi offro 6.000 lire se volete radervi meglio

Provare il nuovo è vostro diritto

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore Philips Ve lo valuterà 6.000 lire

acquistando Philips de luxe con tagliabasette

invece di pagarlo lire 18.900

le pagherete soltanto lire 12.900

Il Philips de luxe è il rasoio più sofisticato della gamma: tagliabasette, pulsante d'accensione, selettore di voltaggio incorporato, cordone allungabile, dispositivo per l'apertura delle testine e la pulizia in un soffio.

Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi.

Concessionaria esclusiva MELCHIONI S.p.A. Milano

de luxe

Vendo e saluzzo a comperare un credito da calosso

antica bottega dei maestri mobilieri CALOSSO

VISITATECI anche di DOMENICA

MOBILI D'ARTE E MODERNI SALUZZO MOSTRA STABILE

Un convegno a Jesolo

Assicurazione delle automobili

La sesta conferenza internazionale di diritto della circolazione sulle strade

(Nostro servizio particolare)
Jesolo, 18 settembre.

In un'Italia nella quale il numero degli autoveicoli continua a crescere, mentre nel periodo estivo si aggiunge un flusso considerevole di mezzi provenienti dall'estero, quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria è tema di molta attualità ed interesse. Per discuterne il Centro internazionale di studi giuridici ha convocato a Jesolo i suoi aderenti, magistrati, avvocati, assicuratori, tecnici, ufficiali della polizia, in occasione della sesta Conferenza internazionale di diritto della circolazione stradale.

In apertura dei lavori, dopo i discorsi inaugurali del dott. Luigi Geraci, presidente del Tribunale di Monza e del Centro di studi, il saluto delle autorità locali e dei rappresentanti dei diversi ministeri, ha parlato il dottor Domenico De Gennaro, avvocato generale della Corte di Cassazione, che ha assunto la presidenza del convegno.

L'alto magistrato ha precisato che il tema limita i lavori all'assicurazione obbligatoria nei suoi riflessi in campo internazionale; ne appare chiaro che nelle diverse relazioni ed interventi vi saranno ampie aperture anche sull'esegesi dell'intero testo della nuova legge, approvata il 24 dicembre dello scorso anno e che diventerà operante centottanta giorni dopo la pubblicazione del regolamento di esecuzione. Ora si sa che questo regolamento ancora coperto da segreto (ma si dice composto di settantadue articoli) è attualmente allo studio dal luglio scorso in sede competente; presenterà molti punti di gran rilievo. Soltanto dalla pratica giudiziaria si avrà un'approfondita elaborazione dottrinale per l'esatta messa a punto di molte questioni. Il convegno ora inizia a dare considerevole contributo all'individuazione dei problemi che possono sorgere nel campo dei rapporti interessanti gli stranieri ed è significativo che ciò avvenga a Jesolo, ove si sono avute cinque milioni e mezzo di presenze nell'estate ed almeno la metà di tali presenze è formata di ospiti provenienti dall'estero.

Con le relazioni del dottor Girolamo Tartaglione, consigliere della Corte di Cassazione, e del dottor Salvatore Buda, consigliere di Corte d'Appello, il tema del è stato impostato con rigore giuridico e completezza, non esclusa un'ampia casistica delle modalità in atto in altre nazioni. I lavori proseguiranno domani e si chiuderanno domenica.

a. v.

Disegno di legge del pli

Proposte agevolazioni per la vendita di negozi

Roma, 18 settembre.

Una proposta di legge per modificare l'art. 17 della legge 2 luglio 1949, sulle costruzioni edilizie, è stata presentata a Montecitorio dagli onorevoli Alpino, Fulci e Quilleri del pli.

Tale articolo prevede che ai trasferimenti di proprietà di case non di lusso che avvengano entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità o dall'effettiva abitazione, venga ridotta della metà l'imposta di registro e di un quarto l'imposta ipotecaria. Dalle agevolazioni è esclusa tuttavia la vendita di negozi che non sia fatta con lo stesso atto cui viene trasferito l'intero fabbricato.

La disposizione dell'articolo 17 ha sollevato, rilevano i parlamentari liberali, numerosi dubbi e perplessità per quanto riguarda i negozi, perché *«se è vero che gli stessi vengono nella quasi generalità dei casi venduti isolatamente e non con l'intero fabbricato, ne consegue che mai o quasi mai la vendita potrà beneficiare delle agevolazioni in questione»*.

Con la loro proposta di legge, Alpino, Fulci e Quilleri chiedono che le agevolazioni fiscali siano concesse anche per le vendite isolate di locali adibiti a negozi ed uffici purché ricorrano tutte le condizioni previste dalle altre disposizioni di legge.

(Ag. Italia)

Multate due industrie per rumori molesti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) Due industrie di Cinisello Balsamo sono state multate dai vigili urbani perché producevano, durante le varie fasi della lavorazione, rumori Si tratta della «Ankerfarm», una società farmaceutica con stabilimento in viale Lombardia, e della «Teck», che produce piastrelle ceramiche ed ha la propria sede via Segantini.

Funerali della giovane uccisa ad Atene

Milano. Melina Mercouri ieri ai funerali di Maria Elena Angeloni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) I svolti oggi pomeriggio col rito civile i funerali di Maria Elena Angeloni Gaggio, giovane rimasta uccisa ad Atene, assieme allo studente cipriota Giorgio Tsicouris, mentre preparava un attentato dinamitardo contro l'ambasciata degli Stati Uniti.

La salma, trasportata a Milano in segreto, era stata custodita nella camera ardente del cimitero monumentale e dal piazzale antistante oggi si è mosso il corteo seguito da circa duemila persone. La tumulazione è stata al Cimitero Maggiore.

Alle esequie ha voluto intervenire anche l'attrice Melina Mercouri accompagnata da Christos Strammenos, un esponente della Resistenza greca.

Incessanti battute dei carabinieri

Caccia al giovane che rapì la bimba

Ieri pomeriggio è stato visto avventurarsi nella zona del Vajont - Le sue tracce perse alla base della diga

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 18 settembre.

Sono circa trecento gli uomini impegnati quotidianamente da oltre sette nell'affannosa ricerca di Claudia Bellante e del maniaco che mercoledì della settimana scorsa l'ha rapita.

Purtroppo col passare dei giorni, e in particolare le ultime testimonianze raccolte dai carabinieri, le speranze che la pastorella di dieci anni sia ancora in vita sono minime. Ciò nonostante le forze dell'ordine continuano giorno e notte ad accorrere su ogni segnalazione, a compiere estenuanti battute nelle vallate e sui monti delle Dolomiti. Carabinieri, guardie di Finanza e agenti della polizia non lasciano nulla di intentato per riportare la ragazzina ai suoi genitori.

Mentre scriviamo, è in corso una battuta nella valle della tristemente famosa diga del Vajont. I carabinieri di Longarone, coadiuvati dagli uomini del Trentino e da quelli di Cavalese al comando del capitano Cavallaro e da quelli di Cadore al comando del tenente Bonaventura, stanno cercando con l'aiuto di cani-poliziotti un giovane che nel primo pomeriggio di oggi è stato visto avventurarsi, quasi fuggire, sulle pendici del Vajont. I carabinieri sono anche riusciti ad avvistarlo ai piedi della diga, poi di lì si è perso ogni traccia. Ora a valle si sta aspettando che torni le pattuglie. Altre battute sono state effettuate questa mattina sulle pendici dei monti nella conca del Piave, dagli abitanti di Longarone e di Ospitale di Cadore.

Ma i momenti più drammatici di questo «giallo» si sono vissuti questa notte, quando da Cavalese è giunta ai carabinieri di Longarone la segnalazione che il maniaco era stato visto da molte persone nell'abitato di Ospitale di Cadore, in particolare da un paio di negozianti dai quali ha acquistato tre litri di alcol e un forte quantitativo di sale da cucina. *«E' arrivato in paese — hanno detto i testimoni — venerdì mattina le 7,30. Dopo avere fatto le compere, lo abbiamo visto aggirarsi nei pressi della stazione ferroviaria ed riposarsi in un sito. Nessuno di noi ha visto una bambina. Su questo particolare, purtroppo siamo certi. Era solo»*.

I carabinieri hanno quindi ricostruito una certa successione i movimenti del rapitore della bimba dal 1° settembre al venerdì successivo al ratto. Rubata la «850» ad Ascoli Piceno, il giovane ha raggiunto, dopo aver sostituito le targhe della vettura, la cittadina di Lavarone, in provincia di Trento, dove questa località la presenza certa nei giorni 3 e 4 settembre. *«Un maniaco — hanno riferito alcune madri — che ai giardini pubblici osava attorno alle nostre figlie offrendo cioccolatini, caramelle e gelati, facendole giocare con un pallone»*.

Lo stesso modo di comportarsi che lo sconosciuto ha tenuto a Cavalese quando vi è comparso lunedì 7 settembre. Per tre giorni lo hanno visto decine di persone al campo di tennis, nei bar, al pubblico. *«Ma- abbronzato* — dice il professore di applicazioni tecniche Italo Prosperi — *entrato nel negozio d'un mio amico martedì pomeriggio»*.

Il pomeriggio successivo, maniaco ai giardini. Quando ha portato via la bimba ha lasciato il pallone e un disco, indizi ora preziosi per giungere alla sua identificazione. Da mercoledì sera bisogna attendere venerdì mattina per trovare con sicurezza le sue tracce. Nel frattempo sarebbe stato visto nella zona di Predazzo, Passo del Falzarego, forse a Cortina d'Ampezzo. All'alba di venerdì il maniaco è già ad Ospitale di Cadore. Purtroppo, non si hanno invece notizie della bimba. Il giovane è stato visto solo sia all'arrivo in sia nel pomeriggio sulla statale quando ha lasciato l'abitato.

u. z.

La scoperta durante le indagini sui furti d'arte

Oggetti antichi per due miliardi sequestrati in una stalla a Roma

L'eccezionale raccolta comprende pezzi etruschi, romani, dipinti della scuola umbra del '300 e parecchi vasellami cinesi e afroasiatici - Difficoltà per il trasporto del materiale a causa del peso (oltre 15 tonnellate) e della fragilità - Indagini in corso per accertarne la provenienza

Roma, 18 settembre.

Materiale archeologico per oltre due miliardi di lire è stato sequestrato dalla compagnia dei carabinieri di viale Mazzini durante indagini su una banda di ladri specializzati in furti d'opere d'arte. I reperti, che comprendono pezzi etruschi, romani, vasellami cinesi e afroasiatici, numerosi dipinti del '300 di scuola umbra, pregevoli servizi d'argento massiccio, nonché centinaia di pezzi antiquariato, stati trovati in via della Pisana, periferia di Roma. Parte di essi custoditi nell'abitazione del fattore di una vaccheria, cui nome non è stato ancora reso noto, è parte in due capannoni attigui alla casa del fattore.

Durante indagini sui furti di opere d'arte i carabinieri avevano saputo che una banda di ladri cercato di rubare in una stalla, che era stata adibita a deposito reperti archeologici. Il colpo però non è stato portato a termine. Tuttavia i carabinieri, dopo la segnalazione hanno subito cominciato le indagini accertare la provenienza di così ingente materiale di notevole interesse storico e scientifico.

Dopo che il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Palange, insieme con tre esperti della soprintendenza alle Belle Arti, compiuto un sopralluogo nella stalla, trovandovi effettivamente il materiale archeologico, i carabinieri, muniti di un mandato sequestro del magistrato, hanno trasportato tutti i reperti alla soprintendenza alle Belle Arti mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il lavoro di trasporto ha richiesto molto tempo sia a causa del peso dei «pezzi» (oltre quindici tonnellate) sia a della loro fragilità. I carabinieri, l'ausilio dei militari Genio, hanno trasportato il materiale su carri-gru altri mezzi appositamente attrezzati messi a disposizione dalla tegione Roma. Tra i reperti figura quello un gigantesco etrusco, unico, sembra, nel genere. La sovrintendenza comincerà lo studio tutto il materiale sequestrato per lire alla provenienza.

(Ansa)

Un commerciante sardo

Ricercato per i sequestri catturato presso Nuoro

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 18 settembre.

Il commerciante ambulante Gonario Piras, 47 anni, di Nuoro, è stato arrestato stamane nella campagna della Barbagia. Armato di un fucile a canne mozze, ha tentato di opporre resistenza, ma è stato sopraffatto dopo alcuni minuti di lotta. Il Piras è sospettato di essere il responsabile del sequestro dell'ingegner Boschetti e contro di lui sarebbero anche emersi indizi per il rapimento giovane possidente Antioco Manca, liberato dai fuorilegge pochi giorni or sono dopo quasi due mesi di prigionia.

Gonario Piras era latitante da poco più di dieci mesi: contro di lui il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, dott. Mario Caddeo, aveva emesso mandato di cattura quale presunto responsabile del sequestro dell'ingegnere padovano Enzo Boschetti, avvenuto il 1° settembre dello anno.

Gli agenti l'hanno arrestato a due chilometri da Nuoro, in bosco alla strada che collega il capoluogo della Barbagia con Orgosolo e Mamoiada, a poco meno di un chilometro dalla in cui Antioco Manca è stato liberato.

La cattura è avvenuta in circostanze drammatiche. Gonario Piras ha visto arrivare la pattuglia, composta dal dirigente della squadra mobile dott. Fiori, dal maresciallo Biccheri, dal brigadiere Ortu e cinque agenti di Pubblica Sicurezza, e un balzo è lanciato sotto macchione lentischio per nascondersi.

La pattuglia l'ha scorto, si è disposta semicerchio ed ha cominciato a perlustrare zona per un raggio di più di cinquanta metri. Ad un momento, brigadiere Ortu ha notato che spuntavano da sotto un macchione un paio di gambali. Ha spostato le frasche ed ha visto Gonario Piras sdraiato boccone.

Con un balzo, il commerciante si è rimesso in piedi ed ha aggredito il sottufficiale, colpendolo a pugni e calci, morsicandolo e dandogli alcuni colpi al petto con il calcio del suo fucile da caccia calibro sedici, e canne mozzate.

Il sottufficiale ha reagito ed ha chiamato aiuto. Sono accorsi gli altri agenti ed il giovane è stato immobilizzato. Il commerciante, identificato, indossava il caratteristico vestito dei pastori sardi ed aveva a tracolla un piccolo zaino di tipo militare quale gli agenti hanno trovato 80 mila lire in banconote da diecimila.

Il Piras è stato portato in questura dove, dopo avergli notificato il mandato di cattura del giudice istruttore Caddeo per il sequestro dell'ing. Boschetti, gli agenti hanno cominciato ad interrogarlo.

m. g.

Battute in tutta la Sicilia

Sequestrato dalla mafia Il giornalista scomparso?

La sua auto è stata ritrovata in una via di Palermo - Rilevate molte impronte digitali

Mauro De Mauro (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 settembre.

Una seconda notte di scia hanno trascorso i familiari giornalista Mauro De Mauro, di 49 anni, nativo di Foggia, redattore del quotidiano della sera *L'Ora* di Palermo, scomparso l'altro ieri in misteriose circostanze mentre stava rincasando. La moglie Elda e le due figlie, Franca e Junia, si mantenute costantemente in tutto con i colleghi di Mauro per essere informati sullo svolgimento indagini, nella speranza che giungessero notizie rassicuranti l'attesa è stata vana.

Sono proseguite anche le ricerche che polizia e carabinieri hanno cominciato ieri mattina, subito dopo avere ricevuto la notizia della scomparsa del giornalista, autore di inchieste sulla mafia e sugli scandali edilizi. Sono stati organizzati vari rastrellamenti, istituiti posti di blocco vengono controllati porti, aeroporti, litorali, ispezionate le navi traghetto sullo Stretto di Messina.

L'ipotesi che il giornalista sia stato sequestrato prende sempre più consistenza e sembra avvalorata dal ritrovamento della auto, abbandonata ieri sera via Pietro D'Asaro, una traversa via Dante, nella parte opposta della città rispetto all'abitazione di De Mauro. Funzionari della Scientifica l'hanno attentamente esaminata rilevando numerose impronte digitali lasciate sui vetri, sul cruscotto, sulle maniglie e su altre parti metalliche. La vettura, che poche ore prima della scomparsa del giornalista stata lavata, appariva tutta impolverata; secondo gli investigatori, aveva percorso un viottolo della periferia cittadina o sentiero campagna. Sulla polvere del tettuccio notavano le striature lasciate da basso fogliame e orme di un animale, forse un gatto.

L'auto, dopo i primi sommari rilievi, è stata trainata (le chiavi del cruscotto non erano state trovate) nella sede della Squadra Mobile, dove sono proseguiti più attentamente gli esami.

a. r.

Novi Ligure, 18 settembre. — L'assessore alla regione Piemonte, avv. Armella, ha comunicato che il Provveditorato regionale alle opere pubbliche ha disposto un finanziamento di trecento milioni per un nuovo lotto lavori presso l'ospedale civile «San Giacomo» di Novi Ligure. La somma sarà possibile ultimare i reparti ancora incompleti e i locali dei servizi.

Un giovane torinese muore nell'auto contro un camion

E' un assicuratore di 28 anni - Svolgeva la sua attività a Canelli - La sciagura per un colpo di sonno

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 18 settembre.

(v. m.) Un giovane assicuratore è ieri notte, andando a schiantarsi con la propria auto contro un camion. Si chiamava Tito Bertini, di 28 anni, residente a Torino in via Bobbio, coniugato e padre di un bimbo.

L'assicuratore, che svolgeva la sua attività a Canelli, percorreva l'autostrada Piacenza-Torino quando, a pochi chilometri da Pessione, finiva violentemente contro parte posteriore di un autocarro, condotto da Emilio Torresani, di 40 anni, da Acquanegra (Cremona).

Subito soccorso da alcuni automobilisti il giovane estratto dalle lamiere, trasportato all'Ospedale Maggiore di Torino, dove però giungeva cadavere.

Ancora ignote le cause dell'incidente. Sul posto si è recata una pattuglia della polizia stradale per i rilievi. Si presume che il giovane, colto da improvviso colpo di sonno, abbia visto solo all'ultimo momento l'ostacolo. Infatti ha cercato di sterzare sulla sinistra ma la manovra è stata inutile e la vettura si è andata a sfasciare contro un camion.

Aosta, 18 settembre. — Si è aperta oggi, sotto i portici di piazza Chanoux ad Aosta, la mostra fotografica dedicata all'architettura e Valle d'Aosta.

Morto per un'imprudenza

Si sporge dalla vettura e sbatte contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 18 settembre.

(l. b.) Gaudenzio Ugoletti, 22 anni, residente a Baiso, sull'Appennino Reggiano, è morto fracassandosi testa contro un albero, mentre, ubriaco, si sporgeva dal finestrino della propria auto, alla cui guida si trovava un amico, Nunzio Benassi, di anni.

Il fatto è accaduto a Carpineti, dove l'Ugoletti — chiamato servizio di leva — si era recato a festeggiare la sua ultima serata in abiti civili. Al momento della disgrazia, entrambi i giovani erano ubriachi, avendo compiuto abbondanti libagioni nei bar del paese. Lo hanno accertato i carabinieri, al termine di una inchiesta sull'episodio che in un primo tempo presentava lati oscuri, dato che l'Ugoletti stato trovato morto nella sua «500», ferma sotto la casa dei Benassi. Questi, interrogato dagli inquirenti, ha detto di essersi messo al volante perché l'amico si sentito male e di aver giunto a fatica la propria abitazione, dove si è immediatamente gettato sul letto. Ha aggiunto di non ricordare assolutamente nulla di quanto è avvenuto durante il percorso.

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
CURCIO

in tutte le edicole
in fascicoli settimanali
si completa in un anno!

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico Stato
VIA ROMA, - TELEFONO 517.958

RECUPERO ANNI
di Istituto tecnico industriale
Corsi - PRE e SERALI di preparazione all'esame di IDONEITA' (promozione) alle classi:
3ª (1° 2° anno) comune e le specializzazioni
4ª (2° e 3° anno) - 5ª (3° e 4° anno) - DIPLOMA (4° e 5° anno)
speciali per la meccanica per l'elettrotecnica per l'elettronica industriale
accelerati per giovani in possesso di qualifiche professionali
(ist. prof. - centri di add. prof. - INAPLI - scuole tecniche e aziendali - ecc.)
L'Istituto LEONARDO DA VINCI, in Torino, l'UNICA scuola che, disponendo di una vasta esperienza di una efficiente organizzazione in campo tecnico industriale, svolga con successo e da molti anni corsi di preparazione per il conseguimento del diploma di
Perito Industriale
Laboratori attrezzati e esperienze tecnico-scientifiche e per le esercitazioni pratiche
Istituto tecnico Leonardo da Vinci
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino) - Tel. 511.008 - 546.636 - TORINO 10121
CONVITTO — SEMICONVITTO

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO
«S. MASSIMO»
RAGIONIERI - GEOMETRI
Diurno orario 8 - 13 - Serale 19 - 23,15
Agevolazioni per tasse e libri agli STUDENTI LAVORATORI che che si iscriveranno alle classi I serali
Orario Segreteria: 8-13 - 15-20
VIA - TELEFONO

do you speak english?
no
...allora Berlitz!
Tutte lingue si alla School
Via Santa Teresa 3 121 Torino
Altre a Milano - Roma - Firenze - Prato, ecc.

ANALISI

Gli svedesi alle urne

(I partiti «borghesi» sfidano i socialisti, al potere da 35 anni)

Stoccolma, 18 settembre.

Domenica si terranno in Svezia le elezioni politiche: 5.600.000 elettori andranno alle urne per eleggere 350 deputati. Si tratterà di un Parlamento di nuovo tipo, a Camera unica, al quale potranno accedere solo i partiti che avranno ottenuto almeno il 4 % dei voti in sede nazionale o almeno il 12 % dei voti in un distretto elettorale. Il Parlamento uscente era composto da due Camere, prima e seconda, con complessivi 384 seggi così ripartiti: socialdemocratici 204, centro 59, liberali 60, destra 57, comunisti 4.

Le elezioni si presentano particolarmente interessanti per due motivi. Il partito comunista (che nell'ultima consultazione, 1968, ha ottenuto solo il 3 % dei voti) ha fatto ogni sforzo per non sparire dalla scena politica, puntando sui distretti minerari del Nord: se otterrà il 13 per cento dei voti in almeno un distretto, avrà in Parlamento 4-5 deputati; se avrà il 4 % dei voti in sede nazionale otterrà 14 seggi. Per arrivare ad almeno uno di questi traguardi, i comunisti hanno rinnovato i quadri direttivi, hanno incluso nelle liste parecchi nomi nuovi e nella campagna elettorale hanno puntato quasi esclusivamente sui temi del rincaro della vita e sul progetto di riforma scolastica. Per la prima volta, non hanno attaccato i socialdemocratici.

L'altro motivo interessante della consultazione è dato dalla posizione dei socialdemocratici. Dopo essere stati al governo ininterrottamente per 35 anni, i socialisti svedesi temono di dover cedere il passo ai partiti «borghesi», favoriti da fattori psicologici e dall'aggravamento della situazione economica. Da una parte, un successo comunista potrebbe fare comodo ai socialdemocratici, sicuri di poter così governare anche in minoranza, essendo impensabile un'alleanza tra comunisti e borghesi. Dall'altra tuttavia l'avere bisogno dei comunisti potrebbe risolversi in un loro indebolimento.

Solo una netta vittoria (maggioranza assoluta) può permettere ai socialdemocratici di governare senza scendere a compromessi. Ma questo traguardo appare difficilmente raggiungibile. Non c'è dubbio che 35 anni di governo hanno logorato i socialdemocratici anche se oggi possono presentare risultati eccezionali. Svolgendo una politica oculata, ma spesso al limite dell'impopolarità, facendo sempre sfoggio di onestà e di buona volontà, i socialisti hanno portato la Svezia a uno *standard* di vita che ha eguali in Europa. Sono riusciti a introdurre e ad applicare riforme sociali che non hanno riscontro nel mondo intero, hanno garantito a tutti benessere, piena occupazione e tranquillità. Negli ultimi anni hanno rivoluzionato i rapporti di lavoro introducendo una profonda democrazia in tutte le aziende e ogni tipo e, infine, hanno dato inizio a una collaborazione su vasta scala tra lo Stato e l'impresa privata, risultati eccellenti in ogni campo. I socialdemocratici i partiti borghesi rimproverano tuttavia tendenza inflazionistica in corso, l'aumento costante delle tasse e le restrizioni di credito, che hanno colpito in misura durissima i privati.

Elezioni politiche su temi economici, quindi, con in gioco l'intero sistema di vita che in non ha subito scosse, ma solo miglioramenti costanti. Gli stessi partiti borghesi ammettono che, anche in caso di successo, sarà difficile modificare l'indirizzo sociale del paese. Tutti sono concordi sul mantenimento della neutralità e dell'equidistanza tra i due blocchi. Destra, centro e liberali premono per l'adesione al Mec.

La campagna elettorale si è svolta sempre, e senza grandi comizi e riunioni. I sondaggi riferiscono una parità quasi assoluta di preferenze (48-48 per cento) tra i due blocchi e un «circa» 4 % per i comunisti. Se non spariranno dal Parlamento saranno proprio i comunisti gli arbitri del governo.

Rosboch

Sereno dibattito al Bundestag

Armistizio a Bonn sulla "Ostpolitik,,

Brandt ripete che il trattato russo-tedesco non è un ostacolo all'unità dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 settembre.

La Ostpolitik di Brandt è stata dibattuta oggi dinanzi al Parlamento di Bonn. Chi si aspettava uno scontro frontale tra governo e opposizione, come quelli avvenuti prima delle ferie estive, è rimasto deluso. La Ostpolitik è un ferro rovente e, per timore di bruciarsi, tutti la trattano con estrema prudenza. Il dibattito di oggi è stato il più breve, il più sereno, il più misurato degli ultimi tempi. Osservatori della scena politica fanno notare che tra i democristiani all'opposizione e i socialdemocratici e liberali al governo è stato tacitamente concordato un armistizio: gli uni e gli altri però stanno pronti con l'arma al piede.

Dai discorsi pronunciati dagli oratori principali — da una parte il cancelliere Brandt, dall'altra il capo del gruppo parlamentare democristiano Barzel — sono venute fuori le differenze sostanziali sull'interpretazione del trattato tedesco-sovietico firmato il 12 agosto a Mosca. Ma sia Brandt, sia Barzel, alla ricerca di una piattaforma comune, hanno evitato che le differenze si acuissero e che la materia esplosiva scoppiasse.

Brandt ha sostenuto che il trattato di Mosca non impedisce l'unificazione europea, non tocca in alcun modo l'obiettivo dell'unità tedesca, né contiene elementi i quali possano essere considerati un abbandono di posizioni. «Con il trattato — *ha detto il Cancelliere* — non è stato regalato nulla». *Ha aggiunto che il suo governo farà dipendere la ratifica del documento dalle soluzioni che verranno trovate per Berlino e che la formulazione circa l'integrità dei confini in Europa non pregiudica il diritto degli Stati a mutare «di buon accordo» le frontiere.*

Barzel nella sua risposta, si è detto «dispiaciuto» che il trattato di Mosca sia stato firmato in tutta fretta senza aspettare una soluzione per Berlino e, dopo avere ricordato che l'opposizione democristiana avanza «ample riserve» sul contenuto dell'accordo, ha ammonito: «La responsabilità della firma, e le conseguenze di essa verranno portate esclusivamente dal governo».

Tito San

Urss e Cina firmano un protocollo commerciale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 settembre.

Dopo un mese di trattative, i rappresentanti dell'Unione cooperative del *Kraj* (territorio) di Chabarovsk e una delegazione della provincia cinese di Hilong-Kiang hanno firmato un protocollo che regola i «*conti reciproci nello scambio di merci*». L'agenzia *Tass* ha dato notizia dell'accordo in un brevissimo dispaccio diffuso nel primo pomeriggio.

Il protocollo di Chabarovsk, pur avendo una portata esclusivamente locale, è un indice non secondario del miglioramento delle relazioni interstatali tra l'Unione Sovietica e la Cina. I rapporti commerciali tra le popolazioni dell'area dell'Ussuri — dove si svolsero, nel marzo 1969, gli scontri più sanguinosi tra le truppe sovietiche e cinesi — hanno sempre riflesso, qualche volta anticipato, le oscillazioni della difficile coesistenza cino-sovietica.

Il commercio tra le zone di dei due paesi si reggeva secondo schemi «primitivi» (merci contro merci), data la mancanza di una comune moneta di scambio. Le eventuali eccedenze dell'una o dell'altra parte venivano regolate periodicamente durante incontri tra le delegazioni commerciali delle due parti. La complementarietà economica delle aree cinese e sovietica favoriva questi scambi elementari, che rallentarono progressivamente man mano che i rapporti tra Mosca e Pechino diventavano più tesi. Quando scoppiò la breve «guerra» dell'Ussuri, il commercio tra le popolazioni della zona era già cessato del tutto.

p. g.

Era accusato di avere ucciso la moglie

Prosciolto l'armatore Niarkos

Un collegio di tre giudici ha stabilito che la signora (malgrado le ferite) morì per una dose eccessiva di barbiturici - Sconfitto il P. M. Fafutis, che voleva l'incriminazione del miliardario

Stavros Niarkos, il suo accusatore Costantino Fafutis (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 18 settembre.

Un consiglio di magistrati del distretto del Pireo ha prosciolto l'armatore miliardario Stavros Niarkos dalla accusa di aver inferto lesioni letali alla moglie Eugenia, morta il 4 maggio nell'isoletta di Spetsopoula, 80 chilometri a Sud-Ovest di Atene. Il consiglio — formato da tre giudici, fra i quali Giorgio Tribas, che aveva condotto l'inchiesta durata tre mesi — ha respinto la raccomandazione del pubblico ministero del Pireo secondo la quale Niarkos doveva essere processato; ed ha accettato invece la tesi che attribuisce il decesso della signora ad una dose eccessiva di barbiturici.

L'armatore sessantunenne, che aveva ottenuto per posta il permesso di allontanarsi dal paese, ha appreso le notizie odierne nella sua residenza svizzera di Saint-Moritz, ove gliele ha telefonate Costantino Dracopoulos, suo nipote e rappresentante ad Atene. Nella capitale Dracopoulos ha dichiarato: «*Il signor Niarkos non ha mai dubitato che la magistratura greca, la sua reputazione e assoluta imparzialità ed onestà, gli avrebbe alla fine reso giustizia. Ora che la vicenda è stata interamente chiarita, egli spera d'esser lasciato in pace nel suo lutto familiare*».

Il consiglio dei giudici ellenici menzionato, nel corso di deliberazioni formali e non formali negli ultimi dieci giorni, aveva preso in considerazione, oltre agli esiti dell'autopsia dei medici di Atene (per i quali Eugenia Niarkos era deceduta per avvelenamento da barbiturici), anche le successive relazioni tossicologiche da due periti di Salonicco. Ma entrambi i rapporti indicavano pure che sulla salma vi erano contusioni ed ematomi alla gola ed al ventre. Un'ulteriore relazione congiunta svolta da quattro esperti di medicina legale e da due professori universitari, incaricati dal giudice inquirente, convenne che questi segni erano il risultato di tentativi rudi compiuti dai parenti per rianimare la donna agonizzante. Il testo rapporto firmato dai sei studiosi diceva nella conclusione: «*La morte di Eugenia Niarkos è da attribuire ad una dose letale di barbiturico "Seconal" presa oralmente. Contusioni, escoriazioni ed ematomi sono stati inflitti durante lo stato di coma seguito all'avvelenamento: sono da considerare lievi, e non concorrenti in alcun modo all'esito mortale*».

Il pubblico ministero del distretto del Pireo, Costantino Fafutis, la cui giurisdizione si estende all'isoletta di Niarkos, nel suo rapporto al Consiglio il agosto aveva sollecitato l'incriminazione del miliardario «*per aver inferto lesioni alla moglie tali da causarne il decesso*», una accusa che può comportare una condanna a dieci anni di carcere. Niarkos, che in quel tempo era a bordo del *yacht* «Creole» al largo della Costa Azzurra, protestò dicendo che Fafutis lo stava «perseguitando». Il suo legale in Atene sottopose al Consiglio dei magistrati una replica di tre tratte pagine in cui contestava le affermazioni dell'accusa, invocando i risconti medici.

Sebbene il proscioglimento da parte di una commissione giudici sia abitualmente definitivo, il pubblico ministero ha il diritto di interporre appello entro cinque giorni di riferire la sua raccomandazione per l'incriminazione a una Corte più alta, presieduta da un giudice di Appello. Di un analogo diritto può avvalersi per quindici giorni il procuratore generale.

Eugenia Niarkos, anni, era stata trovata priva di sensi a tarda sera nella sua stanza letto: accanto aveva un tubetto del barbiturico sopra indicato, vuoto. Fonti vicine alla famiglia indicarono che la donna si era uccisa volontariamente dopo avere udito una conversazione telefonica tra il marito e la signora Charlotte McDonnell Ford, cui Niarkos era stato per breve tempo sposato, per regolarizzare la posizione la figlioletta Helena da avuta.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Gli Usa non accettano il «piano» dei Vietcong

Washington, 18 settembre.

Il nuovo piano di pace in otto punti del Vietcong è stato giudicato negli ambienti governativi americani come «inaccettabile». Secondo le nuove proposte comuniste illustrate ieri alla conferenza di Parigi dalla signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del governo provvisorio rivoluzionario Sud Vietnam, il governo Thieu-Ky dovrebbe essere sostituito e gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi a ritirare proprie forze dal Vietnam entro il 30 giugno.

(A p)

Un comunicato dei guerriglieri Montevideo

I Tupamaros per liberare un ostaggio chiedono al governo di fare l'autocritica

Vogliono che giornali e tv pubblichino un manifesto ideologico - In cambio rilascerebbero l'agronomo americano Fly, prigioniero da 40 giorni e malato - Le autorità uruguaiane definiscono "inaccettabili" le condizioni

Montevideo, 18 settembre.

I guerriglieri *Tupamaros* hanno chiesto oggi al governo uruguaiano la pubblicazione di un manifesto ideologico antigovernativo sui giornali e alla tv in cambio della liberazione dell'agronomo americano Claude Fly, ostaggio dei guerriglieri da quaranta giorni. I *Tupamaros* chiedono inoltre in un comunicato una «*sospensione delle ostilità*» in cambio di concessioni che il governo di Montevideo ha definito «*inaccettabili*».

In seguito al nuovo comunicato dei *Tupamaros*, si ritiene che esista per la prima volta certa possibilità che questi ultimi rilascino almeno l'agronomo Fly, che fu rapito dal suo ufficio a Montevideo il 7 agosto scorso e che sarebbe malato. Per la libertà, i guerriglieri chiedono in un comunicato una «*sospensione delle ostilità*» in cambio di concessioni che il governo di

Claude Fly (Telefoto)

Montevideo ha definito «*inaccettabili*».

In seguito al nuovo comunicato dei *Tupamaros*, si ritiene che esista per la prima volta certa possibilità che questi ultimi rilascino almeno l'agronomo Fly, che fu rapito dal suo ufficio a Montevideo il 7 agosto scorso e che sarebbe malato. Per la libertà, i guerriglieri chiedono in un comunicato una «*sospensione delle ostilità*» in cambio di concessioni che il governo di Montevideo ha definito «*inaccettabili*».

I *Tupamaros* propongono d'altra parte al governo, nel loro comunicato, «*sospensione delle ostilità*», ma a condizioni tali che, secondo gli osservatori, equivarrebbero a una vera e propria rivoluzione: libertà per tutti i prigionieri politici, reintegrazione di tutti i funzionari licenziati, soppressione di tutte le misure ritenute «reazionarie e repressive» e altri provvedimenti.

(Ansa - Reuter)

Un treno deraglia in Spagna: 60 feriti

Madrid, 18 settembre.

Sessanta persone sono rimaste ferite quando il treno sul quale viaggiavano è deragliato, ieri, poco prima della mezzanotte, appena fuori León. Quaranta feriti — fra cui quattro persone in gravi condizioni — sono stati ricoverati in vari ospedali.

(Ansa - Upi)

Svolgono la visita di Moro a Teheran

Oggi il ministro degli Esteri rientra a Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Sciraz, 18 settembre.

Il comunicato conclusivo sui colloqui italo-iraniani è stato reso pubblico poco prima che Moro, di buon mattino, partisse da Teheran per Isfahan, 420 chilometri a sud della capitale. Alla partenza, il ministro degli Esteri ha ringraziato i suoi ospiti affermando che ora si deve contare su più stretta collaborazione tra Italia e Iran di fronte ai problemi di comune interesse: cioè, su una prospettiva di «azioni congiunte» per i problemi del Medio Oriente e del Mediterraneo. Moro salutava un interlocutore preoccupato che il suo stesso Paese possa trovarsi investito dalle conseguenze della crisi in Giordania, mentre si succedono, a Teheran, in un difficile sforzo di mobilitare le Nazioni musulmane più moderate.

Il documento sui colloqui riflette solo indirettamente le gravi preoccupazioni iraniane, condivise da Moro. Il comunicato cerca piuttosto di dare il senso meno «*contingente*» delle conversazioni, confermando l'importanza dell'Onu per la nel Medio Oriente e insistendo sul fatto che i problemi concernenti il Mediterraneo si presi in considerazione e risolti in un contesto generale, che tenga realisticamente conto degli interessi di tutte le parti in causa, allo scopo di assicurare in tale mare una pace durevole basata sui principi della giustizia.

Il principale risultato raggiunto dalla visita di Moro è l'accordo su contatti costanti, anche se non formalmente istituzionalizzati, tra Iran e Italia, ai fini di azioni congiunte in futuro, comprese le pressioni da fare e i piani da preparare per la riapertura del Canale di Suez. La visita privata di Moro ad alcuni dei leggendari centri dell'Iran è svolta a un ritmo velocissimo. Alle 9,30 il ministro era ad Isfahan e ha compiuto un giro dell'antica meravigliosa capitale. Alle 12,30, colazione dal governatore; alle 14,30, partenza sempre in aereo per Sciraz, «cuore della poesia persiana». Le personalità accompagnavano Moro gli hanno spiegato che la città dei poeti è anche la città dell'amore, degli usignoli, del vino e dei fiori.

Moro ascoltava disteso, come preso dalla grande suggestione dell'ambiente. Poi gli hanno mostrato antiche tavole in terracotta ove si parla per la prima volta nella storia del salario degli operai. Lo si chiamava *sciraisse*, di dove viene della Sciraz. Da Sciraz, puntata a Persepoli, visita al palazzo di Dario e davanti al cippo di Ciro.

Michele Tito

Truffava, ma per beneficenza

Processo in Francia a un legionario d'origine italiana, che si appropriò di un miliardo e 300 milioni per aiutare i poveri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 settembre.

Un curioso imputato comparirà domani dinanzi al Tribunale di Parigi. E' un ex legionario di origine italiana, Marcello Ermacora, oggi cinquantunenne, accusato di aver sottratto all'azienda dov'era impiegato la somma di un miliardo e trecento milioni di lire in otto anni. Egli ammette il fatto, ma afferma di preso il denaro ai ricchi per distribuirlo ai bisognosi e di voler fare del proprio processo un processo alla società capitalistica.

L'inchiesta ha rivelato che fin da bambino, Marcel Ermacora aveva l'anima di un San Francesco. Chierichetto, rubava nella cassetta delle elemosine per aiutare i vecchi e miseria. Da giovane si arruolò nella Legione Straniera e in Algeria, quand'era sottufficiale, sposò la figlia gendarme. La moglie, Odette, ha conservato per il marito stima ed amore, racconta oggi: «*I nostri primi risparmi, dopo esserci sposati, servirono ad alleviare le miserie altrui*».

Molti anni fa la famiglia Ermacora si trasferì in Francia e Marcel trovò un posto di ragioniere alla società Carel - Fouché Languepain, che fabbrica materiale ferroviario. Poco dopo scoppiò la rivolta algerina, i francesi si incontrarono e rimpatriare dall'Africa settentrionale, e Marcel Ermacora, impressionato dalle condizioni in cui erano venuti a trovarsi molti di loro, decise di aiutarli.

Alla società Carel-Fouché-Languepain, il ragioniere era incaricato dei pagamenti ai fornitori, e trovò facilmente un trucco per appropriarsi di forti somme. Ogni volta che doveva pagare una fattura importante emetteva due assegni: uno per il fornitore e l'altro, della stessa somma, a proprio profitto. Poi, mediante abili registrazioni, annegava l'operazione in mezzo ad altre. La truffa durò così otto anni e venne scoperta soltanto per caso, in seguito alla curiosità di un impiegato di banca, ma nessuno si mai accorto di nulla benché la contabilità della società venisse attentamente esaminata annualmente dai periti al bilancio e delle dichiarazioni fiscali. Prova — dirà l'imputato Tribunale — che la società frodava talmente il fisco non poter poi determinare quali false registrazioni volute e quali no.

Quando Marcel Ermacora stato, un paio di anni fa, e lo scandalo scoppiò, parecchi amministratori della società furono costretti a dimettersi, e l'inchiesta rivelò che l'imputato aveva sempre fatto vita molto modesta, niente affatto conforme alle possibilità ricavategli dal denaro sottratto. Abitava in un appartamentino di due stanze e la moglie lavorava. Ogni tanto, è vero, egli le faceva un regalo di valore, e lo giustificava dicendole di aver vinto alle corse. E' certo che egli giocava molto, e spesso vinceva. Lo faceva, dirà, per «*purificare*» il denaro. Egli puntava una certa somma sui cavalli e quelle ricevute, grazie alla vincita, non più un «*prodotto del capitalismo*». Potevano quindi distribuito gognata.

Gli hanno chiesto di indicare i beneficiari, ma egli ha rifiutato: «*Non voglio che siano costretti a restituire il denaro*». Sarebbero operai, rimpatriati dall'Algeria, donne abbandonate dal marito e costrette a prostituirsi allevare i figli...

In prigione, Marcel Ermacora adibito alla biblioteca, ma poi fu necessario isolarlo. Aizzava i detenuti alla rivolta. Ha scritto un libello, che è una vera e propria requisitoria contro la società. Ha scritto anche un libro col quale spiega le mille maniere di falsificare i registri ed i documenti contabili.

Tre psichiatri hanno esaminato l'imputato: uno l'ha trovato normale e dotato di intelligenza eccezionale; un altro lo giudica in possesso di tutte le facoltà mentali ma col della responsabilità attenuato; il terzo ritiene che ha la mentalità del truffatore, ma di un «*truffatore onesto*».

l. m.

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, - Telefoni 542.549 - 541.421

Possibilità di recupero

Corsi specializzati:
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
IST.TO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
(Meccanici - elettronici - chimici: promozioni alle classi II, III, IV, V e Maturità).
Le recenti disposizioni Ministeriali hanno liberalizzato questo tipo di Scuola, consentendo abbreviazioni e recuperi.

Corsi diurni, pomeridiani, serali - COLLEGIO CONVITTO
anni di esperienza
Particolare organizzazione didattica per i lavoratori

SIST
corsi accelerati per segretarie d'azienda
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

Liceo Artistico
CAIROLI
Unico Istituto autorizzato a Torino per i corsi accelerati e di ricupero anni di Liceo Artistico.
Risultati esami controllabili presso la Scuola.
Piazza Vittorio Veneto n.
Tel. 872.276 - 878.857

la più interessante forma di investimento garantito da una banca svizzera
reddito 10%
investendo nel settore immobiliare in SPAGNA
Apartment hotel
«EL FLAMENCO»
Sulla Costa de la Luz, in una zona il cui sviluppo è stato dichiarato dal Governo Spagnolo di interesse nazionale, potrete acquistare appartamenti completamente ammobiliati con servizi comuni di lusso (aria condizionata, piscina, spiaggia privata, night club, ristorante ecc.)
Prezzi da 8000 $ U.S. - Facilitazioni di pagamento
Per informazioni compilare il tagliando
ANDALIMO S.A.
, rue du Rhône
1204 Geneva/Switzerland
Cognome
Nome
Via
Città Cod. Post.

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.066 (5 linee)

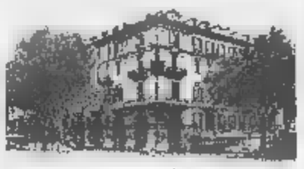
Appartamenti a prezzi bassi con redditi in posizione importante in Corso Re Umberto e Corso Unione Sovietica a 50 metri da Piazza d'Armi.
La costruzione moderna e sobria ha una elegante facciata bianca ghiaia e recentissima tinteggiatura.
VIA SPALLANZANI 15 angolo VIA FARINA
Camera, cucina abitabile, servizi, ingresso a partire da 2.500.000
2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso a partire da 3.500.000
3 camere, cucina, bagni, ingresso a partire da 5.000.000
Ultime vendite sul posto con personale a disposizione per qualsiasi informazione
CONTANTE SUFF. ALL'ACQUISTO 30% - DILAZ. SINO A 10 ANNI

Via Madama Cristina 132
Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili, vista collinare. Due camere, cucina, bagno, ingresso 12.550.000 - Salone, 3 camere, cucina, doppi e tripli servizi, ingresso. Prezzi a partire da 24.350.000. Subito il 40% all'acquisto 50% contanti - Mutuo fondiario - dilaz.

Residenza «La Torre» - C. Dante 44
Appartamenti «finiti» subito in primissima. Soggiorno-pranzo, cucina, bagno, ingresso 9.200.000 - Salone, camera, cucina, bagno, ingresso, balconi 13.500.000 - Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 17.750.000. Sett. 50% contanti - Mutuo fondiario - dilaz.

Via Masserano angolo via Bielta
A 100 metri da Piazza Statuto, nuovissimi ricercati appartamenti abitabili in primissima. Monocamere con servizi 4.700.000 - Due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 13.500.000 - Tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso, balconi 18.500.000 Sull'importo 10% contanti - Mutuo fondiario - dilaz.

Corso Racconigi 192
Appartamenti ristrutturati con ascensore, riscaldamento centrale e ascensori. Libari e abitabili con impianti igienici (doccia, cucina, bagno, ingresso, impianto). Prezzi a partire da 4.800.000. Sull'importo 50% contanti. Da lo sett. (appartamento visto a 10 mins.



CORSO VITTORIO 73
in posizione di prestigio, una costruzione eleganto dotata di riscaldamento centrale e ascensore.
APPARTAMENTI E UFFICI
per situazioni - abitabili - in costruzione
2 salotti, servizi, ingresso, bagno, terrazzo 9.500.000
3 camere, ingresso, bagno 8.500.000
Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 25.700.000
Appartamento 800 mq non ancora ultimato abitabile 32.000.000
Appartamenti mansardati da 1 a 5 vani a partire da 1.300.000
Sett. acquisto 30% CONTANTI - RILAZIONI SINO A 10 ANNI - VISITE LOCO

Per superare la stasi nei programmi d'investimento

La manovra del credito

Da parecchi mesi la crisi di liquidità metteva in difficoltà gli istituti di credito, che non potevano soddisfare la forte domanda di capitali - Le recenti misure stimoleranno la ripresa produttiva - Occorre però che avvengano turbamenti monetari

Il reddito fisso continua a rappresentare il punto più dolente della situazione finanziaria italiana. Tamponata la crisi monetaria — sono scomparse le voci di una imminente svalutazione della lira — occorre ora fronteggiare un altro pericolo molto grave: la scarsità di capitali sta provocando una decelerazione dell'attività economica e una preoccupante stasi nei programmi di investimento. Bisogna osservare, a questo proposito, che negli Anni Sessanta l'avanzata del settore pubblico, il finanziamento delle esportazioni, i programmi di riforma sono stati possibili solo ricorrendo largamente a prestiti obbligazionari. Sembrava questa una fonte inesauribile di denaro fresco. A lungo andare, però, l'entità dell'indebitamento è aumentata in modo tale da mettere il mercato dei capitali in una posizione assai delicata: sarebbe stato sufficiente un evento straordinario, di carattere esterno o interno, per mettere in crisi l'intero sistema.

L'aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, e di riflesso in tutto il resto del mondo, ha fatto precipitare le cose e d'un tratto il nostro Paese ha dovuto affrontare una domanda di capitali abnormemente cresciuta proprio mentre diminuiva l'offerta dei medesimi. In pochi mesi i mercati finanziari sono stati profondamente scombussolati con il risultato che tutti hanno potuto constatare.

Il punto più acuto della crisi è stato probabilmente raggiunto nella prima metà di luglio, quando tutto pareva sprofondare sotto la pressione degli avvenimenti politici, economici, sociali. Fortunatamente, le possibilità di recupero erano ancora notevoli e negli ultimi due mesi si è potuto mettere in atto una paziente opera di ricucitura. Innanzitutto sono stati affrontati i problemi più scottanti, quali il riequilibrio dei conti delle mutue. Per la Sanità hanno provveduto in buona parte le nuove imposte. Ma non bastava ricorrere agli ultimi possibili inasprimenti fiscali per riordinare la [illegible]. Occorreva anche mettere nuova energia nel motore della produzione. Da parecchi mesi la mancanza di liquidità ha messo in crisi tutti gli istituti di credito a medio e lungo termine, come l'Istituto per le Opere Pubbliche, quello per le Pubbliche Utilità, l'Imi, gli Istituti regionali Isveimer, Cis, Irfis, gli enti pubblici quali l'Iri, l'Eni, l'Enel, e via discorrendo.

La Banca d'Italia non poteva intervenire sul mercato acquistando titoli di questi Istituti, perché essa è autorizzata a raccogliere soltanto titoli dello Stato o emessi per conto di questo, e cioè, ad esempio, buoni e certificati del Tesoro. Opere Pubbliche serie speciali quali «Interventi statali», «Piano verde», «Ferrovie». E' vero che il rastrellamento e la difesa di titoli di questo tipo favoriranno, di riflesso, anche il resto del mercato, ma ciò non era sufficiente per contribuire efficacemente alla buona riuscita di nuove emissioni. I risparmiatori, infatti, scottati dai cospicui ribassi dei corsi delle vecchie obbligazioni, avevano attuato un vero e proprio «sciopero», preferendo depositare le loro nominee conti correnti bancari, attratti anche dagli alti interessi percepiti.

D'altra parte la mancanza di capitali a media e lunga scadenza costretto le imprese a indebitarsi largamente a breve termine, al punto da prosciugare la possibilità di erogazione del sistema bancario. In conseguenza di ciò, anche le banche che normalmente assorbivano grossi quantitativi di obbligazioni «stanziabili», e cioè ammesse dalla Banca d'Italia quale garanzia per ottenere anticipazioni, limitarono o sospendevano del tutto acquisti del genere, approfittando dell'altissima remunerazione offerta per depositi interbancari. Era un giro vizioso che, oltre a procurare gravi danni immediati, rischiava di compromettere lo sviluppo futuro del Paese.

In agosto, però, i maggiori istituti di credito ordinario si erano accordati per fissare un *plafond* massimo degli interessi da corrispondere sui depositi, che arrivava al 7% per importi di grande entità. Era la premessa per la manovra posta in atto mercoledì dalle autorità centrali. Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha infatti delegato la Banca d'Italia a permettere l'introduzione nelle riserve bancarie obbligatorie di quantità da definire di obbligazioni «stanziabili», e cioè ammesse dalla Banca d'Italia quale garanzia per ottenere anticipazioni. Il provvedimento limitavano o sospendevano del tutto acquisti del genere, approfittando dell'altissima remunerazione offerta per depositi interbancari. Era un giro vizioso che, oltre a procurare gravi danni immediati, rischiava di compromettere lo sviluppo futuro del Paese.

In agosto, però, i maggiori istituti di credito ordinario si erano accordati per fissare un *plafond* massimo degli interessi da corrispondere sui depositi, che arrivava al 7% per importi di grande entità. Era la premessa per la manovra posta in atto mercoledì dalle autorità centrali. Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha infatti delegato la Banca d'Italia a permettere l'introduzione nelle riserve bancarie obbligatorie di quantità da definire di obbligazioni «stanziabili», e cioè ammesse dalla Banca d'Italia quale garanzia per ottenere anticipazioni. Il provvedimento

Il provvedimento è stato preso in un momento in cui la liquidità bancaria è aumentata notevolmente, da 8 mila miliardi ordinari del Tesoro (scadenza 12 mesi) e, per una piccola parte, da cartelle fondiarie. In futuro la possibilità di depositare altri titoli consentirà al sistema bancario di assorbire buona parte delle nuove emissioni e porterà un buon sollievo sul mercato secondario, e cioè in Borsa. Starà ora al ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia stabilire quantità e priorità.

In pari tempo la Banca d'Italia ha aumentato al 5,5% la remunerazione sia dei depositi in denaro, sia dei B.T.O., accogliendo le istanze delle banche che avevano subito forti danni dal rincaro del costo della raccolta, non compensato, per la parte stabilizzata presso la Banca d'Italia, da un corrispondente aumento degli interessi pagati da quest'ultima.

Dal lato tecnico vi è nulla da obiettare: l'immissione nella riserva obbligatoria di obbligazioni parastatali darà ossigeno al mercato dei capitali; occorre, però, che non avvengano più turbamenti monetari, di fronte ai quali nulla può l'efficiente e pronto intervento dei tecnici.

Renato Cantoni

In luglio e agosto

Capitali esteri in Italia per 1,8 miliardi di lire

Roma, 18 settembre.

Nei mesi di luglio e di agosto sono stati investiti in Italia capitali esteri per 1,8 miliardi di lire (49 miliardi complessivi nei primi otto mesi del '70). Degli undici investimenti, tre dei quali destinati all'ampliamento di imprese produttive e otto alla costituzione di nuove imprese, quattro provengono dagli Stati Uniti, tre dalla Svizzera, due dall'Olanda e uno dall'Inghilterra e dalla Germania. I settori economici interessati a queste operazioni sono quelli meccanico, petrolifero, chimico, alimentare e dei materiali da costruzione.

Nei mesi di luglio e di agosto, informa l'Ice (Istituto per il commercio con l'estero), sono stati anche autorizzati investimenti sotto forma di «prestiti esteri» per circa 200 miliardi di lire.

(Ag. Italia)

L'indice generale è salito da 70,42 a 71,59 (+1,65 per cento)

Sensibili progressi delle azioni

Milano, 18 settembre.

La prima riunione delle operazioni per fine ottobre si è chiusa in sensibile rialzo. I progressi d'apertura si sono gradualmente ampliati nel corso della seduta, e il listino raccoglie i livelli massimi della giornata.

Le tre banche Iri (Comit, Credito Italiano e Banco di Roma) e la Montedison quotate per la prima volta ufficialmente a Milano, hanno registrato miglioramenti rispetto alle quotazioni non ufficiali di ieri.

In rialzo il Pirelli, per effetto della misura decisa dal Comitato del credito e risparmio.

L'indice generale di Mediobanca di «34 Orsa» è salito da 70,42 a 71,59, con un guadagno dell'1,65 per cento. Indice Mediobanca: da 65,37 a 66,43 (+1,62%).

Titoli trattati: di Stato per 84 milioni di lire; obbligazioni per 997 milioni 503.490 lire; azioni n. 1.280.575, per un valore di 3 miliardi 854 milioni di lire.

Dopobors a sostenuto

Le operazioni a fine ottobre hanno avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta in rialzo. Sin dall'apertura i progressi hanno superato il valore dell'interesse di riporto. Il «durante», benché povero di scambi, ha ampliato i guadagni iniziali. Chiusura sui livelli massimi della giornata.

Titoli di Stato in obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della sera. Generali 65.300-65.400, Fiat 2810-2815; Viscosa 3470-3480; Montedison 910-913; Saffa 4450-4480.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: CCOP Interu. statali 7 1/2, 91,10; Banca Naz. Lavoro 7 1/2, 90; Liquigas 7,50 % convert., 91,25.

Totali della giornata: titoli di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 70.000.000 di lire; azioni n. 122.250.

Con un libro commemorativo

I 100 anni della Capitale celebrati al Banco di Roma

Roma, 18 settembre.

Nel quadro delle celebrazioni culturali del Centenario di Roma capitale, sarà presentato il primo volume dell'opera «*Roma, la capitale - Immagini di cento anni*», edito dal Banco di Roma e curato dal giornalista Armando Ravaglioli.

La manifestazione si svolgerà domani nella Sala degli specchi di palazzo Braschi alla presenza di numerose personalità del mondo politico e finanziario, nonché di esponenti della cultura e delle arti.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	17/9	18/9
Londra	36,295	36,15
Zurigo	36,20	36,20
Parigi	36,37	36,33
Francoforte	36,24	36,28
Milano	36,32	36,32
New York	36,45	36,40

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	lit	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	96 40	— 0,20
» cont.	96 30	— 0,20
Redimibile 3 1/2 %	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ricostruz. 3 1/2 %	78 10	—
» cont.	78 —	—
» 5 %	84 35	—
» cont.	84 25	—
Riforma Fond. 5 %	82 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	85 50	— 0,20
» '54	82 80	+ 0,55
Pr. Ed. Sc. 5 % '67	80 30	—
» » '68	80 —	—
» » '69	80 50	—
Cass.C.T. 9 % '78	98 50	—
» 5 1/2 '78	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 —	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	99 —	—
» » '73	93 75	+ 0,25
» » '74	91 35	—
» » '75	89 85	— 0,05
» » '76	89 80	— 0,25
» » '77	89 70	— 0,10
» » '78	88 80	— 0,20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	83 20	— 0,50
» » » II	84 —	—
» » '66 I	81 60	— 0,10
» » » II	82 —	— 0,50
» » '67	81 80	— 0,50
» » '68 I	81 —	—
» » » II	81 30	— 0,30
» » '69 I	82 —	— 0,60
» » » II	82 50	— 0,50
» 7 % » II	86 50	—
» Europa 6 %	86 80	— 0,35
IRI Sidet 5 1/2 %	98 —	—
» '56	98 30	—
» '57 G.	98 30	—
» '58-'78	95 50	—
» ven.	97 —	— 1,50
» '74 sod.	96 —	— 0,50
» 5 1/2 % '59	82 80	—
» » '60	83 —	—
» » '61	78 —	—
» » '63-'83	76 40	—
» 6 % '64	83 75	—
» '65-'85	85 40	— 1,20
» Sid 6 % opz.	99 30	—
» El. 5 1/2 % opz.	90 —	—
Sviap 5 1/2 % '65	76 50	—
» » '67	75 50	—
Elfer 5 % IV	90 60	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 50	— 0,50
» » '53	94 50	—
» » '55	92 —	—
» » '59	82 75	—
» 5 % '60	76 —	—
» 6 % '63 I	82 75	—
» » » II	80 —	—
» » '67	82 —	+ 1,50
» » '68 I	81 —	—
» » » II	80 70	+ 0,40
» » '69 II	80 50	—
» » '70	80 —	—
C.R.E. Napoli 5 %	92 50	—
Isveimer 5 1/2 % 61	88 —	—
» 5 1/2 % '62 I	88 —	—
» » » II	88 —	—
» » » III	88 —	—
» » » IV	88 —	—
» » » V	88 —	—
» C 5 1/2 I	88 —	—
» » II	88 —	—
» » III	88 —	—
» » IV	88 —	—
» » V	88 —	—
I.St. 6 % '66	80 50	+ 1,05
» » »	80 70	+ 0,70
» » »	80 70	+ 0,625
» » »	80 70	+ 0,70
» » »	81 —	—
» » »	80 —	—
Anas 6 % '66	82 —	+ 2,05
Autos. 6 % I°	82 —	—
» 7 % I°	96 —	—
Enl Petr. 6 %	100 —	—
» » '57	98 —	—
» » '58	97 85	—
Sp. 6 % '58	99 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	83 —	—
» » '66	81 —	—
Sud 6 %	90 40	—
» 5 1/2 %	84 —	—
» » '61	84 —	—
F.S. 5 1/2 % '61 A	80 —	—
» » '62 B	78 —	—
» » »	80 —	—
» » '63 I	83 80	—
» » »	89 —	—
» » '64	84 —	—
Gen. El. 5 1/2 %	81 50	—
Monte Paschi 5 %	90 —	—
» OO.PP. 5 %	96 50	—
Migliorami. 5 %	94 —	—
» 5 % '63	95 —	—
» Olivicol. 5 %	95 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	73 60	— 1,10
Cr. F. Sicilia 5 %	91 —	—
» OO.PP. 5 %	100 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	95 —	—
Cr.F.Sardo 5 1/2 '62	79 —	—
» 5 1/2 % '63	82 —	—
» 6 % '64	81 —	—
» » '65	99 —	—
» » »	81 —	—
» » '66 I	84 —	—
» » » II	80 —	—
» » '68 I	79 50	—
» » » II	80 —	+ 0,50
» » '69 II	80 50	—
C.R.S. Napoli 5 %	78 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	88 50	—
» 5 1/2 % '62 I°	88 —	—
» » » II°	88 —	—
» » » III°	88 —	—
» » » IV°	83 —	—
» » » V°	81 40	—
» 6 % '64 I°	80 50	—
» » » II°	83 25	—
» » '65 I°	82 50	—
» » » II°	82 20	+ 0,20
» » '66 I°	82 —	—
» » '67 I°	82 —	—
» » » II°	81 —	+ 1
» » '68-'68 I°	81 —	+ 1
» » '69-'69 I°	82 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—
Icipu vent. 5 1/2 %	76 50	—
» » 6%	81 10	+ 0,60
» » Edison 6% '51	90 —	—
» » » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6 % '56	91 —	—
Icipu Cattol. 6 %	89 —	—
» St. Merz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% '61	97 50	—
» » » 5%	97 20	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 50	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	94 55	+ 0,35
» » XIX	—	—
» » XX	92 —	—
» 5 % XXI	92 —	—
» » XXII	82 50	—
» » XXIII	76 50	—
» 5 1/2 % XXIV	84 —	—
» 6 % XXV	83 50	—
» » XXVI	81 70	—
» » XXVII	81 70	—
» 7 % XXVIII	93 75	—
» Cr.N. 6 % I°	85 —	—
» » » 2°	84 —	—
» spec. '64	88 —	—
» Fin 6 % '66	82 50	—
» » 6% '68	82 50	—
» » I Aut. 6%	80 50	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Milano 6 % '52	85 20	—
» Aem 5 1/2 '60	74 —	—
» » » '62	74 50	—
Genova 6 % '59	86 —	—
» 5 1/2 % '61	73 50	—
Napoli 6% '68	77 10	—
Cr. F. Ligurin 5%	95 20	—
Fiat 6 % '48	94 90	—
» » '56	97 50	+ 1
» » '57	94 50	— 0,50
» 5 1/2 % '60	81 20	+ 0,20
RIV 5 %	75 —	—
Pirelli 6 % '48	96 —	—
» 5 1/2 % '62	97 50	—
Olivetti 7 % '55	103 —	— 1
» » '55-'75	98 —	—
» » '58	96 —	—
» 6 1/2 '59	88 —	—
» 5 1/2 '62 I°	77 —	—
» » » 2°	77 50	—
Gen. El. 5 1/2 %	75 —	—
Magneti 7 % '56	98 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	85 —	—
» 5 1/2 % '63	75 —	—
Vitcarl 7 % '59 I4	96 —	—
» » » 2°	96 —	—
Safe 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '48	98 —	—
» 5 1/2 '62	74 —	—
Calini 6 % '58	85 —	—
» 5 1/2 % '60	79 —	—
» » '61	78 —	—
» » '62	78 50	+ 0,50
Meridionale 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	90 50	+ 0,50
» » '64	82 50	—
Sipel 6 %	94 —	— 1
Tirso 6 %	96 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	93 —	—
Ilva 6 %	94 —	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 1/2 %	99 —	—
» 6 % '66	81 —	—
Mediobanca 7 %	92 —	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5 1/2 '62	80 —	—
» » '64	80 80	—
Rumianca 5 1/2 %	82 —	—
» 5 1/2 '62	75 90	—
Lancia 5 1/2 % '60	83 —	—
» » '62	77 50	—
Liquigas 6 % '59	82 50	—
Torino-Savona 5 1/2	78 —	—
IBM Italia 5 1/2 %	78 —	+ 1,50
It. Gas 5 1/2 % '61	76 75	—
Tr.G.E. Nova. 5 1/2	76 —	—
Autostrade 5 1/2 %	76 —	—
» 6 % '65	85 —	+ 0,40
» » '67	81 50	+ 0,80
» » '68	81 —	+ 0,70
» » '68/86	80 60	+ 0,40
» » '69	81 35	—
Motta 6 %	82 —	—
Sarom 6 % '66-84	81 —	—

Titoli	lit	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	76 50	—
Imm. Roma 6 %	155 —	—
Montecatini 6 %	78 75	—
Pirelli 66-84 5%	130 —	—
AZIONI		
Abetla	1800	+ 110
Eridania	2096	—
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1098	+ 28
Florio	149	— 4
MINERARI ESTRATTIVI		
Amiata	7950	+ 150
Talco & Grafite	22900	+ 300
Fornaci Riunite	14000	—
Autostrade To-Mi	37640	+ 400
S.A.I.	8050	—
Torino-Nord	7525	—
Mittel (F. Med.)	1750	—
SIP	2812	+ 12
Italcable	3125	—
Alitalia	16410	+ 200
IMMOBILIARI		
Giardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7750	—
Sifos	2700	—
Beni Stabili	3810	+ 50
Immobiliare Roma	340	+ 7,50
Ferco	224,50	—
Sacie priv.	785	—
CHIMICI		
Montedison	905	— 2
Liquigas	202	+ 0,50
Philips	74	+ 0,25
SAFFA	4340	+ 150
Schiapparelli	6500	—
Pacchetti	1040	—
Mira Lanza	38750	+ 1150
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	984	+ 13
Rumianca	982	— 16
Italgas	1008	+ 10
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	81600	+ 1250
Pirelli & C.	2925	+ 135
Lombarda Invest	1235	+ 10
La Centrale	5700	+ 230
S.M.E.	2100	+ 48
STET	3174	+ 34
Finelder	593	+ 11,50
Piemonte Finanz.	1280	—
Invest	2650	+ 75
Assicur. Torino	17645	+ 345
Assic. Toro priv.	13750	+ 330
Generali	64975	+ 1125
S.A.I.	38750	+ 250
RAS	69500	+ 1400
Ass. Milano	22750	+ 450
» priv.	21100	+ 300
Basogi (Med.)	1740	+ 60
IFI priv.	2367	+ 177
METALMECCANICI		
Fornara	620	—
Westinghouse	1450	—
Mancentillo	2000	—
Nebiolo	480	+ 9
Italsider	857	+ 10
Dalmine	645	+ 8
Olivetti	2777	+ 122
» priv.	2739	+ 116
FIAT	2802	+ 40
» priv.	1830	+ 27
Terni	179	+ 5
E. Marelli	480	+ 7
M. Marelli priv.	1246	+ 26
Meccan. Ital.	3600	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16850	+ 400
Châtillon	4125	+ 66
Filac	388	—
Bergoglio	13120	— 130
Viscosa	3437	+ 84
» priv.	2570	+ 115
DIVERSI		
Rinascente	311	+ 0,50
» priv.	235	+ 4
Pirelli	2765	+ 35
Cartiere Italiane	980	+ 10
Cartiere Burgo	18000	+ 800
Clr	6960	— 220
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	580	—
Eternit	2750	—
Ceramiche Pozzi	115	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cirfoma	2605
Eridania	2128
Fa Molini	395
Moca	3420
R. Zucch.	184
» pr	411
ASSICURATIVI	
Generali	65.180
Ass. Mil.	22.800
Ass. Mil. pz.	21.420
Ass. Tor.	17.100
Ass. Tor. pr.	13.795
Incendio	15.605
Fond. Vita	52.075
Assicur.	118.650
Ras	69.990
S.A.I.	38.980
Abeille	15.360
BANCARI	
Mediobanca	
CHIMICI	
Anic	985
Brioschi	14.000
Gas Napoli	903
Caffaro	501
C. Erba	9535
Erba priv.	5453
Italgas	
Lepetit	8125
Lepetit pr.	7360
Liquigas	202,25
Mira L.	18.790
Montefibre	7655
Pibigas	74
Rumianca	980
Saffa	4373
Saronio	1000
Montedison	909
Petrolifera	2300
Pierrel	9050
ELETTRICI	
Magneti M.	1241
Marelli E.	480
Sip	2856
Tecnomasio	881
Terni	178
FINANZIARI	
Agricola	2138
Bastogi	1740
Breda	2680
Fidonare	372
Finsider	590,50
Generalfina	854
Gim	1975
Invest	2851
Italia	2015
Centrale	5700
Pirelli C.	2848
Sme	2094
Stet	3175
Sviluppo	3750
IFI priv	1975
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3159
Beni Stab.	3600
Bon. Fer.	1415
Cogr	17.000
Hobitat	3010
Imm. Roma	347
Edilcentro	608
Iniziative	3543
Milano C.	21.800
Risan. N.	1700
Sacie	267
Sifos Gen.	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1451
Fiat	2805
Fiat priv.	1830,50
Nebiolo	481
Olivetti	2779
Olivetti pr.	2743
Fr. Tosi	1550
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	1100
Falck pr.	1005
Breda-It.	800
Dalmine	642
Ilva-Viola	2805
Italsider	856
Magona	2975
Metallur.	3752
Ambita	7950
Pertusola	2460
Siele	4800
Trafilerie	760
TESSILI	
Châtillon	4080
Cantoni	16.850
Ulcesa	203
Cucirini	5400
Stampati	7620
Cascami	4320
Filac	387
Lanerossi	2700
Gavardo	1540
Scotti	185
Linificio	528
Mart. pr.	1095
Rossari	1760
Reionol	27.250
Tost	2000
Pacchetti	740
Snia Visc.	3405
Viscosa pr.	2544
Ulsanz	300
Unione M.	19.390
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.920
Alitalia pr.	16.339
N. Milano	2299
Ausiliare	1307
Mittel	1730
DIVERSI	
De Ferrari	1346
Linda	45.000
Burgo	15.800
Danieli	1945
Cementir	1950
Centenari	339
Cer. Pozzi	118
Pozzi priv.	220,50
Ginori	580
Cisa	6639
Acque pot.	418
Eternit	2690
Italcable	3050
Italcemen.	23.990
C. Acqua	578
Rinasc.	310
Rinasc. pr.	236,50
Mondad. pr.	3690
Pirelli SpA	2270
Rejna A.	1000
Smeriglio	76,50
Ses	1500
Sges	1389
T. Acqui	1290

I nostri lavoratori nei paesi della Comunità

Cee: le difficili condizioni della manodopera italiana

Soltanto in Belgio la situazione è nettamente migliorata, dopo i tempi di Marcinelle - 260 mila connazionali, inseriti nell'attività produttiva, inviano in patria rimesse annue per 21 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 settembre.

Una indagine conoscitiva sui problemi dell'emigrazione italiana (mezzo milione di persone negli ultimi sei anni) sta per essere completata a Roma dalla Commissione Esteri della Camera. Una parte sarà dedicata alla nostra manodopera negli altri paesi del Mercato Comune, in regime teorico di libera circolazione. In questo quadro, il sottosegretario Bemporad ha di recente compiuto una visita di tre giorni in Belgio.

Dal '67, il Belgio applica una politica restrittiva dell'immigrazione, nel pieno rispetto degli obblighi comunitari; ciò significa che dà la precedenza alla manodopera dei suoi partners della Cee, a scapito di quella dei Paesi terzi. Nel '68, ad esempio, su 6500 lavoratori stranieri «assorbiti», il 74 per cento erano «comunitari», e di questi la metà italiani.

Nonostante gli inevitabili contrasti e malintesi, la situazione della nostra manodopera in Belgio può essere presa a modello dagli altri Paesi della Cee. I tempi di Marcinelle non sono che un triste ricordo; più che in miniera, gli italiani lavorano oggi nell'edilizia, nell'industria alberghiera o nei servizi.

Su 650 mila stranieri in Belgio, 260 mila, di gran lunga la comunità più numerosa, sono italiani. Quasi la metà risiede nel bacino di Charleroi, un terzo in quello di Liegi. Le loro rimesse annue in Italia superano i 21 miliardi di lire (il totale delle rimesse dei nostri emigrati nel mondo è di 500 miliardi).

Più che in tutti gli altri Paesi della Cee, è viva in Belgio la partecipazione italiana alla vita sindacale: circa 3000 nostri connazionali figurano nei «Comitati di sicurezza ed igiene», nei «Consigli di fabbrica» ed in associazioni analoghe. E' da notare che in Germania, dove la nostra comunità è molto più vasta, i suoi rappresentanti in questi gruppi sono appena 1500.

Gli italiani figurano anche in un esperimento in due comuni-pilota che hanno chiamato gli stranieri a contribuire, su base consultiva, all'amministrazione cittadina.

I problemi si aggravano quando dal Belgio (o dal Lussemburgo, dove gli immigrati italiani e i loro discendenti formano quasi il 10 per cento della popolazione) si passa alla Germania o alla Francia. Soprattutto in Germania le condizioni dei nostri immigrati lasciano talvolta a desiderare, anche se il governo interviene a loro tutela presso l'industria privata. Sebbene i nostri partners abbiano in genere offerto d'impiego non soddisfattemente noi dichiariamo una disoccupazione di 700-800 mila unità, il flusso dall'Italia sul mercato comunitario del lavoro resta minore del previsto.

All'inizio dell'anno, il ministro Donat-Cattin ha denunciato «le politiche d'acquisizione di manodopera a basso costo da parte dei Paesi della Cee presso gli Stati terzi».

La Commissione di Bruxelles ha appoggiato questa critica. In uno studio sul 1968, ha rilevato che «l'aliquota dei lavoratori non nazionali di origine comunitaria è diminuita rispetto al '67 dal 34 al 31 per cento del totale». Per quanto riguarda la Germania, ha dovuto constatare che nel '68 «la manodopera comunitaria ha inciso solo per il 36 per cento sui reclutamenti effettivi».

Si impone qui un duplice compito che, nel caso del Belgio, sembra in via d'esecuzione. Da un lato, occorre un'azione comunitaria coordinata. Dall'altro lato, occorrono accordi specifici tra i Paesi della Cee, soprattutto nel campo previdenziale e del tempo libero.

Ennio Caretto

La riunione oggi a Bruxelles

Ferrari Aggradi e Carli al «Gruppo dei Dieci»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 settembre.

(e. c.) In preparazione alla riunione a Copenaghen del Fondo Monetario Internazionale si è svolto oggi a Bruxelles un primo incontro tra i Sei della Cee. Per l'Italia hanno partecipato il ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi, e il governatore della Banca centrale, Guido Carli. Domani Ferrari Aggradi prenderà parte a una riunione del «Gruppo dei dieci», che precederà l'assemblea annuale del Fmi.

Incontro di studio alla Fondazione Giovanni Agnelli

"Cosa vuol dire Giappone,,

«*Cosa vuol dire Giappone*» è il tema di un «incontro di lavoro» che si è svolto ieri nella sede della Fondazione Giovanni Agnelli a Torino. Lo scopo del colloquio — al quale hanno partecipato una cinquantina di studiosi e specialisti — era quello di avviare un primo approccio ad una realtà di cui in Italia si sa ancora ad avvertire il peso ma che è ancora in gran parte sconosciuta.

Come ha detto Giovanni Giovannini — uno dei tre relatori che hanno animato il dibattito dopo l'introduzione del segretario generale della Fondazione, Ubaldo Scassellati — nel nostro paese la letteratura sull'argomento è estremamente scarsa, e pochi operatori economici e politici sanno valutare la realtà del Giappone «terzo grande» del mondo.

L'imponente avanzata del Sol Levante dal '45 ad oggi non è certo avvenuta senza squilibri. Si tratta peraltro di squilibri bene assorbiti, almeno finora, dal giapponese — come sottolineato Paolo Beonio Brocchieri — per l'approccio tutto particolare che i nipponici danno a problemi altrove immediatamente scottanti.

In altri termini, il grande sviluppo industriale del paese si è realizzato in un contesto psico-sociologico (e politico) assai diverso da quello occidentale. I nipponici sembrano concepire la loro storia, dopo Hiroshima, in modo pragmatico, seppure a tappe ben definite: e quella attuale è dedicata alla crescita dell'industria, anche se il prezzo individuale è stato finora piuttosto alto.

A tutto questo non è estraneo il condizionamento di una tradizione culturale sulla quale Beonio Brocchieri è soffermato, sottolineandone gli aspetti più incisivi.

Ma, come ha successivamente messo in luce il terzo relatore, Antonio Tescari, trattando più a fondo gli aspetti economici del fenomeno giapponese, bisogna sgombrare il campo da alcuni luoghi piuttosto diffusi in Occidente. Si ritiene spesso che il *boom* nipponico sia l'effetto combinato di tre fattori: i limitati salari e quindi i bassi costi; un'industria che utilizza quasi senza contropartite finanziarie l'apporto tecnologico straniero; la grande incidenza dell'esportazione. E' tratta — ha detto Tescari — di spiegazioni inesatte. Per quanto riguarda i salari, se è vero che all'inizio essi bassi, oggi sono paragonabili ad alcuni dei paesi industrializzati europei più avanzati. E' vero però che il costo del lavoro è basso, a della minore incidenza costi supplementari. Il Giappone poi, da uno stato di soggezione nel settore tecnologico, è passato ad una posizione attiva

finalmente un taglio netto risolve il problema "pentole-stoviglie"

nuova Rex la sola lavastoviglie veramente divisa in due 2 le vasche - 2 le temperature 2 i tempi di lavaggio

Un tegame incrostato e una tazzina da caffè richiedono due lavaggi diversi, che si ottengono solo se le macchine sono veramente separate, se sono due.

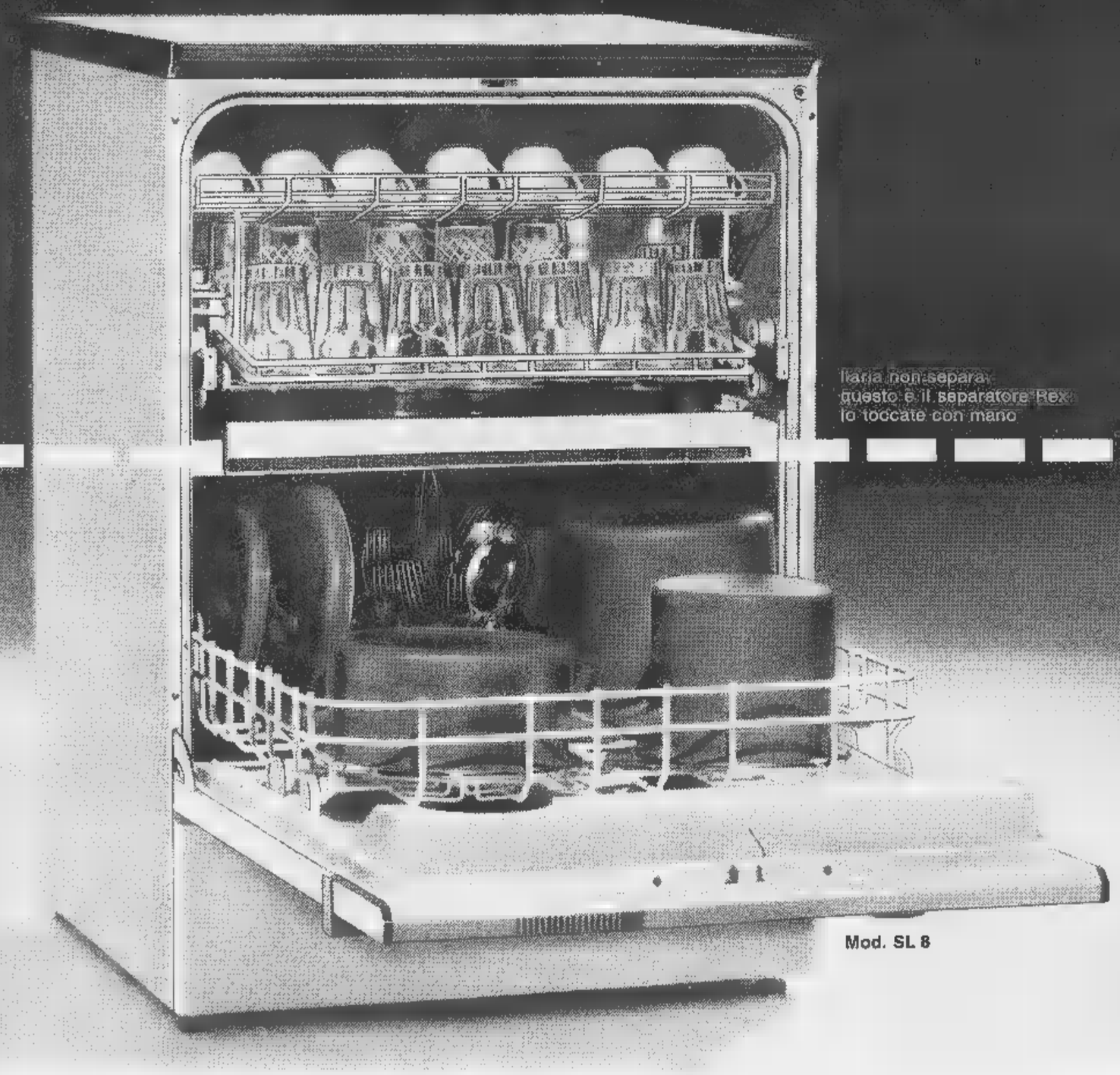
Aprite una lavastoviglie, quella che volete. Dove sono le due vasche? L'aria non separa. Solo Rex ha il separatore e lo ha brevettato in tutto il mondo.

Toccatelo, è lì. Due vasche, due apparecchiature, due lavaggi veramente diversi. Perchè un altro brevetto Rex, il triselettore, provvede a variare non solo la forza dei getti, ma anche la temperatura dell'acqua e la durata del lavaggio. Caldissimo, forte e lungo sulle pentole.

Per le stoviglie, invece, più delicato, meno caldo, molto più breve. Logico? Non solo. Economico.

La lavastoviglie Rex sa come lavare e vi fa risparmiare. Vi chiede poco spazio, vi costa poco per quel che vale.

Vi costa pochissimo usarla. E non vi costa nulla andarla a vedere. Perchè non fate un salto domani?



Mod. SL 8

GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo [redacted] dato, uguale per lo stesso modello in tutta Italia.

E' il prezzo che corrisponde al valore reale, è il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e [redacted] ogni equivoco.

E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.

Lavastoviglie **SL8** separatore brevettato - triselettore - [redacted] di lavoro libero - altezza mobili da cucina - ingombro minimo e grande capacità: stoviglie e pentole fino ad 8 persone - economizzatore - 3 programmi - operazioni speciali - prelavaggio anche biologico - ciclo pentole alluminio.

L. 125.000

Lavatrice **BL3** 8 programmi + 4 supple[redacted] - vaschetta a 8 scomparti - biolavaggio e ammorbo automatici.

L. 92.000

Lavatrice [redacted] 10 programmi + 4 supplementari - vaschetta a 4 scomparti - centrifuga a 520 giri al minuto - biolavaggio e ammorbo automatici.

L. [redacted]

Cucina **R 24** L. 4 fuochi [redacted] - forno [redacted] panoramico con ter[redacted] - fiamma pilota - contaminuti.

L. 63.000

Cucina **711** 3 fuochi [redacted] - forno gas con termometro - fiamma pilota.

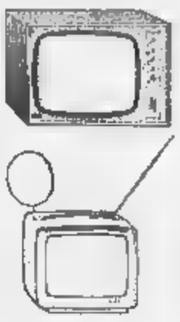
L. 28.000

Frigorifero **1045 Europa** capacità 140 litri - altezza cm. 84 - sbrinamento a comando.

L. 34.000

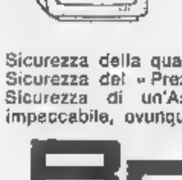
Frigorifero **2010/2 TE** capacità 210 litri (170 + 40 di congelatore) - altezza cm. 141 - sbrinamento superautomatico ciclico - [redacted] freddi (superfreddo - freddo umido - fred[redacted] (temperato) - 2 porte.

L. [redacted]



Televisore **X 24** [redacted] 24 pollici - g[redacted] VHF e UHF integrato con sintonia continua elettronica a [redacted] a varicap e [redacted] preselettore a quattro pulsanti - cinescopio autoprotetto 110° - mobile in legno lucido.

L. 145.000



Televisore **M 12** portatile da 12 pollici - transistorizzato - alimentazione a corrente o batteria - colori: giallo, bianco, rosso.

L. 99.000

Sicurezza della qualità.
Sicurezza del « Prezzo Pulito ».
Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

REX
una garanzia che vale

LA STAMPA
Sabato 19 Settembre 1970
Anno 104 Numero 198

Ripubblicati Andersen ■ Grimm

I bimbi, le fiabe e la psicologia

Qualche tempo fa mi è avvenuto di passar la sera con una giovane amica che ha un bambino di cinque anni. Per ■ suo lavoro — è assistente sociale in una grande industria — e per naturale inclinazione, è ben provvista d'uno scelto bagaglio culturale nell'ambito della psicologia, inclusa quella, oggi in primo piano, dell'età evolutiva; ha anche una dote spiccata nel metterla in pratica con il suo figlioletto e con risultati brillanti. Così io rimasi ■■ poco meravigliata quando, esaurite le cerimonie della messa a nanna del bambino, la mamma avviò il giradischi e si chiuse la porta alle spalle, appena una voce di donna cominciò a raccontare la fiaba.

Cappuccetto Rosso

Tutta la sera non pensai ad altro. Avrei potuto parlarne con la giovane amica, ma ero occupata da un ricordo della mia infanzia, che ogni tanto, nella sua navigazione, doppiava il capo, anch'esso già lontano, dell'infanzia di mia figlia. Avidissima lettrice a sette, otto anni e quindi anche di fiabe, mai mi sembravano tanto meravigliose e sorprendenti come i giorni che nascevano dalla voce d'una mia zia materna, ■■ stessa favolesca per carattere e per il luogo in cui viveva. A due passi, la pineta della Versilia non mi appariva più fitta dell'intricato andirivieni, sempre lo stesso e sempre nuovo, della fiaba raccontata. Quando fu la mia volta di narrar fiabe, compresi perché la mediazione della voce viva — e amorosa — sia così importante. Il bambino ama la ripetizione degli eventi, ■■ cui si riconosce, è pronto a ■■ reggere ogni scarto della vostra memoria o della vostra distrazione, ma proprio nei limiti dell'identica storia di Cappuccetto Rosso, ripetuta all'infinito, attende da un tono diverso, da un'inflessione più dolce o più grave della voce, lo scatto di un nuovo punto di vista da cui osservare la nonna, la bimba, il lupo e il cacciatore buono.

Così mi sono rallegrata leggendo la presentazione di Italo Calvino alle cento fiabe dei fratelli Grimm e quella di Gianni Rodari alle fiabe di Andersen, ristampate nei due ultimi volumi degli Struzzi dall'editore Einaudi. A giustificare la scelta e l'ordinamento delle fiabe dei fratelli Grimm ■ gruppi tematici (Fiabe molto famose, Fiabe di nani, Fiabe della foresta, Fiabe da far paura, ecc.), Calvino dice di aver tenuto conto *« delle esigenze d'un pubblico infantile, naturale destinatario delle fiabe, ma anche del fatto che di solito sono gli adulti a leggere e a raccontare le fiabe ai bambini »*. E Gianni Rodari, concludendo la sua presentazione dei racconti del grande scrittore danese, scrive: *« Ma a parte il loro valore letterario, a che cosa servono oggi le fiabe di Andersen? Esse toccano nel bambino la molla dell'immaginazione: gli insegnano ad affrontare la realtà con occhio spregiudicato... sino a scorgere l'invisibile, proprio come Andersen "vedeva" un'intera vicenda sulla punta di un ago da rammendo »*.

Allora, le fiabe tornano a parlare a tutti, gli adulti riusciranno forse come una volta a ritagliare un breve spicchio di tempo per abolirlo e leggere, raccontare ai bambini i tratti di quella misteriosa espressione della cultura umana ch'è la fiaba, a trasmettere loro i simboli d'una realtà ancora tutta da assimilare.

Pareva che le fiabe, i loro motivi, ritenuti paralleli alle fasi dei riti di iniziazione e ai loro terrori, in cui si poteva no riconoscere i simboli dei sogni o leggere formule schematiche come operazioni logico-matematiche, interessassero ormai soprattutto gli antropologi e gli etnologi, intesi a dimostrare, come ricorda Calvino, che *« ciò che nella storia è narrazione e immagine — dalle cosmogonie degli Indios del Brasile, alla mitologia greco-romana, a Cappuccetto Rosso — appare come manifestazione d'un processo mentale, ripetuto, negli stessi schemi, da un secolo, da un continente all'altro »*.

Pareva che i bambini di oggi, avvezzi alle sollecitazioni dei mass-media, perfettamente immessi in una civiltà visiva, fossero i meno adatti a « sentire » le fiabe di nozze con il principe o con la principessa dei fratelli Grimm « a provar deliziosa paura per l'orrido di certi loro racconti; « seminati più aperti alla trasposizione rapida in chiave favolosa, delle « meraviglie » attuali, ad opera di quei pochi scrittori per l'infanzia, che, sulle orme di Andersen, ricreano la fiaba contemporanea.

Invece una collana, che invia nel mare dei tascabili zattere munite di buone bussole, non ha atteso di raggiungere il decimo volume per ospitare dei classici della fiaba, i Grimm e Andersen; sempre accomunati in coppia — una coppia arbitraria, dice Rodari, anche perché i Grimm erano due, Jacob e Wilhelm — ma così diversi. Gli uni, occupati a raccogliere le fiabe dalla bocca del popolo tedesco, in un particolare momento del Romanticismo, come scienziati del folklore, anche se non si limitarono a registrarle, rinarrandole; l'altro giocando a tirarle fuori dalla sua fantasia e dalla sua vita, prendendo spunto dal vero, per tagliarne fuori la sofferenza o vagheggiare un immancabile risarcimento. Ma tanto i Grimm come Andersen pensarono fin dall'inizio alla loro raccolta di fiabe come ad ■■ lettura per l'infanzia « la loro fortuna fu immensa presso i bambini e presso gli adulti che ai bambini le lessero.

La fiaba più bella

Le due scelte di fiabe, oggi ripubblicate, facilitano agli adulti l'orientamento nell'avvolgente foresta dei racconti grimmiani, nel loro mondo ora truce « misterioso, ora allegrissimo, « nel limpido, impressionistico paesaggio di Andersen, dove il bucaneve e il cardo hanno cittadinanza « vicende come le sirene e gli imperatori: per scegliere, « seconda del bambino, della sua indole, del particolare momento ■ del suo sviluppo e della sua sensibilità, la fiaba più bella, la più giusta ad aprirgli un repertorio di possibili meraviglie.

Lucia Sollazzo

Questa estate lunghissima

Un modello di Biki presentato ■ Portofino

Il fascino femminile

Riscoperto lo *charme* di una caviglia troppo spesso dimenticata

Inverosimile, questa vittoria delle gonne lunghe in un'estate piena di sole. Vittoria totale che ha invecchiato in qualche giorno tutti gli altri abbigliamenti da spiaggia. Vittoria che ha contraddetto tutti i saggi pronostici fatti prima della partenza per ■ vacanze.

La maggior parte ■ profeti aveva predetto una moda lunga in autunno per il ritorno in città, e, non c'erano dubbi, una « moda corta » per il mare. Perché, quale donna avrebbe avuto ■ coraggio di nascondere il corpo ai raggi del ■■■? Tutti pensavano che le donne giovani e ■ giovanissime avrebbero rifiutato di celare le loro gambe in piena estate.

E' stato tutto diverso: il « lungo » ■ trionfato; le giovani, le più belle donne si ■■ buttate con un raro piacere sulle gonne lunghe, gli abiti che seguano la forma del corpo tagliati in tessuti divertenti che vengono dall'Africa, o in quei voiles leggeri come un soffio, con stampe gioiose come un mattino di sole.

Reggimenti di belle donne hanno preso d'assalto le innumerevoli piccole boutiques in riva ■ mare per comprare questi completi così giovani, deliziosi, fatti da ■■ minuscolo bolero fermato sotto il seno e da ■■ gonna lunga « ondeggiante appoggiata bassa sui fianchi, in modo da lasciare nuda, ■■■ i due pezzi, una larga zona di pelle abbronzata.

Altre, più raffinate ancora, hanno scoperto con gioia la gonna lunga e quasi ■■■ delle governanti inglesi del 1900 ravvivate da un blusa « lingerie » trasparente.

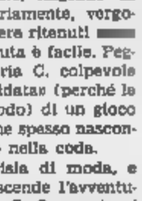
Meraviglioso spettacolo di belle ragazze, di bei corpi cui al sole e tonificati con dei particolari prodotti di bellezza che con grazia ■■■ nuova lasciano indovinare lo charme d'un fianco perfetto e la finezza di una caviglia troppo sovente dimenticata.

Infatti, da molto tempo, la caviglia non è stata mai tanto festeggiata; lo sarà ancora di più quest'autunno. In questo I sarti hanno presentito ed esaudito il desiderio della donna elegante, questo desiderio di rinnovamento di femminilità dopo un periodo di ■■■ che rischiava di finire nella ■ volgarità. Le donne, « soprattutto le più giovani, sono state sensibili a questo dono; ■■■ li ■■■■ ringraziati seguendoli prima della data fissata.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Stupori di una sposa sorpresa con l'amante



Maria C., tuttora indignata della reazione di suo marito allorché la « pescò » ■ flagrante adulterio, mi scrive se è possibile che nel 1970 alcuni uomini si comportino come, mettiamo, i loro antenati del 1370: *« Quasi ci rimisi la pelle, e oggi sono ospite di mia madre. A sentirlo parlare sembrava che un amante fosse naturale, che non l'avrebbe disturbato. All'atto pratico sono vissa per miracolo »*.

Non ho capito che cosa intenda chiedermi Maria C.: se manifestare sorpresa oppure deplorare i mariti ■ quali sale il ■■■■ agli occhi se scoprono la moglie con un altro. Ma in ■■■ io potrei e perché sorpresa non sono e perché non basta la ragione ■■■ agire secondo ragione ■■ si ■ travolti da gorghi emotivi più forti di qualsiasi altra considerazione. Se invece Maria C. pretende un commento sull'autorizzata, o da autorizzarsi, disponibilità sessuale della persona amata, perché no? E' da tempo che incontro persone che, a parole, ■■■ pongono limiti alle impreviste esigenze ■■■ proprie mogli « ■■■ propri ■■■ riti. A parole, fingendo di pensarlo seriamente, vergognosi ■ essere ritenuti ■■■ chi, la battuta è facile. Peggio per Maria C. colpevole di essersi « fidata » (perché le faceva comodo) di un gioco di società che spesso nasconde il veleno nella coda.

E' l'ipocrisia di moda, e il tema trascende l'avventura di Maria C. Comportarsi con disdegno davanti alle « piccole » cadute del sesso, dimostrarsi tolleranti con gli eventuali capricci della moglie o del consorte, è prova per la mia generazione di comprensione per la « fatalità » della natura umana. E' elegante, significa aver assunto in proprio la lezione che nasce dalla contestazione ■ e, magari ■■ uno sforzo, dimostrarsi pari alla fatuità sentimentale dei giovani. Una donna onesta era la nonna, nostra madre; adesso, che gusto c'è? Atteggiatevi, con gli amici, paladini della libertà sessuale, e avrete successo.

Ma — come l'esperienza di Maria C. insegna — le parole e i fatti di quei paladini divergono spessissimo se ■■■ sempre. Tempo fa ricevetti una lettera dove era descritta la tecnica usata da un marito per « liberarsi » della moglie. Lei, poverina, ■■■ creduto ■ quanto lui le diceva, fino a esser certa del suo buon diritto. Presa sul fatto, denunciata, regolarmente separata per ■■■ colpa, più tardi ■■ venuta a conoscenza dell'antefatto; che, cioè, l'offeso individuo ■■ anni aveva una seconda famiglia.

In un certo senso, Maria C. e l'altra sua compagna di sventura vollero quanto ebbero ■ cambio. Correndo il rischio di ■■■■ definita immorale, ■ posso, e con me moltissimi, comprendere e giustificare l'adulterio causato da motivi e condizioni particolari; dubitandone ■ ogni plausibilità se, viceversa, è conseguenza di una pre■■■ ideologica o di costu■■ novanta volte su cento arbitraria, falsa, di moda.

L'adulterio per l'adulterio, il gioco per il gioco, contempla, poi, ■■■ sanzione ■■■ le (allo stato attuale, almeno) che è di rigore. Sorprendersene, perché? Sono soprattutto le donne a pagare il prezzo delle « affermazioni di principio » ■■ loro uomini nelle conversazioni spiritose dopo pranzo e alla presenza di estranei. Forse perché veramente credono, o perché fingono di credere, o perché non credono ma pen■■■ che sia « snob » prestarsi al sempre piacevole richiamo del « flirt », otto volte su dieci — nel momento della verità — si accorgono che la famosa « affermazio■■ di principio » ■■■ una storia.

Se è opportuno trarre una morale, valga per tutte quella che la femmina latina ha tesaurizzato in millenni di esperienza diretta con il ■■■ uomo: lasciagli il piacere di camuffarsi spregiudicato in pubblico, ma non dimentica■■ mai che in fondo, anche se lo nasconde, è l'ultimo sulla terra che ancora ■■■, anche se in modo disattento, annoiato, altezzoso, che quanto è suo sia veramente, ■ per sempre, suo.

Giulietta M■■■

WOLMER
Via Salbertrand 68
Via N. Fabrizi 54

TENDAGGI
TAPPETI
ARREDAMENTI

comunica alla sua spettabile clientela che per far posto ai nuovi arrivi vende

COPERTE DI LANA
(Somma - Lanerossi - Marzotto) e bellissimi

TAPPETI
con SCONTI...!

La linea balneare '71 presentata alle sfilate di Capri

Al mare soltanto donne-efebo

La nuova moda non prevede le formose (che devono pure vestirsi) - Due pezzi e molto nudo

(Dal ■■■ inviato speciale)
Capri, 18 settembre.

Un'altra deformazione della moda: nessuna sfilata che si rispetti si fa più se non a suon di musica, possibilmente ■ ritmo ■ balletto; con ■ risultato che i capi si vedono male ■ in fretta ■ molti passano via totalmente inosservati. Figuriamoci a Capri che ha una sua animazione naturale, una voglia di allegria che contagia anche quando, co■■■ stasera, dopo una giornata di lampi ■ tuoni, piovigina, l'umido salta fuori da tutte le parti e la solita combriccola volonterosa e sbatacchiata dei cronisti è incanalata alla meglio al chiuso e lì ammassata.

Gambe di giunco

Comunque, al riparo ■ un albergo di Anacapri, lo spettacolo c'è stato, molto colorito; difficile stabilire se esso ■■■ venuto più dalla passerella improvvisata su cui si sono esibiti in abiti contorcimenti magnifici negri ed esiti mezzosangue con le lo■■■ gambe di giunco « lo sguardo acquoso di gazzella, oppure dal pubblico che tra frange, toupets, occhi neri e guance rosse ■ tutto ■■■ tintinnare ■ ciondoli dal collo alle caviglie, ■■■■ una « corte dei miracoli », stracciona e di lusso quanto ■■■ gaia e innocua. La quale poi, alla fine, dimenticandosi della propria immagine non poco cloacaesca, criticava le bizzarrie di certi stilisti.

Tutti in coro hanno detto no alle berrette ■ jersey con spille e medaglioni puntati di traverso che le ragazze hanno accompagnato ai loro costumini minimi da spiaggia; sono stati deplorati anche i sandali giapponesi, quei « pokkuri » a suola alta, foderati ■ stoffa, che lasciano il piede mezzo in bilico, nonché il trucco tra Cina, mistero « sfumature di porcellana di Elisabeth Arden.

Annaspina è la colpevole autrice delle cuffie, ma ha indovinato un accostamento molto raffinato di arancio e di nero. Tutto jersey. I suoi « due pezzi » ed i « monochini » audacissimi hanno, sul calzoncino molto ridotto o a gonnellino, reggiseni minuti oppure addirittura pettorine caste che salgono sino alla gola, si chiudono intorno al collo lasciando scoperta tutta la schiena. Su di essi si appoggiano cortissime tuniche di ispirazione vagamente hawaiana, ma sempre ad incastri bicolori, molto aperte sui fianchi o solo fermate da una cintura-cordone eguale; gli scamiciati, i mantelli, le cappe, uno dei capi che diventeranno un passaggio obbligato nel guardaroba femminile del '71 non solo per la spiaggia, ■■■ morbidi e svolazzanti.

Costumi bucati

La Perla ha puntato, per i costumi interi, sul rosa tenue « sul rosa dei vecchi velluti, sull'azzurro un po' impolverato, su un verde foglia di limone. Il suo tessuto « un jersey acrilico elasticizzato « lucidissimo; i coordinati sono a grandi fiori aggressivi, arancio, viola, rosso su fondo nero e bianco. Sotto le cappe e le ■■■ midi spaccate spunta il « due pezzi », nelle stesse linee, ■■■ rigato.

Se Gians si è dedicato questa volta soltanto all'uomo, combinandolo con ■■■ le bermuda « sahariane e tentando un improbabile, quasi patetico, rilancio del tipo maschio rude. Armonia vaga tra Giappone e Caraibi. Ha costumi interi come tutà di ballerine, in una ■■■■ elasticizzata che pare velluto, a disegni di fronde e di rami incerti e stilizzati e veri e propri chimoni stampati con tratti calligrafici e nuances delicate di rosa, alte cinture « obi » e le tanto deprecate pantofolone. C'è da chiedersi con curiosità chi andrà ■■ riva al mare ■■■ acconciato il prossimo anno.

Molto più allegra la suite « Mare del Sud » ■■■ monochini fitti di spalline e incroci, a colori violenti, solari e, sopra, il pareo a grandi fiori contornati di stelle e pois. Generosamente bucati. I costumi della Swan e abbottonate in vita e tutte aperte le gonne midi, ampi i mantelli bournous ■■■ il cappuccio, prezioso il pigiama guru.

Beatrix, che ha lavorato ■■ collaborazione ■■■ Ceruttì 1881, sforna due linee, la prima è completamente viola o nera, ■■ jersey lucido: microbikini con intarsi di plastica trasparente, piccoli rettangoli-finestra sul davanti ■■■ calzoncino, triangoli sui fianchi del reggiseno. Dove non c'è il plexiglas compaiono fibbie, spalline o bordure di metallo bianco.

Boleri cortissimi

La seconda linea, più classica e sobria, è una serie di abiti midi quasi diritti, scollati a canottiera, ■ coordinati a due pezzi sempre piccolini in un nuovo lino (il tessuto-boom del momento) elasticizzato, lavorato a jacquard a macchie avorio e legno. E' stata questa l'uscita più netta ed elegante dell'intera collezione insieme con quella dei capi di Cole of California: pareo tagliati a punte ■ tutti stringati e che ■ arrampicano fin sotto il seno; gonne midi e boleri cortissimi, marsupiali che, mantelle saharianе.

Sotto, due bellissimi costumi: l'uno ■ una guaina chiusa al collo e con le maniche lunghe, l'altro ha un corpino ■■■ spalline, morbido e rimborsato che si appoggia su ■■ stretta mutandina. Un unico colore: il verde. Un solo tessuto: un crêpe opaco, elastico, lievemente spiegazzato e appena trasparente. Leggerissimo, una seconda pelle. Vi può entrare soltanto un corpo perfetto. Nonché ■■■ dimenticato che esistono a questo mondo anche ■ donne grassocce, « devono pure vestirsi, qui si è ■ rifiuto totale, alla proibizione ■■■ tuta anche della più piccola curva, l'ideale è sempre l'efebo.

Mirella Appiotti

Coltiviamo in classe qualche giacinto

Lettera aperta alle maestre

E' importante introdurre i bambini alla conoscenza e al rispetto della natura

Care maestre moderne, volonterose, e maestrine romantiche come un tempo, può darsi che vi abbiano consigliato di parlare della Natura in quest'anno, dedicato alla sua Protezione, e di trattare di fiori e di far qualche esperimento.

Vorrei invogliarvi a coltivare in classe una dozzina di bulbi di *Giacinto* e pregarvi di acquistarne subito tre o quattro, iniziando per conto vostro la coltivazione in ■■■ raffe.

Si assesta in cima al vaso, nella sua « cunetta », ■ bulbo che è come una tonda solida cipolla. *Non deve toccare l'acqua*, se no marcirebbe. In altre parole, il livello dell'acqua, in questa fase, deve sfiorare di qualche millimetro la base ■ bulbo.

Se li preparate in casa vostra, come vi sto suggerendo, collocate i vasi all'oscuro sotto una cesta o scatola capovolta e in luogo fresco.

Il buio favorisce l'emissione delle radichette che difatti in natura s'infiltrano sotto la terra ■■■ luce. Ai vostri scolari fatelo sempre ■ paragone di quello che avverrebbe alle piante lasciate a sé, nel grembo della madre terra.

Si aspetta che ■ radici ■ sviluppino bene e che il germoglio raggiunga circa 8 centimetri, prima di portare i vasi nell'ambiente voluto.

Mi piacerebbe che quando arrivassero in classe i bulbi da affidare agli allievi, voi foste in grado di far notare la vita ■■ messa in moto ■■■ vostri.

Sono i bulbi una riserva di alimenti, una custodia di vita latente, una pianta ■■■ centrata. Sacrificatene uno, lo si taglia verticalmente a metà e in ■■■ sezione vedremo la ■■■ della minuscola spiga già pronta in attesa di emergere.

Per la classe procuratevi dei coni ■ cartoncino colorato ■■■ incappucciare i bulbi all'apice, in modo da fornirgli quel periodo di scuro che si diceva.

I giacinti si possono coltivare anche in terra racchiusa in vaso di coccio, mettendo sabbia attorno ■ bulbo e tutto è assai più facile.

Ma il coltivare « a nudo » lascia vedere ■ lucida matassa delle radici e induce a pensare che esse succhiano e inviano l'acqua capace di sciogliere le sostanze « potenze » incorporate nel bulbo. Esercita ■■■ lo spirito di osservazione.

Gina Sgaravatti

Cocktails d'autunno

Per tirare ■■■ il morale al rientro dalle vacanze

Il lavoro rende lente le nostre giornate di primo autunno: ci sentiamo ancora in aria di vacanza, e il clima, siccato ed afoso, non è certo incentivo d'energia. Vogliamo cercare di tirarci un po' su con qualche cocktail? Ce li propone ■■■berto Bonetti.

«Colore d'autunno»: In nove decimi di gin, ■■■ decimo di moscato passito; shakerare e guernire con uno o due chicchi di uva spina.

«Vendemmia»: Spremere dieci chicchi di uva « moscato » ben maturi, aggiungere una dose ■ frambose e ghiaccio tritato; guernire con una fetta di ananas fresco, una fruscia di arancio ■■■ ■■■ ■ limone, due lamponi, alcune foglioline di menta.

« Augurio nuziale »: Una zolletta di zucchero, due gocce di angostura, una lacrima di ribes, colmare il calice con champagne e decorare con fiori d'arancio.

« Arlecchino »: Date terzi di Glen Grant, uno di Drambuie, alcune gocce di granatina: guernire con un grappolo di ribes.

«Sera di settembre»: Otto decimi ■ whisky, un decimo di Cointreau e altrettanto di fernet; a mo' di decorazione, tre o quattro more.

Tutti questi cocktail vanno serviti ghiacciatissimi, in calici alti e sottili, sul tipo di quelli usati per lo champagne.

Ornella Rota

LA MUSICA ATTRAVERSO I FILI DELL'IMPIANTO TELEFONICO

I giovani, ■ donne e ■ filodiffusione

Due differenti mentalità, due diverse disposizioni, un comune crescente interesse

Attraverso due serie di interviste campione (apparse in sintesi su « La Stampa » dell'11 aprile e ■■ 9 maggio) abbiamo potuto accertare che cosa pensano della filodiffusione i giovani e le donne, due categorie di persone che, per il tempo libero di cui dispongono, possono maggior■■■ sfruttare i benefici di questo nuovo servizio offerto dalla Sip o dalla Rai.

E' interessante ora confrontare le opinioni espresse dagli intervistati, per giungere ad una visione più globale dell'importanza che la filodiffusione può assumere nell'ambito delle famiglie e quindi della società italiana.

Un dato preliminare, di immediata evidenza, si riferisce al gradimento del pubblico. Abbiamo constatato che questo ■■■■ è già entrato in parecchie case, conquistandosi le simpatie degli utenti, ■■■ i ■■■ 5 programmi.

Ma veniamo all'analisi vera e propria del confronto: fra i giovani, innanzitutto, la filodiffusione è meno conosciuta che fra le donne. Sono quest'ultime che, trascorrendo la maggior parte del loro tempo in casa, possono seguire le varie trasmissioni anche mentre sono impegnate nei ■■■ domestici: la filodiffusione li rende meno faticosi, più piacevoli. Essa è ormai diventata una compagna inseparabile delle lunghe giornate trascorse nell'attesa che il nucleo familiare, scioltosi al mattino, si ricomponga alla sera; anzi questo è un elemento psicologico determinante nella richiesta del servizio da parte delle donne.

La vita dei giovani si svolge invece per lo più fuori, a scuola, nei ritrovi, e se con minor frequenza si accostano alla ■■■ffusione, quando lo fanno ne restano attratti: nella varietà della musica beat trasmessa ■■■■ quel senso di frenetica attività che caratterizza la loro vita di tutti i giorni. Il dinamismo giovanile consente però anche delle pause, che essi musicalmente esprimono attraverso l'ascolto dei « classici ».

Anche per ciò che riguarda i programmi specifici, le preferenze dei giovani si ■■■ trappongono ai gusti delle donne, le quali, oltre alla ■■■sica, ascoltano volentieri rubriche (sulla moda, la cucina, l'educazione ■■■ figli) ■ ■■■■ dal mondo: in questo campo la filodiffusione è per loro una integrazione di quanto leggono abitualmente sui settimanali. Ciò non accade invece ai giovani, di solito impegnati nella lettura di quotidiani e di riviste che illustrano i problemi più gravi ed urgenti di quella che sarà la società — la loro società — ■ domani.

Nelle scelte, le donne si fanno guidare soprattutto dagli stati d'animo, dall'intuito: generalmente sono infatti più emotive ed interessate a questioni che toccano e commuovono i sentimenti, più che la ragione. Per i giovani capita l'opposto: sempre alla ricerca di nuove esperienze anche nel campo artistico-culturale, apprezzano maggiormente alcune caratteristiche della filodiffusione come: la qualità della musica trasmessa, il continuo aggiornamento, l'assenza assoluta di disturbi e l'assenza di pubblicità, che dalle donne vengono invece posposte alla continuità ed alla varietà del programmi.

Diverse ■ motivazioni del gradimento, anche dal punto di vista dell'ascolto in compagnia: per le donne, nelle riunioni tra amiche, la filodiffusione costituisce un piacevole sottofondo o un simpatico oggetto di conversazione, e dà un certo ■■■ di superiorità a chi l'ha acquistata, rispetto a chi ■■■ ce l'ha ■ a chi non la conosce ancora (anche perché è una specie di completamento dell'arredamento domestico, che si fa notare).

Per i giovani, è una fonte inesauribile « sempre rinnovata di musica che rende più movimentate le loro festicciole familiari.

Ma le donne hanno ancora una ragione in più per apprezzarla: essa può trasformarsi alla sera in un ottimo relax per il marito che torna stanco dal lavoro. E mentre do■■ filodiffusore i due ■■■ niugi ascoltano in salotto un programma, il figlio può da un altro filodiffusore (senza alcun aumento di canone), nella « privacy » della sua ■■■mera porgere l'orecchio alla musica preferita. Insomma, tra i grandi svantaggi della vita in città, nasce però il vantaggio della filodiffusione.

Stasera a San Siro una partita amichevole che conta

La sfida fra l'Inter e la Juventus anticipa rivalità del campionato

L'incontro è stato rinviato per la difficile situazione interna dei nerazzurri - Tutti i titolari a disposizione dei bianconeri verranno utilizzati - Dubbi per Capello - Assenti nella squadra di Heriberto Herrera l'infortunato Bertini e Bedin (in dissidio con la società) - Inizio ore 21,15

Questa sera, a San Siro, Juventus e Inter disputano un incontro amichevole « coraggioso ». In un primo tempo i nerazzurri, in preda a discordie interne, rimandarono la partita; più tardi, sistematasi almeno parzialmente la situazione, Heriberto rinunciò al suo veto: il confronto avrà dunque luogo stasera e non è il caso di ricordare le polemiche dei rossoneri preoccupati per le ripercussioni che la partitissima avrebbe potuto avere ventiquattro ore dopo sull'incasso di Milan-Livorno di Coppa Italia. La Lega non è in grado di intervenire sulla scelta di data e resto è dubbio che i tifosi rossoneri rinuncino a vedere la loro squadra in gara ufficiale, per osservare i nerazzurri in amichevole.

La rivalità tra club milanesi non turba la più sana e sportiva rivalità calcistica che avrà un nuovo episodio in Inter-Juventus. Eliminate entrambe dalla Coppa Italia, le due società non esitano ad impegnare il loro prestigio in un confronto non ufficiale, ma ugualmente interessante. I temi fondamentali sono noti: l'Inter cerca l'affiatamento tra vecchi e nuovi e soprattutto una perfetta fusione del tandem Frustalupi-Corso; la Juventus, dopo il derby con il Torino, mette ancora una volta i suoi giovani alle prese un quotato avversario.

Giocherà Capello? Picchi ieri ha detto che spera di utilizzare il centrocampista almeno per un tempo, ma l'impiego del « regista » è molto difficile. L'ex romanista, fermo da tre giorni per un dolore al tendine d'Achille, sarà eventualmente sostituito da Savoldi II poiché anche Marchetti, guarito dal vecchio infortunio, è a corto di preparazione e sarà pronto per la prima di campionato domenica a Catania. Inizialmente la Juventus schiererà la formazione che ha travolto il Rumelange, con Piloni in porta, Spinosi e Salvadore terzini, Morini stopper, Zaniboni libero, Furino, Cuccureddu e Savoldi (o Capello) a centrocampo, Haller « finta ala », Bettega e Anastasi « punte ». Nella ripresa verranno utilizzati tutti gli altri convocati e cioè Tancredi, Novellini, Landini II, Montorsi, Danova, Roveta e Causio.

Picchi, in pratica, effettuerà una passerella delle forze a sua disposizione com'era già successo a Roma. « *La gara con l'Inter* — ha spiegato Picchi che stasera dirigerà a S. Siro per la prima volta nella veste di tecnico — *ha una certa importanza ma resta sempre un'amichevole e come tale va giudicata. Farò ruotare un po' tutti, titolari e riserve, nel corso dei 90 minuti; un premio morale a conclusione del precampionato. Non lo considero un banco di prova e proprio* ».

Bruno Bernardi

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Fabian, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi, Corso. Secondo portiere, Bordon.

Juventus: Piloni; Spinosi, Salvadore; Furino, Morini, Zaniboni; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Savoldi II (Capello), Bettega. Secondo portiere, Tancredi.

Arbitro: Toselli di Cormons.

Stadio: S. Siro, inizio ore 21,15.

Un duello per la maglia azzurra

I centravanti Anastasi, a sinistra, e l'interista Boninsegna lotteranno oggi per le loro squadre e per la maglia azzurra

Uno dei principali motivi di richiamo di Inter-Juventus è il confronto indiretto fra Anastasi e Boninsegna, i due centravanti in ballottaggio per una maglia azzurra. Il juventino è già in forma e ripropone d'autorità la propria candidatura al posto di titolare che era suo, ma Boninsegna è reduce dal brillante campionato del mondo e cerca giustamente una conferma. Il clamoroso rilancio internazionale di Boninsegna era stato favorito da un banale malanno accusato da Anastasi a poche ore dalla partenza della rappresentativa italiana per il Messico. Come si ricorderà il bianconero subì un lieve intervento chirurgico che pregiudicò la sua partecipazione all'ultima Coppa Rimet. Il « forfait » di Anastasi determinò la convocazione in extremis di Boninsegna e Prati, già esclusi dalla Nazionale.

Sull'argomento abbiamo intervistato i due centravanti. Anastasi ha dichiarato: « Alla maglia azzurra tengo parecchio. Desidero riconquistarmi quel posto che, in un certo senso, mi appartiene. Però difficile perché Boninsegna in Messico ha giocato molto bene ».

« *La gara di stasera fornirà indicazioni decisive a Valcareggi?* ».

« Nel pre-campionato ogni calciatore ha degli alti e bassi. Cercherò di ben figurare ma non penso che la scelta commissario tecnico dipenda da una sola prova ».

In quanto a Boninsegna (che sia detto per inciso giocherà quasi certamente almeno un tempo essendo scomparso il dolore alla schiena), egli ha detto: « Anastasi è bravo, ma la maglia azzurra numero 9 è mia. Mi appartiene di diritto. E' vero; io andai ai campionati mondiali soltanto perché Anastasi s'infortunò, ma questa fu solo una sfortuna sua, accentuata poi dal fatto che io in Messico feci la mia parte più che onorevolmente. Non lo dico io, lo hanno detto e scritto tutti quelli che hanno seguito i "mondiali": in Messico ho giocato bene. E allora mi permetto di affermare: perché ora mi dovrebbero togliere? Far largo ad Anastasi può anche essere giusto. Quello che non mi sembra generoso nei miei confronti è pensare che l'unico sacrificato debba essere io. Anastasi trovi pure il posto che crede in maglia azzurra: il problema non riguarda me, ma i responsabili della Nazionale. L'importante è che il centravanti juventino non pesti i piedi proprio a me: quella maglia è mia e la difenderò con tutte le forze »

« *Ma pensa proprio che la lotta per il ruolo di centravanti azzurro sia riservata a voi due? C'è anche Gori...* »,

« Sì, senz'altro stando alle prime indicazioni c'è anche il cagliaritano, lui era all'Inter ed io al Cagliari. Ci scambiarono. Io sono quindi il indicato a dare giudizio. Comunque Gori è bravissimo e tengo a precisare che è mio amico. Accertato che in Nazionale ci sarà Gigi Riva, non si può negare che Gori vanta una "chance" in più: intendiamoci, soltanto per questione di affiatamento. Lo ammetto: il sospetto che tra i due litiganti Anastasi ed io, finisca col godere un terzo, Gori per l'appunto, è legittimo. Anche questo però è un problema che riguarda soltanto Valcareggi. A prescindere dal valore di Anastasi e Gori, che è notevole lo ripeto, io dico: merito di essere riconfermato. In campo lo dimostrerò. Quello che accadrà lo vedremo. Certo, una bella lotta, ma credo che la maglia azzurra sia ancora mia ».

r. s.

Tribune a 5000 lire per Entella-Genoa

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 18 settembre.

(g. r.) Sfuggire e malumore tra gli sportivi di Chiavari. I prezzi fissati per assistere alla partita di domenica tra l'Entella e il Genoa (serie C) sono ritenuti esagerati: i posti di tribuna coperta costano cinquemila lire.

I dirigenti giustificano i prezzi astronomici con la necessità di ottenere un buon incasso: la società ne ha estremo bisogno, non per nulla i giocatori dell'Entella dieci giorni or sono hanno minacciato uno sciopero chiedendo il pagamento degli arretrati e soprattutto dello stipendio mensile. Inoltre i dirigenti intendono scoraggiare con i biglietti così costosi i tifosi di Genova, che se si trasferissero in gran numero a Chiavari per seguire la squadra non troverebbero posto allo Stadio e sarebbero fermati prima dei cancelli d'ingresso gravi conseguenze per il traffico.

Frattanto da Genova sono giunte delle tribune mobili; due saranno piazzate dietro le porte per consentire il maggior numero di posti a sedere, che così raggiungeranno i 5-6 mila. Le porte dello Stadio comunale verranno aperte già alle ore 14.

Improvviso arrivo del "trainer,,

Helenio precede la Roma per la gara con il Torino

Herrera le polemiche con Cadè - Assente Cordova fra i giallorossi - Prova della verità per Maddè

Helenio Herrera ha preceduto di 24 ore la Roma. Il trainer giallorosso è giunto ieri a Torino poco dopo le 23. Parlando del confronto con i granata, Herrera ha detto: « *E' una gara molto difficile. Il Torino è in forma come lo è la Roma. Fermare una prima linea con Pulici e Petrini scatenati sarà un compito arduo per la nostra difesa indebolita dalla cessione di Spinosi e dall'infortunio a Cappelli. Ma anche per gli avversari non sarà una passeggiata. Insomma un bel collaudo per Torino e Roma a sette giorni dal campionato. Colgo ancora una volta l'occasione per precisare che non ho mai rilasciato dichiarazioni che hanno assegnato la prima partita alla Roma fuori casa. Cadè, leggendo dichiarazioni attribuitemi, ha polemizzato, secondo me il diverbio di opinioni non dovrebbe esistere poiché, quando è stata effettuata l'estrazione a sorte, io mi trovavo in Spagna. Ho detto soltanto che accettavo le decisioni della Lega* ».

I calciatori giallorossi giungeranno stamane in aereo. Le condizioni di Cordova, apparse giovedì in netto miglioramento, sono nuovo incerte ed Herrera ha deciso di escludere il giocatore dalla trasferta.

Helenio Herrera avrebbe voluto quindi schierare contro i granata la formazione base non solo per cercare di aggiudicarsi un risultato positivo, ma anche per valutare l'efficienza dell'undici che giocherà le prime partite torneo. Purtroppo è venuto a mancargli Cordova, che costituisce una delle pedine-base della formazione. Al posto di Cordova giocherà il giovane Franzot.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà la squadra di Cadè quasi certamente essa sarà la seguente: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Amarildo, Vieri, Franzot. E' probabile che nella ripresa Herrera utilizzi Zigoni nel caso che Vieri risentisse ancora del dolore al ginocchio recentemente infortunato.

Le condizioni di Ferrini in netto miglioramento, sussiste ancora piccolo dubbio sulla disponibilità « capitano » granata per l'incontro di Coppa Italia (andata, ottavi di finale) con la Roma in programma domani pomeriggio allo stadio Comunale. Il centrocampista ha provato ieri, senza forzare, la caviglia convalescente da distorsione. Cadè è ottimista sul recupero Ferrini, tuttavia si è riservato prendere una decisione definitiva dopo l'ultimo allenamento di stamane. Rampanti in preallarme per sostituire titolare.

Per resto verrà confermata la formazione che ha travolto sabato il Perugia e che sarà ancora priva degli infortunati Poletti (sostituito da Lombardo) e Bui.

Maddè, tornato in forma poiché guarito dall'indisposizione dei giorni scorsi, sarà sicuramente in campo, deciso a farsi valere. Si vedrà il vero Maddè.

b. b.

Tra la Lazio e l'Arsenal un armistizio calcistico

I dirigenti cercano di sdrammatizzare la zuffa tra calciatori - Simpatiche dichiarazioni dei dirigenti londinesi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 settembre.

La clamorosa rissa avvenuta mercoledì notte fra i giocatori della Lazio e dell'Arsenal, dopo un banchetto offerto agli ospiti è stata ridimensionata dal consigliere Angelo Lenzini, fratello del presidente Umberto. Egli ha dichiarato che si è trattato di un « episodio marginale, di scarsa importanza che non compromette i cordiali rapporti con il club inglese ». « Un nostro giocatore ha reagito alla provocazione di un atleta britannico che forse aveva ecceduto nel bere — ha detto Lenzini — ma l'episodio è stato subito circoscritto. Smentisco inoltre che durante il banchetto il presidente della squadra britannica abbia pronunciato frasi offensive nei nostri confronti ».

La società romana cerca di calmare l'ambiente (anche visto della gara di ritorno) ma la gravità degli episodi resta.

Alcuni giocatori laziali hanno detto: « La zuffa è stata violenta. Ad un certo momento sembrava di assistere alle scene rappresentate nei film western. Volavano calci e pugni da tutte le parti. Gli inglesi erano molto bevuti. Ci hanno assaliti mentre uscivamo dal ristorante. E' stato Kennedy a cominciare per primo quando ha sferrato un calcio a Papadopulo ».

Gli stessi atleti hanno però ribadito che l'episodio è ormai dimenticato. Speriamo che anche gli inglesi abbiano fatto altrettanto.

m. b.

Un mònito del presidente alla squadra dell'Arsenal

Londra, 18 settembre.

« *Se qualcuno dei miei giocatori scende in campo mercoledì prossimo contro la Lazio pensando di fare nel campo giustizia sommaria per presunti torti subiti all'Olimpico di Roma, sbaglia, sappia che cinque minuti dopo la fine della partita non sarà più un giocatore dell'Arsenal* ». Questo è il chiaro e severo avvertimento che il presidente del club inglese, Bertie Mee ha inviato a tutti i suoi uomini in vista della partita di ritorno che l'Arsenal dovrà disputare mercoledì prossimo in casa contro i bianco-azzurri nel primo turno della Coppa delle Fiere.

Mee ha aggiunto che gli incidenti verificatisi a Roma in cui furono coinvolti più o meno tutti i calciatori non devono servire da pretesto per un ripetersi di episodi che il calcio deve dimenticare e che con il football non hanno nulla che vedere. Il segretario della società, Bob Wall, ha poi precisato che mercoledì prossimo, dopo la partita, l'Arsenal offrirà a nella sua consuetudine una cena alla comitiva della Lazio nel ristorante dello stadio.

Il presidente della Federazione Internazionale di Calcio (Fifa), l'inglese Stanley Rous, dal canto suo ha fatto sapere che intende svolgere una inchiesta. *(Ap)*

Bassetti in ospedale (spalla fratturata?)

Salice Terme, 18 settembre.

(c. m.) Conferma di Graziano Mancinelli ed ottima prestazione di un giovane *outsider* nella seconda giornata del 25° Concorso Ippico di Salice Terme. Il tornese Pitiberto Beriero, campione italiano juniores nel 1968, si è aggiudicato il primo posto nel Premio « Associazione Nazionale Arma di Cavalleria ».

Le gare odierne sono state turbate da un incidente: durante la seconda competizione l'ingegner Aldo Bassetti, fratello del presidente della regione Lombardia, è caduto da un ostacolo ed è stato travolto dal proprio cavallo. E' stato trasportato all'ospedale civile di Voghera, dov'è in osservazione per la sospetta frattura della clavicola sinistra.

Premio « Associazione Nazionale Arma di Cavalleria »: 1. Filiberto Bertero (su Paraguay) 68"4; 2. Piero D'Inzeo (su Dawna) 73"4; 3. Giorgio Maniero (su Carina) 72"6; 4. Filiberto Bertero.

Premio « Stato del Libano »: 1. Graziano Mancinelli (su Water Surfer) p. 770; 2. Graziano Mancinelli (su Manhattan) p. 710.

Canada: Ickx (Ferrari) il più veloce in prova

Quebec, 18 settembre.

(p. c.) Jackie Ickx, sulla Ferrari « 312-B », è stato il più veloce nelle prove del Gran Premio del Canada, undicesimo episodio del campionato mondiale di F. 1. Il belga ha girato in 1'33"4 sul difficile circuito di Mont Tremblant, migliorando di 2"7 il primato stabilito lo scorso anno da Siffert (Lotus). Altri cinque piloti hanno fatto meglio dello svizzero: Pescarolo (Matra-Simca), 1'32"9, Beltoise (Matra-Simca), 1'33"5, Stewart (March-Ford) 1'34"3, Oliver (BRM), 1'34"5 e Hulme (McLaren-Ford) 1'34"6. Brabham ed Eaton hanno danneggiato le loro Brabham-Ford e BRM uscendo di pista. Regazzoni si è limitato ad un lavoro di messa a punto della Ferrari.

Ippica: tasse ridotte

Roma, 18 settembre.

A quanto si è appreso a tarda sera negli ambienti dell'Unire, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Lorenzo Natali, ha inviato al presidente del Consiglio on. Emilio Colombo e ai ministeri competenti la proposta di emendamento all'art. 31 del D. L. 27 agosto 1970, n. 621, che prevedeva e comportava un'addizionale del 1% per cento al di là di ogni cento lire scommesse, sulle corse dei cavalli, negli ippodromi italiani o fuori di essi.

Nell'emendamento, che una volta approvato riporterebbe quasi alla normalità l'ippicoltura nazionale, si stabilisce che « sulle somme pagate a titolo di vincite agli scommettitori in relazione alle scommesse al totalizzatore e a libro e di qualunque altro genere, avvolte in occasione di corse con qualunque mezzo effettuate, di ippici, di regalo, di giuochi di palla o palone, di gare di tiro a volo e di ogni altra gara o competizione, è istituita a favore dello Stato un diritto erariale del 5% ».

Lo tecnico e lo spettacolo nel motocross Domani gara "mondiale,, a Maggiora

Al via i due campioni del mondo Bengt Aberg (Svezia) e Joel Robert (Belgio), e tutti i migliori specialisti - Non grandi le possibilità dei motociclisti italiani

Nelle foto in alto i tre momenti più difficili di una gara. La partenza è importante per andare subito in testa. Nel salto si esplicano doti di acrobazia. La curva consente al pilota più bravo di avvantaggiarsi. Qui in basso l'equipaggiamento di moto e guidatore per le prove di motocross

Domani si disputa a Maggiora la più importante gara mondiale di motocross dell'anno. Sono a confronto tutti i maggiori campioni impegnati in quest'unica prova per conquistare il titolo mondiale a squadre, il traguardo maggiore che una Federazione motociclistica, e logicamente la industrie la appoggiano, può ottenere. Il cross mondiale è suddiviso nelle due classi « 250 cc » e « 500 cc » e le prove iridate per il titolo individuale si intersecano in modo tale non permettere la partecipazione dei medesimi corridori. Le due maggiori scuole mondiali hanno scelto indirizzi diversi: il Belgio s'è orientato sulla « 250 cc » dove Joel Robert si è assicurato il titolo, seguito Sylvain Geboers, mentre la Svezia ha optato per la « 500 cc », ottenendo addirittura i primi 3 posti con Bengt Aberg, Arne Kring e Ake Jonsson.

A Maggiora le strade si incrociano. I belgi affiancano ai due piloti ufficiali della Suzuki, altri corridori validissimi come Roger De Coster, Jacques Van Velthoven e Jeff Teuwissen, vantando al loro attivo la conquista del titolo « squadre riservato alle « 250 cc » avvenuta domenica scorsa a Knutstorp in Svezia. Accanto ai tre fuoriclasse gli svedesi allineano Christ Hammargren e Jan Johansson, e per scontata una rivincita.

Nel duello accanito tra i due più forti schieramenti si inserisconno nel ruolo di *outsiders* a loro ormai consueto i sovietici. Dispongono di piloti assolutamente sconosciuti sulla scena internazionale: Krasnochekov, Orchinnikov, Angers, Rastvorstsev e Donts, e di un'organizzazione perfetta che ha messo a loro disposizione un pullmino per piloti, meccanici e accompagnatori, e un camion militare quale officina viaggiante e « van » per le moto.

La lotta per il successo è ristretta a queste tre squadre. Più indietro nel gruppo delle restanti 7 sono gli azzurri per i quali un piazzamento al quarto posto costituirebbe un risultato clamoroso. Ogni gradino più in basso ridimensionerebbe la loro prestazione. Saranno in lizza Ostorero, Cavaliero, Benso, Battilani e Pironi; di rincalzo è disponibile Migliolini.

Giorgio Viglino

Rallye automobilistico

Lancia e Fiat in testa all'Alpe della Luna

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 18 settembre.

(d. g.) Il giovane Cristiano Rattazzi, in coppia con « Kilroy », guida questa sera con la sua Fulvia HF 1600 il Rallye Alpe della Luna, in corso di svolgimento sulle difficili strade dell'Alta Val Tevere. Alle sue spalle, due equipaggi di clienti-piloti Fiat, Pagnelli-Russo (« 124 S ») e Cercato-Eisendle (« 125 S »), che precedono la Porsche « 911 S » di Taufer-Bond Poi, altre Lancia ed altre Fiat, a dimostrare che la gara è quasi un « affare privato » delle due Case.

Il rallye, la cui prima parte si è conclusa oggi pomeriggio (lo stop finale è previsto per domani dopo 1400 km), ha già provocato una severa selezione fra i 64 equipaggi: 35 sono finora i ritiri, ma è presumibile che altri se ne aggiungeranno nelle prossime ore. Fra i nomi più noti costretti ad abbandonare la corsa, Ballestrieri, Sonda, Simanti e Biasili.

Classifica dopo la prima tappa. 1) Rattazzi-Kilroy, Lancia Fulvia HF 1,6, penalità 135,2; 2) Pagnelli-Russo su Fiat 124 S, 244,6; 3) Cercato-Eisendle, Fiat 125 S, 328,4; 4) Taufer-Bond, Porsche 911 S, 575,4; 5) Barbasio-Mainardi, Fulvia HF 1,6, 576,6; 6) Bassetti-Mischiatti, Fulvia HF 1,6, 674,4; 7) Trella-Scabini, Fiat 125 S, 677,4; 8) Verani-Piazza, Fiat 124, 741,5; 9) Fiorio-Berardo, Fiat 124, 968,1; 10) Bersezio-Brasali Fulvia HF, 1061,5.

SULLA VOSTRA ALFA ROMEO

C'E' ANCHE IL NOSTRO NOME

Quando comperate un'Alfa, vi assicurate anche la nostra assistenza e la nostra esperienza.
Questo è il nostro contributo al successo Alfa Romeo, il nostro nome sulla vostra vettura: una firma che ci teniamo a onorare.
Vi aspettiamo per una prova, o anche semplicemente per una valutazione della vostra macchina e un consiglio.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO MILANO

Concessionarie Alfa Romeo:

Torino
MONZEGLIO & C. S.p.A.
Via Caboto 35
Telefono 595666

Rivoli
BRANCA LUIGI
Corso Torino, 197
Telefono

Torino
V.A.R.TO S.r.l.
Moncalieri, 13/15
Telefono 658383

VALLE GIOVANNI
Via Cavour, 26
Telefono 641462

Ivrea
ALESSANDRO
Via Circonvallazione,
Telefono 2305

Chieri
ARTIMUCCI LUIGI
Via Circonvallazione, 51
Telefono 940272

Pinerolo
AUTO LO. DEL S.n.c.
Corso Torino, 51
Telefono 3804

Dopo la clamorosa cessione di quattordici giocatori dell'Ivrea

Il torneo di "D„ salvato in extremis?

Precedente pericoloso

Per l'improvviso colpo di testa di uno dei presidenti dei 18 clubs iscritti al campionato, il girone A della serie D rischia di essere gettato nel caos. Grubessich dell'Ivrea ha venduto a poche ore dall'inizio del torneo quattordici giocatori — la «cosa» una formula da 18 — cosicché la squadra piemontese rischia di non scendere in campo nella gara inaugurale di Casale.

Grubessich — già noto per un analogo episodio avvenuto quando dirigeva il Rivoli in un campionato minore — intenderebbe in tale modo protestare nei confronti degli altri dirigenti della società e soprattutto verso il Comune, che ha versato i contributi pattuiti con lui al presidente onorario dell'Ivrea, Grubessich, inoltre, intenderebbe recuperare parte della cifra da lui spesa per «lanciare» l'Ivrea, cioè circa 50 milioni di lire.

Il gesto è clamoroso in quanto imprevisto ma soprattutto pericoloso perché potrebbe creare un precedente al quale in futuro altri dirigenti di società potrebbero richiamarsi con decisioni analoghe.

Per fortuna sembra che la situazione si stia ristabilendo. La reazione degli sportivi di Ivrea, la consapevolezza da parte dello stesso Grubessich della gravità del suo gesto hanno posto le premesse per un ripensamento. E' possibile quindi che l'Ivrea possa schierarsi a Casale con un numero sufficiente di giocatori validi.

Il rag. Cestani, presidente della Lega semiprofessionisti, informato di quanto è avvenuto attende gli sviluppi della situazione. «Il Consiglio federale ed io — ha commentato — si potremo muovere soltanto se ci sarà una rinuncia ufficiale da parte dell'Ivrea nella prima gara di campionato. In questo caso, per salvare il salvabile, potremmo addirittura «ripescare» una società dal torneo di promozione e ammetterla in D. Aspettiamo comunque, augurandoci che tutto si risolva per il meglio».

Giorgio Gandolfi

I tifosi reagiscono, Grubessich richiama ad Ivrea tre giocatori

Il presidente del club aveva ceduto 14 atleti per recuperare i soldi spesi nella scorsa stagione - La squadra non aveva più la possibilità di partecipare al torneo - Aspre polemiche fra Grubessich e gli altri dirigenti - I retroscena del caso

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 18 settembre.

Ivrea è in agitazione. Il presidente della società calcistica, Silvano Grubessich, a poche ore dall'inizio del torneo di serie D ha venduto ad altre squadre ben quattordici giocatori che appartenevano al club, dichiarando guerra ai dirigenti dell'opposizione, capeggiati dall'assessore allo Sport, Viano. Il parco-giocatori dell'Ivrea è ridotto a soli tredici elementi. Nessuno di questi ha regolarizzato la propria posizione con il presidente, che (per ora), si rifiuta di recarsi nella città sporediese temendo la reazione dei tifosi.

I sostenitori della società sportiva vogliono le dimissioni di Grubessich. Nel pomeriggio, alcuni tifosi hanno distribuito per la città manifestini in arancione nei quali si chiedono immediati provvedimenti affinché venga rinnovato l'assetto dirigenziale del club. Domenica la squadra giocherà a Casale per la prima giornata di campionato. Dopo una serie di consultazioni con il vice presidente della Lega avv. Musumeci, che risiede ad Ivrea, il vice presidente e vice sindaco Viano ha deciso di spedire entro le prossime di domani i contratti di tutti i giocatori senza la firma del presidente. Questa verrà rogata in seguito. E' l'unica scappatoia possibile per consentire alla squadra arancione di rimanere in serie D. Con ogni probabilità, la soluzione verrà accettata, malgrado Grubessich minacci di adire alle vie legali per violazione dello statuto sociale approvato il 9 luglio 1969.

Il caso, il presidente si assume personalmente ogni responsabilità, senza estenderla ai soci. Depositato presso il notaio Presbitero, lo statuto diventa un atto pubblico per cui chi lo trasgredisce può essere punito anche civilmente.

Tra l'altro, la cessione gratuita dei sette atleti ha rafforzato il sospetto secondo cui Grubessich contemporaneamente alla presidenza dell'Ivrea avrebbe anche assunto la carica di maggior azionista dell'Acqui, una società neopromossa alla Promozione. Grubessich ha smentito.

Non è da escludere che i sette giocatori ceduti tanto precipitosamente da Grubessich ritornino d'ufficio all'Ivrea. Non può morire una società di serie D per farne vivere un'altra di categoria minore, la cui promozione poi, deve ancora essere oggetto di decisione ufficiale. Su proposta della Lega semiprofessionista Grubessich potrebbe essere obbligato a lasciare libera la presidenza dell'Ivrea per «indegnità». E a questo punto il contratto estorto avrebbe ben poco valore. «*Io mi appellerò alla Magistratura*» ha minacciato Grubessich «*I giocatori senza la mia firma domenica non potranno giocare contro il Casale. E anche Viano dovrà rispondere dei soldi che mi deve. Non può farli scomparire in questo modo*».

Ripercorriamo brevemente il clamoroso «giallo»: Grubessich afferma di aver speso per l'Ivrea, in un anno di presidenza, molti milioni. «*Diciamo cinquanta* — precisa — *Ciò, certo, qualche errore l'ho fatto anch'io, su cinquanta, dieci milioni li avrò sciupati, però non li ho mai trovato nessuno disposto a darmi una mano e quando mi sono rivolto al sindaco di Ivrea per cercare sovvenzioni, mi sono visto voltare le spalle*».

«*Grubessich* — replica Viano — *ha ritenuto il capitale della società con un attivo di due milioni e mezzo, una cifra che comunque prima o poi avrebbe dovuto essere restituita all'attuale presidente onorario, ed ex presidente, Ferrero che ce l'aveva prestata per riscattare un giocatore. A questa restituzione Grubessich si è sempre opposto*».

«*Certo* — dice, da Trana, Grubessich — *perché nessuno mi aveva avvertito di questo pagamento da effettuare al momento in cui cessavano la presidenza dell'Ivrea*».

La grana dei due milioni è stata proprio la scintilla che ha dato fuoco alle polemiche. Come già era accaduto a Rivoli, qualche mese fa Grubessich aveva organizzato ad Ivrea — a nome del club — un concorso ippico. Il successo e gli applausi non erano mancati. Erano, però, mancati i soldi quando si è trattato di pagare l'albergo per i concorrenti, la paglia e coprire le spese accessorie. Grubessich, pieno di soldi a debito, ha atteso l'annuale contributo del Comune, nella misura di due milioni e mezzo. La cifra, però, è stata «congelata» dall'assessore Viano che con Alfieri divide la vice presidenza della società calcistica. «*Con questa* — ha detto Viano a Grubessich — *prima paghiamo i debiti*».

Il presidente non ha accettato il «congelamento» e ha deciso di agire per conto suo con i risultati che sappiamo. Ad Ivrea si dice che Grubessich tempo fa abbia convocato l'intera squadra chiedendo se era disposta a trasferirsi in blocco all'Acqui. Ora nega. «*Non è vero, la mia intenzione era di ringiovanire i ranghi, come ho fatto Alioli per la Juventus. Sono uno sportivo io, lo scorso campionato non ho mai abbandonato la panchina nemmeno d'inverno quando nevicava, ed ho veduto soltanto giocatori vecchi oppure antipatici al pubblico di Ivrea che adesso respira, ma che è una delle ruote della squadra*».

Sono i nomi e ruoli dei quattordici «esiliati». Cinque al Borgo franco, vale a dire Ricci (terzino), Patrini (mediano), Tosin (mezz'ala) Laffeni (stopper), Alia (centravanti). Sette all'Acqui: De Asti (centravanti), Fabiano (ala), Mazzucco (mezz'ala), Abate (mezz'ala), Codognotto e Colombo (portieri), Prudenza (ala sinistra). Al Cirié Balsamo: Filippi. A disposizione del tecnico Radaelli, per il doppio impegno del campionato e del torneo giovanile Berotta, sono rimasti tredici giocatori.

Sul piano sportivo, almeno provvisoriamente, la situazione può essere rimediata. L'Ivrea domenica scenderà regolarmente in campo contro il Casale, anche se in formazione di fortuna.

Franco Costa

Il girone A della D s'estende in Piemonte e in Liguria

Un presidente a cavallo

Grubessich, eccezionale tipo di dirigente sportivo - Organizza concorsi ippici e passa dalla direzione di una società calcistica all'altra

Grubessich, una figura sconcertante. Quarant'anni, aria distinta, baffetti eleganti, ballerti ben curati: è sposato, ha tre figli, è padrone di una fabbrica di contenitori metallici che occupa una cinquantina di operai. Il lavoro non gli basta, è troppo ambizioso, vuole farsi della pubblicità, vuole che si parli di lui il più possibile. Appassionato di equitazione, un giorno si presenta allo stadio d'Ivrea a cavallo. Organizza concorsi ippici internazionali, ma poi protesta se è costretto a rimborsare troppo di tasca sua. Gli piacciono le corse automobilistiche, riesce a diventare presidente della «Torino Corse». Viaggia sempre su macchine velocissime. Qualche anno fa è protagonista di un grave incidente, la sua vettura ne esce distrutta: Grubessich tiene la foto dei rottami sopra alle pareti del suo studio, gli amici dicono che va fiero.

Negli ambienti del calcio piemontese, Grubessich diventa famoso, soprattutto per le sue stranezze. Quest'anno, durante la villeggiatura a Cattolica, conosce un bagnino e lo porta a Ivrea, convinto che riuscirà a farlo diventare un campione. I provini sono deludenti, giocare sulla sabbia con i bagnanti è una cosa, giocare in serie D è un'altra: il bagnino resta per qualche settimana in albergo ad Ivrea, la sua storia è sulla bocca di tutti. Poi Grubessich si decide a privarsi del suo «asso».

Quando entra in trattative con la Pro Vercelli per assumerne la presidenza, Grubessich affitta una sala cinematografica per tenere una conferenza stampa e dice che non può accettare l'incarico, la sala si riempie, ma lui si dimentica di presentarsi. Se si trattasse soltanto di innocue stravaganze, Grubessich non avrebbe potuto dirigere ad Ivrea. L'ambizione lo ha portato al centro di episodi che lo rendono sempre più impopolare, anche fra gli altri dirigenti del calcio. Pianelli di lui dice: «Sono i tipi come lui che portano le società sull'orlo del fallimento. Grubessich si è offerto come presidente a molte società, cercando soltanto di farsi della pubblicità ad ogni costo».

Grubessich va all'Orbassano, poi al Rivoli, al Giaveno ed alfine all'Ivrea. Ovunque cerca di far entrare nel consiglio direttivo la moglie od il cognato. «Così — dicono i tifosi — riuscirò ad avere facilmente la maggioranza e potrò disporre del club come di una cosa personale, vendendo i giocatori a chi voleva e facendo sempre e soltanto i propri interessi». Grubessich ribatte: «Dedico al calcio quattro o cinque giorni la settimana, non mi si può chiedere di più». Ma pare che nessuno gli abbia mai chiesto nulla, che sia stato sempre lui ad offrirsi.

Silvano Grubessich

Maurizio Caravella

Preoccupati i nuovi dirigenti dell'Acqui

"Siamo in buona fede„

Il club sostiene che Grubessich non è mai stato candidato alla presidenza

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 18 settembre.

I dirigenti dell'Acqui sono preoccupati: le notizie secondo cui Grubessich avrebbe il 51 per cento delle azioni della società e sarebbe in procinto di diventare il presidente minacciano di getti discordia sul club, a quasi proprio nel momento in cui il sodalizio piemontese sta cercando di ottenere l'ammissione al campionato di promozione.

«Tali notizie — *ha detto il vicepresidente Arigoccio* — sono assolutamente prive di fondamento. L'assemblea dei soci si è tenuta il 9 settembre: è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che, due giorni dopo, ha provveduto all'assegnazione delle cariche sociali. Presidente è stato riconfermato il gen. Cesare Garbarino, vicepresidenti siamo stati eletti il prof. Egidio Colla, l'avv Cesare Garbarino ed io. Il nome di Grubessich non è mai stato fatto: con il presidente dell'Ivrea, l'Acqui ha soltanto trattato l'acquisto di alcuni giocatori».

E' logico, d'altra parte, che l'Acqui si sia preoccupato di rinforzarsi, specie in vista di un eventuale inserimento della squadra nel campionato di promozione. Dopo aver provato alcuni giocatori dell'Astimacobi, i dirigenti hanno poi concluso l'ingaggio — offerto a condizioni particolarmente vantaggiose — di sette giocatori dell'Ivrea. L'avvocato Garbarino ha detto: «*Tutto si è svolto nella più completa normalità, le polemiche non fanno che danneggiarci. Tengo a confermare in modo ufficiale che i quadri dirigenziali della società non subiranno alcun rimpasto*».

L'avv. Garbarino ha aggiunto: «*Abbiamo trattato in perfetta buona fede e siamo i primi a rammaricarci della crisi scoppiata in seno all'Ivrea in seguito a questi trasferimenti. Siamo pronti a trattare a qualcuno dei giocatori acquistati sperando che questa iniziativa serva a mitigare la situazione. Questo per dimostrare la nostra buona volontà. Ci opponiamo però energicamente al tentativo di gettare discredito sulla società con meschine tendenziose*».

g. p.

Fulminea vittoria di Biscotti nel match con Gennatiempo

Sul ring del Palazzo dello Sport - Il torinese si è imposto nel primo round per abbandono dell'avversario - Tremila spettatori

I tremila spettatori accorsi al Palazzo dello Sport di Torino per assistere al confronto tra il torinese Italo Biscotti e Salvatore Gennatiempo sono rimasti ieri sera in parte delusi. Biscotti, infatti, ha fulmineamente vinto il match al primo degli otto round per abbandono dell'avversario, non concedendo in pratica nulla allo spettacolo. Gennatiempo, recentemente messosi in luce nell'incontro (trasmesso per televisione) con Petriglia, ha deluso le aspettative dimostrando di non essere assolutamente all'altezza del torinese.

Il match, come già detto, si è risolto a favore di Biscotti dopo 2'29". Prese le misure dell'avversario, il torinese ne ha messo a dura prova la resistenza con una serie di colpi piazzati al corpo. Gennatiempo, che fino a quel momento si era limitato sulla difensiva, al primo tentativo di attacco è stato colpito d'incontro dall'avversario che lo ha stordito con una veloce combinazione al volto. Viste le condizioni del pugile, il suo manager ha gettato la spugna siglando la vittoria di Biscotti.

Il sottoclou della serata prevedeva anche un interessante match tra l'altro torinese, ma solo di adozione, Bisotti ed il bresciano Usardi. Bisotti ha vinto l'incontro per abbandono dell'avversario a 2'53" della 5ª ripresa. L'incontro che si svolgeva su 6 riprese ha visto prevalere l'allievo di Trombetta che dopo aver fiaccato la resistenza dell'avversario nei primi 4 round, ha messo due volte al tappeto Usardi aggiudicandosi l'incontro per knock out tecnico alla penultima ripresa.

Era in programma inoltre un interessante incontro dilettantistico tra le rappresentative regionali del Piemonte e della Lombardia. Si sono imposti i lombardi aggiudicandosi tre incontri su cinque, per un punteggio totale di 6-4.

s. r.

Professionisti: Biscotti (G. B.G.) b Gennatiempo per k. o. tecnico al 1° round; Bisotti (G.B.G.) b. Usardi (Pejo) per abbandono al 5° round.

Derby di baseball a Torino fra Juventus Lancia e GBC

Ritorna il derby di baseball a Torino. Approfittando della sosta del campionato, mentre a Bologna si giocherà la finale della Coppa dei campioni fra Mantenegro ed Europhon, a Torino scenderanno sul nuovo «diamante» di via Paolo Buoje, la Juventus Lancia (Serie A) e la GBC Torino (Serie B). L'incontro si presenta interessante ed equilibrato. La GBC dovrebbe schierare come lanciatori Marchetti e Natale. La prima palla dell'incontro verrà lanciata dall'assessore allo sport, sig. Gauna.

IN BREVE

Malatrasi non va a Palermo

Il calciatore del Milan Karl Malatrasi, ha rifiutato per motivi familiari il trasferimento al Palermo. Il difensore ha fatto sapere di gradire la cessione a una società del Nord che potrebbe essere il Varese.

Alexander e Hutka in finale

L'australiano Alexander e il cecoslovacco Hutka sono i finalisti del singolare maschile nel Trofeo Bonfiglio di tennis a Milano. I due hanno battuto in semifinale rispettivamente Munoz (6-3, 6-4) e Dent (3-6, 6-2, 6-3).

Una vittoria per le cestiste

Dopo una lunga serie di sconfitte è arrivato il primo successo per le cestiste italiane ai campionati europei di Rotterdam. Le azzurre hanno battuto l'Austria per 67-54 (primo tempo 29-24). Adesso l'Italia può piazzarsi al nono posto se riuscirà a superare l'Ungheria.

Troppo vento per i canottieri

Un vento fortemente contrario ha compromesso la giornata inaugurale dei campionati assoluti di canottaggio sul lago di Castel Gandolfo. Nel singolo il torinese Mario dei Canottieri Esperia ha vinto agevolmente la seconda batteria.

Bitossi trionfa in Spagna

Franco Bitossi ha vinto il Giro ciclistico della Catalogna: conquistata la maglia gialla nella quinta tappa, l'ha mantenuta fino a Barcellona, dove ieri la corsa si è conclusa. Lo spagnolo Antonio Puente s'è aggiudicato l'ultima frazione, davanti ai connazionali Uribezubia e Tarnames e allo stesso Bitossi.

Baseball: campioni a Bologna

Per la prima volta nella storia del baseball italiano, due compagini bolognesi si incontreranno nella finale della Coppa dei Campioni, in programma oggi alle ore 16 nel nuovo stadio di Bologna: saranno di fronte la Mobilgirgi Bologna, campione d'Italia, e l'Europhon di Milano, detentrice del titolo europeo.

Granata a Cherasco

Sul campo di Cherasco la formazione De Martino del Granata composta da Casagrande, Bonzi, Castellini, Zaccarelli, Zecchini, Bolchi, Crivelli, Rampanti, Quadri, Luppi, Dezio, Mozzini, gioca domani una partita amichevole contro l'U.S. Cherasco.

Otto squadre al Barcanova

Inizia oggi la III Coppa De Maria, torneo calcistico riservato alla categoria allievi; la manifestazione si svolge sul campo del Barcanova e proseguirà domani per concludersi il 26 e il 27. Queste le squadre in gara: Juventus, Torino, Vanchiglia, Bacigalupo, Tabor, Taurus, Settimo e Barcanova, divise in due gironi. Oggi si giocano questi incontri: ore 14,30 Vanchiglia-Tabor; ore 15,30: Barcanova-Settimo; ore 16,30: Torino-Bacigalupo; ore 17,30: Juventus-Taurus.

Nuotatori a Catania

Oggi a Catania prendono il via i campionati italiani assoluti di nuoto che avranno tra i protagonisti Novella Calligaris.

Otto squadre oggi in gara nel Torneo Carlin a Torino

(r. c.) Prende oggi il via al campo Ruffini l'8° Torneo Carlin (4° trofeo Mario) organizzato dal Gruppo sportivo ex-allievi Istituto Sociale. Alla manifestazione, che si concluderà il 23 settembre, partecipano otto formazioni giovanili: il Torino, campione d'Italia della categoria, l'Altrip Ludwishafen, squadra campione di Germania, l'Inter, vincitrice della precedente edizione, la Juventus, la Fiorentina, il Milan, il Cusi Zelli e l'Istituto Sociale.

Le squadre in gara sono state divise in due gruppi. Nel girone A figurano: Torino, Cska Sofia, Milan, Istituto Sociale; nel girone B sono invece inclusi Juventus, Altrip Ludwigshafen, Inter e Fiorentina. Le prime classificate di ogni gruppo s'incontreranno per disputare la finalissima, mentre le seconde giocheranno per il 3° posto.

Oggi si disputano questi incontri: ore 16,30 Milan-Cska Sofia; ore 17,45: Fiorentina-Altrip; ore 21: Torino-Istituto Sociale; ore 22,15: Juventus-Inter. Domani la manifestazione proseguirà con gare al mattino e in notturna.

Al termine della competizione verrà assegnata, come ogni anno, un premio al giocatore che dopo aver disputato il torneo nelle passate edizioni è riuscito a mettersi in luce in campo nazionale; quest'anno sarà premiato il juventino Bettega, il cui nome si aggiunge a quelli del granata Agroppi e del bianconero Furino premiati rispettivamente nel '68 e nel '69.

Ultima «notturna» del trotto a Vinovo

(s. r.) Ultima riunione in notturna all'ippodromo del trotto di Vinovo; poi le gare proseguiranno solo alla luce del giorno. Stasera sono in programma otto gare, con inizio alle 21, prova di centro il Premio Carlo Svizzeri (L. 1.500.000, m 1640): vi parteciperanno Nirace (Carlo Bosco), Ralio (Siviero Milani), Quadraganario (Giovanni Ceccato), Nibbiano (Giuseppe Rossi), Berlicche (Antonio Pedrazzani), Mosto (Anselmo Fontanesi). Una corsa sul filo dell'incertezza, con svariate soluzioni possibili.

Nella serata sono favoriti: Roccaro-Gabelli (Premio Losanna), Seleuco-Cartilagine (Premio Lugano), Afternoon-Aggressivo (Premio Zurigo), Pilota-Bastione (Premio Chambery-gentlemen), Coriolano Oberta (Premio Montreaux), Italia-Nibbiano (Premio Cantoni Svizzeri), Taylor-Diagramma (Premio Berna), Oliver-Frossi di Jesolo (Premio Martigny).

La contrazione delle scommesse per la nota addizionale ha provocato un minore introito anche nella corsa della «Torinese», che ha visto nelle ultime riunioni diminuire il numero degli spettatori. Da stasera è stato deciso un primo provvedimento per ridurre le spese di gestione: il programma sarà ridotto ad un foglietto in ciclostile regalato con il biglietto d'ingresso.

Corsa Tris — Successo di Scanno ieri al Montebello di Trieste nel Premio di Settembre (L. 3 milioni, m 2080) disputato a Ostiano e Caolo. Tot. 61, 14, 20, 40 (66). Combinazione vincente Tris: 14-12-11. Movimento delle scommesse in declino: L. 47.232.500. Quota accordata: L. 76.520 per tre vincitori.

Torneo di bocce al Mossetto — Risultati di ieri sera: Delpiano-Maggio 13-6, Quirico-Cassina 13-8, Brak-Papa-Bona 13-10, Cavallaro-Bogatto 13-0, Minuto-Franco 13-9, Barbero-Viotto 13-8, Lot-Carnel 13-7, Guglielminotti-Visconti 13-12, Revello-Iseppato 13-5, Ghigo-Ginepro 13-4.

Messaggi al Quirinale da tutto il mondo

Il presidente Saragat compie oggi 72 anni

Auguri delle autorità e di semplici cittadini - Nixon: «E' con il più vivo interesse che guardo al nostro prossimo incontro»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 settembre.

(n. s.) In occasione del 72° compleanno del presidente Saragat, che ricorre domani, personalità del mondo politico, economico e culturale hanno fatto pervenire al Quirinale messaggi di felicitazioni e di auguri. Tra i primi a telegrafare il presidente del Senato, Fanfani, il presidente della Camera, Pertini, il presidente del Consiglio, Colombo, il presidente Branca e semplici cittadini.

«Nella felice ricorrenza del suo genetliaco, dice il telegramma di Fanfani, *sono lieto di esprimerle, signor Presidente, i fervidi e deferenti sentimenti augurali del Senato della Repubblica, ai quali mi è caro aggiungere personali vivissimi voti per lei e per l'illuminata opera che ella svolge per il civile progresso dell'Italia».*

«A nome mio personale e dell'Assemblea, ha telegrafato Pertini, *le invio, signor Presidente, fervidi auguri per il suo compleanno».*

Il presidente degli Stati Uniti, Nixon, ha inviato il seguente messaggio: *«In occasione del suo 72° compleanno desidero farle pervenire l'espressione dei miei fervidi voti augurali e il mio più cordiale saluto. In questa felice circostanza mi è gradito manifestarle i sentimenti di profonda ammirazione del popolo americano per il grande contributo da lei dato al progresso dell'Italia nel mondo di oggi. Ed è con il più vivo interesse che guardo al nostro prossimo incontro a Roma».*

Il re di Svezia, in procinto di lasciare l'Italia dove ha trascorso un periodo di vacanza, ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica l'espressione dei *«suoi più sinceri e cordiali voti augurali».*

Il pontefice Paolo VI ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica i suoi fervidi auguri.

Convegno sugli autoporti aperto ieri a Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 18 settembre.

(g. a.) Si è aperta oggi nella sala Borsa merci la settima edizione delle «Giornate internazionali dell'automobilismo industriale». Il convegno è organizzato dall'ente camerale di Verona ed ha lo scopo di richiamare l'attenzione generale sui problemi e sulle prospettive del settore dell'automobilismo industriale anche nel riguardi del nuovo Centro smistamento commerciale in progettazione a Verona.

Tema generale proposto per il convegno è quello della funzione degli autoporti. Ci si attendono orientamenti per la realizzazione di un sistema autoportuale che possa assicurare vantaggi all'economia veronese.

Nel programma dei lavori, che hanno cominciato oggi, una relazione dell'ing. Enzo Malaspina su «L'autoporto elemento di organizzazione del mercato nazionale ed internazionale dei trasporti». Una seconda relazione sarà tenuta dal prof. Giuseppe Zanotto su «L'autoporto internazionale di Verona»; la terza ed ultima relazione sarà quella del prof. Mario Angelici su «Problemi giuridici relativi all'impianto di un autoporto merci». Il convegno si chiuderà domani pomeriggio con il dibattito e le conclusioni della presidenza.

Alitalia: scioperano le *hostess* e gli *stewards*

Roma, 18 settembre.

Dalle 9 di stamane è in corso uno sciopero dei 1600 assistenti di volo (*hostess* e *stewards*) dell'Alitalia, in seguito alla rottura delle trattative tendenti a migliorare le condizioni d'impiego del personale sui nuovi aerei *Jumbo* (*Boeing* 747) e all'assunzione di personale con contratti a termine.

Un comunicato dei sindacati afferma che i lavoratori continueranno l'agitazione fino all'accoglimento delle richieste.

Lo sciopero, che si concluderà alle 15, non compromette tuttavia il regolare svolgimento dei servizi, in quanto l'Alitalia ha già provveduto alla sostituzione del personale mancante. *(Ansa)*

Nell'arena di S. Sebastiano

Spagnolo si dà fuoco davanti al Caudillo

Un separatista basco - E' in fin di vita

Madrid, 18 settembre.

Un separatista basco si è dato fuoco e si è lanciato al centro dell'arena, davanti agli occhi del generalissimo Franco, alla cerimonia inaugurale dei campionati del mondo di pelota. L'uomo, che si chiama José Manuel Elosegui Odriozola, 55 anni, è stato ricoverato in ospedale in stato di coma e le speranze di salvarlo sono minime.

Il drammatico episodio è avvenuto in un attimo di fronte agli occhi di decine di persone inorridite, che hanno visto l'uomo accendersi improvvisamente come una torcia, senza poter intervenire. Sono balzati tutti in piedi, si sono udite urla, ma il generalissimo Franco è rimasto seduto nella sua poltrona.

José Elosegui si è cosparso gli abiti di alcool o benzina, poi si è buttato dalla galleria a pochi metri dal punto in cui sedeva il capo di Stato Spagnolo.

Un attimo prima di lanciarsi, l'uomo ha gridato con tutte le sue forze: *«Gora Euzcadi»* lo *slogan* che in lingua basca significa *«Viva il paese basco»*. Elosegui è caduto di schianto addosso ad uno spettatore che è rimasto gravemente ferito. *(Ap)*

La ballerina che ha imitato Nureyev

Londra. Natalia Makarova, la ballerina russa del «Kirov» che ha deciso di restare in Inghilterra, risponde alla prima intervista televisiva. «Viene il momento in cui un artista deve compiere la propria scelta, per sviluppare liberamente il suo talento — ha detto —. Questo non mi era concesso nella precedente posizione. Era triste» (Tel. Associated Press)

Sciagura in uno stabilimento presso Vicenza

Due donne morte e 22 intossicati per una nube di gas in conceria

Un errore nello scarico di un'autocisterna ha provocato la disgrazia - Spinte dal vento, le esalazioni hanno investito un gruppo di operai - Le vittime avevano 20 e 21 anni

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 18 settembre.

Sciagura questa sera in una conceria di Chiampo: due vittime sono morte e ventidue tra operai e operaie sono stati ricoverati negli ospedali di Arzignano e Vicenza.

Da un'autocisterna con rimorchio, condotta da Battista Fasoli di Milano, si è iniziato lo scarico di un forte quantitativo di nitrato di sodio destinato alla conceria Coria, di cui è proprietario Israele Carpanese, che abita in una villetta annessa allo stabilimento. Ma per un errore, anziché i bocchettoni delle basche del nitrato di sodio, sono stati aperti quelli dei sali di cromo.

L'entrata del liquido ha sviluppato immediatamente una forte reazione di acido solfidrico, che il vento ha sospinto all'interno dello stabilimento, verso la parte terminale, proprio nel momento in cui affluivano operai ed operaie che, finito il loro turno di lavoro, si dirigevano agli spogliatoi.

La parte terminale dello stabilimento è stata investita dal potente aggressivo chimico: gli operai, entrando nello spogliatoio, sono caduti a terra privi di conoscenza.

Prime ad essere soccorse sono state due giovani, Lucia Pellizzaro, di 21 anni, da Trissino, e Rosa Tadiello, di 20 anni, da Nogarole. Si erano dirette in fretta allo spogliatoio perché erano attese all'uscita dai rispettivi fidanzati. Entrambe sono morte mentre venivano avviate all'ospedale di Arzignano.

Con mezzi di soccorso affluiti da Arzignano e da Vicenza, si è poi provveduto a raccogliere altre ventidue persone, che sono state trasportate negli ospedali delle due città. Il pronto intervento dei medici è valso a mitigare gli effetti della nube tossica. Alcuni dei ricoverati sono ancora in gravi condizioni; ma si spera di poterli salvare.

Sul posto si è recato questa sera il procuratore della Repubblica dott. Biancardi per l'accertamento delle responsabilità. **l. e.**

Dopo dodici anni di carcere

Ritorna in libertà Cesaroni capo della banda Osoppo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) Enrico Cesaroni, il «cervello» della banda di via Osoppo, lascerà giovedì prossimo il carcere di Ancona, dopo avere scontato oltre dodici anni di prigione, per tornare in libertà.

Enrico Cesaroni, nel 1958, fu al centro della clamorosa rapina compiuta in via Osoppo ai danni di un furgone della Banca Popolare di Milano che fruttò alla banda oltre cento milioni in contanti. Successivamente riuscì a riparare in Venezuela, ma venne identificato e arrestato dall'Interpol ed estradato in Italia.

Per la buona condotta, il detenuto ottenne qualche anno fa il trasferimento al carcere di Ancona, sua città natale. Qui, per essergli più vicine, si sono trasferite anche la moglie e la figlia.

In carcere Cesaroni, che ha ora 48 anni, è diventato un abilissimo meccanico e, probabilmente, se qualcuno lo aiuterà, aprirà una piccola officina meccanica.

Una bimba precipita dal balcone: morta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) Una bimba di 4 anni, affidata dalla madre ad una vicina di casa, è precipitata questa sera da un balcone del settimo piano rimanendo uccisa sul colpo.

La disgrazia è avvenuta nella frazione di Buranzate di Bollate, in un caseggiato di via Nazario Sauro 91. Verso le 19,30 la signora Caterina Vitale, di 25 anni, dovendo uscire per la spesa, aveva affidato i suoi tre figli Maria Rosaria di 4 anni, Giuseppe di 3 e Daniele di 4 mesi ad una vicina. Improvvisamente la più grandicella si è avvicinata alla finestra per guardare nel cortile gli altri ragazzi che stavano giocando.

La piccola, non vista, è salita sul davanzale e si è sporta. E' stato un attimo: perduto l'equilibrio, Maria Rosaria Vitale è precipitata dal settimo piano, sfracellandosi nel sottostante cortile. Quando sono accorsi i soccorritori, per la bimba non c'era più nulla da fare.

Il fratello di Felice Riva ferito da un cacciatore

In una riserva presso Asti - E' all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 18 settembre.

(v. m.) L'industriale Vittorio Riva, 33 anni, fratello di Felice Riva è rimasto ferito in un incidente di caccia avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi nella riserva Nicoletta, nei pressi di Cortazzone d'Asti. L'industriale sarebbe stato colpito da una scarica esplosa da un incauto compagno di cui non si conosce ancora il nome.

La fucilata gli ha provocato la frattura della gamba destra. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale civile di Asti e immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è di sessanta giorni.

Vittorio Riva, coinvolto con il fratello nel fallimento degli stabilimenti Valle Susa ed accusato di bancarotta semplice, fu assolto per estinzione di reato in seguito ad amnistia.

Ragazza insidiata dal padre tenta di togliersi la vita

Milano, 18 settembre.

Una ragazzina di 14 anni dopo avere tentato di suicidarsi, ha accusato il padre di avere abusato di lei: l'uomo, indignato, ha però negato ogni addebito ed è finora riuscito a dimostrare la sua innocenza. E' probabile che l'accusa sia stata lanciata dalla ragazzina per rancore contro suo padre costretto più volte ad impartire sonore lezioni alla figlia che in passato è fuggita più volte di casa.

Protagonista dello sconcertante episodio è A. C., abitante a Desio in via Padre Mariano. Lunedì scorso la madre l'ha trovata a letto priva di sensi: a terra c'era un tubetto di sonnifero, vuoto. Subito A. C. è stata trasportata all'ospedale di Desio e ricoverata al reparto rianimazione. Aveva inghiottito più venti pastiglie e per alcuni giorni i medici hanno temuto che non si potesse salvare. Ma poi la crisi è stata superata. La ragazzina ha spiegato che il padre aveva abusato di lei per la prima volta più di sei anni or sono, e poi aveva continuato a tormentarla. Non aveva mai trovato la forza di dirlo alla mamma e aveva sempre tenuto la cosa nascosta.

Avvertiti i carabinieri di questa grave accusa, il padre della ragazzina, un operaio che lavora in una fabbrica della zona, è stato subito convocato in caserma.

(Ansa)

Donna uccisa di notte in un prato a Roma

Roma, 18 settembre.

Una donna è stata uccisa questa notte con una coltellata alla gola in un prato della zona della basilica di San Paolo. La donna, dall'apparente età fra i 25 e i 30 anni, è stata trovata ormai moribonda ed è deceduta prima che i suoi soccorritori riuscissero a raggiungere l'ospedale di San Camillo. Sul corpo della vittima sono state trovate ferite secondarie che fanno pensare ad una lite. La donna è stata trovata priva di documenti.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 settembre 1970

NATI — Barasolo Elena; Raiti Arturo; Pittavino Luca; Piazza Cristina; Rastello Massimo; Graziano Andrea; Rossi Franca; Valentino Lorenzo; Riggio Antonio; Battista Giovanni; Adamo Umberto; Delton Fabrizio; Chiodè Carla; Picchierri Maurizio; Fassa Alfredo; Magun Stefania; Rossi Giuseppe; Chiariello Sergio; Paolillo Monica; Mucci Fabio; Pignari Sabina; La Spina Salvatore; Speroggi Elena; Gilmozzi Luca; Ranca Carmine; Frisco Giuseppe; Capaldi Davide; Giacobbe Daniela; Gerardi Francesco; Rubano Filomena; Rolando Arianna; Garofalo Laura; De Gean Mario; Zangrillo Annalisa; Benedetto Giuseppe; Colombo Roberto; Fiandra Moreno; Muscianisi Cristina; Giannoccaro Rosalba; Vazzolli Cinzia; Villani Michele; Garroni Alessandro; Gavello Manuela; Fabello Gianandrea; Romeo Annamaria; Traverso Ivano; Sirio Davide; Bianco Mario; Volonà Luca; Biandi Davide; Corrado Orlando; Di Cataldo Claudia; Ingangaro Marco; Pierini Paolo; Schena Mariapia; Santino Luigi; Rossi Claudio; Carracciolo Nicola; Persano Alessandro; Marasso Dumir; Mancini Sergio; Atzedi Giuseppe; Ferrari Adriano; Maretti Massimiliano; Fabrizio Giovanni; Fornengo Attilio; Cavatiari Fabio; Giacobbe Sandro; Fortuna Maurizio; Barone Antonio; Manetta Elena; D'Albis Raffaele; Bellone Massimiliano; Chiuso Manuela; Rianna Mario; Tesio Laura; Nespolo Roberto; Marello Ornella; Gelormini Vincenzo; Zanolli Stefano.

MORTI — Baracco Maria ved. Miglietta, di anni 82, nata a Rosignano, pens., via Cuneo 10; Garello Albina in Cantini, a. 47, Torino, pens., v. Tartini 23; Giordano Francesco, a. 84, Reggio Calabria, comm.le, v. Arsenale 39; Nobile Antonio, a. 75, Catania, pens., v. Mercadante 136; Vassallo Agostina in Grosso, a. 85, Torino, pens., v. Raff. Cadorna 30; Vaschetto Filomena ved. Grosso, a. 70, Verolengo, pens., v. V. Emdi 30; Bavero Adolfo, a. 67, Lutri, pens., v. Nizza 71.

Deceduti in ospedale: Pasteris Angela ved. Lorenzi, a. 81, Cigliano, pens.; Stella Filippina, a. 73, Marsiglia, pens.; Martini Maddalena, a. 79, Moncalieri, casal.; Ernesto, a. 76, Valenza, pens.; Giuseppe, a. 83, Brescia, pens.; Damasco Pasqualina ved. Calamaro, a. 76, Torino, pens.; Monaco Concetta in Gennarino, a. 64, Rosolini, pens.; Sandali in Perosino, a. 54, Val Santa Marina, casal.; Verona Giselda, a. 58, S. Angelo, pens.; De Grazia Maria ved. Amanto, a. 63, Messina, casalinga; Mazzetti Elisa, gg. 13, Torino; Meneghini Giuseppina ved. Caudin, a. 73, Orgiano, pens.; Zecchinato Marco, a. 73, Cavarzere, pens.; Cigliana Gilda in Pistatti, a. 56, Chiesanuova, casal.

Matrimoni 20 - Nati 82 - Morti 21

Cristianamente è mancata

Teresa Illengo n. Cibolini

Addolorati ne annunciano il pianto: il marito Piero, i figli Mario e Vella, mamma, sorella, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 19,30 da via Biella 28, indi proseguirà per Valgioie.
— Torino, 18 settembre 1970.

Emilia Armanda Grasso
Giovanna Elio Acquadro
partecipano al grande dolore della famiglia Illengo.

Felice, Carlo, Italo, Liliana, Sergio e Giorgio Mautino offrenti partecipano al dolore di Piero per l'improvvisa dipartita della cara Moglie

Teresa Illengo
— Torino, 18 settembre 1970.

Famiglia Cochis partecipa commossa al grave lutto.

Gli amici: Maurizio, Silvia, Massimo, Lele, Mauro, Vincenzo, Antonella, Linda, Riccardo, Amelia, Maurizio, Ugo sono affettuosamente vicini alla famiglia Illengo.

Si associano gli amici di Marisa
Daniele Alfieto
Paolo Amadesi
Renato Berizondi
Massimo Birindelli
Gabriele Cadringher
Massimo Caramello
Carlo Carena
Camillo Cibrario
Pierluigi Cochis
Michele Deloreazo
Maurizio Gessa
Giorgio Nuvetto
Giorgio Ornato
Claudio Partiti
Piero Romita
Sergio Scandiuzzi
Carlo Sismino
Gianni Trossarelli.

Affranti annunciano la tragica morte di

Tito Bertini

la moglie Luisa col bimbi Annamaria e Andrea, papà e mamma, fratelli Raimondo, Giorgia e loro famiglie, Susanna Ugo Elisabetta, lo zio Gianmaria. Le date dei funerali sarà resa nota ulteriormente.
— Torino, 18 settembre 1970.

Anna e Pasquale Squillario unitamente alle figlie Margherita e Carla annunciano con immenso dolore la perdita del carissimo genero **TITO.**

Affettuosamente vicini a Luisa gli zii Attilio e Luigi Massocco e famiglie.

Ercole Bertonelat si unisce al dolore della cara Luisa.

Walter Antonietta Broccardo partecipano al dolore della signora Luisa Squillario Bertini.

Il notaio Ghiggia prende viva parte al grande dolore della famiglia.

Le famiglie Gavello, Maccini, Pinardi e Ricci si associano con sincero cordoglio al dolore della famiglia Squillario per la scomparsa del genero

Tito Bertini
— Torino, 18 settembre 1970.

Erminia, Dario, Emma, Lucia e Grazia partecipano affettuosamente al dolore di Raimondo e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Venturino Viti

Ne danno triste annuncio le moglie Maria Pasquale, il figlio Mario, fratello, sorelle, nipoti e parenti. Funerale sabato 19 ore 16 a Borgomasino.
— Torino, 18 settembre 1970.

Vittoria, Cesare, Luisa Piccioni e Carlo Alcisio partecipano al grande dolore di Mario per la perdita del suo **PAPA'.**

E' mancato in Milano

Felice Tosetti

Pensionato Manifattura Tabacchi

Addolorati ne annunciano il triste scomparso: le sorelle Agata, Francesca, Rosa, Maria, Giuseppina, Angela, i nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Antonio Nal e famiglia, al Prof. Giorgio Gamna, alla Signora Bertana, e tutti coloro che amorevolmente le furono vicini. I funerali domenica 20 alle ore 8,45 presso la Cappella dell'ospite Nostra Signora della Salute, via Fontanella 9. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Beinasco. Pullman a disposizione
— Torino, via Villar 14
18 settembre 1970.

Prendono parte al dolore di Franca per la dipartita della sua adorata MAMMA i cugini
Caterina Gamba ved. Vigliani
Madii Biando ved. Gamba
Cecchin Terazza ved. Dalma
Giuseppina e Antonio Elia e Famiglia
Teresa e Antonio Melano e Famiglia
Carmelina e Vittorio Peris e Famiglia

Piera e Massimo Navarese con papà Umberto sono vicini a Francesca per la scomparsa di mamma **TERESA.**

La famiglia Giuseppe Quaglino partecipa al dolore di Franca per la perdita della cara **MAMMA.**

I Comproprietari di Via Villar 14 si associano con sincero cordoglio al dolore della Professoressa Francesca Bincarolo per la dipartita della cara **MAMMA.**

Dopo lunghe sofferenze ha concluso la sua vita serena

Alfredo Ferrari

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 alla Nuova Astunterio Martini.
— Torino, 19 settembre 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrari le famiglie:
Nino Bertorelli
Alfo Cavaliere
Giovanni Cocuzza
Piero Giovando
Firmino Penengo
Giovanni Serione
Gino Oddero

Franco Iplando e Margherita si uniscono al dolore dell'amico Renzo per la triste perdita del **PADRE.**

Le Maestranze della Ditta Ferrari-Finetti partecipano al dolore del Consigliere per la morte del **PADRE.**

Wanda Bruno Finetti si unisce al grande dolore di Renzo Ferrari e famiglia.

Assistito amorevolmente dai suoi cari è mancata

Alda Mammola in Montaldo

di anni 73

Con immenso dolore lo partecipano il marito Luigi e i figli: Emilio con la moglie Virginia Carbone, Adolfina con il marito Natale Bordino, Aldo con la moglie Elda Giorelli, Clelia con il marito Mario Bandusca e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Angiolini, Calciati e dott. Vallese. I funerali avranno luogo sabato 19 ore 15,30 con partenza Ospedale San Giovanni via San Massimo. La Salma proseguirà per Nichelino, ore 16 Parrocchia SS. Trinità.
— Torino, 17 settembre 1970.

Ettore Boutarie e figli partecipano al dolore dei Signori Clelia e Mario Bandusca per la scomparsa della **MAMMA.**

A soli due mesi dalla perdita di papà, la ha raggiunto in Cielo la nostra adorata mamma

Maria Boella ved. Ponti

La piangono i figli Elsa con il marito Ernesto Venero e figli Luigi, Giorgio, Emanuela; Elio con la moglie Liliana Bozzetto e figlio Riccardo; Mirco (Johannesburg); il fratello; le sorelle; cognate; cognati; nipoti. Funerali ad Avigliana sabato 19 corrente in partenza da corso Lodi 161
— Avigliana, 17 settembre 1970.

Le famiglie Cimoletti e Brocato partecipano al grande dolore della famiglia Venero.

Cristianamente è mancata

Angela Moscone n. Galvagno

Addolorati ne annunciano il figlio Enrico con la moglie Giuliana e il piccolo Luca. Funerali domenica 20 settembre ore 10 Ospedale Mollinette.
— Torino, 18 settembre 1970.

19-9-1967 19-9-1970
Ricorre oggi il 3° anniversario della improvvisa scomparsa di
Silvio Gerici
I familiari lo ricordano e Lo piangono con immutato dolore, con accorato rimpianto immutato.
— Roma, 18 settembre 1970.

Emanuele Filiberto Nasi

Nel trigesimo della Sua scomparsa Messa di suffragio in San Filippo (Via M. Vittorio), mercoledì 23 settembre ore 11. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 19 settembre 1970.

Nella notte 17-18 settembre è mancata la

Dott. Maria Adelaide Manara Margara

Moglie Mamma Nonna adorabile, la vede Lei ecco meno insalerabile le sofferenze e il distacco dalle persone nel cui amore era la ragione unica della sua vita. L'angoscia è per chi resta: marito e figli, generi e nuore, nipotini, cognate, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno stamani, con partenza da via Santena 5 dopo la funzione delle ore 8,30, proseguendo per la tumula di famiglia a Casale Monferrato. Non fiori ma preghiere ed eventuali offerte all'Istituto Cottolengo. La Messa di suffragio sarà il 16 ottobre ore 8 alla Parrocchia del Carmine.
— Torino, 19 settembre 1970.

Giuseppina e Pia con Sandro e figliuoli partecipano affettuosamente al grande dolore del caro Giovanni e famiglia.

Gian Carlo e Nide Porrone partecipano al lutto della famiglia Manara.

Augusto e Giuseppe Grosso sono vicini all'amico Avv. Giovanni Manara.

L'ing. Gastone Frassati unitamente ai figli Bruna e Claudio, è affettuosamente vicino, nel dolore, all'avv. Giovanni Manara ed ai suoi familiari, per la perdita della Signora **MARIA ADELAIDE.**

Partecipano al grande dolore di Franca, Giulia, Agostino e Teodoro gli amici: Bello, De Magistris, Germano, Orru, Sommariva.

Guido ed Elena Pellissier partecipano al dolore dell'Avv. Giovanni Manara e dei figli.

Andrea e Livia Rovighi
Sergio e Pia Solange
partecipano commossi al dolore dei familiari.

Maria Capella è unita al caro Manara con Mimma, Attilio, Mony e Sergio Numis.

Le famiglie Pizer partecipano commosse al dolore per la dipartita della Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

La Presidenza della S.p.A. Michelin Italiana, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale e il Collegio Sindacale partecipano vivamente al dolore dell'Avv. Giovanni Manara, Vice Presidente della Società, per la scomparsa della Consorte, Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

I Dirigenti, gli Impiegati, i Capi Squadra e le Maestranze della Michelin Italiana Stabilimenti di Torino, Cuneo, Trento e Direzione Commerciale di Milano, prendono parte al lutto dell'Avv. Giovanni Manara, Vice Presidente della Società, per il decesso della Consorte, Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

Emmanuel e Martine Daubrée si uniscono con commosso al dolore dell'Avv. Giovanni Manara per la perdita della Consorte, Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

Elena e Ferdinando Mottura partecipano con dolore al lutto dell'Avv. Giovanni Manara per la scomparsa della Consorte, Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

Angela e Luigi Allasi partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'Avv. Giovanni Manara per la scomparsa della Consorte, Signora

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci delle Compagnie Riunite di Assicurazione partecipano, commossi, al dolore del Consigliere Avv. Giovanni Manara e famiglia per la perdita della amata Moglie

Maria Adelaide Manara
— Torino, 18 settembre 1970.

Direttore e Personale delle Compagnie Riunite di Assicurazione si associano al dolore dell'Avv. Giovanni Manara e famiglia per la perdita della Moglie

Maria Adelaide Manara
— Torino, 18 settembre 1970.

Giovanni Frea e famiglia sono vicini agli amici Avv. Giovanni Manara e famiglia per la dolorosa perdita della Moglie e Madre

Maria Adelaide Manara
— Torino, 18 settembre 1970.

La famiglia Edoardo Savigeon prende parte, commossa, al dolore della famiglia Manara per la perdita della carissima

Maria Adelaide Manara
— Torino, 18 settembre 1970.

La famiglia Giuseppe Bianco si associa al dolore della famiglia Manara per la dipartita della indimenticabile

Maria Adelaide Manara
— Torino, 18 settembre 1970.

Grazia e Vittorio Ravello partecipano al dolore di Giulia e Nando Pitet e della famiglia Manara per la dipartita dell'anima eccelsa della Mamma

Maria Adelaide Manara
— Torino, 19 settembre 1970.

La Direzione delle Società del Gruppo Milanese & Azzi partecipa vivamente al dolore dell'Avv. Giovanni Manara e famiglia per la dipartita della Signora

Maria Adelaide Manara Margara
— Casale M., 19 settembre 1970.

Cesarina Barberini, Carla Bressa e Liliana Sattanino partecipano al dolore della famiglia Manara.

Carlo e Taina Berla, con Mario e Claudia, desolati sono vicini alla famiglia Manara per la scomparsa della indimenticabile **MARIA ADELAIDE.**

Prendono parte al dolore di Giulia e Nando gli amici
Luciana Antonio Audagna
Lucy Alberto Crotti
Mira Luciano Ferrero
Renata Mario Finoro
Luciana Filippo Mairano
Lina Giancarlo Morelli
Enrico Domenico Morina
Angela Carlo Motta
Angela Romano Nardi
Gina Giorgio Revello
Angela Carlo Rigoli
Carla Roberto Rigoli
Claudia Silvio Vaudetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sernia

Addolorati ne annunciano la moglie, i figli Bianca Ettore Livio Mario e Ottavio, il genero Nicola, le nuore Olga Maria Rosa e Bruna, i nipoti Franco e Rosalba, Gianfranco e Tiziana, Piergiorgio Walter e Maria Cristina, Massimo e Roberto, Monica e Alberto, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 c. m. alle ore 8,15 da corso Novara 36.
— Torino, 18 settembre 1970.

Partecipano affettuosamente al dolore di Ottavio per la perdita del padre

Francesco Sernia

gli amici
Marilena Giorgio Sorello
Gabriella Carlo Renesa
Didi Gianalberto Terzio
Carla Nello Falomo
Piera Guido Giovello.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bollo n. Casalone

Angosciati l'annunciano il marito, figlie, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Croce. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Pralormo Vercellese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1970.

Giulio Tuccini e famiglia partecipano commossi al doloroso lutto per l'improvvisa dipartita del caro amico

Francesco Migliavacca
— Torino, 18 settembre 1970.

1967
Piero Gili
Ricordo e rimpianto sempre nel cuore dei suoi cari
— Torino, 18 settembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in seguito a grave incidente

Bartolomeo Monasterolo

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Vegliani, il figlio Giorgio con la moglie Laura Bellone, i fratelli Barbara col marito Virginio Calligaris, Luigi con la moglie Amalia Grandi, Giuseppina, Sofia e Remo, cognati, cognate, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, 20 corr. mese alle ore 14,30 partendo da Orbassano, via Benedetto Croce 4. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Beinasco. Non fiori ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Telesio 39 bis, 19 settembre 1970.

Partecipano al dolore di Angela per la perdita della Mamma, Signora

Maria Sanarica

I colleghi:
Tilde Massa
Ebon Caltanzet
Ernesta Garrino
Renza Gambaccia
Dino Patella
Piera Badarelli
Teresa Gola
Laura Rosso
Giulia Mirotta
Marcella Catalenga
Germana Fea
Francesca Bocchio
Anna Bisconti
Franchina Barberis
Ernesta Borello
Ettore Fresco
Giuseppe Capasso
Rolando Goidi
Delfino Balzano
Firmino Mondelli
Aurelio Poggio
Marcello Micchi
Mario Damiano
Giovanni Curiesi
Antonio Bolano
Orcste Rignoli
Raffaele Ferraris
Giovanni Bertola
Paola Arab
Giovanni Ragazzi
Dario Marsone
Marcello Gandini
Luigi Bericci.
— Torino, 19 settembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Piana

di anni 15

Lo piangono il papà ing. Renato Piana, la mamma M. Cecilia Mondino, il fratello Roberto, la nonna Ines Mondino Pagani con gli zii Bruna, Rosangiolo, Mondino, Piana, i cugini e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 15 di oggi 19 settembre in Torino partenza dalla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 36. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella stessa Parrocchia il 20 prossimo alle 17,30. La presente serve anche partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1970.

Tutti gli Amici dell'Alfieri sono vicini alla famiglia ricordando il carissimo **GUIDO.**

L'ing. Lino Gachaccia e famiglia, Armando Leopardo e famiglia, le Suore e Dipendenti partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Renato Piana per la perdita del caro **FIGLIO.**

Sono fraternamente vicini a Cecilia e Renato gli amici con le famiglie: Alberini, Allaria, Barale, Besse, Bioddini, Cacorin, Donetto, Dotti, Martinotto, Merlo.

Mamma Dotti con Tina Martolina Pinetto e famiglia affettuosamente vicini a Cecilia nel suo immenso dolore.

E' mancato ai suoi cari

Mario Domenico Taraglio

Con dolore lo annunciano la moglie Mary, il figlio Guido con la moglie Ida Loalto e i cari nipotini Antonella e Alberto, le sorelle Caterina, Domenica con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Dott. Sante Ruggeri. Il funerale avrà luogo in S. Reparo Canavese il giorno 20 settembre 1970 alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1970.

I Dipendenti della Ditta Ricco Taraglio partecipano al dolore del signor Guido per la scomparsa del **PADRE.**

Eugenia Peyrani con la mamma, Ferdinando e Riccardo Peyrani con la mamma e le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei famigliari per la morte del caro Signor

Mario Taraglio
— Torino, 18 settembre 1970.

Francesco Vay, Giuseppe e Francesco Galeazo e famiglie partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Mario Taraglio
— Torino, 19 settembre 1970.

Partecipano al dolore di Giorgio e Laura per la perdita del **PAPA'** gli amici:
Agostino Carina
Carlo e Giovanni Grandi
Marco e Mario Grandi
Natale e Giovanni Grandi.

Prendono parte al dolore i nipoti: Luigi ed Adriana Bertinetti, Armando ed Adua Calliardo i cognati: Ghirardi, Teja e Vaglienti, Francesco Chiesa e famiglia, Giuseppe Scansaviao e famiglia.

Il figliuccio Valeria Ferrero partecipa al dolore.

Angelo Bortavicchio e famiglia partecipano al dolore.

Emilio e Esther Pisacio prendono viva parte al dolore dell'amico Gino per la perdita del **FRATELLO.**

Partecipano al dolore della famiglia Monasterolo per la scomparsa del loro caro **BARTOLOMEO:**
Famiglia Martinetto
Geom. Spini
Francesco Sina
Michelino Melano
Antonio Rimondotto
Piero Marancio.
— Beinasco, 19 settembre 1970.

La famiglia Luigi Benis prende viva parte al grande dolore dei familiari.
— Rivoli, 18 settembre 1970.

L'Amministrazione e le Suore dell'Ospedale della Consolata di Beinasco partecipano al dolore della famiglia Monasterolo.

Si uniscono al dolore della famiglia Monasterolo le famiglie:
Rag. Luigi Ajmar
Quinto Barra
Fratelli Bergamini
Guido e Piero Borca
Fratelli Brentino
Mauro Cambiasi
Attilio Coggiola
Valentino Peirani
Boggero e Robuschi
Bartolomeo Rocca.

Ester e Aurelio Vercellino, Roberto Vercellino e famiglia commossi partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Bartolomeo Monasterolo
— Beinasco, 19 settembre 1970.

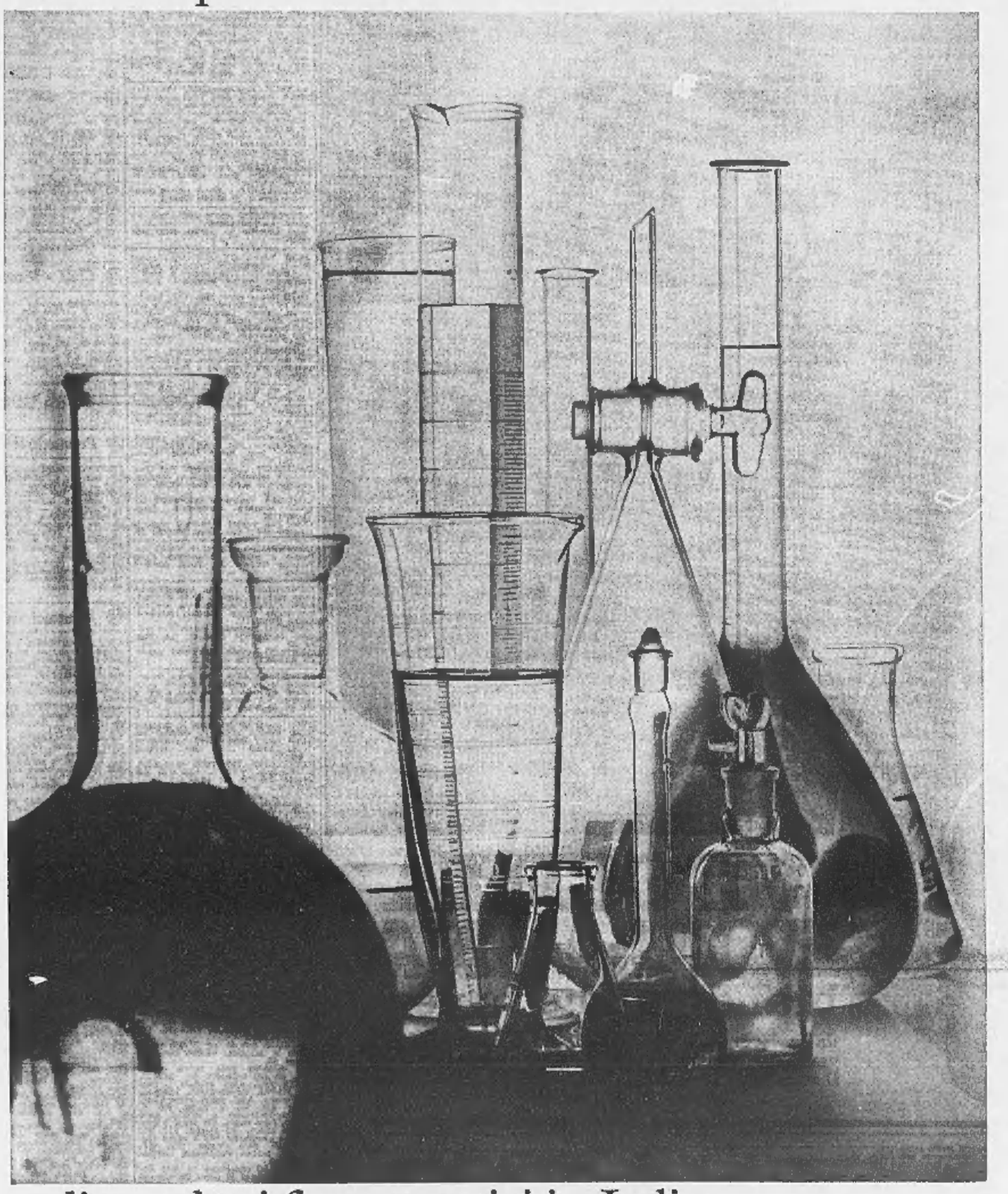
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Varetto ved. Boccardo

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Agata, Francesca, Rosa, Maria, Giuseppina, Angela, i nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Antonio Nal e famiglia, al Prof. Giorgio Gamna, alla Signora Bertana, e tutti coloro che amorevolmente le furono vicini. I funerali domenica 20 alle ore 8,45 presso la Cappella dell'ospite Nostra Signora della Salute, via Fontanella 9. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Beinasco. Pullman a disposizione
— Torino, via Villar 14
18 settembre 1970.

Prendono parte al dolore di Franca per la dipartita della sua adorata MAMMA i cugini
Caterina Gamba ved. Vigliani
Madii

Si tratti di polizze assicurative in Svizzera



o di prodotti farmaceutici in Italia la IBM rende il lavoro più facile.

Reperire tra 700.000 polizze i dati relativi ad un assicurato è un lavoro lungo.

Soprattutto quando non si ha il numero della polizza.

Per questo una compagnia svizzera di assicurazioni ha chiesto ad uno specialista della IBM di mettere a punto, utilizzando un elaboratore elettronico, un metodo di selezione più rapido e più semplice.

Ora basta comporre su una tastiera il nome e l'indirizzo dell'assicurato per vedere apparire su di uno schermo televisivo collegato all'elaboratore tutti i dati richiesti. In pochi secondi.

Analogamente, un altro specialista IBM ha aiutato un'industria farmaceutica italiana ad utilizzare un elaboratore per sperimentare l'efficacia dei suoi prodotti. Ora i ricercatori possono,non solo stabilire con esattezza il tempo necessario ad un farmaco per entrare nella circolazione sanguigna, ma anche la quantità assorbita, istante per istante. Essi sono così in grado di ottenere, per ogni farmaco, le caratteristiche cinetiche volute e di stabilirne il dosaggio ottimale.

In Svizzera, in Italia e in altri 100 paesi del mondo i nostri specialisti possono utilizzare il patrimonio di esperienza mondiale IBM per facilitare qualsiasi lavoro. Anche il vostro.

IBM

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE perito esperto attrezzature meccaniche offresi ore libere. Telefonare ore pasti 492-218.
ESPERTO capo reparto industria produzione o conduzione personale offresi anche altri eventuali impieghi di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7151 — 10100 Torino ».
ESTETISTA vissuta esperienza offresi. Telef. 738-596.
FIGURINISTA diplomata, conoscenza lingua francese offresi. Ratinello Maria, corso Fortona n. 19, Torino.
FIGURINISTA modellista uscente scuola diplomata offresi primo impiego Telefonare 853-015
GEOMETRA neodiplomato, libero militare, offresi subito, qualunque impiego o lavoro. Tel. 530-213.
GEOMETRA ottimo disegnatore edile esperto contabilità rilievi topografici occuperebbesi ore pomeridiane studio tecnico. Telefonare 542-166.
GEOMETRA venticinque militare assolto volenteroso attitudine disegno offresi primo impiego. Telef. 872-176.
GEOMETRA 29enne esperienza muratura cementi autostradali idraulici, conoscenza confindustriale offresi. Telefonare 759-487.
GIOVANE diplomato venticinquenne militesente libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 280-541.
GIOVANE 17enne dattilografa referenziata offresi. Telefonare 726-795.
IMPIEGATA cerca lavoro anche non d'ufficio. Tel. 599-036 pasti.
GIOVANE laureato economia e commercio, buona cultura, conoscenza inglese e francese, pratico contabilità generale e bilanci. Esamina proposte. Telefono 596-651.
IMPIEGATA dattilografa conoscenza lingua francese offresi. Battinello Maria, corso Fortona n. 19, Torino.
IMPIEGATA trentacinquenne lunga pratica segreteria cassa contabilità libretto vendite magazzino trattative clienti fornitori, Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2281 — 10100 Torino ».
INFERMIERA generica età. Ctt occuperebbesi anche notturno. Tel. 795-194.
INGEGNERE elettrotecnico, 28enne, tedesco parlato scritto, inglese, esamina proposte. Giammarchi, via Ferraris 31, Cesena (Fo) Tel. 25-654.
INGEGNERE Politecnico Torino trentacinquenne ottime doti leadership privata esperienza comandanti grandi medi complessi metalmeccanici documentata conclusione ufficine produzione reparti collaudo offresi tecnico amministrativi controllo qualità industriali engineering metodi pianificazione programmazione tempi sicura conoscenza inglese francese capace ed entusiasta organizzatore lavori ottime referenze offresi serio azienda scopo miglioramento economico in posizione dirigenziale. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ».
INGEGNERE 35enne esperienza decennale macchine speciali offresi adeguato stipendio. Scrivere a « Etas-Kompass 2268 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE inglese francese bella presenza offresi casa ospitare azienda traduzioni lettere scientifiche livello universitario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino».
LAUREANDO scienze politiche militesente pratico lavori ufficio o pubbliche relazioni interessato settore pubblicitario, scopo miglioramento offresi serio ufficio. Telef. 540-853 ore 13-16.
LAUREATO economia con 1 anno pratica professionale offresi serio studio commercialista. Tel. [illegible]
LAUREATO ex industriale ritiratosi troppo presto affari, insofferente inattività, desideroso reinserirsi vita attiva metterebbe disposizione trentennale esperienza lavoro tutti livelli, esamine proposte adeguata occupazione tempo pieno od anche parziale. Referenze ineccepibili. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 7160 — 10100 Torino ».
LUNGA esperienza orafa, trentenne residente Svizzera, cerca assunzione negozio, laboratorio. Conoscenza francese, lingue scandinave. Referenziatissimo, pronto trasferirsi. Sacerdote Podestà Germano, Sulla dell'Orso 10D/13, Genova, tel. 892-401.
MAESTRA d'asilo, diplomata francese, inglese, offresi istitutrice baby-sitter. Telefonare 363-700.
MAGAZZINIERE qualificato con diploma di operatore meccanografico offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino ».
NEO diplomato ragioniere 21enne offresi mansioni fiducia mezza giornata. Telefonare mattino 657-752.
NEO-GEOMETRA 17enne volenteroso, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 233-914.
NEO diplomato geometra militesente offresi per qualunque impiego. Telef. 352-951.
NEO ragioniere conoscenza decennale macchine speciali offresi adeguato stipendio. Scrivere a « Etas-Kompass 2268 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE inglese francese bella presenza offresi casa ospitare azienda traduzioni lettere scientifiche livello universitario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino».
LAUREANDO scienze politiche militesente pratico lavori ufficio o pubbliche relazioni interessato settore pubblicitario, scopo miglioramento offresi serio ufficio. Telef. 540-853 ore 13-16.
LAUREATO ex industriale ritiratosi troppo presto affari, insofferente inattività, desideroso reinserirsi vita attiva metterebbe disposizione trentennale esperienza lavoro tutti livelli, esamine proposte adeguata occupazione tempo pieno od anche parziale. Referenze ineccepibili. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 7160 — 10100 Torino ».
LUNGA esperienza orafa, trentenne residente Svizzera, cerca assunzione negozio, laboratorio. Conoscenza francese, lingue scandinave. Referenziatissimo, pronto trasferirsi. Sacerdote Podestà Germano, Sulla dell'Orso 10D/13, Genova, tel. 892-401.
MAESTRA d'asilo, diplomata francese, inglese, offresi istitutrice baby-sitter. Telefonare 363-700.
MAGAZZINIERE qualificato con diploma di operatore meccanografico offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino ».
NEO diplomato ragioniere 21enne offresi mansioni fiducia mezza giornata. Telefonare mattino 657-752.
NEO-GEOMETRA 17enne volenteroso, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 233-914.
NEO diplomato geometra militesente offresi per qualunque impiego. Telef. 352-951.
NEO ragioniere conoscenza decennale macchine speciali offresi adeguato stipendio. Scrivere a « Etas-Kompass 2268 — 10100 Torino ».
OFFRESI impiegata a commessa mezza giornata 653-457.
PERITO edile 35enne pluriennale esperienza cantieri offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino».
PERITO meccanico disegnatore scientifico esperienza disegno e calcolo meccanico conoscenza impianti oleodinamici offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2211 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 35enne semilaiala finito, lunga esperienza direzione laboratorio, calena, produzione offresi per direzione piccolo o grande laboratorio Telefonare 597-216.
PROGRAMMATORE buona volontà, miti pretese, offresi anche subito. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 2215 — 10100 Torino ».
PRESENTATORE organizzatore manifestazioni artistiche cahore musicali offresi. Telef. 540853 ore 13,30-16.
PRIMO impiego cerco neo-ragioniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino».
RAGIONIERA pratica lavori ufficio vari esperienza triennale nel campo amministrativo libera subito, offresi. Telefonare 210-646.
RAGIONIERA, G. Sella, cerca 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7170 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA I impiego offresi. Telefono 534-933.
RAGIONIERE anni 36, esperto contabilità generale, industriale, paghe contributi, bilanci, bilanci, offresi impiego adeguato. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2270 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE cinquantenne libero subito esamina proposte per direzione amministrativa contabilità meccanografica riuscito contabilità meccanografica Bacaltà obblighi sociali contatti alto livello contratto anche a termine amministrazione del personale impalo azienda Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2155 — 10100 Torino »
RAGIONIERI occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 590-820 ore pasti
RAGIONIERA 19enne, iscritta 1° anno Economia occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Tel. 270-706.
RAGIONIERE pratico tutti lavori ufficio amministrazione contabilità fuentiri clienti banche conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 33enne pluriennale esperienza direzione amministrativa azienda metalmeccanica, amministrazione personale, consulenza sindacale, contabilità generale, industriale e fiscale, tutte procedure amministrative, esamina offerte adeguate da aziende con almeno 150 dipendenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ».
RESPONSABILE magazziniere mensile, in bulloneria esaminerebbe offerte. Telefonare 783-001 ore 12,30-13.
SEGRETARIA francese, 26 anni, esperienza decennale, buona conoscenza italiano, offresi. Telefonare 537-937.
SIGNORA cinquantenne vedova colta presenza ottima corrispondente patentato cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2285 — 10100 Torino ».
SIGNORA esperta svolgerebbe qualsiasi lavoro d'ufficio Tel. 877-109.
SIGNORA pratica ventennale lavori vari ufficio patente auto esaminerebbe offerte proposte. Telefonare ore pasti 911-916.
SIGNORA torinese distinta bella presenza vedova diplomata cosmetologa igienista ex cassiera cerca occupazione come cassiera massima serietà. Telef. 694-018.
SIGNORA venticinquenne secondo impiego offresi dattilografa esperienza magazzino pratica rilievi e fatturazioni libera subito. Telefon. 937-397 Rivoli.
SIGNORA ventottenne pratica lavori ufficio e contabilità cerca impiego zona Mappano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7152 — 10100 Torino».
SIGNORA 26enne seria volenterosa di fiducia mezza giornata anche ore libere o saltuariamente esperta lavori ufficio dattilografia contrattino Telef. 792-997.
SIGNORA 18enne diplomata dattilografia patente occuperebbesi subito. Tel. 653-937.
SIGNORA 37enne diplomata Università Cattolica occuperebbesi ore pomeridiane sorveglianza bambini età scolare proprio domicilio, ottimo ambiente. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ».
SIGNORA 37enne lunghissima pratica import-export ed fatturazione offresi ditta veramente seria. Telefonare ore pasti 367-484.
SIGNORINA pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente zona Rivoli. Tel. 950-212.
SIGNORINA tedesca, buona cultura perfetto francese, buon inglese, stenodattilografa in tedesco, francese, inglese occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 519-434.
SIGNORINA 18enne offresi primo impiego dattilografia appure aiuto magazziniera. Tel. 739-453.
SIGNORINA 20enne, 2° ragioneria cerca impiego, mitii pretese. Tel. 612-784.
SIGNORINA 28enne, maturità classica cultura umanistica universitaria, conoscenza francese, nozioni tedesco buona dattilografia, interessa lavoro di ricerca, impiegherebbesi. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino».
SIGNORINA torinese distinta bella presenza vedova diplomata cosmetologa igienista ex cassiera cerca occupazione come cassiera massima serietà. Telef. 694-018.
SIGNORINA 24enne esperienza pluriennale ufficio acquisti, offresi a seria Ditta preferibilmente zona Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino».
STAGIONE invernale preferibilmente montagna giovane direttore albergo esperienza pratica plurilingue Italia estero cerca occupazione. Pasolini Federigo 58013 Giglio Porto.
STENO dattilografa, perforatrice 18enne cerca impiego. Tel. 874-507.
STUDENTESSA nurse offresi pomeriggio. Tel. 214-141.
VENTUNENNE ottima ragioneria pratica campo pubblicitario impiegherebbesi anche altro ramo. Telef. 743-293
VENTUNENNE presenza offresi compagnia preferibilmente ore pomeridiane. Telef. 576-996.
STENODATTILOGRAFA libera in impiego offresi. Telef. 385-248 ore 10-12.
17ENNE, diploma perforatrice meccanografica IBM General Electric offresi 1° impiego. Tel. 779-109.
17ENNE scuola media inferiore cerca impiego. Telefonare ore pasti 385-895.
19ENNE corrispondente lingue stenodattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 142-139.
23ENNE diplomato, militassolto, auto, offresi interessante attività commerciale industriale. Tel. ore pasti 653-075.
27ENNE, diplomato inglese estero, conoscenza francese, cerca impiego, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2275 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. POSSIBILITA' carriera nostra organizzazione Stanziali reali, concrete. Offriamo interessante remunerazione annuale iniziale 1.116.000 + premi, incentivi. Desideriamo conoscere-selezionare elementi 21-29enni, diploma studio, presenza, per nuova attività altissimo livello. Avremo colloquio preliminare con in possesso requisiti. Fissare appuntamento 482-800 sabato, domenica.
A.A.A.A.A. IMPIEGATE pratiche paghe. Telef. 511-401.
A recente rapidamente impiego industria previo breve corso a pagamento possibile ambosessi. Retribuzioni 2-6.000.000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Complete n. 333-498/501 Torino via Arsenale 29 - N. 21-142 Novara Bnl. Lamarmora 19 - N. 69-282 Alessandria via dei Martiri 8 - Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
A ufficio rappresentanze edili vercasi signorina collaboratrice anche primo impiego serietà presenza. Volpat, via Tirreno 214. Tel. 326-963.
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000 - 500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici 1bm-360. Per eseguire prova psicoattitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonare Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 317-807, 519-273. Milano, via Bordoni 30, 666-345. Genova, via Roma 6/1, 53-868.
ASSUMESI pratica lavori ufficio anche pensionato, Telef. 798-036 ore ufficio.
ASSUMONSI dattilografe veloci 1ª-2ª impiego. Telefonare 678-857.
AZIENDA commerciale zona centro cerca operatrice Audit pratica fatturazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 256 — 10100 Torino ».
AZIENDA importanza internazionale ricerca per potenziamento quadri 1 disegnatore progettista schemi elettrici luminotecnici per macchine utensili esperienza almeno biennale offresi 2ª categoria retribuzione adeguata, affettive ragazzia. Curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».
BANCA cerca per Pinerolo impiegato 2ª categoria grafico ramo referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2208 — 10100 Torino ».
CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Noi d'Autunno. Telef. 515-761.
CASA editrice produzione qualificata settore varia, cerca elemento dinamico et buona cultura cui affidare propaganda vendita ed alto livello per Piemonte e Valle d'Aosta. Automunito. Offresi minimo garantito, rimborso spese, provvigioni, inquadramento, possibilità carriera. Inviare curriculum a: CP studio, via Pesaro 8, 10143 Torino o telefonare 778-067. Assicurasi massima riservatezza.
CERCANSI artisti generici comici cantanti ballerino et ballerini. Ottima retribuzione. Tel. 687-101.
CERCANSI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici di pressofusione, titolo preferenziale diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino ».
CERCASI ambosessi fisso mensile provvigioni. Presentarsi Pessano, via Sondrio 2.
CERCASI avvocato penalista criminalista internazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».
CERCASI centralinista esperto possibilmente zona Grugliasco. Tel. 785-222.
CERCASI cuoco aiuto et lavapiatti mensa operai. Rivolgersi Impresa Voli Gallico.
CERCASI impiegata pratica fatturazione e prima nota. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino ».
CERCASI impiegata ufficio solo pomeriggio per autocarrozzeria. Tel. 399-627.
CERCASI persona distintissima aitante età massima 45 altezza 1,80 disposta ad indossare divisa per lavoro di prestigio remunerativo. Tel. 540-548.
CERCASI signorina o studentessa di ottima presenza a conoscenza di due lingue anche scolasticamente per impiego di centralinista a orari facilitati. Tel. 540-548.
CERCASI signorina 21 impiego paghe-contributi dattilografia. Presentarsi corso Vinzaglio 5, Alassa, dalle ore 17 alle 20
CERCASI steno-dattilo pratica lavori ufficio. Tel. 760-404.
CERCASI 16-17 anni per studio laboratorio cinematografico. Torino Film. Tel. 878-008.
COMMESSO-A al sabato pomeriggio cercasi per reparto calzaturo od confezioni. Tel. 736-669.
ELEGANTE negozio confezioni cerca abile commessa pomeriggio per reparto donna. Scrivere: New-Style, via Viotti n. 9 Torino.
FIAT - Concessionaria F.lli Gotta assume pratico accettazione vetture clienti officina et produttori vendita auto. Corso Valdocco 17-19, Torino.
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound via Arcivescovado 9, telefoni 538-859, 538-730.
IMPORTANTE azienda cerca signorina pratica lavori ufficio dinamica stenodattilografa corrispondente autonoma, zona lavoro corso Traiano. Telefonare 618-367.
IMPORTANTE azienda commercio ci taglia laniere nastri cintura Torino cerca capo officina per conduzione personale responsabilità produzione controllo qualità ottime prospettive per elemento dinamico veramente capace. Eventuali referenze ineccepibili. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca progettatori e sottufficiali per ufficio produzione. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE complesso industriale ricerca per la sede di Torino esperta operatrice Audit padronanza steno-dattilografia, buona conoscenza contabilità generale. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500.000 mensili. Telefonare 537-344.
IMPRESA costruzioni edili e stradali cerca ingegnere civile primo impiego per progetti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1595 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni cerca abile contabile magazziniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino».
INDUSTRIA [illegible] cerca impiegata pratica paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica cerca esperta paghe contributi. Telef. 535-937.
ISPETTORI venditori cerchiamo per Piemonte abitalia preferibilmente conturgati, autovettura, spirito sacrificio, responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».
LOCALE notturno cerca cassiera referenziata ottima retribuzione. Telef. 687-101.
MAGAZZINO vendita materiale elettrico zona Rivoli cerca commesso, studio apprendista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino ».
NECCHI cerca giovani dinamici da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offre vasta possibilità di carriera, stipendio base ed incentivi. Presentarsi al pomeriggio in via Ricasoli 22, Torino.
PER organizzare proprio ufficio di Torino seria ditta commerciale specializzata ramo utensili cerca perito industriale perfetta conoscenza disegno per assunzione ed inquadramento con stipendio rimborso spese ed premi produzione scrivere Casella Postale Pubblicità 946/L. Bologna 40126
PERITI elettronici massimo 28enni, disposti frequenti viaggi anche estero, preferibilmente esperti circuiti digitali, eventualmente neo diplomati alte votazioni, cercansi per assistenza tecnica. Inviare curriculum dettagliato a: O.E.A. strada Torino 70, 10034 Moncalieri
PERITO industriale 26-25enne buona conoscenza disegno, intilitesente, patente, è ricercato da azienda meccanica con stabilimento zona Lanzo per settore impianti di lubrificazione. Scrivere referenziando: » Etas-Kompass Pubblicità 2095 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE collegiato preferibilmente cercbando iniziale modesta attività cerca bene avviato studio consentenza tributaria compartecipazione utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2169 — 10100 Torino ».
RELAZIONI pubbliche primaria azienda settore automobilistico cerca signorina preparazione universitaria possibilmente con esperienza lavoro. Indispensabile stenodattilografia et conoscenza francese, inglese e-o tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino».
RICAMBI primaria carrozzeria cerca giovane collezionatore con esperienza lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino ».
SOCIETA' arredamenti negozi cerca per potenziamento organizzazioni vendita giovani preferibilmente geometri volenterosi. Possibilità buoni guadagni e carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2171 — 10100 Torino ».
SOCIETA' cerca elemento libero 6 turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11 ore 15-17.
SOCIETA' spettacoli cerca cantante o ballerine libere compiuto anni 18 trentacinquantamila mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7138 — 10100 Torino ».
SUPERMEC grandi magazzini calzature assume commesse pratiche. Presentarsi via Carlo Alberto 49, telefonare 111-465.
TEDESCO lingua madre cercasi stenodattilografa, indirizzare domande curriculum e pretese a SIMU Castello Fossalie 379 oppure telefonare 532-522 Torino.

⑭ Domande lavoro

A.A. SIGNORA pratica accetterebbesi referenziata custodirei mio domicilio. Telefonare 876-536.
AIUTO cuoco diciannovenne offresi. Telefonare 213-092.
AIUTO magazziniere offresi mezza giornata. Telefonare 238-928.
APPRENDISTA falegname 16enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 876-461.
AUTISTA con licenza ribaltabile offresi, mezza giornata, per trasporti presso ditta. Telefonare 687-067 dalle ore 10 alle 12.
AUTISTA con 615 pratico città dintorni libera mezza giornata offresi ditta. Telef. 213-712.
AUTISTA patente D pratico città e provincia offresi subito. Tel. 673-112.
AUTISTA 22enne patente C offresi seria ditta. Telefonare 764-123
BABY-sitter serale 35enne offresi. Telefonare 372-465.
BAMBINAIA offresi. Tel. 020/41-258, Sensali, via Cimarosa 94, Cagliari.
CAMERIERE aiutato domestico bilingue offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino ».
CARPENTIERE in ferro, montatore esperto, conoscenza disegno offresi presso seria industria. Telef. 281-606 dalle 18 alle 20.
CARPENTIERE meccanico 1° lavorazione lamiera, montaggio parti meccaniche offresi possibilmente manutenzioni diverse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2234 — 10100 Torino ».
CINQUANTENNE bella presenza praticissima commercio specializzata abbigliamento offresi anche mezza giornata. Telefonare 851-940 ore 12-14.
CINQUANTENNE referenziatissima pratica accudirebbe neonati bambini mezza giornata. Telefonare 212-812.
COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 732-541
CONIUGI offresi lavoro ore libere. Pulizia scale, uffici, magazzini. Telef. 241-538.
CONIUGI soli offresi portineria. Telefonare dalle 19 in poi 338-055.
CUOCO giovane offresi possibilmente orario unico. Telefonare 736-944.
CUOCO pratico libero offresi. Telef. 0121/24-87.
DECORATORE piemontese 30enne offresi a ditta. Tel. 856-917.
DECORATORE tappezziere in genere offresi impresa ditta. Tel. 372-844.
DICIOTTENNE quadriennale esperienza impresa impianti termici offresi libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA manutenzione macchine elettroniche e cablaggio. Offresi a seria ditta. Tel. 967-471.
EX carabiniere cinquantenne piemontese offresi industria sorveglianza patenti C. Telefonare 251-941.
EX carabiniere 35enne presenza occuperebbesi sulla privata mansioni di fiducia. Telefonare 390-240.
FRESATORE di 3ª offresi. Telefonare 778-974.
GIOVANE espertissimo tutti lavori domestici offresi a privato ad aziende ed impresa pulizia. Telef. 767-879.
GIOVANE offresi come maschera cinematografica. Telef. 481-294 ore 15,30-15,30.
GIOVANE signora offresi custodire bimbo a proprio domicilio. Tel. 879-015.
GIOVANE 21enne intilitesente offresi per lavoro subito falsarino od altro lavoro libera subito. Telef. 764-628.
INFERMIERA generica offresi studio medico, ambulatorio, istituto. Telef. 599-171.
MAESTRA d'asilo offresi per custodia bimbi o assistente in asili disposta a trasferirsi Torino e provincia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7169 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE, spedizioniere, robusto, prodotti chimici, industriali, solidi, pratica quindicennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ».
MARITO e moglie con figlio cercano portineria. Telefonare pasti 599-890.
MECCANICO motorista, autoriparatore praticissimo anche collaudo vetture offresi. Telefonare 579-639.
MEZZA giornata con macchina propria cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 261-144.
OFFRESI cameriera pratica referenziata cucina a giornata. Telefonare domenica dalle 9-11, 14-17. Tel. 388-340.
OFFRESI commessa 29enne libera subito. Telef. 763-974.
OFFRESI studente 3ª ragioneria scuole medie lingua francese inglese per lavoro d'ufficio. Telefon. 391-317
OFFRESI trentenne tuttofare fissa. Tel. 519-737.
OFFRESI turnista con patente per commissioni pratico città. Tel. 530-501.
OFFRESI tuttofare dalle 6 alle 16 zona Crocetta. Telefonare 378-494.
OFFRESI tuttofare patentato referenziato libera subito. Telef. 886-878.
OFFRESI 35enne celibe piemontese referenziato scuole superiori accuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 670-687.
OPERAIO offresi per lavoro notturno. Telefonare ore pasti 370-986.
OPERAIO piemontese cerca lavoro ore libere pratico città auto propria. Telefonare 566-015.
PARRUCCHIERE uomo, capace, militassolto, libero subito offresi. Telef. 592-598.
PENSIONATA offresi tuttofare, pratica cucina, governo casa. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2271 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE cinquantenne abito commissioni auto offresi azienda commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2227 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE per C coniugato pratico automezzi medio-leggeri offresi a ditta operante in Piemonte e Liguria. Disposto trasferirsi. Scrivere a Conti, via S. Nazaro 10/4 16145 Genova.
PIEMONTESE 54enne referenziata offresi per lavori ad ora o giornata. Telefonare 497-218.
PRATICO quindicennale prodotti chimici, edili, magazzino spedizioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ».
PUERICULTRICE offresi governo bimbi o assistenza persona sola fissa o orario ridotto causa studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2260 — 10100 Torino ».
PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, consegne, viaggi. Tel. 769-289.
RAGAZZA offresi lavoro in fabbrica sola Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2267 — 10100 Torino ».
REFERENZIATISSIMA diplomata medicchi offresi compagnia assistenza internazionalistica a signora. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2264 — 10100 Torino ».
SALDATORE autogeno elettrico offresi. Telef. 690-112 qualunque ora.
SALDATORE specializzato esperienza ventennale anche con mansioni di responsabilità per lavori anche di trasferta pratico elettrosaldatori conoscenza disegno offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».
SALDATORE specializzato, pratico elettrosaldatori offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».
SIGNORA cinquantenne offresi direzione casa vice madre. Telef. 786-407.
SIGNORA referenziata custodisce bimbi proprio domicilio. Tel. 581-705.
SIGNORA referenziata lunga pratica bambini custodisce. Telef. 393-877.
SIGNORA referenziata offresi per custodia bambini-a. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2257 — 10100 Torino ».
SIGNORA referenziata praticissima bella presenza occuperebbesi governo casa presso persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».
SIGNORA torinese ottime referenze con figlia medicenna offresi custode. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino ».
SIGNORA 50enne cerca portineria, già pratica. Tel. 597-627.
SIGNORINA buona famiglia 20enne senza studio medico dentistico. Telef. 502-764.
SIGNORINA dancse offresi custodia bambini o ore pretestilmente nel pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2263 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 27enne offresi pulizia custodia studio medico. Tel. 301-016.
STUDENTE cerca impiego come commesso. Telefonare 869-260.
STUDENTESSA offresi custodia bimbi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ».
TORINESE offresi pulizia scale camito sistemazione abitabile. Telef. 515-326.
TORINESE 36enne licenza tecnica pratica magazzino patente C offresi. Tel. 298-008.
TORINESE 40enne cessata attività commerciale in proprio cerca lavoro decoroso massima serietà fiducia anche a mezza giornata. Tel. 637-822.
TRACCIATORE benestariata con disegnatore meccanico offresi ore libere. Telefonare 913-039 ore 17,30-20.
TRENTAQUATTRENNE piemontese, referenze controllabili offresi autista custode mansioni fiducia. Telefono ie 342-992.
TUTTOFARE offresi quattro ore al mattino zona S. Ilio, Tel. 392-340.
UNIVERSITARIO maturità magistrale cerca lavoro. Telefonare 585-100.
UNIVERSITARIO patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 852-932.
22ENNE patentissimo volenteroso offresi per lavoro di fiducia appure come specializziere. Tel 555-379.

(Continua a pag. 24)

G.B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840

il VOV è solo questo

il VOV è una sferzata d'energia

il VOV è solo questo

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Offerte lavoro

(Continua da pag. 25)

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 100.000 mensili più provvigioni. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino 5000 giornaliere. Via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A.A.A. ASSUMIAMO signori signorine facile lavoro propagando 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180 mila mensili. Plurichimica, via Saluzzo 43.
A. ASSUMIAMO giovani ambosessi presenza facilissimo lavoro 30.000 settimanali. Mirella, via Belfiore 1.
A. AUTOBETTIFICA cerca apprendisti anni 16-18. Tel. 682-956, 655-945.
A. CARROZZERIA autorizzata cerca bottegaista abili verniciatori apprendisti. Telef. 274-290.
A. GROSSISTA assume 5 commesse più 10 propagandiste. A propagandiste assicuriamo 80.000 settimanali. Pubblitesi, via Giacosa 10.
A. IDRAIE prese cerca officina Borgo San Pietro. Telefonare 983-912.
A. SOCIETA' necessita famiglia tre persone da adibire pulizia uffici ed giardino, conducente piccola panda et bar aziendale, inquadramento, ottimo trattamento, alloggio indipendente, massima serietà moralità referenze. Manoscrivere dettagliando a Studio Basilio Rigoni, c.so Adriatico 26, Torino.
A Coniugi anziani occorre donna fiera referenziata, ottimo trattamento. Telef. 547-643.
ABILE tuttofare referenziata 8-13 S. Paolo. Telefonare 357-963 ore 14,30-15,30.
ACCONCIATORE cerca aiutante o lavorante 16-18. Telefonare 721-947.
ACCONCIATURE cerca aiutante massimo diciottenne. Telefonare 513-537.

AGGIUSTATORE da banco 2ª categoria cerca industria cassaforti, Fiamex, Carrera 68, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista cerca serio industria Bergadano, via Ambrosini 31, Torino.
AGGIUSTATORE stampista 2ª categoria cerca officina Borgo San Pietro. Telefonare 663-912.
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilon Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
AIUTANTI sarte cercansi. Maranio, via Frola 4.
ASUTO commessa 15-17enne negozio tutto assume. Tel. 511-578.
ALESUARISTA orizzontale cerca media azienda di precisione. Si assicura ottimo ambiente di lavoro e trattamento economico. Tel. 723-241, 796-456.
APPRENDISTA tornitore conoscenza disegno cerca meccanica precisione. Via Borgaro 12.
APPRENDISTA verniciatore sedicenne cercasi. Presentarsi Moroni, corso Unione Sovietica 169.
APPRENDISTA elettricista 15-16 anni cercasi. Telefonare 658-663, ore pasti.
APPRENDISTA, ragazza per legatoria, terza media o apprendisti tipografi cercansi Via Rombini 16, Torino.
APPRENDISTI assume industria vernici 85.000 nette mensili. Telefonare 283-127.
APPRENDISTI cercansi laboratorio giocattoli falegnameria Madonna Campagna. Telefonare 293-959.
APPRENDISTI saldatori elettrici assume industria meccanica regione Berca. Telefonare 241-031.
APPRENDISTI 15enni per elettromeccanica cercansi, zona Lingotto. Telefonare 618-029.
ASSUME ditta Mercati Generali manovale con patente. Telefonare 890-407, ore 10-12.
ASSUMESI guardarobiera fiam finitissima pelle referenze per famiglia signorile. Telef. 755-073.
ASSUMIAMO cottimisti per esecuzione montaggi metallici e manutenz. Telefonare 0173-90-168.
ASSUMIAMO manovali provetti 25-45 anni per eseguire lavori su turno notturno ore 22-6 buona paga. Telefonare 613-078 ore 10-12 di mattina giorni feriali escluso il sabato.
AUTISTA patente D-E pratico ribaltabili cercasi impresa stradale. Telefonare 303-625.
AUTISTA robusto cerca pasticceria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA assume garagista lavasista volenterosi libero subito. Capra, corso Turati 29.
AUTORIMESSA cerca pratico notturno referenziato, possibilmente pensionato. Telefonare 482-863.
AZIENDA conierisci pelli cerca abili pantografisti specialisti. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71.

AZIENDA metalmeccanica torinese per ampliamento organico fisserà con sue agenzie alcuni/e rappresenta. Offresi alta retribuzione, mezzo, ottimissima costa. Telefonare 328-333 lunedì 21/9 ore ufficio per appuntamento.

BAMBINAIA referenziata a giornata fissa cercasi per bimba mesi 7. Telefonare mercoli 22-9-1970, Tel. 264-473.
BIGIOTTERIA cercasi operai saldatori e apprendisti 15 anni. Telef. 538-524.
BRUCIATORISTI abilitati per manutenzione assumiamo max retribuzione. Tel. 593-580 Bosco.
CAMERIERA pratica, referenziata, cerca distinta famiglia Rivoli solo adulti. Telefonare 532-931.
CAMERIERE capace 18-20 anni cercasi. Telefonare 513-592.
CAMERIERE pratiche cercansi ristorante Corso Verde. Saluzzo 17. Telefonare 669-827.
CARPENTIERE saldatore 1ª conoscenza disegno cerca media azienda, ottima retribuzione. Tel. 723-241, 796-456.
CARPENTIERI in ferro, saldatori, apprendisti cercansi subito via Villafranca 3, Moncalieri. Tel. 684-595.
CARROZZERIA cerca verniciatore finitore. Presentarsi via San Giorgio Canavese 5.
CERCANSI abili saldatore elettrico e carpentieri in ferro. Tel. 790-501.
CERCANSI cromisti provetti e operai cromatura generici. Telefonare Spidimec 780-880.
CERCASI abile stiratrice, tel. 366-866 o preavvisare via Tripoli 4.
CERCASI aggiunto tuttofare manutenzione pensionato turnista. Tel. 780-950.
CERCASI aiutante pellettiere 17-18 anni. Tel. 850-462.
CERCASI aiutante sarta donne. Telefono 650-063.
CERCASI aiuto barista 15-18 anni. Telefono 890-962.
CERCASI aiuto commesso o aiuto bancone per lavorazione. Telef. 367-481.
CERCASI aiuto magazzino medicinali massimo pensionato. Telef. 674-443, 8-11-14-17.
CERCASI apprendista bar, età 15-17 anni. Telefonare 793-538.
CERCASI apprendista barista età 15-16 anni. Tel. 367-096.
CERCASI apprendista decoratore, massimo 18 anni. Telefonare 390-070.
CERCASI apprendiste commesse abbigliamento, Tel. 598-268.
CERCASI apprendista pasticcinica massicure. Telefonare 323-076.
CERCASI autista patente D-E pratico ribaltabili cercasi impresa stradale. Telefonare 303-625.
AUTISTA robusto cerca pasticceria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA assume garagista lavasista volenteroso libero subito. Capra, corso Turati 29.
AUTORIMESSA cerca pratico notturno referenziato, possibilmente pensionato. Telefonare 482-863.
AZIENDA conierisci pelli cerca abili pantografisti specialisti. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71.

AZIENDA metalmeccanica torinese per ampliamento organico fisserà con sue agenzie alcuni/e rappresenta. Offresi alta retribuzione, mezzo, ottimissima costa. Telefonare 328-333 lunedì 21/9 ore ufficio per appuntamento.

BAMBINAIA referenziata a giornata fissa cercasi per bimba mesi 7. Telefonare mercoli 22-9-1970, Tel. 264-473.
BIGIOTTERIA cercasi operai saldatori e apprendisti 15 anni. Telef. 538-524.
BRUCIATORISTI abilitati per manutenzione assumiamo max retribuzione. Tel. 593-580 Bosco.
CAMERIERA pratica, referenziata, cerca distinta famiglia Rivoli solo adulti. Telefonare 532-931.
CAMERIERE capace 18-20 anni cercasi. Telefonare 513-592.
CAMERIERE pratiche cercansi ristorante Corso Verde. Saluzzo 17. Telefonare 669-827.
CARPENTIERE saldatore 1ª conoscenza disegno cerca media azienda, ottima retribuzione. Tel. 723-241, 796-456.
CARPENTIERI in ferro, saldatori, apprendisti cercansi subito via Villafranca 3, Moncalieri. Tel. 684-595.
CARROZZERIA cerca verniciatore finitore. Presentarsi via San Giorgio Canavese 5.
CERCANSI abili saldatore elettrico e carpentieri in ferro. Tel. 790-501.
CERCANSI cromisti provetti e operai cromatura generici. Telefonare Spidimec 780-880.
CERCASI abile stiratrice, tel. 366-866 o preavvisare via Tripoli 4.
CERCASI aggiunto tuttofare manutenzione pensionato turnista. Tel. 780-950.
CERCASI aiutante pellettiere 17-18 anni. Tel. 850-462.
CERCASI aiutante sarta donne. Telefono 650-063.
CERCASI aiuto barista 15-18 anni. Telefono 890-962.
CERCASI aiuto commesso o aiuto bancone per lavorazione. Telef. 367-481.
CERCASI aiuto magazzino medicinali massimo pensionato. Telef. 674-443, 8-11-14-17.
CERCASI apprendista bar, età 15-17 anni. Telefonare 793-538.
CERCASI apprendista barista età 15-16 anni. Tel. 367-096.
CERCASI apprendista decoratore, massimo 18 anni. Telefonare 390-070.
CERCASI apprendiste commesse abbigliamento, Tel. 598-268.
CERCASI apprendista pasticcinica massicure. Telefonare 323-076.
CERCASI autista patente D-E pratico ribaltabili cercasi impresa stradale. Telefonare 303-625.
AUTISTA robusto cerca pasticceria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA assume garagista lavasista volenteroso libero subito. Capra, corso Turati 29.
AUTORIMESSA cerca pratico notturno referenziato, possibilmente pensionato. Telefonare 482-863.
AZIENDA conierisci pelli cerca abili pantografisti specialisti. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71.

AZIENDA metalmeccanica torinese per ampliamento organico fisserà con sue agenzie alcuni/e rappresenta. Offresi alta retribuzione, mezzo, ottimissima costa. Telefonare 328-333 lunedì 21/9 ore ufficio per appuntamento.

BAMBINAIA referenziata a giornata fissa cercasi per bimba mesi 7. Telefonare mercoli 22-9-1970, Tel. 264-473.
BIGIOTTERIA cercasi operai saldatori e apprendisti 15 anni. Telef. 538-524.
BRUCIATORISTI abilitati per manutenzione assumiamo max retribuzione. Tel. 593-580 Bosco.
CAMERIERA pratica, referenziata, cerca distinta famiglia Rivoli solo adulti. Telefonare 532-931.
CAMERIERE capace 18-20 anni cercasi. Telefonare 513-592.
CAMERIERE pratiche cercansi ristorante Corso Verde. Saluzzo 17. Telefonare 669-827.
**CAM